



PROVINCIA DI VARESE

DUP 2022-2024

Documento Unico di Programmazione

SOMMARIO

Premessa	pag. 5
Sezione Strategica	
1. Analisi strategica delle condizioni esterne	pag. 7
<i>Obiettivi individuati dal Governo nazionale</i>	pag. 8
Il Documento di Economia e Finanza (DEF)	
Aggiornamento al DEF e Documento Programmatico di Bilancio	
Legge di bilancio 2022 del 30 dicembre 2021, n. 234	
Decreto Legge 228/2021 “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”	
Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza (PNRR)	
<i>Obiettivi individuati dalla Regione</i>	pag. 18
<i>Tendenze recenti dell’economia</i>	pag. 20
Le previsioni macroeconomiche per l’economia italiana	
<i>Situazione socio-economica della provincia</i>	pag. 25
Territorio	
Popolazione	
Economia	
I numeri della provincia di Varese	
Industria, artigianato, servizi e commercio	
Mercato del lavoro	
2. Analisi strategica delle condizioni interne	pag. 48
<i>Gli Organi di Governo</i>	pag. 48
<i>La struttura organizzativa</i>	pag. 50
<i>Le risorse umane</i>	pag. 52
Personale assegnato alle funzioni non fondamentali	
Assunzioni anno 2021	
La dotazione organica	
Programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2022/2024 e annuale 2022	
<i>Organismi gestionali e partecipati</i>	pag. 61
Il gruppo pubblica amministrazione (GAP)	
<i>Strutture</i>	pag. 66
<i>Gestione del patrimonio</i>	pag. 69
<i>Situazione finanziaria</i>	pag. 70
Il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale	
Situazione finanziaria attuale	
<i>Trend storico delle entrate correnti</i>	pag. 82
3. Individuazione Obiettivi Strategici dell’Ente	pag. 83
<i>Indirizzi ed Obiettivi Strategici</i>	

Sezione Operativa – Parte prima

4. Quadro generale riassuntivo	pag. 89
5. Entrata	pag. 90
6. Spesa	pag. 95
<i>Riepilogo della spesa per missioni</i>	pag. 95
<i>Obiettivi Operativi per Missione/Programma di Bilancio</i>	pag. 99

Sezione Operativa – Parte Seconda

pag. 170

7. Piano triennale del fabbisogno di personale 2022-2024 e piano annuale 2022
8. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari:
deliberazione del Presidente n. 3 del 27/01/2022, oggetto: "Ricognizione beni immobili della Provincia, ai sensi art. 58 D.L. 112/2008, L. 133/2008, ai fini della valorizzazione/dismissione - approvazione piano valorizzazioni/alienazioni 2022/2024".
9. Programma triennale OO.PP. (2022/2024):
deliberazione del Presidente n. 13 del 25/02/2022, oggetto: "Schema programma triennale OO.PP. 2022/20224. Adozione".
10. Programma biennale acquisti e servizi (2022/2023):
deliberazione del Presidente n. 14 del 25/02/2022, oggetto: "Adozione schemi programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022/2023".
11. Programma degli incarichi di collaborazione autonoma 2022
deliberazione del Presidente n. 15 del 25/02/2022, oggetto: "programma incarichi di collaborazione autonoma 2022 - proposta al consiglio provinciale".

Premessa

Il decreto legislativo n. 118, del 23 giugno 2011, “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*” ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Il Documento unico di programmazione (DUP), come indicato dall'art. 170 del Testo unico degli Enti locali (TUEL) e dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni, “è lo strumento di programmazione che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”¹.

Il Documento unico di programmazione costituisce il presupposto per tutti gli altri documenti di programmazione degli Enti locali e si raccorda con il bilancio di previsione, documento conclusivo della fase di programmazione, che rappresenta gli effetti contabili delle scelte assunte.

Il DUP è articolato in due sezioni: la *Sezione Strategica* (SeS) e la *Sezione Operativa* (SeO).

La *Sezione Strategica* sviluppa e concretizza le linee programmatiche approvate dal Consiglio Provinciale, considerando un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

In questa Sezione, sono individuati gli indirizzi strategici dell'Ente e le principali scelte che caratterizzano il programma che l'amministrazione intende sviluppare, in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale, con il quadro normativo di riferimento, con gli obiettivi generali di finanza pubblica e con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

La realizzazione del programma di mandato è influenzata dal contesto esterno in cui l'ente opera e dalle sue condizioni interne, condizioni che devono essere conosciute, sia in termini attuali che prospettici, per poter individuare gli obiettivi strategici.

L'analisi strategica delle condizioni richiede l'approfondimento almeno dei seguenti aspetti:

- ✓ condizioni esterne: contesto economico internazionale e nazionale, obiettivi individuati dal Governo, condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'ente;
- ✓ condizioni interne: sostenibilità economico finanziaria dell'ente, indirizzi generali relativi alle risorse e agli impieghi, indirizzi generali agli organismi gestionali e partecipati, organizzazione e modalità di gestione dei servizi.

La *Sezione Operativa* ha contenuto programmatico e include la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione annuale e pluriennale.

È strutturata in due parti:

Nella *parte prima* sono individuati, per ogni singola missione i programmi e, coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, gli obiettivi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio di riferimento: nella formulazione e approvazione dei programmi si realizza l'attività strategica che definisce le scelte politiche dell'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nella *parte seconda* sono comprese la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio:

- il programma triennale OO.PP.;

¹ Art. 8 dell'Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 18/2011

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

Inoltre, devono essere inseriti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione, come:

- l'elenco annuale e il programma biennale acquisti e servizi;
- il programma degli incarichi di collaborazione autonoma.

Sezione Strategica

1. Analisi strategica delle condizioni esterne

Il ciclo della programmazione inizia con l'approvazione del Documento di Economia e Finanza (DEF) il cui termine per la presentazione da parte del Consiglio dei Ministri al Parlamento è il 10 di aprile di ogni anno. Il Parlamento lo approva entro il 30 di aprile e lo trasmette alle Istituzioni europee che possono così valutare, sin dalla fase della programmazione, l'effettiva solidità dei conti pubblici dello Stato membro, oltre che controllare l'attendibilità e la coerenza dei dati macroeconomici rispetto al contesto condiviso di stabilità e crescita economica.

Il DEF, con la nota di aggiornamento (NADEF), che viene presentata alle Camere ogni anno entro il 20 settembre, sono i documenti di base per la pianificazione di strategie economiche e finanziarie da realizzare nei tre anni successivi. In essi sono contenuti l'analisi della situazione economica e di finanza pubblica, le previsioni future e gli obiettivi programmatici da conseguire, con particolare riferimento a quelli per accelerare la riduzione del debito pubblico.

Con la Legge di Bilancio si definiscono gli obiettivi in termini di spese pubbliche e di entrate. Si tratta di un documento contabile che il Governo presenta al Parlamento e che deve essere approvato entro il 31 dicembre per entrare in vigore dal 1° gennaio dell'anno successivo.

In Europa, la fortissima crisi causata dalla pandemia Covid-19, ha portato ad un crescente ruolo delle Istituzioni comunitarie riguardo al coordinamento e al controllo delle politiche economiche dei singoli Stati membri, nella convinzione che gli eventuali squilibri di una sola economia nazionale possano riverberarsi negativamente sull'intero sistema europeo.

Lo scorso aprile l'Italia ha presentato alla Commissione Europea il Piano (PNRR), con l'intento di intervenire sui danni economici e sociali provocati dalla crisi pandemica, affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana e stimolare la transizione ecologica e digitale.

Il Piano prevede investimenti e riforme, quest'ultime riguardano anche quelle che avrebbero dovuto essere indicate nel Programma Nazionale di Riforma (PNR).

Con le risorse del Piano, il Governo intende anche affrontare i problemi macroeconomici evidenziati dall'analisi approfondita (In-depth Review) svolta dalla Commissione Europea nell'ambito della Procedura sugli squilibri macroeconomici e rispondere alle Raccomandazioni specifiche per paese (CSR) rivolte all'Italia nel 2019 e nel 2020. Pertanto, nel Piano sono previste la riforma della Pubblica Amministrazione (PA), della giustizia, della concorrenza e del fisco.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza rappresenta per l'Italia, prima beneficiaria, un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme.

A livello regionale, le regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico sociale e della pianificazione territoriale stabiliscono le forme e i modi di partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

Entro il 30 giugno di ciascun anno, la Giunta regionale presenta al Consiglio il Documento di Economia e Finanza regionale (DFER), mentre la nota di aggiornamento (NADEFR) deve essere presentata al Consiglio per le conseguenti deliberazioni entro 30 giorni dalla presentazione della Nota di aggiornamento del DEF e comunque non oltre 30 giorni dalla presentazione del disegno di legge di bilancio dello Stato.

Il disegno di Legge di Bilancio va presentato al Consiglio entro il 31 ottobre di ogni anno e comunque non oltre 30 giorni dall'approvazione del disegno di legge di bilancio dello Stato.

Obiettivi individuati dal Governo nazionale

Nel corso dell'ultimo triennio gli obiettivi individuati dal Governo nazionale avevano permesso agli enti locali e territoriali di ricominciare a programmare le proprie attività, soprattutto nel campo degli investimenti. Per le Province, numerosi sono stati gli interventi: la Legge di Bilancio 2018 (L.205/2017), che, a seguito dell'esito referendario, ha restituito alle Province l'autonomia finanziaria e organizzativa; i contributi stabiliti dalla Legge di Bilancio 2019 (L.145/2018 art. 1 comma 889) utili a finanziare i piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e scuole a valere sugli anni dal 2019 al 2033; i finanziamenti 2019 da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'adeguamento alla normativa antincendio degli edifici scolastici di secondo grado; i contributi aggiuntivi per gli investimenti previsti dalla Legge di Bilancio 2020 (L.160/2019), necessari ad attivare programmi straordinari di manutenzione, nonché di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti, per il periodo 2020-2034 e di messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, per le annualità 2020-2023.

Lo scenario programmatico preannunciato per il triennio 2020-2022, che puntava a preservare la sostenibilità della finanza pubblica e rilanciare la crescita economica nel segno della sostenibilità ambientale, sociale e di sviluppo delle competenze, è stato stravolto nel mese di gennaio 2020 da una catastrofe che ha colpito il mondo intero: la pandemia da Coronavirus, definita anche come lo *"tsunami dell'economia globale"*.

La situazione determinata dall'emergenza epidemiologica da virus Covid -19 ha comportato la necessità di rivedere le scelte di politica economica prevedendo sostegni di carattere finanziario agli enti locali, non solo a sostegno delle attività erogate per affrontare l'emergenza, ma anche in relazione alla perdita del gettito fiscale da entrate proprie. Le relative risorse sono state stanziare principalmente dal decreto-legge n. 34/20 ("decreto rilancio") e dal decreto-legge n. 104/20 ("decreto agosto") e, per quanto riguarda l'anno 2021, dal decreto-legge n. 41/2021 ("decreto sostegni") che, per gli enti locali e territoriali prevede ristori per la flessione delle entrate pari a circa 1 miliardo di euro. Altre misure sono state introdotte a sostegno del debito degli enti territoriali.

In particolare, nel 2020 sono stati destinati circa 10,8 miliardi, 1,7 miliardi nel 2021, 1,6 miliardi nel 2022, 1 miliardo nel 2023 e 0,4 miliardi nel 2024. Nel merito, sono stati istituiti e integrati i fondi per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali, delle Regioni e delle Province Autonome al fine di consentire il regolare svolgimento delle funzioni degli Enti territoriali anche a seguito della perdita di gettito connessa all'emergenza Covid-19, inclusa la mancata riscossione dell'imposta di soggiorno (circa 9,9 miliardi nel 2020). Per gli enti locali è stata operata una rimodulazione degli stanziamenti che le leggi di bilancio 2019 e 2020 prevedevano per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, la manutenzione delle scuole, l'efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile, per incrementare le risorse a tal fine spendibili per gli anni dal 2021 al 2024. È stato altresì disposto l'aumento delle risorse destinate al finanziamento della progettazione definitiva ed esecutiva, agli interventi relativi a piccole opere e alla messa in sicurezza di ponti e viadotti di province e Città metropolitane. Sono stati sospesi i mutui delle Autonomie speciali e sono state attribuite risorse ai Comuni in dissesto con deficit strutturale imputabile a caratteristiche socio-economiche e per la sanificazione degli uffici degli Enti locali. Le richiamate misure ammontano complessivamente a circa 0,7 miliardi nel 2020, 1,6 miliardi nel 2021 e nel 2022, 1 miliardo nel 2023 e 0,4 miliardi nel 2024.

Il Documento di Economia e Finanza (DEF)²

Con l'approvazione del DEF 2021, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Daniele Franco, ha sottolineato che il *“Governo ritiene necessario rafforzare la spinta ad uscire dalla crisi attraverso tutti gli strumenti a disposizione: dalla campagna di vaccinazione all'impulso alla ricerca medica e al rafforzamento del sistema sanitario nazionale. In campo economico, dai sostegni e ristori al rilancio degli investimenti e dello sviluppo con il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)”*.

Continua il Ministro, affermando che *“convinzione profonda del Governo è che la partita chiave per il nostro Paese si giochi sulla crescita economica come fattore abilitante della sostenibilità ambientale, sociale e finanziaria. Dati i problemi strutturali che si trascinano da troppo tempo e la pressante esigenza di contrastare i cambiamenti climatici, l'obiettivo è di conseguire una crescita non meramente quantitativa, ma rispettosa dell'ambiente e compatibile con i target di riduzione dell'inquinamento fissati dal Green Deal europeo. Inoltre, si intende realizzare una crescita che offra maggiori opportunità di lavoro e sviluppo personale e culturale ai giovani, realizzi la parità di genere e riduca gli squilibri territoriali”*.

La prima esigenza che il Governo ha avvertito, e ancora avverte, è di continuare a sostenere l'economia con grande determinazione, compensando anzitutto i lavoratori e le imprese più danneggiati dalle misure sanitarie che si sono rese necessarie. Ciò non solo per ragioni di doverosa solidarietà e coesione sociale, ma anche per evitare che la chiusura definitiva di posizioni lavorative e di aziende che in condizioni normali sarebbero in grado di stare sul mercato abbassi il PIL potenziale del Paese. Nel mese di marzo, utilizzando il margine di manovra di 32 miliardi già richiesto dal precedente esecutivo, il Governo ha perfezionato un Decreto-Legge contenente un ampio spettro di misure di sostegno a imprese e lavoratori e ai settori più impattati dalle chiusure.

L'auspicio del Governo è che, grazie ad andamenti epidemici ed economici sempre più positivi nei prossimi mesi, questo sia l'ultimo intervento di tale portata. Resta comunque l'impegno a sostenere l'economia per tutto il periodo che sarà necessario se ne ricorreranno le condizioni.

La seconda e fondamentale gamba della strategia di uscita dalla crisi e di ritorno allo sviluppo si baserà su un forte impulso agli investimenti pubblici. Oltre alle risorse del NGEU, il PNRR potrà contare su una disponibilità di fondi nazionali che lungo il periodo 2021-2026 porterà il perimetro complessivo del Piano a 222 miliardi, di cui circa 169 miliardi saranno aggiuntivi rispetto alla programmazione esistente. A tali risorse si aggiungeranno circa 15 miliardi netti provenienti dalle altre componenti del NGEU, quale il REACT-EU. Si tratta di un piano di rilancio, di uno shock positivo di investimenti pubblici e incentivi agli investimenti privati, alla ricerca e sviluppo, alla digitalizzazione e all'innovazione, senza precedenti nella storia recente.

Le previsioni macroeconomiche del presente documento riflettono solo in parte l'ambizione della politica di rilancio che il Governo intende seguire, anche per via della natura prudentiale che tali previsioni debbono avere in base alle regole di bilancio. Va tuttavia evidenziato che nello scenario programmatico già l'anno prossimo il PIL arriverebbe a sfiorare il livello del 2019. Infatti, dopo la caduta dell'8,9 per cento registrata nel 2020, si stima che nel complesso del 2021 il PIL aumenterà del 4,1 per cento. L'espansione economica è attesa poi consolidarsi al 4,3 per cento nel 2022, seguita da un aumento del 2,5 e del 2,0 per cento rispettivamente nel 2023 e 2024. In questo quadro di rilancio del Paese, non va dimenticato l'equilibrio dei conti pubblici. Includendo l'intervento in corso di preparazione, la previsione di deficit della PA per quest'anno raggiunge l'11,8 per cento del PIL. Si tratta di un livello molto elevato, ma dovuto principalmente a misure di natura temporanea, nonché alla caduta del PIL. Il rapporto tra deficit e prodotto tenderà a rientrare nei prossimi anni a mano a mano che l'economia recupererà. Lo scenario programmatico di finanza pubblica qui presentato punta ad una graduale discesa del deficit della PA, che già nel 2024 si avvicinerebbe alla soglia del 3 per cento. La riduzione del rapporto debito/PIL rimarrà la bussola della politica finanziaria del Governo. Tale rapporto è previsto salire a quasi il 160 per cento a fine 2021, per poi ridiscendere di circa 7 punti percentuali”.

² Tratto dal Documento di Economia e Finanza 2021

Aggiornamento al DEF e Documento Programmatico di Bilancio

Nella nota di aggiornamento al DEF, approvata il 29/09/2021, si evidenzia che l'andamento dell'economia continua ad essere principalmente determinato dagli sviluppi dell'epidemia da Covid-19 e dalle relative misure preventive. I notevoli progressi registrati nella vaccinazione della popolazione in Italia e nei nostri principali partner commerciali hanno contribuito all'allentamento delle restrizioni malgrado l'emergere di varianti più contagiose del SARS-Cov-2

Il primo semestre dell'anno 2021 ha registrato un recupero del Prodotto Interno Lordo (PIL) nettamente superiore alle attese. Ad un lieve incremento nel primo trimestre (0,2 per cento sul periodo precedente) è infatti seguito un aumento del 2,7 per cento nel secondo. Si stima che il terzo trimestre abbia segnato un ulteriore recupero del PIL, con un incremento sul periodo precedente pari al 2,2 per cento. Pur ipotizzando una progressione dell'attività economica più contenuta negli ultimi tre mesi dell'anno, la previsione di crescita annuale del PIL è ora pari al 6,0 per cento, dal 4,5 per cento del quadro programmatico del Documento di Economia e Finanza - Programma di Stabilità 2021 (PdS).

Tuttavia, il tratto distintivo della ripresa prevista per gli anni 2022-2024 è il forte aumento degli investimenti fissi lordi alimentato dal PNRR. Gli investimenti pubblici passeranno dal 2,3 per cento del PIL nel 2019 al 3,4 per cento nel 2024.

Il Documento Programmatico di Bilancio (DPB), strumento di monitoraggio e valutazione delle politiche di bilancio dei paesi dell'area euro, istituito dal Regolamento UE n.473/2013, è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 19 ottobre e trasmesso alla Commissione europea, all'Eurogruppo e al Parlamento italiano.

Il Documento riporta le valutazioni macroeconomiche e le azioni prioritarie del Governo, l'aggiornamento sullo stato di avanzamento del Programma Nazionale di Riforma (inserito nel PNRR) – con particolare riferimento al livello di risposta alle raccomandazioni specifiche della Commissione europea – e la manovra di finanza pubblica per il 2022, articolata per tipologia di intervento, con relativo impatto finanziario (in percentuale del PIL).

Alla luce degli impegni sulle riforme assunti dal Paese con il PNRR, vale la pena considerare le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea, concentrate sulla politica di bilancio. La prima di tali raccomandazioni invita l'Italia ad utilizzare pienamente le risorse fornite dallo Strumento per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF) per finanziare investimenti aggiuntivi a sostegno della ripresa, senza che ciò spiazzi i programmi di investimenti pubblici esistenti e cercando di limitare la crescita della spesa pubblica corrente. La seconda raccomandazione invita il nostro Paese a adottare una politica di bilancio "prudente" non appena le condizioni economiche lo consentiranno, in modo tale da assicurare una piena sostenibilità della finanza pubblica nel medio termine. Viene ribadita inoltre l'indicazione di incrementare gli investimenti in modo tale da migliorare il potenziale di crescita dell'economia. Infine, la terza raccomandazione concerne la qualità della finanza pubblica e delle misure di politica economica. Ciò non solo allo scopo di dare un maggior impulso alla crescita, ma anche di migliorare la sostenibilità ambientale e sociale. Si invita l'Italia a rafforzare la sostenibilità di lungo termine della finanza pubblica anche attraverso il miglioramento della copertura, adeguatezza e sostenibilità del sistema di protezione sociale e sanitaria³.

A livello macroeconomico si rileva che il dato sull'inflazione è quello più preoccupante: anche se in Italia la ripresa dell'inflazione, fino ad ora, è stata meno accentuata che in altre economie avanzate, è pur sempre un dato significativo. La previsione di inflazione, i rischi al rialzo, appaiono rilevanti, soprattutto perché i prezzi dei futures sul petrolio, che vengono utilizzati per proiettarne l'andamento nei prossimi anni, scontano un rapido superamento dei fattori climatici e geopolitici che hanno causato l'impennata del costo dell'energia negli ultimi sei mesi. In un contesto in cui emergono segnali di allargamento del processo inflazionistico, il mancato rientro di tali fattori potrebbe portare ad una salita dell'inflazione più significativa e persistente. Nella misura in cui ciò si ripercuotesse anche sul deflatore del PIL, ne conseguirebbe una più

³ Tratto dal Documento Programmatico di bilancio 2022

accentuata dinamica del prodotto in termini nominali, con conseguenze favorevoli in termini di andamento della finanza pubblica e del rapporto fra debito pubblico e PIL. Tuttavia, un rialzo dell'inflazione maggiore delle attese a livello non solo italiano ma anche di Area Euro, potrebbe indurre una salita dei tassi di mercato maggiore di quanto postulato nella previsione tendenziale e/o una correzione dei mercati finanziari di rilevanza macroeconomica.

Legge di bilancio 2022 del 30 dicembre 2021, n. 234

In coerenza con l'approccio tracciato nella Nota di aggiornamento al DEF e nel Documento Programmatico, la manovra dettagliata nella Legge di bilancio 2022-2024 e nei provvedimenti di accompagnamento si pone l'obiettivo di supportare la crescita, sostenendo l'economia nella fase di uscita dalla pandemia, così da recuperare nel 2022 il livello di PIL precedente la crisi. Questa manovra punta a conseguire una graduale ma significativa riduzione dell'indebitamento netto dal 9,4 per cento previsto per quest'anno al 3,3 per cento del PIL nel 2024. Rispetto allo scenario programmatico del PdS, l'obiettivo di deficit per il 2022 scende dal 5,9 per cento del PIL al 5,6 per cento. Inoltre, per famiglie e imprese mira a ridurre il carico fiscale.

Si tratta di una politica di bilancio espansiva, il cui approccio diventa di più ampio respiro definendo anche interventi economici di medio termine e non più solo di carattere emergenziale.

Oltre agli interventi, che trovano la loro base nel Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR), nella Legge di Bilancio per il triennio 2022 -2024 si trovano ulteriori risorse per investimenti pubblici, per incentivi agli investimenti privati in macchinari, impianti e beni immateriali e per sostenere investimenti privati nel settore immobiliare. Agli investimenti, si aggiungono poi altre misure caratterizzate da una prospettiva ampia nel tempo che mirano, incidendo positivamente sulle aspettative di famiglie ed imprese, ad innalzare il tasso di crescita potenziale dell'economia. Si tratta di spese finalizzate a potenziare la ricerca in Italia, soprattutto quella di avanguardia, mirate alla riduzione dell'imposizione fiscale su lavoratori e imprese e relative alla riforma degli ammortizzatori sociali.

Per gli enti locali e territoriali sono previste diverse misure. Quella più significativa per le Province, poiché presuppone un riconoscimento del loro ruolo istituzionale, è riportata nel comma 561: per il finanziamento delle funzioni fondamentali delle Province e delle Città metropolitane, sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, è attribuito un contributo di 80 milioni di euro per l'anno 2022, di 100 milioni di euro per l'anno 2023, di 130 milioni di euro per l'anno 2024, di 150 milioni di euro per l'anno 2025, di 200 milioni di euro per l'anno 2026, di 250 milioni di euro per l'anno 2027, di 300 milioni di euro per l'anno 2028, di 400 milioni di euro per l'anno 2029, di 500 milioni di euro per l'anno 2030 e di 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031.

Altre misure a sostegno degli investimenti pubblici riguardano:

- i contributi agli enti locali per spese di progettazione definitiva ed esecutiva relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio per 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 con priorità per le opere pubbliche nell'ambito del PNRR (comma 415);
- il finanziamento di infrastrutture stradali sostenibili delle Regioni, Province e Città metropolitane per 3,35 miliardi di euro (Comma 405 406);
- il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria, di messa in sicurezza, di nuova costruzione, di incremento dell'efficienza energetica e di cablaggio interno delle scuole - città metropolitane e province – per 2,7 miliardi di euro (commi 533);
- i contributi a Province e Città metropolitane per la messa in sicurezza dei ponti e dei viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti per 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2029 (1,4 miliardi) (commi 531 e 532).

Decreto Legge 228/2021 “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”

Stante il periodo in cui si scrive il presente documento si ritiene di dover citare anche le integrazioni e le modifiche normative apportate dal D.L. 228/2021 “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi” (c.d. decreto Milleproroghe), convertito in Legge 25 febbraio 2022, n. 15, nella parte afferente agli enti locali e, in particolare, le province:

- articolo 1 (Proroga di termini in materia di pubbliche amministrazioni)
 - ✓ *il comma 1 dell'articolo 1 proroga dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2022 il termine temporale per le possibilità di assunzioni – da parte di pubbliche amministrazioni - derivanti da cessazioni dall'impiego verificatesi negli anni 2009-2012; la lettera a) del successivo comma 3 prevede un'omologa proroga dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2022 per le cessazioni verificatesi negli anni 2013-2020. Le proroghe in esame concernono sia il termine per procedere all'assunzione sia quello per il rilascio della relativa autorizzazione (ove prevista);*
 - ✓ *la lettera a) del comma 12 modifica il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, posticipando al 30 aprile 2022 il termine per l'adozione da parte delle pubbliche amministrazioni del Piano integrato di attività e di organizzazione (ed al 30 marzo 2021 il termine per l'adozione, da parte di struttura governativa, di un Piano tipo quale strumento di supporto alle amministrazioni), sospendendo l'adozione di alcune disposizioni sanzionatorie;*
- articolo 3 (Proroga di termini in materia economica e finanziaria)
 - ✓ *il comma 5-sexies, estende all'esercizio finanziario 2022 la vigenza delle disposizioni contabili, previste in favore degli enti territoriali per gli anni 2020 e 2021 dal decreto-legge n. 18 del 2020 (come modificato dalla L.178/2020), che consentono l'utilizzo degli avanzi di amministrazione per spese correnti da destinare ad interventi volti ad attenuare la crisi del sistema economico derivante dalla pandemia da COVID-19;*
 - ✓ *il comma 5-octies estende fino al 2024 l'applicazione della norma che consente agli enti territoriali di utilizzare, senza vincoli di destinazione, le risorse derivanti da operazioni di rinegoiazione di mutui e dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi;*
 - ✓ *i commi 5-sexiesdecies e 5-septiesdecies dell'articolo 3, introdotti nel corso dell'esame in sede referente, dispongono il differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali riferito al triennio 2022-2024 al 31 maggio 2022, autorizzando, pertanto, l'esercizio provvisorio fino a tale termine;*
 - ✓ *il comma 5-duodevicies in esame esonera gli enti locali dalla verifica di alcune condizioni stabilite dalla legislazione nelle operazioni di accollo dei mutui dei medesimi enti da parte dello Stato. Il comma stabilisce, inoltre, che un importo commisurato alla minore spesa per interessi passivi sul debito statale derivante dalle operazioni di ristrutturazione perfezionate alla data del 31 dicembre 2022 è destinato al finanziamento di un apposito fondo da istituire nello stato di previsione del Ministero dell'interno. Le risorse sono ripartite tra gli enti locali i cui mutui sono stati accollati allo Stato, tenuto conto, altresì, del loro contributo nel determinare la minore spesa per interessi, in funzione dell'importo e del profilo temporale delle quote capitale dei mutui medesimi;*
- articolo 5 (Proroghe in materia di edilizia scolastica)
 - ✓ *al comma 1, proroga (dal 31 dicembre 2021) fino al 31 marzo 2022 – nuovo termine dello stato di emergenza definito con l'art. 1 del D.L. 221/2021 - l'efficacia delle disposizioni recanti semplificazioni procedurali in materia di edilizia scolastica, di cui all'art. 232, commi 4 e 5, del D.L. 34/2020 (L. 77/2020).*
Si tratta di disposizioni volte, rispettivamente:
 - *ad autorizzare gli enti locali, per tutta la durata dell'emergenza, a procedere al pagamento degli stati di avanzamento dei lavori (c.d. SAL), anche in deroga ai limiti fissati per gli stessi nell'ambito dei contratti di appalto;*
 - *ad accelerare l'esecuzione degli stessi interventi nella fase di sospensione delle attività didattiche (evidentemente, relative, nella previsione originaria, all'anno scolastico 2019/2020);*

- articolo 6 (Proroga di termini in materia di università e ricerca e di esami di Stato)
 - ✓ *Al II comma 3-ter novella l'articolo 4-bis del DL n.59 del 2019 che reca la disciplina sulla definizione di un piano straordinario per l'adeguamento alla normativa antincendio degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico. Nello specifico, al predetto articolo 4-bis, è inserito il comma 3-bis con il quale si demanda ad un decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca: i) la definizione di idonee misure gestionali di mitigazione del rischio, da osservare fino al completamento dei lavori di adeguamento; ii) l'individuazione di scadenze differenziate per il completamento dei lavori di adeguamento a fasi successive.*
La disposizione fa salvo il termine del 31 dicembre 2024 di adeguamento delle strutture adibite a servizi scolastici e ad asili nido alla normativa antincendio, nei casi in cui a ciò non si sia già proceduto.
La disposizione in esame, in luogo di sostituirla, si aggiunge alla disposizione vigente di cui al comma 3 del medesimo articolo 4-bis, ai sensi della quale con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sono definite idonee misure gestionali di mitigazione del rischio, da osservare sino al completamento dei lavori di adeguamento. Il termine di adeguamento alla normativa antincendio per gli edifici scolastici ed i locali adibiti a scuola è stabilito al 31 dicembre 2022 (DL 183/2021 e dall'art. 2, comma 4-septies, lett. b), D.L. 31 dicembre 2020, n. 183, convertito, con modificazioni, dalla L. 26 febbraio 2021, n. 21;
- articolo 10-bis. (Proroga del termine per la verifica di vulnerabilità sismica)
 - ✓ *La disposizione in esame differisce dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2022 il termine per la verifica di vulnerabilità sismica sia degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, sia degli edifici e delle opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.*

Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza (PNRR)

L'unione Europea, con Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio, ha istituito e disciplinato lo strumento chiave di Next Generation EU, che dovrà aiutare l'UE a uscire dalla crisi generata dalla pandemia di Covid-19 e a costruire un'Europa più resiliente, verde e digitale.

Successivamente, con decisione del Consiglio dell'8 luglio 2021 ha messo a disposizione per finanziare il Piano per la Ripresa e la Resilienza dell'Italia - PNRR -, risorse pari a 191,5 mld di euro, composti da 68,9 mld di euro finanziati da sovvenzioni a fondo perduto (grants) e 122,6 mld di euro finanziati tramite prestiti (loans).



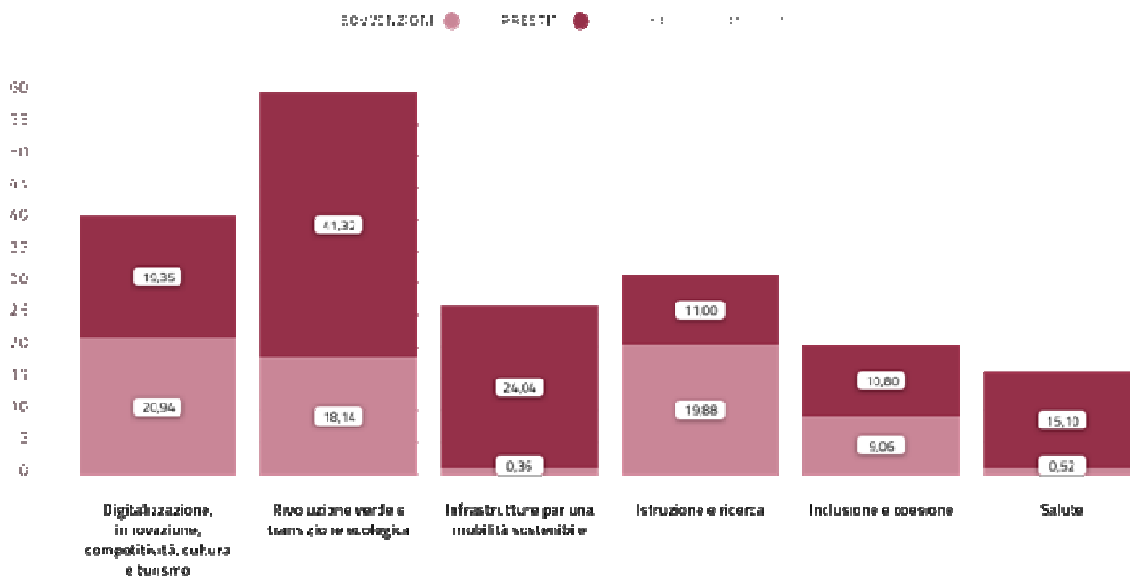
La Commissione Europea ha anticipato il trasferimento del 13% dell'ammontare totale del Piano per avviare gli interventi, mentre l'erogazione degli importi successivi è prevista solo al raggiungimento di Milestone e Target già concordati con la Commissione Europea e scadenziati nel tempo.

Gli obiettivi o i traguardi da conseguire sono complessivamente 527 articolati in sei settori di intervento prioritari (Missioni):

- missione 1: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica;
- missione 3: infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- missione 4: istruzione e ricerca;
- missione 5: inclusione e coesione;
- missione 6. salute.

Il Piano indica, per ciascuna misura (l'unità fondamentale del Piano che rappresenta specifici investimenti e riforme), se il finanziamento previsto avviene attraverso sovvenzioni (grants) o prestiti (loans).

Le risorse tra gli obiettivi e i traguardi sono ripartite come evidenziato nella seguente tabella:



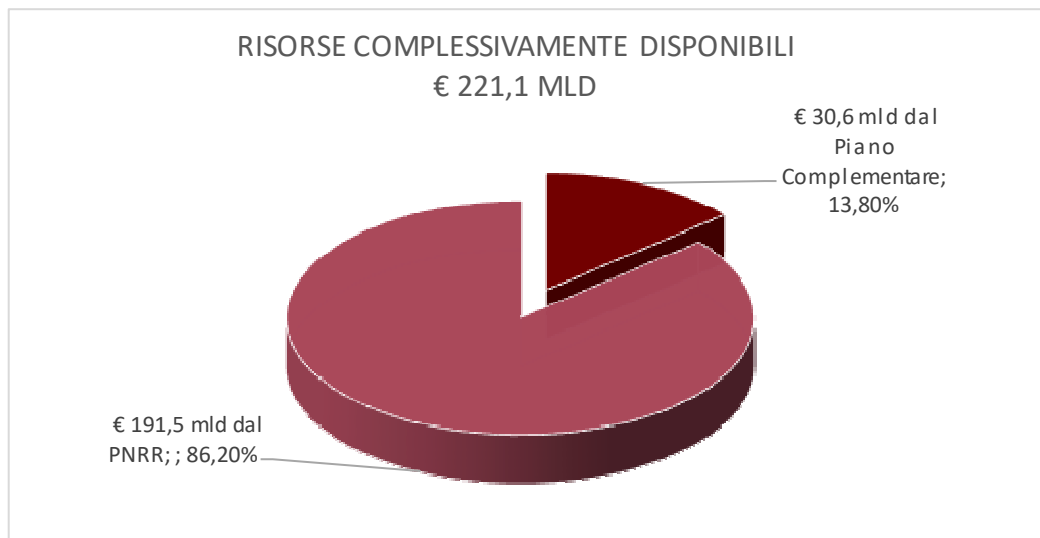
Il Regolamento UE 2021/241 che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza ammette per il Piano misure avviate a decorrere dal 1° febbraio 2020, a condizione che soddisfino i requisiti e siano coerenti con quanto previsto nell'ambito del PNRR.

Il Piano, distingue tra progetti nuovi, progetti in essere e progetti finanziati dal Fondo Sviluppo e Coesione (15 mld di euro). I progetti in essere e quelli indicati come Fondo Sviluppo e coesione (FSC) erano già coperti da fonti di finanziamento nazionali prima dell'approvazione del PNRR per complessivi 51.4 mld di euro.

Le risorse finanziarie del PNRR sono assegnate alle Amministrazioni titolari dei singoli interventi con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e sue eventuali successive modifiche.

Alle risorse sopra riportate si deve aggiungere il Fondo React UE che ha finanziato la prima tranche dei finanziamenti, per l'Italia per 13 mld di euro su un totale di 47,5 mld, di cui quasi 8 miliardi e mezzo sono rivolti al Mezzogiorno.

L'Italia ha integrato le risorse del Piano con risorse nazionali tramite un Fondo Nazionale Complementare (PC) per un importo complessivo pari a 30,6 mld di euro per gli anni dal 2021 al 2016 e ha indicato gli interventi finanziabili, l'ammontare di risorse dedicate e gli obiettivi determinati in relazione al cronoprogramma.



Complessivamente le risorse disponibili ammontano a 221,1 mld di euro: 191,5 mld dal PNRR, pari al 86,2% e 30,6 mld dal Piano Complementare, pari al 13,8%.

Tutti gli interventi indicati nei Piani devono essere realizzati entro il 2026 e l'Italia ha dichiarato di voler utilizzare appieno la propria capacità di finanziamento tramite prestiti, stimata in 122,6 mld di euro. Questa componente è quella più significativa e consentirà di sostenere anche progetti di investimento additivi, che non si sarebbero realizzati se non grazie alle nuove risorse messe in campo dal RRF. Le spese finanziate con un sostegno non rimborsabile permetteranno di finanziare progetti di investimento di alta qualità e di coprire i costi delle riforme strutturali senza però gravare sull'indebitamento netto e sul debito pubblico.

I provvedimenti che hanno riguardato i suddetti interventi sono stati previsti nell'ambito del D.L. 6 maggio 2021, n. 59 recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101; del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 e dal D.L. 9 giugno 2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113.

Oltre agli investimenti nel PNRR sono previste riforme strutturali, comprese quelle che avrebbero dovuto essere indicate nel Programma Nazionale di Riforma (PNR), che supportino il miglioramento dell'efficienza e della competitività dell'Italia, favoriscano l'attrazione degli investimenti e, in generale, accrescano la fiducia di cittadini e imprese.

Queste riforme riguardano sia quelle necessarie per garantire la piena realizzazione del Piano, sia quelle inerenti al sistema economico – sociale, sia riforme specifiche settoriali (lavoro, istruzione, trasporti).

In particolare, nel Piano sono individuate come riforme di contesto: la riforma della pubblica amministrazione, la riforma della giustizia, la riforma per la semplificazione della legislazione e la riforma per la promozione della concorrenza.

Per le pubbliche amministrazioni sono indicate una rilevante serie di interventi che si articolano in vari settori.

Le principali riforme che interessano gli Enti Locali riguardano:

- il completamento del federalismo fiscale previsto dalla legge n. 42 del 2009, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza nelle relazioni fiscali tra i diversi livelli di governo.
- la riduzione dei tempi di pagamento delle PA, in particolar modo si prevede che le amministrazioni locali, entro il 2023, paghino entro il termine di 30 giorni e che mantengano questo termine anche nel 2024;
- la semplificazione delle norme relative agli appalti pubblici per riuscire a ridurre i tempi tra la pubblicazione del bando e l'aggiudicazione a 100 giorni e i tempi tra l'aggiudicazione e la realizzazione dell'infrastruttura del 15% entro il 2023.

Per gli investimenti, ciascun Ente locale, oltre che poter essere un soggetto attuatore, ha un proprio ruolo: le Regioni per la programmazione; le Province per il supporto, il coordinamento degli interventi locali e la gestione degli appalti attraverso le SUA; i Comuni per l'attuazione.

I Comuni sono i principali soggetti attuatori di progetti considerato che potranno usufruire di almeno 50 miliardi per investimenti che vanno dalla costruzione degli asili nido ai servizi sociali, dai piani di rigenerazione urbana alla mobilità, dall'istruzione all'ambiente.

Tutte le amministrazioni sono responsabili della 'tempestiva, efficace e corretta attuazione degli interventi' per conseguire traguardi e obiettivi indispensabili per ottenere le tranche semestrali dei fondi europei.

Per garantire la celere attuazione di tutti questi interventi e il monitoraggio e controllo delle relative spese, è stato previsto il potenziamento delle strutture delle amministrazioni pubbliche, stabilendo procedure di reclutamento di personale con specifiche professionalità (circa 0,25 miliardi nel quadriennio 2021-2024).

Ai fini del monitoraggio degli interventi, è stato inoltre emanato il decreto del Presidente del Consiglio che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione di dati necessari a seguire l'avanzamento e il raggiungimento di target e milestones. Tali dati devono essere rilevati dalle amministrazioni e inviati al nuovo Servizio centrale per il PNRR costituito presso il MEF.

Nel mese di dicembre 2021, dopo il conseguimento dei 51 obiettivi previsti entro la fine dell'anno, l'Italia ha inviato alla Commissione Europea la domanda per il pagamento della prima rata dei fondi del PNRR di 24.1 mld di euro.

Obiettivi individuati dalla Regione

Delineato lo scenario di indirizzi strategici nazionali, assume rilevanza la programmazione regionale tracciata nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) che annualmente aggiorna le linee programmatiche del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) per il periodo compreso nel bilancio pluriennale.

Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza - Regione Lombardia

In data 24 novembre 2021, il Consiglio Regionale lombardo ha approvato la Risoluzione concernente il Documento di Economia e Finanza Regionale 2021.

Nella nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza, Regione Lombardia ha individuato alcune strategie di breve e medio periodo per reagire alle conseguenze della pandemia e sostenere la ripresa:

- *la Lombardia come Smart Land: strategie integrate multisettoriali volte alla creazione di un territorio in grado di connettere le persone; riorganizzare le opportunità affinché le aree più interne della regione abbiano nuove chances di resilienza e crescita e le aree urbane investano nella rigenerazione. Occorre contrastare le povertà materiali e immateriali, rendere fruibili a tutti e in modo uguale i servizi di base, a cominciare dal welfare (con l'avvicinamento del sistema di cura al cittadino, con una nuova rete territoriale di servizi socioassistenziali e sanitari) e sviluppare le nuove reti di connettività;*
- *connettività e digitalizzazione: conferma di importanti investimenti sulle infrastrutture materiali e sulle reti digitali, con la digitalizzazione (anche della PA) come principale driver di sviluppo e fattore di attrattività e competitività;*
- *sviluppo sostenibile: perseguire la sostenibilità ambientale, sociale ed economica, anche mettendo in atto i fondamentali interventi di prevenzione e cura del dissesto idrogeologico e degli effetti del cambiamento climatico.*

I progetti attuativi delle nuove linee strategiche regionali dovranno essere coerenti con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e con la nuova Programmazione Comunitaria 2021 – 5 2027, le cui risorse potranno contribuire al loro finanziamento.

Le linee strategiche di indirizzo prevedono l'utilizzo integrato di risorse provenienti dalle diverse fonti di finanziamento (risorse proprie, risorse nazionali, risorse europee legate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e alla Programmazione 2021-2027) al fine di ottimizzare gli investimenti e massimizzare i risultati attesi.

In linea con i Goal di Agenda 2030, Regione Lombardia, per il periodo 2022- 2024, ha individuato i 5 temi per supportare la ripresa e sostenere lo sviluppo:

- il rilancio del sistema economico;
- bellezza, natura e cultura lombarde;
- la forza dell'istruzione, della formazione, della ricerca e del lavoro;
- la persona, prima di tutto;
- un territorio connesso, uno sviluppo sostenibile.

La nota di aggiornamento al documento economico finanziario riporta anche dati importanti a seguito del monitoraggio del Piano Lombardia varato durante l'emergenza-Covid e definito nelle settimane successive. Il Piano ha garantito un impegno economico da parte di Regione Lombardia di 4,5 miliardi di euro – l'obiettivo è di incrementarli a più di 5 miliardi nella manovra di bilancio 2022-24 – destinati a Comuni, Province ed altri enti per realizzare opere anche in un'ottica green eco-sostenibile dal valore complessivo di quasi 10 miliardi con interventi previsti dal 2020 al 2027, in una logica non assistenzialistica ma come volano per gli investimenti. Il primo blocco di risorse da 400 milioni di euro, destinati ai Comuni e

alle Province, ha avuto uno straordinario successo: su 1.506, ben 1.505 Comuni lombardi, in forma singola o associata, le 11 Province e la Città metropolitana di Milano hanno presentato progetti, per un totale complessivo di 2.946 interventi comunali e 95 provinciali. Entro il mese di gennaio sono partiti in Lombardia oltre 3.000 cantieri, grazie anche alla collaborazione con la sezione lombarda dell'Anci (Associazione nazionale Comuni italiani) e Upl (Unione Province Lombarde). Gli interventi finanziati riguardano l'abbattimento di barriere architettoniche, il dissesto idrogeologico, il Servizio Idrico Integrato, l'adeguamento e la messa in sicurezza di edifici pubblici, scuole e strade, la rimozione dell'amianto negli edifici scolastici, l'efficientamento dell'illuminazione pubblica, l'installazione di impianti di energia da fonti rinnovabili, il risparmio energetico, la mobilità sostenibile, il rafforzamento della fibra ottica e la realizzazione e l'ampliamento delle aree 'Free wifi', la riqualificazione urbana. Rispetto al resto delle risorse, Regione Lombardia ha previsto 1 miliardo e 950 milioni di euro per interventi relativi alle infrastrutture. Tale somma genererà investimenti complessivi che attiveranno opere per 465 milioni di euro in ambito ferroviario, 234 per il trasporto pubblico e l'intermodalità, 19 milioni per la navigazione, 2 miliardi e 163 milioni per gli interventi e la manutenzione sulle strade, 127 milioni per la mobilità ciclistica, 927 milioni (di cui 574 milioni della Regione) per gli interventi destinati a Milano-Cortina 2026, fondamentali e decisivi per la realizzazione delle Olimpiadi invernali.

Il Piano ha contribuito ad alzare la spesa per investimenti negli enti locali e l'impatto economico generato varia in un range stimato tra 0.5% e 0,6% del Pil della Lombardia. È il settore delle costruzioni ad avere il maggior incremento in termini di produzione valore aggiunto⁴.

Con riferimento ai rapporti istituzionali territoriali Regione Lombardia, nel DEFR, afferma che *"Risulta altresì necessario, nel governo dell'intero territorio lombardo (aree metropolitane, ambiti di pianura e di montagna, aree protette), procedere con l'allargamento del principio sussidiario al fine di poter condividere il più possibile a livello territoriale le scelte per uno sviluppo sostenibile in un'ottica di semplificazione dell'attività regionale promuovendo un modello di governance multiscalare e multidisciplinare che rafforzi ruolo e competenze in materia di programmazione e governo del territorio degli enti di scala intermedia (quali Città Metropolitana, Province, Parchi) e che sappia integrare i diversi obiettivi, interessi, esigenze e risorse, valorizzando ed incentivando il partenariato pubblico – privato."*

Inoltre, ribadisce che con Province e Città Metropolitana di Milano, intende rinnovare l'Intesa sulla delega delle funzioni regionali confermate, quale strumento di interlocuzione permanente sul ruolo di presidio del territorio svolto da tali Enti in ambiti strategici quali la Protezione civile, il Turismo, l'Ambiente, le Politiche sociali e la Programmazione territoriale⁵, oltre che per le attività svolte dai Centri per l'impiego. Lo schema dell'Intesa per le deleghe delle funzioni regionali è stato approvato dalla Giunta regionale in data 29 dicembre e, nel mese di gennaio, trasmesso alle Province.⁶

⁴ Fonte: ANDEFR – l'impatto economico del Piano Lombardia

⁵ Fonte ANDEFR pag 87

⁶ Per il contenuto di dettaglio dell'Intesa si rimanda alla parte dell'"Analisi strategica delle condizioni interne" - paragrafo "Le risorse umane"

Tendenze recenti dell'Economia⁷

L'economia internazionale resta fortemente condizionata dalla pandemia. Il Fondo monetario internazionale (FMI) ha recentemente ridotto le stime sulla crescita del 2022, alla luce della diffusione della variante Omicron e delle persistenti interruzioni nelle catene di approvvigionamento globale. I prezzi delle materie prime sono rapidamente aumentati e l'inflazione al consumo si è diffusamente portata su valori superiori a quelli precedenti la pandemia.

L'anno scorso l'economia italiana ha recuperato velocemente, soprattutto in primavera e in estate; nel quarto trimestre il PIL ha rallentato, in concomitanza con la nuova ondata epidemica, raggiungendo comunque livelli poco al di sotto di quelli precedenti la recessione. Nel 2021 il PIL è aumentato di 6,5 punti percentuali, 1,3 punti più che nell'area dell'euro. Dal lato della domanda la ripresa è stata prevalentemente attivata dagli investimenti; in termini di offerta hanno recuperato soprattutto i settori dell'industria e dell'edilizia.

Le previsioni macroeconomiche per l'economia italiana

Con la Nota sulla congiuntura pubblicata a febbraio si aggiornano, per il periodo 2021-23, le previsioni per l'economia italiana formulate dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB) in ottobre, in occasione della validazione del quadro macroeconomico della Nota di aggiornamento del DEF (NADEF) 2021.

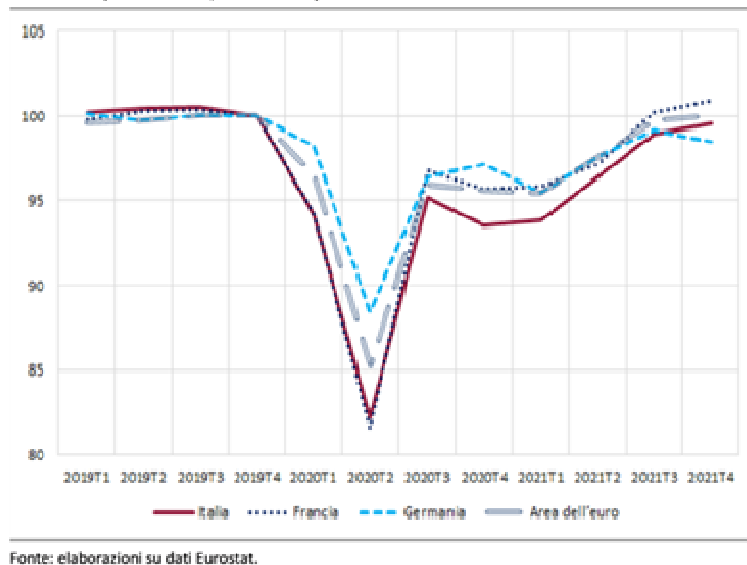
L'esercizio incorpora le informazioni più recenti sul contesto epidemiologico ed economico, in particolare con riferimento al PIL del trimestre scorso. Riguardo alla politica di bilancio si considerano le misure previste dalla legge di bilancio per il 2022 e dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Il preconsuntivo per il 2021 tiene conto dell'incremento congiunturale del PIL nell'ultimo trimestre (0,6 per cento secondo la stima preliminare dell'Istat), sulla base del quale il PIL è aumentato del 6,5 per cento nel 2021. 1,3 punti più che nell'area dell'euro. Dal lato della domanda la ripresa è stata prevalentemente attivata dagli investimenti; in termini di offerta hanno recuperato soprattutto i settori dell'industria e dell'edilizia.

Quest'anno l'attività economica continuerebbe ad espandersi, del 3,9 per cento; dopo un primo trimestre molto debole a causa della recrudescenza pandemica, la crescita è attesa in rafforzamento dalla primavera, avvantaggiandosi del progressivo miglioramento delle condizioni sanitarie. Entro il semestre in corso l'attività raggiungerebbe i livelli di fine 2019. Nel 2023 il PIL proseguirebbe il graduale percorso di normalizzazione, rallentando all'1,9 per cento, anche per via dell'intonazione meno espansiva delle politiche economiche.

⁷ A cura del Servizio analisi macroeconomica UPB; Nota completata con le informazioni disponibili il 2 febbraio 2022

Fig. 2 – PIL dell'area dell'euro e delle sue tre maggiori economie
(numeri indice, 2019T4=100)



Le previsioni stimate assumono la completa attuazione dei programmi di investimento del PNRR, concordati in sede comunitaria, oltre che la piena efficacia delle misure di politica monetaria della BCE, attese in graduale riassorbimento a partire da quest'anno. Il complesso delle misure di stimolo finanziate con i fondi europei e con la manovra di bilancio per il 2022 sosterrrebbe il PIL per circa tre punti percentuali nel triennio 2021-2023.

La nota evidenzia anche un rischio connesso all'ipotesi dell'integrale, tempestivo ed efficiente utilizzo da parte dell'Italia dei fondi europei del programma NGEU, al fine di attuare i progetti di investimento predisposti con il PNRR. Infatti, questo presuppone l'effettiva disponibilità di un'ampia capacità produttiva inutilizzata, soprattutto nel settore delle costruzioni; in caso contrario, tale comparto potrebbe mostrare vincoli dal lato dell'offerta nell'assestare l'irrobustimento della domanda pubblica, attenuando gli effetti moltiplicativi sugli altri settori produttivi ed esacerbando le tensioni sui prezzi.

Le conclusioni della nota riportano che lo scenario illustrato è circondato da rischi di varia natura, orientati al ribasso sulla crescita e al rialzo sull'inflazione.

L'inflazione al consumo nel 2022 è attesa oltre il 3,5 per cento, su valori mai raggiunti dall'avvio dell'Unione Monetaria Europea; l'anno prossimo l'inflazione tornerebbe poco sotto il due per cento, sulla base delle ipotesi di flessione dei costi petroliferi.

Il deciso rialzo dell'inflazione ha impatti eterogenei tra gli operatori economici. I rincari dei beni energetici incidono soprattutto sui bilanci delle famiglie con minori capacità reddituali che destinano a tali beni una quota elevata della loro spesa. Nel caso delle imprese i costi energetici si scaricano in gran parte sulle imprese industriali, soprattutto quelle energivore (metallurgia, chimica, lavorazione della carta e del legno, ceramica e del cemento). Per questi settori sarà difficile nell'immediato, in un periodo di domanda ancora incerta, traslare a valle sui prezzi di vendita tutti i rincari, con l'inevitabile tendenza all'erosione dei margini di profitto.

La guerra in Ucraina ha stravolto qualunque previsione di ripresa.

Dopo 15 giorni di combattimenti sono più di 2 milioni le persone in fuga e l'Onu la descrive come "la crisi di rifugiati che cresce più velocemente in Europa dalla seconda guerra mondiale": una crisi umanitaria senza precedenti che tutti i paesi stanno cercando di affrontare.

Il conflitto in Ucraina ha causato un clima di incertezza internazionale e un ulteriore shock nel settore energetico.

Il problema energetico, già presente, è il fattore che più di ogni altro mette a rischio la ripresa economica, in particolare per i Paesi, come l'Italia che dipendono per il proprio approvvigionamento proprio dalla Russia. L'impatto del caro energia ha causato un forte rallentamento produttivo dell'industria sin dal mese di gennaio.

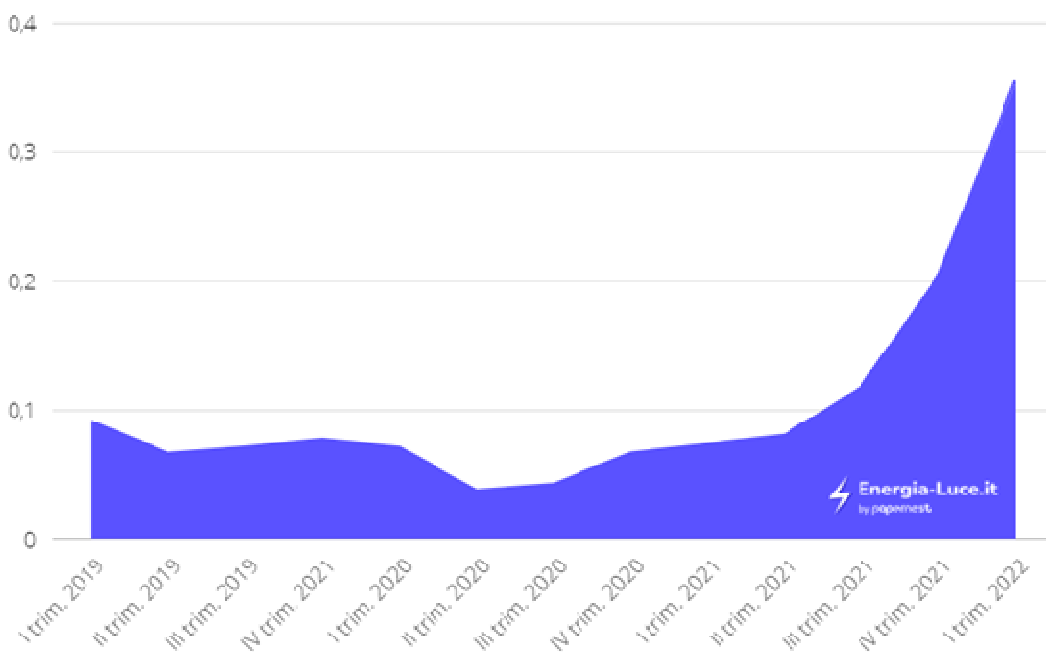
L'Istat stima che il caro energia potrebbe pesare 0.7 punti di Pil⁸. Nella stima sulla produzione industriale, l'Istituto indica un calo del 3,4% a gennaio rispetto a dicembre, che accomuna tutti i principali settori di attività. E nella media del trimestre novembre-gennaio il livello della produzione diminuisce dello 0,5% rispetto al trimestre precedente

Il Centro studi di Confindustria il 5 marzo rileva che "l'aumento dell'elettricità del 450% a gennaio 2022 su gennaio 2021, e il rincaro di altre commodity stanno comprimendo i margini delle imprese e, in diversi casi, stanno rendendo non più conveniente produrre".

L'evoluzione del conflitto e gli effetti delle sanzioni finanziarie sono caratterizzati da elevata incertezza.

L'ultimo intervento di sostegno del Governo italiano, del 9 marzo, indica la cifra di circa 16 miliardi di euro, e prevede l'azzeramento degli oneri di sistema per le utenze elettriche domestiche e per le imprese, l'abbassamento dell'IVA al 5 per cento per le utenze del gas, il potenziamento dei sussidi energetici per le famiglie più svantaggiate, un credito d'imposta per i consumatori industriali energivori pari al 20 per cento dell'incremento del costo della fornitura di elettricità del primo trimestre 2022.

PREZZO DELL'ENERGIA ELETTRICA IN Italia⁹



⁸ Istat: Comunicato stampa del 9 marzo 2022 sulla produzione industriale

⁹ Pun (prezzo unico nazionale)

Nei primi giorni di marzo si è progressivamente saliti da 271 euro (1 marzo) a 362 euro (3 marzo) fino ai 453 euro del 7 di marzo, raggiungendo un livello mai visto prima in tutta la storia della Borsa elettrica.

euro per Megawattora (euro/MWh).

sintesi giornaliera - mese di marzo			
periodo	Prezzo d'acquisto. PUN (€/MWh)		
	media	min	max
martedì 01	271,13	222,38	359,69
mercoledì 02	274,63	222,98	385,00
giovedì 03	362,73	307,01	406,58
venerdì 04	383,13	329,00	410,00
sabato 05	363,08	313,00	409,13
domenica 06	377,75	330,07	451,18
lunedì 07	453,51	390,99	572,44

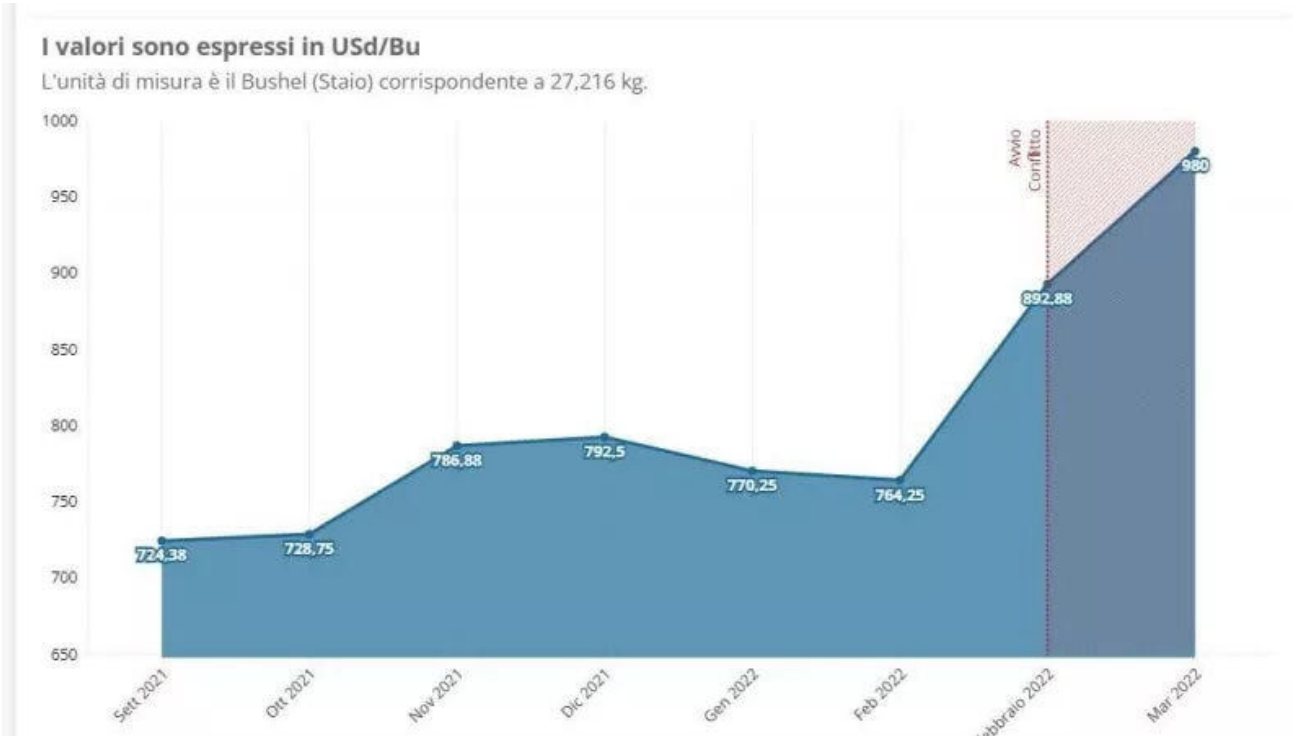
Fonte: GME (Gestore mercati energetici).

IL PREZZO DEL GAS NATURALE

	Prezzo Medio €/MWh	Variazione su mese prec	Variazione su 6 mesi fa	Variazione su anno prec
Mar 22 (P)	173.6	+115.0%	+355.0%	+904.2%
Feb 22	80.7	+6.8%	+171.2%	+388.0%
Gen 22	75.6	-6.4%	+207.8%	+364.9%
Dic 21	80.7	+67.4%	+272.0%	+442.7%

Fonte: ICE - Elaborazione: CLAL

ANDAMENTO DEL PREZZO DEL PETROLIO



Fonte: [ForexTradingItalia](#)

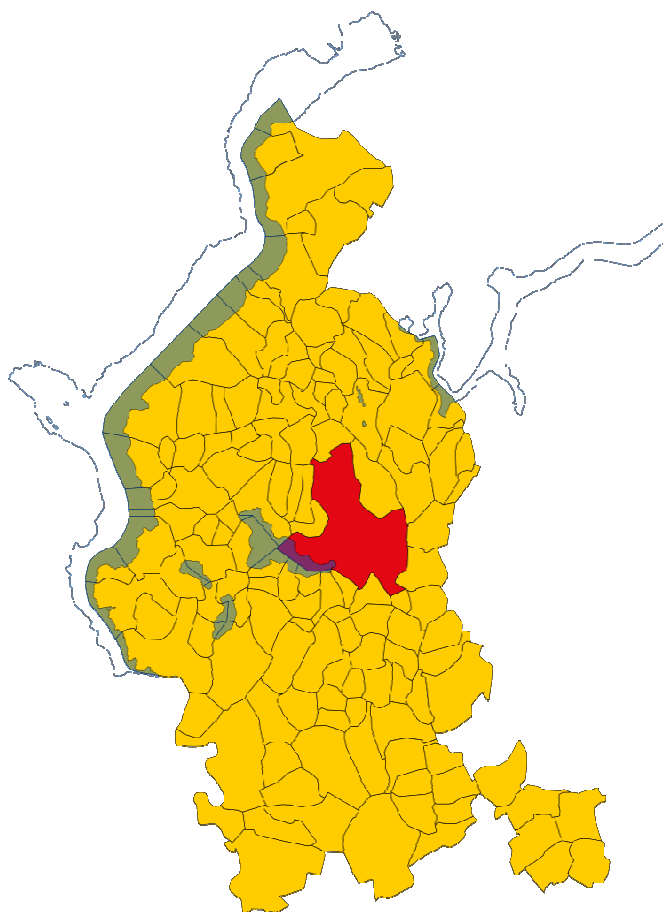
Situazione socio–economica della provincia di Varese

Territorio

La provincia di Varese sorge ai piedi delle Alpi. Il suo territorio è composto per il 32% da montagne e per il 46% da colline, vi sono poi molte valli, tra cui la Valle Olona, la Val Veddasca, la Val Dumentina, la Valcuvia, la Valtravaglia, la Val di Rasa, la Valganna, la Val Marchirolo e la Valceresio. A sud, nella zona dell'Altomilanese, si trova invece la Pianura Padana. Sul territorio scorrono fiumi, tra i quali, il Ticino, l'Olona e il Tresa e vi sono grandi laghi glaciali: il Lago Maggiore, il Lago di Lugano, il Lago di Varese. Quest'ultimo, insieme ad altri sei laghi minori (Lago di Comabbio, Lago di Monate, Lago Delio, Lago di Ganna, Lago di Ghirla e Lago di Biandronno), forma il gruppo dei cosiddetti Sette Laghi Varesini.

La carta geografica della provincia si presenta a forma allungata verticale, con due grandi "penisole": quella saronnese a sud est tra le province di Como e Milano e quella montuosa della Val Veddasca a nord, al confine con la Svizzera.

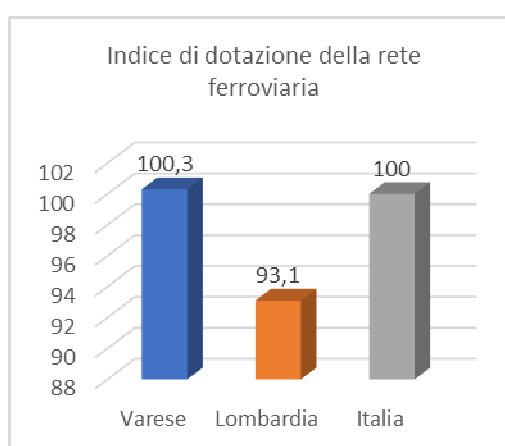
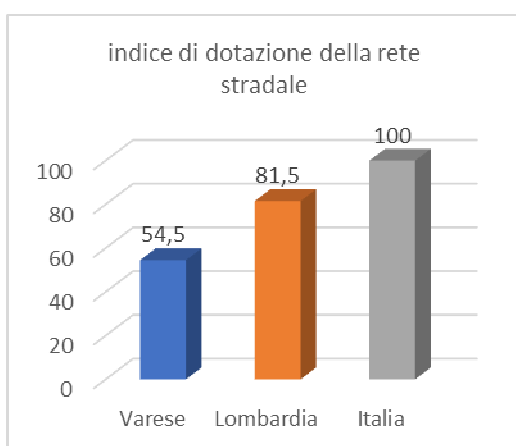
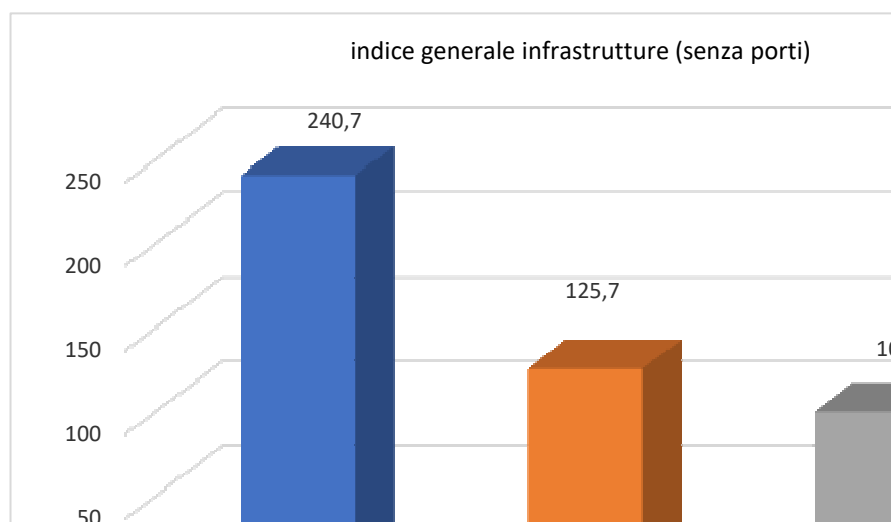
la provincia di Varese



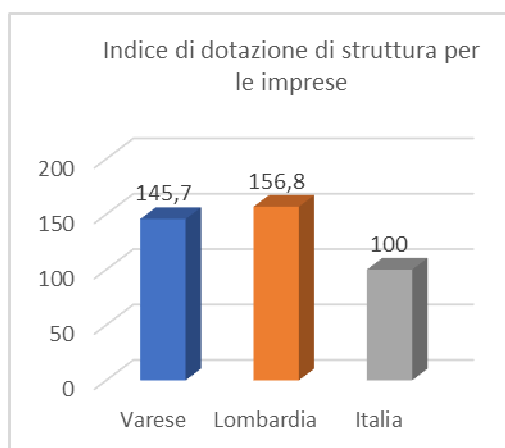
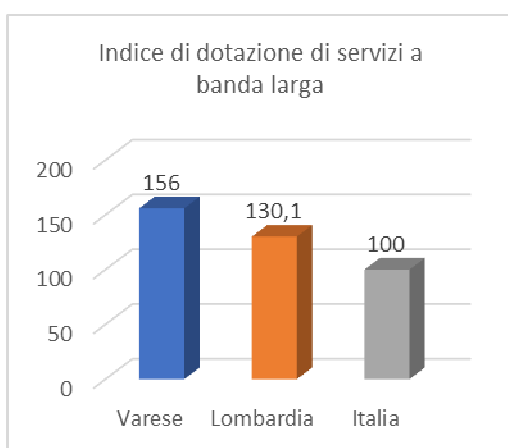
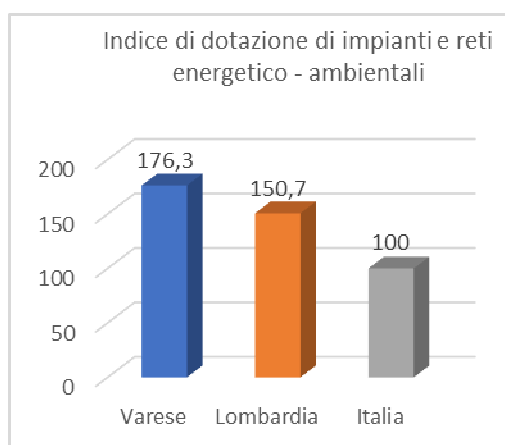
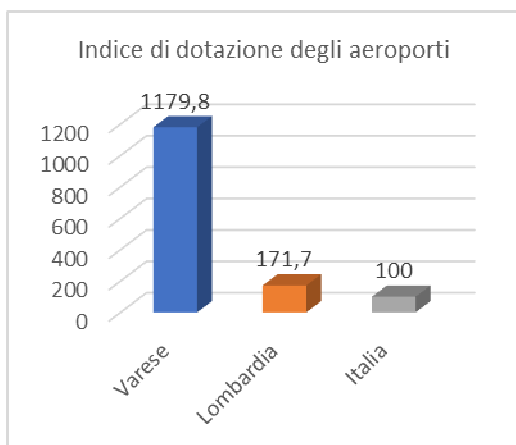
È la 16^a provincia d'Italia per popolazione, la 6^a per densità di popolazione e l'11^a per numero di Comuni (138). Confina a nord e a est con la Svizzera (Canton Ticino), a est con la provincia di Como, a sud con la provincia di Monza e della Brianza e con la città metropolitana di Milano, a ovest con il Piemonte (provincia di Novara, provincia del Verbano-Cusio-Ossola). Fu istituita con Regio Decreto n. 1 del 2 gennaio 1927, unendo comuni già appartenenti alle province di Como (circondario di Varese) e di Milano (circondario di Gallarate).

Infrastrutture e Trasporti¹⁰:

L'indice di dotazione infrastrutturale, riferito alla presenza di risorse fisiche in un'area, che in questo caso considera la rete stradale, quella ferroviaria, gli aeroporti, gli impianti e reti energetico – ambientali, i servizi a banda larga e di struttura per le imprese, per la provincia di Varese è pari a 240.7 (senza i porti), più del doppio della media nazionale.



¹⁰ Fonte: Istituto Tagliacarne 2012



a) Trasporto stradale

Il territorio provinciale è percorso da 4 autostrade: A8 Varese-Milano; A9 Lainate – Como Chiasso; A36: Pedemontana Lombarda; A8/A26 diramazione Gallarate - Gravellona Toce – Genova oltre la A60 Tangenziale Sud di Varese.

Le strade statali sono la 33 del Sempione, 233 Varesina, 336 dell'Aeroporto della Malpensa, 341 Gallarate, 342 Briantea, 344 di Porto Ceresio, 394 del Verbano Orientale e 629 del Lago di Monate.

Le strade provinciali, che comprendono anche alcune ex strade statali divenute provinciali in applicazione del decreto legislativo n. 112 del 1998 e la Legge Regionale n.1 del 2000, hanno una lunghezza complessiva di 582 Km.

Superficie del territorio della provincia in Km ²	1.199
STRADE. km	
Provinciali (Fonte dati: SIT Provincia di Varese)	581,94
Comunali (Fonte dati: Geoportale Regione Lombardia)	1.476,33
Autostrade (Fonte dati: SIT Provincia di Varese)	62,24
Statali (Fonte dati: SIT Provincia di Varese)	208,72
Strade regionali (Assenti in Provincia di Varese)	=====
<i>Dati stimati sulla base delle conoscenze degli uffici Viabilità e SIT</i>	

b) Ferrovie e tranvie

I principali nodi ferroviari sono la stazione di Varese, posta sulla linea Porto Ceresio-Milano e Saronno-Laveno e la stazione di Gallarate, posta anch'essa sulla linea Porto Ceresio-Milano, sulla linea Domodossola-Milano e sulla linea Gallarate-Laveno.

Dal 7 gennaio 2018 la tratta è servita dalla linea S50 Bellinzona-Varese e dalla linea S40 Albate Camerlata-Varese. Entrambe le relazioni operano con cadenzamento orario, strutturato in modo tale che la relazione Mendrisio-Varese venga servita da un treno ogni mezz'ora nei giorni feriali e da un treno ogni ora nei festivi. Nel tronco Arcisate-Varese si aggiungono inoltre i 34 treni RegioExpress gestiti da Trenord a cadenzamento orario sulla tratta Porto Ceresio-Milano Porta Garibaldi, che portano la frequenza dei convogli a 3 all'ora.

A decorrere da giugno 2018 una corsa su due della S40 viene inoltre prolungata da Varese a Malpensa Aeroporto Terminal 2. La provincia è attraversata anche dalla linea Novara-Pino e dalla linea Cadenazzo-Malpensa Aeroporto.

Nella città sono presenti tre stazioni ferroviarie: la stazione di Varese, lungo la ferrovia Milano-Varese, la stazione di Varese Nord e la stazione di Varese Casbeno, entrambe poste lungo la ferrovia Saronno-Varese-Laveno. Fino al 1966 era in funzione anche la linea Como-Varese sempre delle FNM che collegava direttamente con Como Lago.

Oltre alla rete tranviaria di Varese, costituita da alcune linee urbane e suburbane fra cui la tranvia Varese-Prima Cappella-Vellone di particolare rilevanza turistica, nella prima metà del Novecento erano presenti nel territorio provinciale ulteriori infrastrutture ferrotranviarie quali la Ferrovia della Valganna, la tranvia della Valcuvia e la Tranvia Varese-Angera.

c) Trasporto pubblico locale

La provincia possiede un sistema di autobus urbani, interurbani ed internazionali con la vicina Svizzera. I servizi sono gestiti dalle società Autolinee Varesine S.r.l, Castano Turismo (per conto del C.T.P.I., Consorzio Trasporti Pubblici Insubria), Ferrovie Nord Milano Autoservizi, Beltramini & Gianoli, Saco, Air Pullman, STIE.

d) Trasporto lacustre

In provincia di Varese è possibile praticare la navigazione lacustre, in particolare sul lago Maggiore, a pochi chilometri da Varese.

I battelli e traghetti sono gestiti dalla Società Navigazione Lago Maggiore (Gestione Navigazione Laghi), sulla linea Arona-Stresa-Locarno, consentendo quindi un collegamento diretto tra Lombardia e Piemonte, e tra la provincia di Varese e quella del Verbano-Cusio-Ossola.

Gli imbarcaderi si possono trovare ad Angera Ranco, Ispra Leggiuno (Santa Caterina), Laveno (uno dei maggiori scali del lago: oltre al porto turistico, c'è un imbarcadero dal quale partono tutto l'anno traghetti con trasporto di automobili per Intra), Porto Valtravaglia, Luino e Maccagno.

e) Trasporto aereo

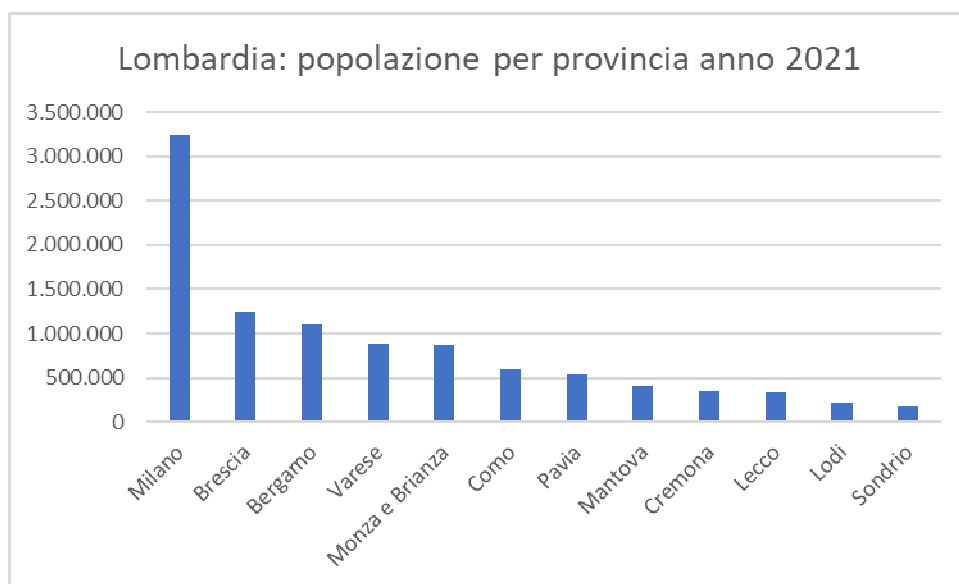
Nella provincia si trova l'aeroporto internazionale di Malpensa, crocevia di collegamento per destinazioni italiane, europee ed internazionali. È il secondo aeroporto italiano per traffico passeggeri dopo l'Aeroporto di Roma-Fiumicino. Vi sono inoltre gli aeroporti di Calcinate del Pesce, utilizzato come aeroclub volovelistico, quello di Vergiate, da qualche anno utilizzato esclusivamente dalla società AgustaWestland e quello di Venegono Inferiore sede dell'aeroclub di Varese.

POPOLAZIONE

Con 880.093 abitanti al 1° gennaio 2021, Varese è la 4ª provincia più popolosa della Lombardia dopo la città metropolitana di Milano e dopo le province di Brescia e di Bergamo; è seguita dalla provincia di Monza e Brianza e Como.

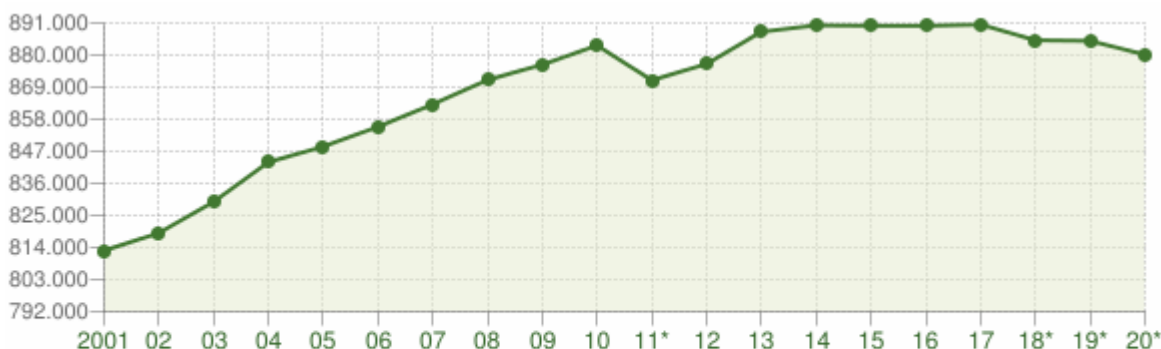
In termini di densità di popolazione è la terza provincia lombarda con 734 abitanti per km quadrato, preceduta solo dalla città metropolitana di Milano e dalla provincia di Monza e Brianza¹¹

Caratteristica peculiare della provincia è la policentricità. Infatti, il 29% della popolazione provinciale si concentra nelle quattro città maggiori: Busto Arsizio (83.045 abitanti), Varese (79.350 abitanti), Gallarate (52.787 abitanti), Saronno (38.755 abitanti)¹². Dei 138 Comuni del territorio, 116 hanno meno di 10.000 abitanti e ben 88 meno di 5.000 abitanti.



Fonti: elaborazioni della Camera di Commercio di Varese su dati Istat al 01 gennaio 2021

Dopo anni di progressivo aumento, dal 2017 si registra un decremento della popolazione residente.



Andamento della popolazione residente

PROVINCIA DI VARESE - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

¹¹ Fonte: Istat 1/1/2021

¹² Fonte: Istat al 31/12/2020

- Popolazione legale -	ANNO 2021 (1° gennaio)	n° 880.093
- Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		
(art. 156 D.L.vo 267/2000) anno:		n° 880.093
di cui: - maschi		n° 428.879
- femmine		n° 451.214

Fonte: Istat

I seguenti indici rappresentano le caratteristiche della popolazione del territorio comparabili con quella regionale e nazionale.

Varese: struttura demografica¹³

Indici	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
ITALIA									
Numero medio di figli per donna	1,42	1,39	1,37	1,35	1,34	1,32	1,29	1,29	..
Speranza vita dei maschi	79,6	79,8	80,3	80,1	80,6	80,6	80,8	81	..
Speranza di vita delle femmine	84,4	84,6	85	84,6	85	84,9	85,2	85,3	..
Indice di dipendenza strutturale ¹⁴	53,5	54,2	54,6	55,1	55,5	55,8	56,1	56,3	56,6
Indice di dipendenza anziani ¹⁵	32	32,7	33,1	33,7	34,3	34,8	35,2	35,7	36,2
Indice di vecchiaia ¹⁶	148,6	151,4	154,1	157,7	161,4	165,3	168,9	173,1	178,4
Eta' media	43,8	44	44,2	44,4	44,7	44,9	45,2	45,4	45,7
LOMBARDIA									
Numero medio di figli per donna	1,51	1,48	1,46	1,44	1,42	1,39	1,35	1,35	..
Speranza vita dei maschi	79,9	80,3	80,8	80,6	81	81,2	81,3	81,4	..
Speranza di vita delle femmine	84,9	85,1	85,5	85,1	85,5	85,5	85,7	86,4	..
Indice di dipendenza strutturale	54,1	54,9	55,5	55,8	56,2	56,6	56,8	56,8	56,8
Indice di dipendenza anziani	32	32,7	33,2	33,7	34,2	34,7	35,1	35,4	35,7
Indice di vecchiaia	145,6	147,6	149,5	152,6	155,7	159,1	162,2	165,5	169,8
Eta' media	43,8	44	44,2	44,4	44,6	44,8	45	45,2	45,5
VARESE									
Numero medio di figli per donna	1,46	1,49	1,44	1,45	1,39	1,36	1,35	..	..
Speranza vita dei maschi	80,3	80,3	81,1	80,8	81,2	81,6	81,3	..	..
Speranza di vita delle femmine	85,1	85,2	85,8	85,2	85,6	85,4	85,6	..	..
Indice di dipendenza strutturale	54,5	55,4	56,2	57,2	57,8	58,3	58,7	59,1	59,1
Indice di dipendenza anziani	32,9	33,6	34,3	35,3	35,9	36,6	37,1	37,6	38
Indice di vecchiaia	151,7	153,9	156,9	160,8	163,9	167,7	171,3	174,6	179,5
Eta' media	44,1	44,3	44,5	44,8	45	45,3	45,5	45,7	46

¹³Fonti: elaborazioni della Camera di Commercio di Varese su dati Istat. I dati fanno riferimento alle statistiche postcensuarie, ovvero ai dati delle anagrafi comunali riallineati con i dati della popolazione legale rilasciata in occasione del Censimento 2011.

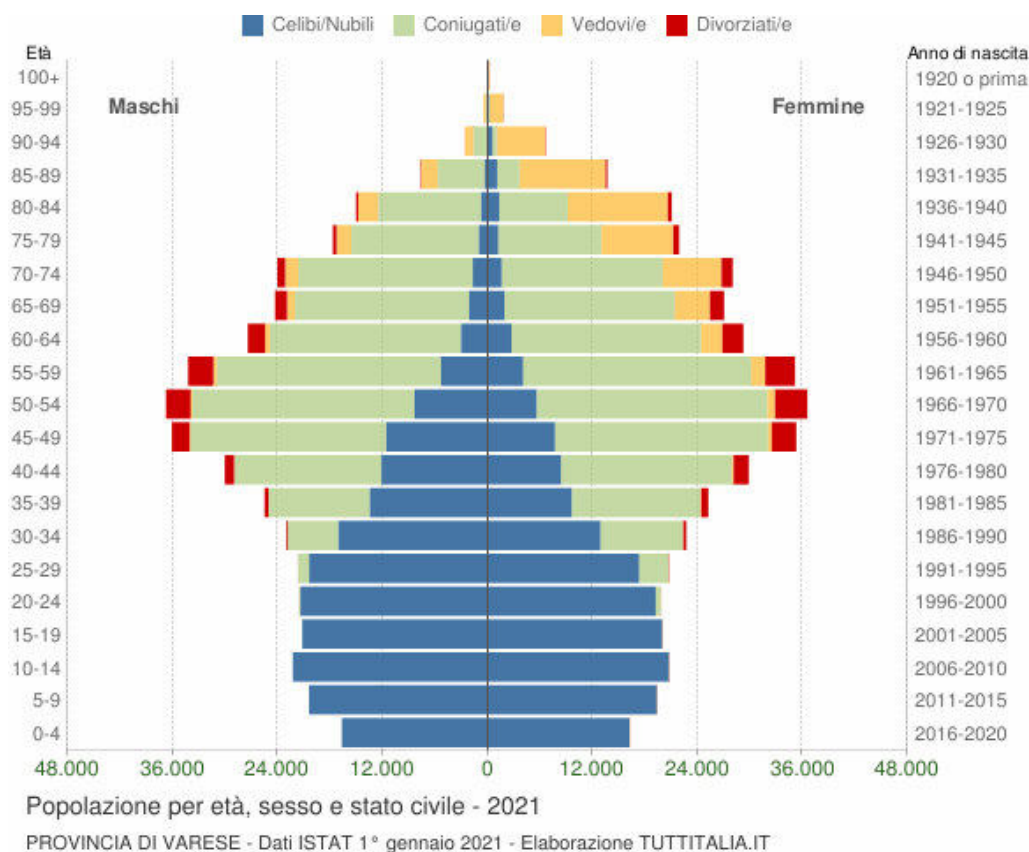
¹⁴ Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

¹⁵ Indice di dipendenza anziani: rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

¹⁶ Indice di vecchiaia: rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

Il grafico successivo, detto *Piramide delle Età*, rappresenta la distribuzione della popolazione residente in provincia di Varese per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per *classi quinquennali* di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



La tabella seguente riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2021/2022 nelle scuole in provincia di Varese, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e le persone con cittadinanza straniera.

Popolazione per classi di età scolastica 2021

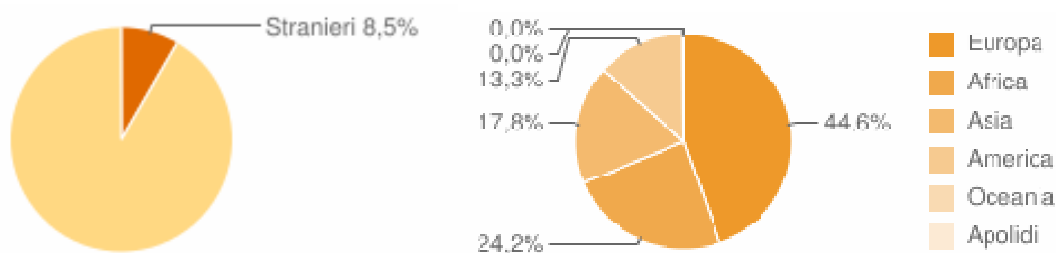
Scuola	Età	Totale	Totale	Totale	di cui stranieri			
		Maschi	Femmine	Maschi+ Femmine	Maschi	Femmine	M+F	%
ASILO NIDO	0	2.979	2.872	5.851	444	431	875	15,00%
	1	3.204	3.156	6.360	489	457	946	14,90%
	2	3.391	3.258	6.649	478	466	944	14,20%
SCUOLA DELL'INFANZIA	3	3.476	3.379	6.855	499	490	989	14,40%
	4	3.632	3.538	7.170	486	506	992	13,80%
	5	3.941	3.699	7.640	554	535	1.089	14,30%
SCUOLA PRIMARIA	6	3.966	3.748	7.714	557	488	1.045	13,50%
	7	4.084	3.935	8.019	540	514	1.054	13,10%
	8	4.135	3.934	8.069	548	476	1.024	12,70%
	9	4.297	4.047	8.344	490	483	973	11,70%
	10	4.287	4.103	8.390	450	469	919	11,00%
SEC. I GRADO	11	4.567	4.237	8.804	463	480	943	10,70%
	12	4.465	4.129	8.594	470	405	875	10,20%
	13	4.544	4.003	8.547	405	392	797	9,30%
SEC. II GRADO	14	4.415	4.255	8.670	438	423	861	9,90%
	15	4.338	4.054	8.392	398	347	745	8,90%
	16	4.363	4.142	8.505	408	384	792	9,30%
	17	4.111	3.988	8.099	345	301	646	8,00%
	18	4.184	3.915	8.099	306	225	531	6,60%
TOTALI		76.379	72.392	148.771	8768	8.272	17.040	11,45%

Fonte: dati Istat 1° gennaio 2021 elaborazione Tuttitalia.it

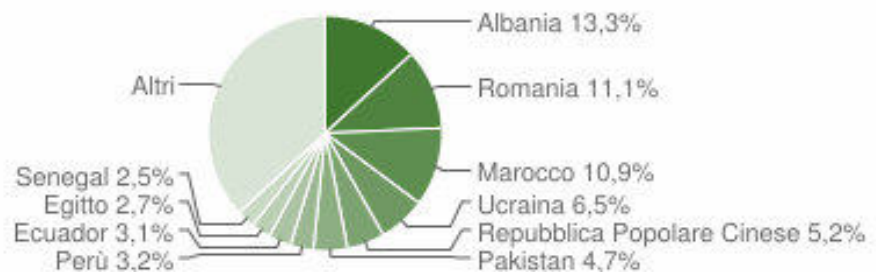
Nell'anno scolastico 2020/2021 la popolazione scolastica iscritta alle scuole secondarie di II grado risulta essere di 42.149 unità.

I dati della popolazione per classi di età scolare sono di particolare interesse per l'Ente Provincia, proprietaria degli edifici degli istituti scolastici di secondo grado per i quali deve programmare la manutenzione, oltre che garantire la funzionalità, l'adeguatezza e la sicurezza degli immobili per le attività che devono essere svolte. Inoltre, tra le funzioni assegnate alle Province vi è la programmazione e il dimensionamento della rete scolastica delle scuole di ogni ordine e grado.

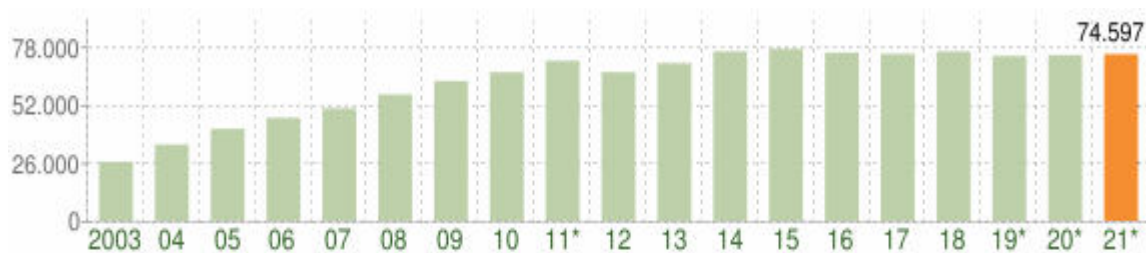
Con riferimento alla popolazione straniera, gli stranieri residenti in provincia di Varese al 1° gennaio 2021 sono 74.597 e rappresentano l'8,5% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Albania con il 13,3%, seguita dalla Romania (11,1%) e dal Marocco (10,9%).



Negli ultimi anni il numero di cittadini stranieri (le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia) in provincia di Varese si è pressoché stabilizzato, come di seguito dettagliato:



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2021

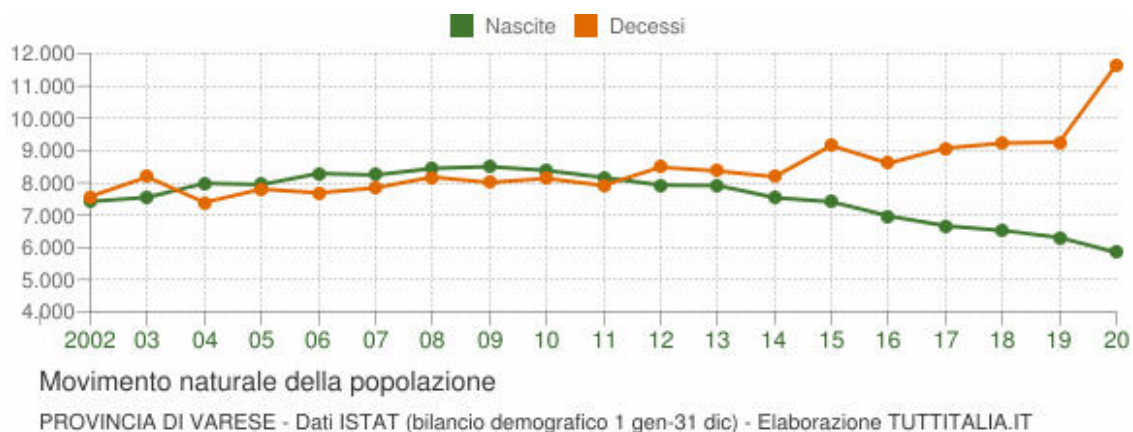
PROVINCIA DI VARESE - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

I quattro maggior centri cittadini del territorio accolgono il 41,5% della popolazione straniera, pari a 30.969 persone:

Comune	Abitanti	Cittadini stranieri	Rapporto tra cittadini stranieri sul totale degli abitanti
Varese	79.350	10.095	12,72%
Busto Arsizio	83.045	8.563	10,31%
Gallarate	52.787	8.211	15,55%
Saronno	38.755	4.100	10,58%

Infine, l'analisi del movimento naturale della popolazione, detto anche saldo naturale, determinato in un anno dalla differenza fra le nascite ed i decessi. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee che evidenzia uno scostamento sempre maggiore negli anni, in particolare dal 2015, arrivando nell'anno 2020 a registrare 11.256 decessi e solo 2396 nascite.



Gli effetti negativi prodotti dall'epidemia Covid-19 hanno solo in parte contribuito ad amplificare la tendenza ormai consolidata al declino della popolazione che è in atto dal 2015 a livello nazionale, considerato che i dati stimati dall'Istat, nelle previsioni demografiche con base 2018, mostrano una riduzione di quasi 1 milione e centomila soggetti.

Varese Economia: i numeri della provincia di Varese

Popolazione	880.093 abitanti (1/1/2021 Istat)
Comuni	138 (dato al 1/1/2020 Istat)
Superficie	kmq 1.199
Valore aggiunto prodotto	26.978 milioni 2019 (dato 2019) ??
Imprese attive	59.309 (a dicembre 2021 – dati osserVa)
Unità locali	attive n. 76.750 - registrate n. 86.782 al 31/12/2021 (elaborazione Camera di Commercio di Varese su dati Infocamere)
Imprese per km ²	48,6 anno 2020
Propensione all'export	40,8 - anno 2019
Commercio estero	7,8 miliardi di euro di export - 5.9 milioni di import , saldo + 1.9 milioni - (gennaio settembre 221 2021 elaborazione CdC di Varese su dati Istat)
Occupati e tasso occupazione	375.000 occupati anno 2020 – 65,50% (elaborazione CdC di Varese su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro)
Disoccupati e tasso di disoccupazione	19.000 disoccupati anno 2020 – 4,9% (elaborazione CdC di Varese su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro)
Esercizi alberghieri	149 esercizi, 12.154 posti letto - anno 2020 (osserVa- Turismo)
Esercizi complementari	485 esercizi, 12.339 posti letto anno 2020 (dati Istat da OsserVa)
Turismo	491.130 arrivi, 888.432 presenze - anno 2020 (dati Istat da OsserVa- Turismo)

¹⁷ Ufficio Studi UNIVA – novembre 2021

Industria, artigianato, servizi e commercio

Nel territorio varesino i primi stabilimenti tessili sono sorti nell'800 lungo la valle del fiume Olona; una crescita favorita dalla posizione geografica lungo l'asse del Gottardo, strategica per i traffici tra Nord e Sud del Vecchio Continente e, oggi, avvantaggiata dalla presenza dell'aeroporto intercontinentale di Malpensa.

Il continuo sviluppo di nuovi insediamenti produttivi ha portato Varese a divenire un'area a forte laboriosità: sono presenti, a fine 2021 59.309 imprese attive, rispetto alle 58.260 del 2020 e alle 58.029 del 2019, imprese che producono un valore che supera i 24 miliardi di euro.

La densità media è di 48,6 imprese ogni chilometro quadrato, contro una media lombarda di 34,0 e italiana di 17,1.

Il numero di unità locali¹⁸attive al 31/12/2021 è 76.750, quelle registrate è 86.782; al 30/06/2020 le attive erano 75.002 e quelle registrate 84.920, registrando un saldo positivo di 1.748 unità locali attive in 18 mesi caratterizzati peraltro dalla pandemia Covid -19.

Protagonista del sistema produttivo locale rimane l'impresa di piccole dimensioni, pur essendoci sul territorio grandi aziende di fama internazionale. In media, un'unità locale conta circa 4 addetti; poco meno del 45% degli addetti totali è occupato da unità locali con meno di 9 addetti che costituiscono il 94% delle unità locali.

Andamento delle imprese registrate e attive

Territorio	Imprese	gennaio - dicembre 2021	gennaio - dicembre 2020	T.var% tend.
ITALIA	Registrate	6.067.466	6.078.031	-0,17
ITALIA	Attive	5.164.831	5.147.514	0.34
LOMBARDIA	Registrate	952,492	949,399	0.33
LOMBARDIA	Attive	814,756	811,099	0.45
VARESE	Registrate	68,315	67,213	1,64
VARESE	Attive	59,309	58,26	1,8

Fonte: osseVA – elaborazioni della Camera di Commercio di Varese su dati Infocamera

Una caratteristica dell'economia varesina è di avere quasi tutti i rami produttivi adeguatamente rappresentati, anche se il settore preponderante è il manifatturiero. Nel 2019 gli occupati nell'industria in senso stretto sono il 32,9% (la Lombardia si ferma al 29,9%).

Le specializzazioni più rilevanti riguardano le filiere della meccanica e del tessile, presenti fin dalle prime fasi del processo di industrializzazione locale, mentre il comparto della chimica e materie plastiche è di più recente affermazione.

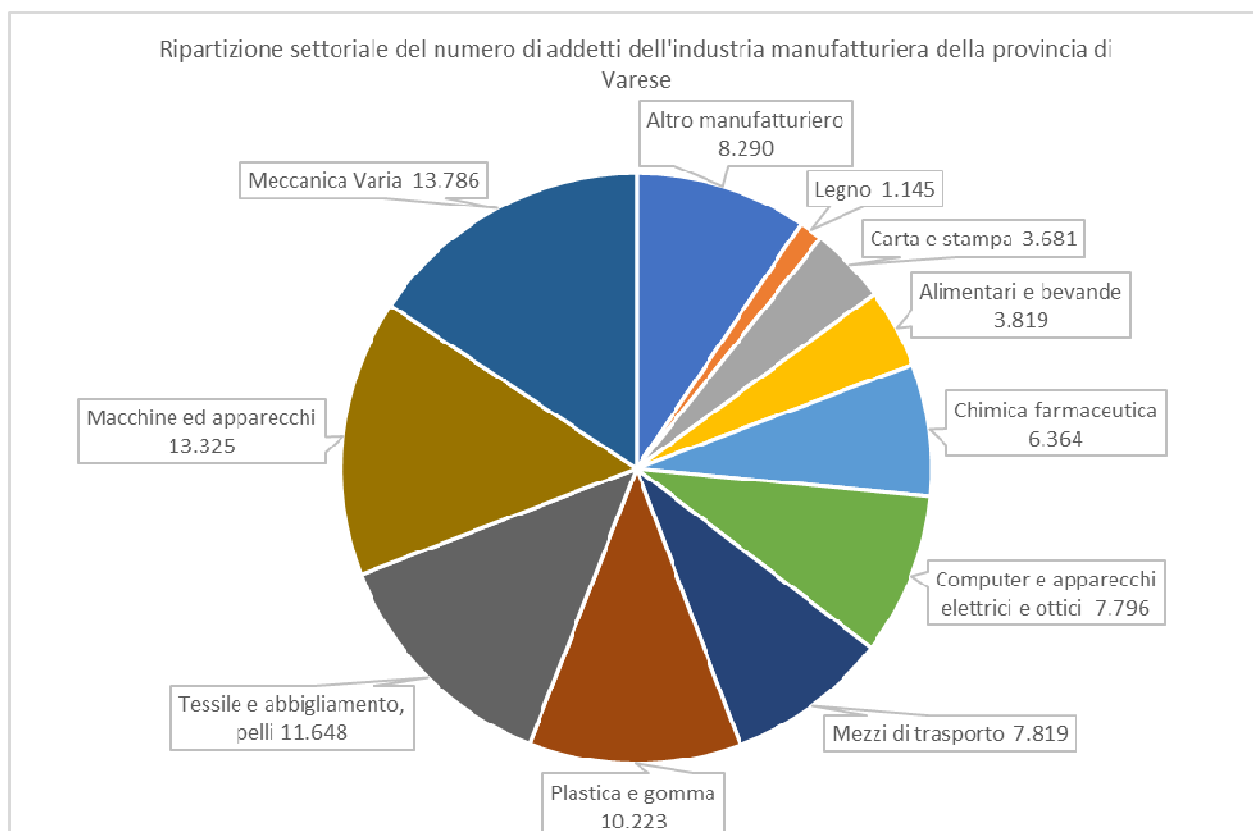
¹⁸ Le imprese possono istituirsi ed operare in un unico luogo o in diversi luoghi, ossia attraverso più unità locali (collocate nella stessa provincia o in diverse province)

La meccanica si diversifica in una vasta gamma di produzioni che interessano la minuteria, la costruzione di macchine utensili, gli elettrodomestici, le apparecchiature elettriche, gli strumenti di precisione e gli articoli dell'elettromeccanica e l'industria aeronautica.

La grande varietà merceologica dell'industria e dell'artigianato di produzione fa sì che la provincia di Varese si possa connotare come “multi distretto produttivo”, vale a dire un'area caratterizzata da un'elevata concentrazione industriale e da una forte integrazione orizzontale tra le imprese dello stesso settore e di settori diversi tra loro.

Nel 2020, sono 117 mila gli occupati nell'industria in senso stretto, pari al 31% del totale degli occupati, in Italia questa percentuale è del 20%, mentre in Lombardia è il 26%.¹⁹

Tuttavia, pur rimanendo preponderante il ruolo dell'industria (come si vedrà più avanti esaminando il mercato del lavoro e in particolare i dati degli avviamenti), è evidente ormai da anni una sempre maggiore terziarizzazione dell'economia.



Oggi Varese vanta importanti realtà imprenditoriali principalmente nei settori metalmeccanico, tessile-abbigliamento, chimico-farmaceutico e gomma e materie plastiche.

È una provincia ai primi posti per addetti in alcuni importanti settori: è la terza provincia nel settore della gomma e delle materie plastiche; la quarta nel chimico e farmaceutico, e la quinta solo chimico; la decima nel tessile, abbigliamento e moda e la quarta solo tessile; la decima nel settore metalmeccanico²⁰.

¹⁹ Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Univa su dati Istat Forze Lavoro 2020

²⁰ Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Univa su dati Istat-Asia 2019. Note: i posizionamenti sono stati calcolati in base al numero di addetti. Per i settori, sono stati considerati gli Ateco (2007) 2 digit, per le nicchie gli Ateco 3 digit

Settore metalmeccanico*:

Nel settore metalmeccanico il 76,1% delle aziende intervistate comunica una stabilità dei livelli produttivi e il 73,1% segnala un quadro di stabilità anche negli ordinativi, il che paventa più un quadro di rallentamento della ripresa che di vero e proprio calo diffuso della produzione.

Nel terzo trimestre 2021 a livello provinciale l'INPS rileva che nel settore metalmeccanico sono state autorizzate complessivamente (CIGO, CIGS, Deroga) 1.169.100 ore di cassa integrazione guadagni: un dato nettamente inferiore alle 3.360.326 ore autorizzate nello scorso anno (-65,2%), ma che rimane superiore al 2019 (in cui venivano autorizzate 460.528 ore di cassa integrazione guadagni).

Settore moda*:

Il comparto moda, che aveva registrato un rallentamento nell'ultimo trimestre 2020, una ripresa nel primo trimestre 2021 e un consolidamento di quest'ultima nel secondo trimestre 2021, continua il suo percorso di crescita, seppur con situazioni individuali diversificate per tenuta produttiva e velocità di ripresa. Nel terzo trimestre 2021 a livello provinciale l'INPS rileva che nel settore moda sono state autorizzate complessivamente (CIGO, CIGS, Deroga) 1.322.508 ore di cassa integrazione guadagni: un dato leggermente inferiore alle 1.649.484 ore autorizzate nello scorso anno (-19,8%), ma ancora nettamente al di sopra ai livelli del 2019 (in cui venivano autorizzate 132.817 ore di cassa integrazione guadagni).

Settore Chimico-farmaceutico*:

Il settore chimico-farmaceutico risulta il comparto più fragile, con un saldo delle risposte che entra in territorio nettamente negativo dopo mesi di crescita: -59,0 punti percentuali, con ben il 76,6% delle imprese che segnala un calo dei livelli produttivi. Tuttavia, sono in crescita gli ordinativi per l'84,0% delle imprese intervistate (con un saldo delle risposte pari a +75,3 punti percentuali) e le previsioni sui livelli di produzione per il prossimo trimestre, dati in aumento sempre dall'84,0% delle imprese intervistate.

Settore Gomma-plastica*

Nel terzo trimestre del 2021 frena il trend di progressivo recupero della produzione all'interno del comparto gomma plastica, con un calo della produzione segnalato dal 53,1% delle imprese intervistate (e saldo delle risposte rispettivo pari a -8,5 punti percentuali). Dinamica simile per gli ordinativi (-6,3 punti percentuali).

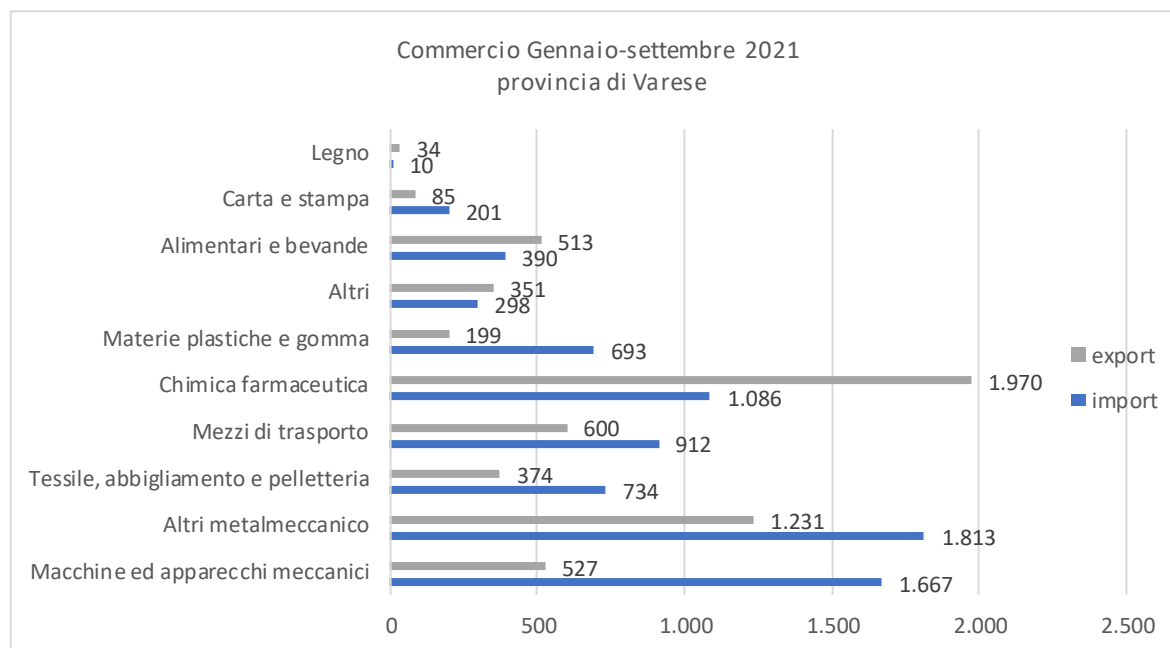
Nel terzo trimestre 2021 a livello provinciale l'INPS rileva che nei settori chimico-farmaceutico e gomma-plastica sono state autorizzate complessivamente (CIGO, CIGS, Deroga) 203.548 ore di cassa integrazione guadagni: un dato decisamente inferiore rispetto alle 1.208.625 ore autorizzate nello scorso anno (-83,2%), ma ancora nettamente al di sopra dei livelli del 2019 (in cui venivano autorizzate 37.396 ore di cassa integrazione guadagni).

* Fonte ufficio studi Unione Industriali della provincia di Varese: analisi congiunturale III trimestre 2021 industria varesina

Dai risultati dell'ultima indagine congiunturale dell'impresa varesina fatta dall'Ufficio Studi dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese, relativa al terzo trimestre 2021, si evidenzia un lieve calo del tono congiunturale, che si accompagna però ad una buona tenuta degli **ordini** (sia complessivi che esteri) e delle aspettative di produzione per il prossimo trimestre. Il calo registrato è in parte fisiologico, legato al trimestre estivo che per sua natura appare meno dinamico, ma risente anche della continuazione della tendenza rialzista dei prezzi delle principali materie prime (evidenziata dal 91,1% delle imprese intervistate per il periodo luglio-settembre), dei problemi di approvvigionamento delle stesse (segnalati dal 72,3%), da criticità relative ai noli marittimi (come fatto notare dal 56,1%) e dal rialzo consistente dei prezzi delle materie prime energetiche (come evidenziato dai dati del Consorzio EnergiVa). A ciò si aggiunge la scarsità dei componenti elettronici, essenziali per filiere nevralgiche del territorio come la meccanica strumentale, la componentistica per l'automotive e gli elettrodomestici.

Per quanto riguarda la **produzione**, nel terzo trimestre 2021, solo il 21,2% delle imprese intervistate ha dichiarato un aumento della produzione (contro il 43,7% registrato nel secondo trimestre), mentre il 51,9% si è assestato sui livelli produttivi dello scorso trimestre e il 26,9% ha registrato un calo. Il saldo complessivo delle risposte (calcolato come differenza tra le segnalazioni di aumento e di riduzione nei livelli produttivi) risulta dunque leggermente negativo, pari a -5,6 punti percentuali. Tuttavia, il dato di rallentamento va controbilanciato dall'evidenza di una complessiva tenuta produttiva, come testimoniato dalla stabilità dei livelli produttivi della maggioranza assoluta delle imprese intervistate e dal grado di utilizzo degli impianti, che si attesta sul 78,8%. Le aziende prevedono poi un quadro in miglioramento per il prossimo trimestre (saldo nelle risposte pari a +25,8), ma sempre con una prevalenza della stabilità dei livelli produttivi (61,4% delle risposte). I dati grezzi di consumo elettrico industriale rilevati dal consorzio dell'Unione Industriali, EnergiVa, su un campione di aziende della provincia di Varese, seppur non direttamente confrontabili con il quadro congiunturale, ne possono costituire una proxy. Confrontando il terzo trimestre 2021 con lo stesso periodo del 2020, si è registrata una variazione tendenziale cumulata del +7,0%, che non colma il -8,8% registrato nel 2020 sul 2019.

Per il **commercio estero**, l'Ufficio Studi dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese analizza gli ultimi dati provvisori relativi al periodo gennaio-settembre 2021. Le esportazioni della provincia hanno raggiunto i 7,8 miliardi di euro, in aumento del +22,8% rispetto al periodo gennaio-settembre 2020, seguendo il trend positivo a livello nazionale e superandolo leggermente (l'andamento dell'export italiano nei primi nove mesi del 2021 ha segnato un +20,1%). Sul lato delle importazioni, che hanno sfiorato i 5,9 miliardi di euro, si è registrato un aumento del +28,7% rispetto a gennaio-settembre 2020, più marcato rispetto a quello registrato a livello nazionale (+23,6%). Queste dinamiche hanno generato un saldo commerciale positivo (+1,9 miliardi di euro) e in incremento rispetto al periodo gennaio-settembre 2020 (+7,5%).



Riguardo i **principali mercati di riferimento del commercio estero** varesino, nei primi nove mesi del 2021 si evidenzia (rispetto ai primi nove mesi del 2020) un andamento delle esportazioni decisamente espansivo. Se consideriamo l'area UE-27 (post-Brexit), i principali partner commerciali hanno registrato tutti variazioni positive a due digit: gli incrementi più importanti si sono verificati verso la Polonia, con un +19,9%, e la Germania, che ha registrato un +19,6%. Fuori dall'Unione, si segnala un aumento delle esportazioni verso la Svizzera (+7,9%), mentre si registra un calo verso il Regno Unito (-6,5%). Infine, con riferimento ai territori extra-europei, si è registrato un aumento rilevante delle esportazioni verso gli USA (+24,9%) e la Cina (+57,8%) e un forte incremento – temporaneo – verso il Turkmenistan.

EXPORT: PRIME 10 DESTINAZIONI

Provincia di Varese, Gennaio - settembre 2021

PAESI	Mln di euro	Peso % su totale	Var % rispetto a gen-set 2020
Germania	1.002	13%	19,60%
Francia	748	10%	11,40%
Stati Uniti	504	6%	24,90%
Spagna	381	5%	16,90%
Regno Unito	373	5%	-6,50%
Svizzera	348	4%	7,90%
Cina	301	4%	57,80%
Polonia	288	4%	19,90%
Turkmenistan	221	3%	51,60%
Belgio	214	3%	13%

Fonte:elaborazione Ufficio Studi Unione degli Industriali della Provincia di Varese su dati Istat

A livello di **macro-aree geografiche**, si registra un andamento generale di aumento delle esportazioni (tranne verso l'Africa), con situazioni e intensità diversificate:

- UE-27 (post-Brexit): + 17,7%
- Paesi europei non UE: + 4,7%
- Africa: - 8,5%
- America settentrionale: + 28,8%
- America centro-meridionale: + 47,7%
- Medio Oriente: + 51,3%
- Asia centrale: +165,4%
- Asia orientale: + 36,7%
- Oceania: + 16,9%

In termini di **composizione settoriale**, con riferimento ai comparti maggiormente rappresentativi del territorio, si evidenzia che le esportazioni hanno avuto origine dal settore:

- metalmeccanico + 56%
- tessile-abbigliamento + 9%
- chimico-farmaceutico + 14%
- gomma e materie plastiche + 9%

Tra i comparti più di nicchia, rispetto ai primi nove mesi del 2020, si è registrato un aumento degli alimentari (+3,8%), della carta (+16,5%), delle bevande (+32,2%), del legno (+8,5%) e della stampa (+11,1%).

Importante è infine evidenziare l'andamento nel **settore turistico** varesino in questo ultimo triennio: gli ultimi dati dell'analisi dell'Ufficio Studi e Statistica di Camera di Commercio (pubblicati il 4 febbraio 2022) evidenziano, dopo le pensatissime ripercussioni dovute alla pandemia Covid -19, da un lato una ripresa della crescita delle presenze lungo le sponde dei laghi, dall'altro la persistenza delle difficoltà nell'area attorno all'aeroporto di Malpensa.

Negli scorsi dodici mesi gli arrivi complessivi sono stati 615.011 e i pernottamenti 1.238.700 con una crescita rispetto all'anno precedente anche se ancora lontani dalle cifre registrate nel 2019.

Sul Lago Maggiore, le presenze italiane sono cresciute del 2,7% perfino rispetto al 2019. L'incremento complessivo dei pernottamenti nelle strutture di quest'area ha portato anche a un aumento della permanenza media, che è salita a 3,4 giorni. Questo ha fatto da effetto traino anche sul dato complessivo provinciale, dove la permanenza media è stata di 2,1 giorni, con un incremento di mezzo punto rispetto al dato di 1,6 con cui si era chiuso il 2019.

I dati 2021 della ricettività intorno a Malpensa evidenziano invece che, con 416.124 pernottamenti, il calo è stato del 58,4% rispetto al 2019: allora le presenze avevano superato, sia pur di poco, quota 1 milione.

Territorio	Arrivi gen-dic 2019	Arrivi gen-dic 2020	T.var% arrivi	Presenze gen-dic 2019	Presenze gen-dic 2020	T.var% presenze
Italia	552.448	277.991	-49,68	887.366	517.236	-41,71
Stato estero	877.865	213.139	-75,72	1.358.734	371.196	-72,68
Totale	1.430.313	491.130	-65,66	2.246.100	888.432	-60,45

Fonte: OsserVa 23/06/2021 da dati Istat

Mercato del lavoro

L'analisi del mercato del lavoro consente di cogliere alcuni riflessi importanti della situazione economica complessiva, in particolare nel passaggio dalla fase precedente alla pandemia a quella in corso, in cui la crisi sanitaria è ancora in atto.

In questo paragrafo, ci si propone di offrire un quadro sintetico ma immediato di tale evoluzione.

I primi dati utili per avere una rappresentazione dell'andamento del mercato del lavoro in provincia di Varese sono rappresentati dagli indicatori Istat degli ultimi anni e, segnatamente, quelli dal 2018 al 2020 (il dato del 2021 non risulta ancora disponibile mentre si scrive questo documento).

Tali indicatori consentono, infatti, di conoscere e valutare i livelli di occupazione, disoccupazione e partecipazione al mercato del lavoro, verificando la loro evoluzione dal periodo immediatamente precedente alla crisi pandemica a quando (nel 2020) tale crisi si era ormai pienamente manifestata.

La prima tabella ci consente di apprezzare l'evoluzione dell'occupazione, sia attraverso i numeri in termini assoluti degli occupati (vale a dire le persone di 15 anni e oltre che, in base ai criteri di classificazione Istat, hanno un'occupazione²¹), che attraverso l'indicatore del tasso di occupazione, che misura il rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento²².

Tabella 1. – Occupati e tasso di occupazione dal 2018 al 2020

	2018	2019	2020
Occupati (dati in migliaia)	387	384	375
di cui maschi	216	214	213
di cui femmine	172	171	162
<i>Le eventuali leggere differenze tra la somma dei valori di maschi e femmine e i totali sono dovute agli arrotondamenti.</i>			
Tasso totale di occupazione (15-64 anni)	67,80	66,70	65,50
maschi	75,40	73,80	74,00
femmine	60,20	59,60	57,00

Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze Lavoro

Come si può osservare, nel corso del triennio considerato, gli occupati sono diminuiti progressivamente, prima in modo limitato e nel 2020 in modo rilevante e, di riflesso, anche il tasso di occupazione è calato in modo corrispondente.

Ma a colpire è come questo calo abbia interessato in modo molto diverso la popolazione maschile (che nel 2020 fa registrare addirittura un miglioramento del tasso di occupazione) e quella femminile, che oltre a registrare un calo vistoso nel periodo pandemico, paga comunque una incidenza tra gli occupati storicamente molto meno alta.

A tale proposito, occorre segnalare che anche l'età costituisce, insieme al genere, un fattore decisivo per i livelli di occupazione.

Basti pensare che, con riferimento al 2020, si passa dal 38% di donne occupate tra quella di età compresa tra 18 e 29 anni al 96% degli uomini che hanno un'età tra 35 e 44 anni (le donne che appartengono al

²¹ Gli occupati comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio per ferie, malattia, Cassa integrazione). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

²² Il tasso di occupazione viene solitamente calcolato sulla popolazione dai 15 ai 64 anni e misura la quota di popolazione in età lavorativa che risulta avere un'occupazione.

medesimo range sono occupate al 70,5%).

E, più nel complesso, è altrettanto significativo che il tasso di occupazione, sempre tra coloro che hanno tra 18 e 29 anni, sia pari al 44% (49% per i maschi e 38% per le femmine) e tra coloro che hanno tra 45 e 54 anni sia pari all'83%.

Accanto al dato sull'occupazione, possono dare un contributo importante alla comprensione di ciò che accade nel mercato del lavoro, altre grandezze e altri indicatori, come il numero dei disoccupati²³ e il tasso di disoccupazione²⁴, da leggere contestualmente al dato sulle forze di lavoro²⁵ e sul tasso di attività²⁶ e a quello, speculare a quest'ultimo, sugli inattivi²⁷ e sul tasso di inattività²⁸.

Qui si seguito, si propongono in sequenza le relative tabelle, da leggere, come si diceva, congiuntamente.

Tabella 2. – Disoccupati e tasso di disoccupazione dal 2018 al 2020

	2018	2019	2020
Disoccupati (<i>dati in migliaia</i>)	24	22	19
di cui maschi	12	11	9
di cui femmine	13	11	10
<i>Le eventuali leggere differenze tra la somma dei valori di maschi e femmine e i totali sono dovute agli arrotondamenti.</i>			
Tasso totale di disoccupazione	5,93	5,40	4,90
maschi	5,15	4,90	4,20
femmine	6,88	6,00	5,90

Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze Lavoro

Tabella 3. – Forze Lavoro e tasso di attività dal 2018 al 2020

	2018	2019	2020
Forze Lavoro (<i>dati in migliaia</i>)	412	406	394
di cui maschi	227	225	222
di cui femmine	184	182	172
<i>Le eventuali leggere differenze tra la somma dei valori di maschi e femmine e i totali sono dovute agli arrotondamenti.</i>			
Tasso totale di attività	72,20	70,60	69,00
maschi	79,60	77,70	77,30
femmine	64,70	63,50	60,60

Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze Lavoro

²³ Per disoccupati si intendono le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che sono alla ricerca attiva di un lavoro, e cioè coloro che:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro (colloqui di lavoro, spedizione di curriculum, contatti con agenzie di selezione o CP) nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive;

- oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

²⁴ Il tasso di disoccupazione misura il rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro. E' il principale indicatore del mancato incontro tra domanda e offerta di lavoro e misura la quota di persone che sono alla ricerca di un'occupazione sul totale delle persone attive sul mercato del lavoro.

²⁵ Le forze di lavoro comprendono le persone occupate e quelle in cerca di occupazione. Questa grandezza rappresenta, quindi, le persone che sono attive sul mercato del lavoro poiché occupate o alla ricerca di un lavoro.

²⁶ Il tasso di attività è il rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro (attivi) e la corrispondente popolazione di riferimento. La somma del tasso di attività e del tasso di inattività è pari al 100 per cento. Il tasso di attività viene solitamente calcolato sulla popolazione dai 15 ai 64 anni e misura il grado di partecipazione della popolazione in età lavorativa al mercato del lavoro.

²⁷ Gli inattivi comprendono le persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione. Questa grandezza rappresenta le persone che non lavorano e che non sono interessate a lavorare e che quindi non sono attive sul mercato del lavoro.

²⁸ Il tasso di inattività è il rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro (inattivi) e la corrispondente popolazione di riferimento. La somma del tasso di inattività e del tasso di attività è pari al 100 per cento. Il tasso di inattività viene calcolato sulla popolazione dai 15 ai 64 anni e indica la quota di popolazione in età lavorativa che non partecipa attivamente al mercato del lavoro.

Tabella 4. – Inattivi e tasso di inattività dal 2018 al 2020

	2018	2019	2020
Inattivi totali (dati in migliaia)	156	164	173
di cui maschi	57	62	64
di cui femmine	99	102	110
<i>Le eventuali leggere differenze tra la somma dei valori di maschi e femmine e i totali sono dovute agli arrotondamenti.</i>			
Tasso totale di inattività	27,80	29,40	31,00
maschi	20,40	22,30	22,70
femmine	35,30	36,50	39,40

Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze Lavoro

Come si può notare, nel corso di questi anni, assistiamo, da una parte, alla diminuzione dei disoccupati e del tasso di disoccupazione, a cui fa da contraltare una diminuzione della popolazione attiva sul mercato del lavoro e ad una conseguente crescita della popolazione che non partecipa al mercato del lavoro, o perché non lavora o perché, soprattutto, non cerca un'occupazione.

Si può quindi ragionevolmente affermare che una buona parte di coloro che hanno perso l'occupazione siano confluiti tra coloro che un lavoro non ce l'hanno più e non lo cercano più che tra coloro che tra i disoccupati.

Se poi, si concentra l'attenzione sulla dimensione di genere, si nota in modo ancora più chiaro come questa situazione riguardi le donne in maniera particolare.

Un altro dato che consente di seguire la evoluzione del mercato del lavoro è quello sugli avviamenti.

Si tratta di un dato (di natura amministrativa) che misura il numero di assunzioni (definite, più tecnicamente, avviamenti) effettuate dalle imprese del territorio provinciale a prescindere dal domicilio delle persone assunte, dalla tipologia contrattuale e dalla durata dei rapporti di lavoro²⁹.

Tabella 5. Avviamenti in provincia di Varese per macro settore economico

	2018	2019	2020	2021
Agricoltura	2.540	1.759	1.459	2.006
Industria (in senso stretto)	25.476	21.482	16.129	21.023
Costruzioni	5.167	4.234	3.604	5.234
Commercio	12.132	11.886	7.696	9.775
Servizi	76.918	76.954	59.897	68.208
TOTALE	122.233	116.129	88.565	106.246

Fonte: Provincia di Varese – Sistema Informativo Sintesi

Come è facile notare, nel 2020 si registra una caduta verticale del numero di avviamenti rispetto agli anni immediatamente precedenti.

Ad essere interessati sono tutti i settori (-28%), ma tra il 2019 (l'anno prima della pandemia) e il 2020 (l'anno di esplosione della pandemia) la diminuzione più importante in termini relativi coinvolge il Commercio (-35%) e, a seguire, l'Industria (-25%) e i Servizi (-22%).

Agricoltura e Costruzioni, invece, seppur anch'esse in chiara decrescita, hanno risentito meno della crisi.

²⁹ I dati sugli avviamenti qui presentati non comprendono quelli per tirocinio.

Evidente nel 2021 è, invece, la ripresa degli avviamenti, che, pur non proprio raggiungendoli, sono sostanzialmente allineati ai livelli pre-pandemia.

L'analisi settoriale ci permette di cogliere che l'aumento trainante è stato dato dal settore delle Costruzioni (+45%) e, in seconda battuta, quello dell'Agricoltura (+37%).

Si collocano a un +30% l'Industria e a un +27% il Commercio.

Mentre registra miglioramenti nettamente meno importanti il settore dei Servizi, probabilmente perché ancora rallentato dalla situazione sanitaria e dalle conseguenze determinate su alcune attività economiche.

Importante è l'analisi di due ulteriori dati.

Il primo è quello sulla Cassa Integrazione, che racconta in modo chiarissimo il netto peggioramento dell'economia provinciale, con tutte e tre le tipologie di cassa integrazione in crescita esponenziale tra periodo pre e post pandemia.

Tutte e tre le tipologie di Cassa integrazione fanno registrare aumenti importanti, ma è soprattutto da rilevare il dato sulla cassa integrazione in deroga che, dopo essersi completamente azzerata nel 2018 e nel 2019 (non essendo stata più prorogata e finanziata, come era avvenuto negli anni precedenti per far fronte alla crisi economica mondiale dell'inizio dello scorso decennio), ha raggiunto nuovamente dei livelli altissimi.

Si tratta, come noto, della cassa integrazione destinata alle imprese che non rientrano, in base alla normativa attualmente vigente, tra quelle beneficiarie di questo ammortizzatore sociale e che sono, in linea di massima, le piccole e piccolissime imprese, soprattutto del terziario.

E a confermare tale lettura, ci sono i dati del 2021, che seppur ancora molto più alti rispetto al periodo pre-pandemico per tutte e tre le Casse, sono in chiara "discesa" rispetto al 2020 per la CIGO e per la CIGS, mentre addirittura sono in aumento per la cassa in deroga (in un quadro abbastanza chiaro, occorre sempre ricordare, però, che su questi numeri potrebbero incidere anche i tempi di autorizzazione delle ore di cassa integrazione che non sempre coincidono i tempi di effettiva fruizione di questo ammortizzatore).

Tabella 6. Ore di cassa integrazione autorizzate

	2018	2019	2020	2021
CIGO	3.560.863	5.210.207	46.013.012	22.902.642
CIGS	2.696.102	1.635.010	9.222.469	4.244.429
Cassa integrazione in deroga	0	71	14.843.248	18.112.773

Fonte: Inps

L'ultimo dato è quello sulle imprese iscritte e quelle cessate nel corso degli ultimi tre anni e quello sulle imprese attive.

Il dato ci offre questi elementi: una netta diminuzione delle imprese iscritte nel primo anno di pandemia a dimostrazione della verosimile difficoltà di intraprendere una nuova attività autonoma e, dall'altro, una altrettanto netta diminuzione delle imprese cessate, forse proprio grazie ai sostegni (come la cassa integrazione in deroga) messi in campo, che hanno consentito ad alcune imprese di non chiudere subito l'attività anche in una situazione di grande difficoltà.

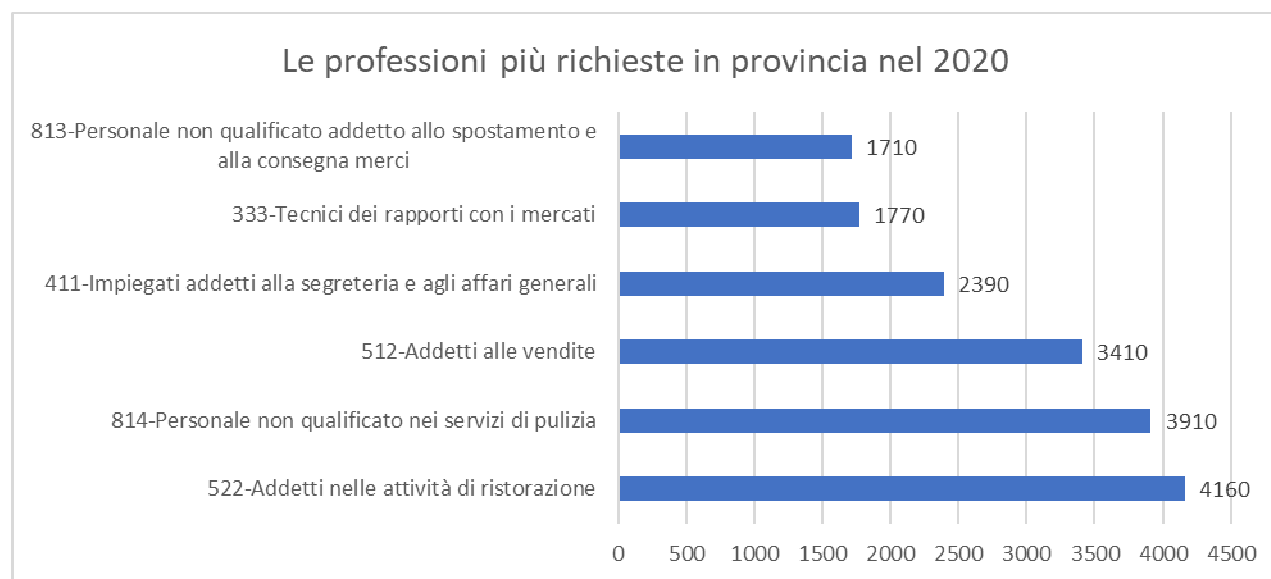
Ne è derivato che anche il complessivo saldo delle imprese attive è stato, seppur di poco, con il segno "più" rispetto al 2019.

Tabella 7. Le imprese iscritte, cessate e attive

	2018	2019	2020
Imprese iscritte	3.889	3.930	3.285
Imprese cessate	3.920	3.995	3.127
Imprese attive	60.800	58.029	58.260

Fonte: Camera di Commercio di Varese

A completamento dell'esame del mercato del lavoro provinciale, si riportano le professioni più richieste dalle imprese del territorio



fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

2. Analisi delle condizioni interne

Gli Organi di Governo

Gli organi di governo delle province, con l'entrata in vigore della legge Delrio n. 56 del 7 aprile 2014, sono il Presidente, il Consiglio Provinciale e l'Assemblea dei Sindaci.

Il Presidente e il Consiglio provinciale sono eletti dai Sindaci e dai Consiglieri dei comuni della provincia.

Il Presidente dura in carica quattro anni, mentre i Consiglieri due anni.

L'Assemblea dei Sindaci costituita da 138 Sindaci dei Comuni del territorio varesino.

Il Presidente in carica, dott. Emanuele Antonelli, è stato eletto il 31/10/2018, mentre il Consiglio Provinciale è stato rinnovato con le elezioni del 18/12/2021.

Nella seduta del Consiglio del 27/12/2021, come indicato all'art. 18 comma 2 dello Statuto che testualmente recita: "Nella prima seduta, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, il Consiglio verifica la condizione degli eletti e dichiara l'eventuale ineleggibilità o incompatibilità dei medesimi quando sussista una delle cause previste dalla legge, provvedendo alle relative sostituzioni." e all'art 4 comma 1 del Regolamento del Consiglio Provinciale che testualmente riporta: "Nella prima seduta successiva alle elezioni, prima di deliberare su qualsiasi oggetto, il Consiglio esamina la sussistenza delle condizioni di eleggibilità degli eletti, dichiarando le eventuali ineleggibilità o incompatibilità.", con delibera n. 47, è stata convalidata l'elezione dei sedici consiglieri eletti:

Lista n. 1 denominata "Fratelli d'Italia"
Marco Colombo

Lista n. 2 denominata "Lega per Salvini Premier"
Alberto Barcaro
Sergio Ghiringhelli
Evelin Calderara
Emanuela Quintiglio
Luca Panzeri

Lista n. 3 denominata "Progetto Civico per la Provincia di Varese"
Marco Magrini

Lista n. 4 denominata "Varese Provincia Europea"
Giuseppina Lanza

Lista n.5 denominata "Polo Civico di Centro"
Enrico Vettori
Simone Longhini
Mattia Premazzi

Lista n.6 denominata "Civici e democratici per la Provincia di Varese"
Alessandra Agostini
Michele Di Toro
Carmelo Antonio Lauricella
Maria Cecilia Carangi
Valentina Verga

Il Presidente, con decreto n. 299, del 27 dicembre, ha nominato il Consigliere Alberto Barcaro Vicepresidente Vicario, ai sensi e per gli effetti dell'art 1 comma 66 della L. 56/2014 e dell'art. 14 comma 4 dello Statuto vigente.

Successivamente con decreto n. 4, del 13 gennaio 2022, nell'ambito delle competenze attribuitegli dall'articolo unico, comma 66, della L.56/2014 e dall'art.14, quinto capoverso del vigente Statuto della Provincia di Varese, ha conferito ai consiglieri provinciali le seguenti deleghe:

NOME e COGNOME	DELEGA
Alberto Barcaro – Vice Presidente	Protezione Civile – Nucleo Faunistico - Sicurezza
Ghiringhelli Sergio	Attività Produttive – Accordi di Programma – Strade e Viabilità
Calderara Evelin	Trasporti – Stazione Appaltante
Quintiglio Emanuela	Cultura – Turismo – Sport – Rapporti Istituzionali
Panzeri Luca	Territorio
Longhini Simone	Inclusione Sociale – Istruzione e Formazione - Politiche del Lavoro
Premazzi Mattia	Bilancio – Partecipate – Patrimonio
Vettori Enrico	Edilizia Scolastica
Colombo Marco	Ambiente – Servizio Idrico Integrato - Piste Ciclabili

trattenendo a sé la materia relativa alla gestione del “Personale” ed ogni altra materia non attribuita.

Inoltre, il Presidente con questo atto ha stabilito che le deleghe conferite lasciano immutato l'assetto delle competenze tra gli organi della Provincia e che al Consigliere Provinciale delegato non sono attribuiti poteri decisionali, né funzioni di competenza del Presidente della Provincia e che lo stesso non potrà assumere atti a rilevanza esterna che, comunque, restano di competenza del Presidente della Provincia e, per quanto riguarda gli atti di gestione, dei dirigenti. È invece è attribuita ai Consiglieri delegati la facoltà di impegnare la soggettività della Provincia verso l'esterno.

La struttura organizzativa

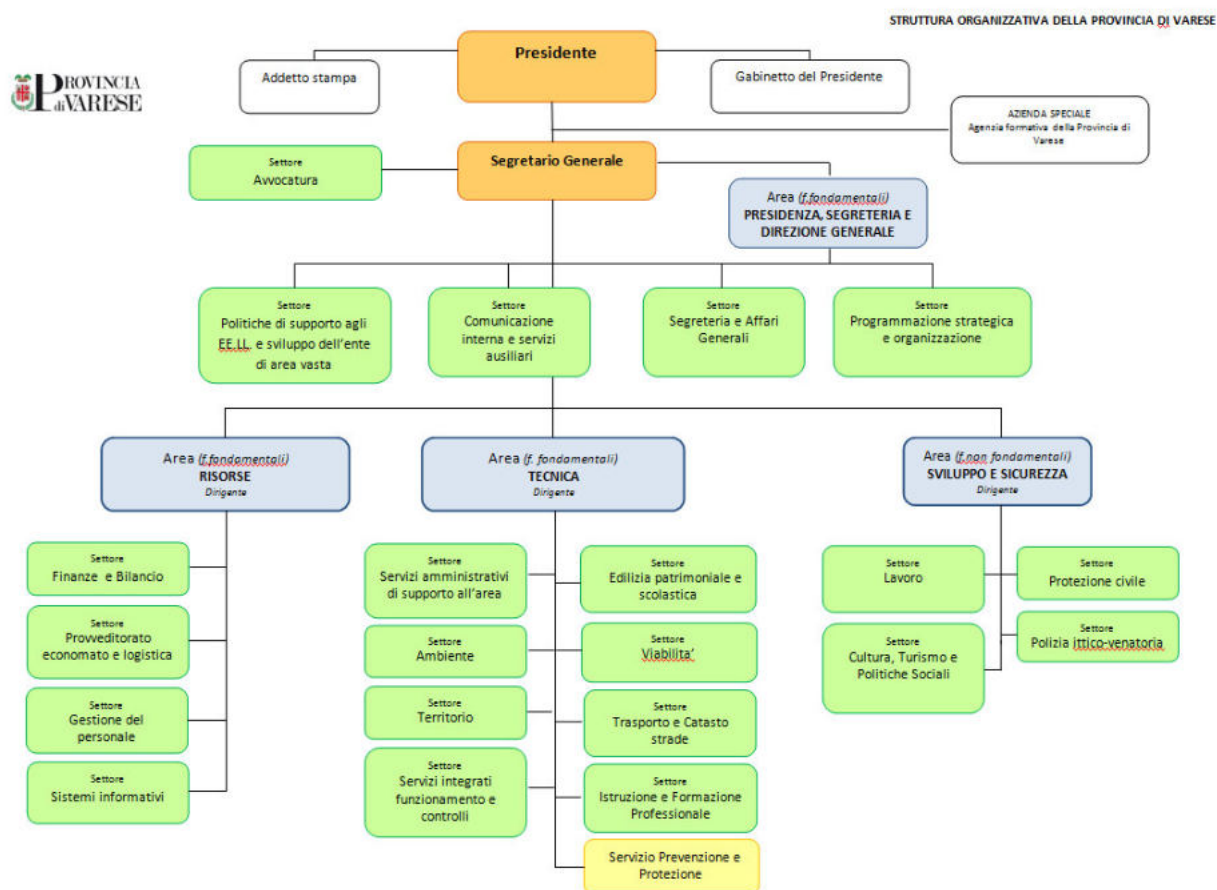
La legge 56 del 2014, oltre a mutare l'assetto ordinamentale delle Province, ne ha modificato radicalmente le competenze, identificando tali soggetti come Enti di area vasta chiamati ad agire in un nuovo quadro ordinamentale in cui le interazioni con altri livelli di governo del territorio acquisiscono un ruolo centrale.

Le Province hanno dovuto acquisire un forte connotato di strumentalità e di supporto nei confronti delle comunità locali, divenendo luogo di sintesi degli interessi sovracomunali dei quali i Sindaci sono portatori secondo il principio di sussidiarietà verticale.

Tra le linee programmatiche presentate dal Presidente della Provincia, a seguito della sua elezione nell'ottobre del 2018, quella denominata "*Una Provincia che riparte*" ha portato alla modifica dell'organizzazione dell'Ente per garantire, inizialmente con il personale a disposizione, una costante e sempre maggiore efficacia dell'azione amministrativa nel presidio dei servizi e delle funzioni provinciali.

A tal fine, con deliberazione del Presidente n. 9 del 24/1/2020, l'Amministrazione ha approvato il nuovo organigramma della Provincia di Varese, in vigore dal 1° marzo 2020, che evidenzia una struttura snella ed efficiente, rispondente alla realtà normativa, istituzionale e di contesto nella quale l'Ente stesso si trova ad operare.

Struttura organizzativa approvata con delibera presidenziale n.9 del 24/1/2020



Delle quattro aree, tre si occupano delle funzioni fondamentali, una delle funzioni delegate da Regione Lombardia. A capo di ciascuna area è assegnato un Dirigente, mentre in ogni settore vi è una posizione organizzativa il cui incarico è conferito dal Dirigente di riferimento. Il settore Avvocatura risponde direttamente al Segretario Generale, mentre incardinato nell'area tecnica c'è il Servizio Prevenzione e Protezione dell'ente.

Le risorse umane

L'organizzazione e la gestione delle risorse umane, negli ultimi anni, è stata caratterizzata da forti difficoltà a causa dei vincoli assunzionali posti dalla disciplina in materia a tutti gli enti locali ma, in particolare, della situazione di predissesto deliberata dal Consiglio provinciale nell'anno 2014, con successivo ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.

I divieti legislativi in materia di assunzioni di personale, introdotti per le Province dalla legge 7 agosto 2012 n. 135 ("spending review"), sono stati ulteriormente ampliati dalla legge n.190/2014 (Legge di stabilità 2015) che ha imposto, con decorrenza 1° gennaio 2015, la riduzione della loro dotazione organica in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge del 7 aprile 2014, n. 56, ridotta del 50 per cento.

Tale quadro normativo ha impedito fino all'anno 2017 di procedere con la programmazione del fabbisogno occupazionale.

Con l'approvazione della legge del 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge Finanziaria 2018), e successive modificazioni, a decorrere dall'anno 2018, è stata prevista la facoltà per le Province di riprendere le assunzioni a tempo indeterminato e l'instaurazione di rapporti di lavoro flessibile, ma solo dall'anno 2019 la Provincia di Varese ha avviato le procedure di selezione per poter soddisfare, almeno parzialmente, il proprio fabbisogno di personale.

Personale assegnato alle funzioni non fondamentali

Il personale assegnato alle funzioni non fondamentali è finanziato da Regione Lombardia che ha delegato alle Province, a seguito della l.r. 19/2015, della l.r. 32/2015 e di sottoscrizione di specifiche intese e accordi bilaterali, l'esercizio di funzioni relative alla Protezione Civile, Cultura, Vigilanza ittico-venatoria, Turismo, Politiche sociali (in particolare il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), oltre che l'esercizio di funzioni Ambientali, di Governo del Territorio, Trasporti (funzioni, queste ultime, già conferite alle Province precedentemente alla riforma introdotta dalla L. Delrio, n. 56/2014), individuando i contingenti ottimali di personale dedicato all'esercizio delle predette funzioni.

In data 11 gennaio 2022 è stata trasmessa dai preposti uffici regionali il testo dello schema della nuova Intesa, approvato dalla Giunta regionale del 29 dicembre 2021, che disciplina i rapporti per le funzioni conferite per il periodo 2022/2023.

L'Intesa, approvata con Delibera del Presidente n. 12 del 25/2/2022, costituisce per Regione Lombardia uno strumento concreto di valorizzazione della piena titolarità delle Province e della Città Metropolitana nell'esercizio delle funzioni amministrative e la sua sottoscrizione è prevista ad esito dell'iter di approvazione formale da parte di ciascuna Provincia.

Nel documento è previsto che Regione Lombardia riconosca la copertura dei costi del personale preposto alle funzioni conferite confermate, nonché dei costi di esercizio delle funzioni medesime, determinati in spesa corrente e in conto capitale su base annuale e in previsione sulle due annualità di validità dell'Intesa (2022-2023), per un valore complessivo annuo per tutte le Province e la Città Metropolitana, di € 18 milioni (di cui 1 milione in conto capitale). I relativi riparti finanziari sono formulati d'intesa con UPL e potranno essere rimodulati annualmente in proporzione al conseguimento dei contingenti ottimali di personale.

I finanziamenti regionali indicati sono integrati da ulteriori introiti - indicati nel testo, in corrispondenza di ciascuna funzione -, derivanti dall'esercizio di attività specifiche o finanziate dalle Direzioni Generali regionali competenti per materia.

All'esercizio delle funzioni confermate di cui all'Intesa 2022/2023³⁰ sono preposti i contingenti di personale, come definiti nell'Allegato 1, che riporta il personale attualmente presente e quello ottimale per l'esercizio delle medesime funzioni.

Personale provinciale preposto alle funzioni conferite confermate

Provincia di Varese	Contingente attuale	Contingente ottimale	SCOSTAMENTO Contingente ottimale Contingente attuale
CULTURA	0*	4	-4
POLITICHE SOCIALI	2	2	0
PROTEZIONE CIVILE	5	10	-5
TURISMO	4	6	-2
VIGILANZA ITTICO – VENATORIA	10	14	-4
TOTALE	21	36	-15

*nel contingente attuale risulta in servizio una unità di personale

Fonte: allegato 1 all'Intesa per il biennio 2022-2023

Le risorse sopra indicate (17 milioni in parte corrente) dovrebbero assicurare la copertura dei costi del personale complessivamente indicato nel precitato Allegato 1, sia di quello attualmente presente sia di quello attualmente vacante e di quello che si renderà tale, successivamente alla sottoscrizione della presente Intesa che per la Provincia di Varese risulta essere pari a 36 unità di cui 21 già in servizio, mentre 15 dovrebbero essere nuove assunzioni.

Nell'ambito dell'Intesa le Direzioni Generali regionali competenti hanno riportato le Linee di Indirizzo in merito agli obiettivi e all'esercizio delle funzioni confermate, di ulteriori funzioni conferite e delle attività d'interesse regionale. Sono inoltre indicati gli ulteriori contributi regionali assegnati per l'esercizio delle specifiche funzioni.

Protezione Civile

annualità 2022-2023, a Bilancio vigente:

- Antincendio boschivo: € 465.000 nel 2022 ed € 465.000 nel 2023;
- Centri Polifunzionali Emergenze (CPE) provinciali: € 5.000.000 nel 2022 ed € 6.100.000 nel 2023;
- Colonne mobili provinciali: € 3.000.000 nel 2022 ed € 2.000.000 nel 2023;
- Manutenzione mezzi: € 400.000 nel 2022 ed € 400.000 nel 2023.

Vigilanza Ittico – Venatoria

Ulteriori contributi regionali per la funzione:

- Annualità 2019-2021:
€ 250.000/anno per il recupero della fauna selvatica e trasporto di animali feriti e carcasse;
- Annualità 2022: si prevede il medesimo importo.

³⁰ Le informazioni e i dati di seguito riportati (fino al paragrafo relativo al mercato del lavoro) sono tratti dallo schema d'Intesa tra Regione Lombardia, UPL, Province lombarde e Città Metropolitana di Milano per il rilancio degli Enti e per l'esercizio delle funzioni regionali confermate ex l.r. 19/2015 e l.r. 32/2015 e delle ulteriori funzioni regionali conferite - Biennio 2022-2023" (Allegato A), unitamente ai relativi Allegato 1 "Personale provinciale preposto alle funzioni delegate confermate", Allegato 2 "Rilevazione numero unità di personale e relativi costi" e Allegato 3 "Introiti annuali in materia ambientale di Province e Città Metropolitana", parte integrante e sostanziale della deliberazione XI/5821 del 29/12/2021 della Giunta regionale.

Turismo e Cultura

Non sono previsti finanziamenti aggiuntivi. Dal primo febbraio 2022 prenderà servizio un'unità di personale.

Politiche sociali

L'attività principale riguarda la tenuta dei Registri del terzo settore. Con dgr XI/4561 del 19 aprile 2021, oltre ad individuare la Struttura regionale cui affidare le funzioni di Ufficio regionale del RUNTS, confermando in capo alle Province e Città Metropolitane l'assetto organizzativo gestionale vigente per quanto riguarda i Registri del terzo settore di cui alla l.r. 1/2008, è stata dunque disposta la ripartizione per le annualità 2018, 2019 e 2020 delle risorse ministeriali finalizzate alla gestione del RUNTS, pari a complessivi € 5.282.991,75, assegnando alle Province/Città Metropolitana il 75% delle stesse.

Nel corso dell'anno 2022, tutti gli Enti saranno quindi coinvolti con la trasmigrazione dal Registro regionale a quello nazionale, proseguendo anche alle verifiche di conformità dello Statuto al nuovo codice del Terzo Settore. Inoltre, gli uffici provinciali dovranno gestire i flussi di iscrizione dei nuovi enti.

E' stato stimato, per il prossimo biennio, un aumento del carico di lavoro per gli uffici interessati e conseguentemente le risorse aggiuntive soprarichiamate saranno impiegate anche per implementare le risorse umane e le professionalità dedicate a questa attività sia in ambito regionale che provinciale: oltre alla dotazione ottimale provinciale di 27 unità complessive di personale (n. 3 per la Provincia di Varese), indicate nel prospetto di cui all'allegato 1, si rende pertanto necessario un ulteriore incremento di 23 unità (n. 2 per la Provincia di Varese), retribuite con i fondi di cui all'art. 53, comma 3 del D.Lgs 117/2017, ripartite come segue:

PROVINCE	Contingente ottimale aggiuntivo
BERGAMO	3
BRESCIA	2
COMO	1
CREMONA	1
LECCO	1
LODI	0
MANTOVA	1
MONZA	1
PAVIA	1
SONDRIO	1
VARESE	3
CM MILANO	8
Totale	23

Ambiente

Con riferimento alle funzioni esercitate in ambito ambientale, è vigente l'Intesa 2019/2021.

Regione Lombardia si impegna a definire un contingente ottimale per l'esercizio di queste funzioni conferite in sede di rinnovo della prossima Intesa.

Alla copertura delle spese derivanti dall'esercizio unitario delle funzioni ambientali concorrono: il contributo regionale annuo determinato nell'Intesa, le entrate derivanti dal pagamento dei diritti amministrativi per le

attività relative alle autorizzazioni delle spedizioni transfrontaliere di rifiuti (€ 400.000 circa nel 2020, la Provincia di Varese stimate in €80.000), cui si le entrate proprie provinciali derivanti dallo svolgimento delle attività istruttorie relative al rilascio di autorizzazioni, valutazioni e concessioni (ultimo dato UPL disponibile: 2.736.776,13 – annualità 2018), tra le quali: Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA), Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA), autorizzazioni e iscrizioni impianti di trattamento rifiuti, Valutazioni di Impatto Ambientale (VIA). Vi sono infine eventuali contributi statali e le risorse del PNRR.

Funzioni in materia di derivazioni idriche

Per l'esercizio delle funzioni amministrative confermate in materia di piccole derivazioni d'acqua, resta altresì confermato il trasferimento annuale in favore delle Province della Città Metropolitana di Milano di una quota dei canoni per l'uso delle acque pubbliche introitati nell'anno precedente sulla base della disciplina di cui all'art. 6, comma 3- quinquies della l.r. 10/2009, in ragione di una somma non inferiore all'importo trasferito nel triennio 2018-2020

Ulteriori introiti derivanti dall'esercizio della funzione:

- € 7.014.000 (annualità 2021) di cui € 291.904,96 trasferiti alla Provincia di Varese: quota dei canoni demaniali introitati da regione Lombardia nel 2020 per l'uso delle acque pubbliche.

Governo del territorio

Per l'esercizio della funzione non sono previste risorse.

Trasporto

Con la l.r. n. 6/2012 "Disciplina del settore dei trasporti" (art. 7), il territorio della Regione è stato suddiviso in sei bacini territoriali ottimali e omogenei ed in ciascun bacino è stata istituita un'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale (TPL). Per la provincia di Varese, il bacino di riferimento comprende, oltre Varese, Como e Lecco.

Il contributo per l'esercizio delle funzioni amministrative precedentemente esercitate dal personale degli uffici provinciali è confluito nelle risorse attribuite alle Agenzie e, ad oggi, nessuna unità di personale provinciale è assegnato.

Mercato del lavoro

Regione Lombardia ha delegato alle Province le funzioni in materia di mercato del lavoro, finanziando le assunzioni di personale in forza di apposite convenzioni stipulate con le singole Province.

Per il rafforzamento delle politiche attive del lavoro e al fine di garantire i livelli essenziali di prestazione, le normative vigenti hanno previsto un Piano nazionale di potenziamento dei Centri per l'Impiego in deroga ai limiti normativi vigenti in materia di capacità assunzionale e di spesa del personale. In particolare, l'art.12 del D.L. 4/2018 convertito in Legge 26/2019, introducendo il Reddito di cittadinanza, ha riordinato il quadro complessivo dei finanziamenti per il rafforzamento dei CPI e ha stanziato risorse per l'assunzione di personale presso gli stessi, con aumento della dotazione organica. A seguito di Intesa sottoscritta da Regione e Province lombarde, il 5/8/2020 sono stati pubblicati i bandi per i concorsi finalizzati alle assunzioni di n. 1378 dipendenti appartenenti alle categorie C e D, di cui n. 114 dipendenti destinati alla Provincia di Varese a tempo indeterminato di cui n. 72 di Cat. C e n. 42 di Cat. D.

Nel corso del 2021 Regione Lombardia ha portato a compimento le procedure e la Provincia di Varese ha assunto a tempo indeterminato n. 71 nuovi operatori, di cui n. 38 di categoria C e n. 33 di categoria D.

Nel corso del 2022 si sono dimessi n. 2 operatori di categoria C e n. 1 di categoria D. In accordo con Regione durante l'anno si prevede il completamento del piano di assunzioni, che include la sostituzione del personale dimissionario, con l'inserimento di n. 46 nuovi operatori, di cui n. 36 di categoria C e n. 10 di categoria D.

Inoltre, i cosiddetti "navigator", incaricati con rapporto di collaborazione a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e di ANPAL, anche per il tramite di ANPAL servizi S.p.A., sono stati prorogati fino al 30/4/2022. Al momento sono stati confermati nei CPI 11 navigator, che avendo Anpal Servizi come datore di lavoro, svolgono attività solo nell'ambito del Reddito di cittadinanza.

Assunzioni anno 2021³¹

Con Deliberazioni del Presidente n. 35 del 5.3.2021 e n. 55 del 21/4/2021 è stata approvata la programmazione del fabbisogno personale per il triennio 2021/2023 e annuale 2021, prevedendo l'assunzione di varie figure professionali sia per le funzioni fondamentali che per le funzioni delegate da Regione Lombardia, nonché del Dirigente per l'area Risorse.

Sono state espletate direttamente dall'Ente n. 9 procedure concorsuali e una procedura di mobilità ex art. 30 D.lgs. n.165/2001.

Regione Lombardia ha espletato n. 3 procedure concorsuali nell'ambito del piano di rafforzamento dei centri per l'impiego a seguito delle quali la Provincia di Varese ha assunto il personale individuato.

Nel corso dell'anno 2021 sono state assunte le sottoindicate figure professionali:

ASSUNZION PER FUNZIONI FONDAMENTALI

categoria	PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO UNITA'	DESTINAZIONE
	Dirigente	1	Area Risorse
D	Istruttore Direttivo di Amministrazione	4	Area Tecnica n. 1 Area Direzione Generale n. 2 Area Risorse n. 1
D	Istruttore Direttivo Tecnico	1	Area Tecnica
D	Istruttore Direttivo Ambientale	1	Area Tecnica
D	Istruttore Direttivo per la comunicazione	1 (p.t.50%)	Area Direzione Generale
C	Istruttore di Amministrazione	5	Area Tecnica n. 1 - Area Direzione Generale n. 3 - Area Risorse n. 2 -
C	Istruttore Contabile	1	Area Risorse
C	Istruttore Tecnico	3	Area Tecnica

ASSUNZIONI PER FUNZIONI NON FONDAMENTALI

categoria	PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO UNITA'	DESTINAZIONE
C	Agente di polizia	1	Area Sviluppo e Sicurezza

³¹Fonte: dati interni dal settore Gestione del personale

ASSUNZIONI PER MERCATO DEL LAVORO

categoria	PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO UNITA'	DESTINAZIONE
D	Specialista mercato e servizi per il lavoro	33	Area Sviluppo e Sicurezza
C	Operatore del mercato del lavoro	37	Area Sviluppo e Sicurezza
C	Tecnico informatico	1	Area Sviluppo e Sicurezza

La dotazione organica

L'organico complessivo della Provincia di Varese **al 31/12/2021** risulta essere di n. 365 unità, 58 unità in più rispetto al 31/12/2020

Dipendenti	Dirigenti	Cat. D	Cat. C	Cat. B	Cat. A	Totali
Donne		105	95	18	3	221
Uomini	3	71	49	16	5	144
TOTALE	3	176	144	34	8	365

Confronto nel periodo dal 31/12/2014 – 31/12/2021

Dipendenti	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	differenza % 2014-2021
TOTALE	506	469	376	362	341	326	307	365	- 27,87

La dotazione organica al 31/12/2021 suddivisa per funzioni e profili professionali è la seguente:

FUNZIONI FONDAMENTALI L. 56/2014

Cat.	ex qf	Profilo Professionale	POSTI OCCUPATI AL 31.12.2020	POSTI OCCUPATI AL 31.12.2021
Dir	Dir.	Dirigente Responsabile	2	3
D3 ad esaurimento				
da D3 a D7	8a	Funzionario Ambientale	1	0
	8a	Funzionario di Amministrazione	14	12
	8a	Funzionario Socio-Educativo	1	0
	8a	Funzionario Tecnico	11	11
D				
da D1 a D7	7a	Educatore Professionale	1	1
	7a	Istruttore Direttivo Ambientale	10	11
	7a	Istruttore Direttivo di Amministrazione	18	22
	7a	Istruttore Direttivo Informatico	1	1
	7a	Istruttore Direttivo per la Comunicazione	0	1
	7a	Istruttore Direttivo Politiche per il Lavoro	1	1
	7a	Istruttore Direttivo Tecnico	25	25
C				
da C1 a C6	6a	Istruttore Ambientale	1	1
	6a	Istruttore Bibliotecario	1	1
	6a	Istruttore di Amministrazione	42	42
	6a	Istruttore Informatico	2	2
	6a	Istruttore Politiche per il Lavoro	1	1
	6a	Istruttore Contabile	0	1
	6a	Istruttore Tecnico	16	18
B				
da B3 a B8	5a	Capo Squadra Operai	2	1
	5a	Collaboratore di Amministrazione	3	3
	5a	Collaboratore Tecnico	7	5
da B1 a B8	4a	Operaio Specializzato	5	5
	4a	Operatore di Amministrazione	7	6
	4a	Operatore Tecnico	4	3
A				
da A1 a A6	2a/3a	Commesso	4	4
	2a/3a	Operaio	2	2
Totali Funzioni fondamentali			182	183

part time
50%

MERCATO DEL LAVORO

Cat.	ex qf	Profilo Professionale	POSTI OCCUPATI AL 31.12.2020	POSTI OCCUPATI AL 31.12.2021
D3 ad esaurimento				
da D3 a D7	8a	Funzionario Politiche per il Lavoro	2	1
D				
da D1 a D7	7a	Educatore Professionale	2	2
	7a	Istruttore Direttivo di Amministrazione	4	4
	7a	Specialista MDL e servizi per il lavoro	0	33
	7a	Specialista Inf. Statistico	0	0
	7a	Istruttore Direttivo Politiche per il Lavoro	17	17
C				
da C1 a C6	6a	Educatore Assistente Infanzia	4	4
	6a	Istruttore Informatico	1	1
	6a	Tecnico Informatico	0	1
	6a	Operatore MDL	0	37
	6a	Istruttore di Amministrazione	8	7
	6a	Istruttore Politiche per il Lavoro	12	8
B				
da B3 a B8	5a	Collaboratore di Amministrazione	2	1
da B1 a B8	4a	Operatore di Amministrazione	3	3
Totali Mercato del lavoro			55	119

FUNZIONI NON FONDAMENTALI

(personale sovranumerario ai sensi della Legge Regionale n. 19/2014)

Cat.	ex qf	Profilo Professionale	POSTI	POSTI
			OCCUPATI AL 31.12.2020	OCCUPATI AL 31.12.2021
D3 ad esaurimento				
da D3 a D7	8a	Commissario Capo Coordinatore	0	0
	8a	Funzionario di Amministrazione	2	2
D				
da D1 a D7	7a	Commissario Capo	1	1
	7a	Commissario	0	0
	7a	Istruttore Direttivo Culturale	1	1
	7a	Istruttore Direttivo di Amministrazione	2	1
	7a	Istruttore Direttivo Tecnico	1	1
C				
da C1 a C6	6a	Istruttore Bibliotecario	2	2
	6a	Istruttore di Amministrazione	6	5
	6a	Istruttore tecnico	0	0
	6a	Agente di Polizia	0	0
	6a	Agente scelto	1	1
	6a	Assistente	1	1
	6a	Assistente scelto	1	1
	6a	Assistente esperto	1	1
	6a	Sovrintendente	0	1
	6a	Specialista di vigilanza	5	5
B				
da B3 a B8	5a	Collaboratore di Amministrazione	2	2
	5a	Collaboratore Tecnico	1	1
Totali Funzioni non fondamentali			27	26

AGENZIA FORMATIVA

(personale sovranumerario ai sensi della Legge Regionale n. 19/20214)

			POSTI OCCUPATI AL 31.12.2020	POSTI OCCUPATI AL 31.12.2021
Cat.	ex qf	Profilo Professionale		
D3 ad esaurimento				
da D3 a D7	8a	Funzionario di Amministrazione	1	1
	8a	Funzionario Socio-Educativo	1	1
D				
da D1 a D7	7a	Docente	22	17
	7a	Educatore Professionale	6	6
	7a	Istruttore Direttivo di Amministrazione	3	3
C				
da C1 a C6	6a	Istruttore di Amministrazione	2	2
	6a	Istruttore Politiche per il Lavoro	1	1
	6a	Istruttore Tecnico	0	0
B				
da B3 a B8	5a	Collaboratore di Amministrazione	2	2
	5a	Collaboratore Tecnico	1	1
da B1 a B8	4a	Operatore di Amministrazione	1	1
A				
da A1 a A6	2a/3a	Commesso	2	2
Totali Agenzia Formativa			42	37
TOTALE POSTI			306	365

Programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2022/2024 e annuale 2022

La legge n. 160/2019 (legge di Bilancio 2020) ha esteso anche a Province e Città Metropolitane le disposizioni dell'art. 33 del D.L. n. 34/2019 relative alle assunzioni di personale, introducendo una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale, prevedendo il superamento delle attuali regole del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Le Province e le Città Metropolitane potranno così assumere personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'Organo di Revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Il decreto attuativo dell'11 gennaio è stato pubblicato in G.U. n. 49 del 28 febbraio 2022.

L'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", il cosiddetto "Decreto Reclutamento" convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti (ad esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative).

- ✓ Questo documento riunisce gli atti di programmazione previsti dalla normativa previgente relativi: gli obiettivi programmatici e strategici della *performance*;
- ✓ la strategia di *gestione del capitale umano* e di *sviluppo organizzativo*, anche mediante ricorso al lavoro agile;
- ✓ gli *obiettivi formativi* e di *valorizzazione delle risorse interne*; il *reclutamento di nuove risorse*;
- ✓ la *trasparenza ed l'anti-corruzione*; la *pianificazione delle attività*; *l'individuazione delle procedure da semplificare e ridisegnare*;
- ✓ le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la *piena accessibilità alle amministrazioni, sia fisica e che digitale*, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- ✓ le modalità e le azioni finalizzate al pieno *rispetto della parità di genere*;
- ✓ il *monitoraggio degli esiti procedurali e dell'impatto sugli utenti*.

È previsto che Il PIAO abbia durata triennale e venga aggiornato annualmente entro il 31 gennaio di ogni anno.

Con il Decreto Milleproroghe, convertito in Legge 25 febbraio 2022, n. 15, sono state apportate modifiche all'art.6, del decreto legge n. 80/2021.

La lettera a) del comma 12 posticipa al 30 aprile 2022 il termine per l'adozione da parte delle pubbliche amministrazioni del Piano integrato di attività e di organizzazione ed al 30 marzo 2021 il termine per l'individuazione e l'abrogazione, con D.P.R., degli adempimenti relativi ai piani assorbiti e per l'adozione di un Piano tipo quale strumento di supporto alle amministrazioni. Inoltre, viene sospesa l'applicazione di alcune disposizioni sanzionatorie previste per il caso di mancata tempestiva adozione di piani previsti dalla normativa previgente indi confluiti nel predetto Piano integrato.

Per quanto riguarda il *Piano triennale dei fabbisogni di personale* (previsto dal decreto legislativo n. 165 del 2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"), la sanzione prevista per le amministrazioni pubbliche che non provvedono ai correlativi adempimenti, consiste nel divieto di assunzione di nuovo personale.

Per l'anno in corso e il triennio di riferimento la programmazione del fabbisogno è determinata come specificato nella Sezione Operativa – Parte Seconda "Piano triennale del fabbisogno di personale 2022/2024 e piano annuale 2022".

Organismi gestionali e partecipati

Il Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica³² e le disposizioni integrative e correttive³³ hanno revisionato profondamente le regole per il mantenimento di partecipazione in società da parte di enti pubblici e i criteri per gli affidamenti di servizi in *house providing*, stabilendo che ciascuna amministrazione, entro il 30 settembre 2017, effettuasse con provvedimento motivato la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'art. 20 del TUSP.

Operata tale razionalizzazione straordinaria le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo ai sensi dell'art. 20 del citato testo unico di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di assetto per la loro razionalizzazione.

In adeguamento alle disposizioni del Testo Unico, la Provincia di Varese ha provveduto, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 36 del 14 novembre 2016, "Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie della Provincia di Varese e relativo documento di revisione ed aggiornamento – Approvazione", ai sensi dell'art. 1, c. 612, legge 23 dicembre 2014 n. 190, ad effettuare una ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare o oggetto delle misure di cui all'art. 20 commi 1 e 2 del medesimo decreto, ovvero di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione.

Negli anni successivi è stata approvata la razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2006 e smi con le seguenti deliberazioni di Consiglio Provinciale:

- ✓ n. 44 del 25.09.2017 - ricognizione alla data del 23 settembre 2016
- ✓ n. 68 del 18.12.2018 - ricognizione alla data del 31 dicembre 2017
- ✓ n. 47 del 16.12.2019 - ricognizione alla data del 31 dicembre 2018
- ✓ n. 59 del 21.12.2020 - ricognizione alla data del 31 dicembre 2019
- ✓ n. 43 del 14.12.2021 – ricognizione alla data del 31 dicembre 2020

Con tali provvedimenti sono state confermate le previsioni di cui alla ricognizione straordinaria effettuata nel 2016 e sono state messe in atto tutte le procedure necessarie all'attuazione del piano di razionalizzazione.

Al fine di poter mantenere la partecipazione, una volta rilevata la sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa, è necessario operare una specifica valutazione in ordine alla convenienza economica e alla sostenibilità finanziaria di ciascuna partecipazione che si prevede di mantenere.

Dal 2016 ad oggi, in ottemperanza a quanto disposto in sede di ricognizione straordinaria, sono stati portati a termine i procedimenti relativi alle alienazione/cessione delle quote delle seguenti Società:

- ✓ Centro Tessile Cotoniero Abbigliamento S.p.A., vendita delle quote azionarie alla Fondazione Industrie Cotone e Lino con contratto sottoscritto in data 19.12.2018 (€ 370.000,00);
- ✓ SEA S.p.A., cessione della quota azionaria in favore di 2i Aeroporti S.p.a. La sottoscrizione del contratto di cessione è avvenuta in data 15 febbraio 2018 (€ 6.945.600,00);
- ✓ Sant'Anna S.r.l., cessione della quota al Comune di Sesto Calende con contratto sottoscritto in data 27.11.2020 per un valore di € 78.250,00;
- ✓ Società per la Tutela Ambientale del Bacino del fiume Olona S.p.a. - Società per la salvaguardia delle acque del Lago di Varese e Lago di Comabbio S.p.a. - Società per la Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.a. - Società per la Tutela Ambientale bonifica e Risanamento del

³² D.Lgs. n. 175 del 19.08.2016

³³ D.Lgs. n. 100 del 16.06.2017

territorio attraversato dai corsi d'acqua Valmartina, Prada e Margorabbia S.p.a. - Bozzente S.r.l. - Verbano S.p.a., fusione per incorporazione in Alfa S.r.l. avvenuta con atto notarile del 18.12.2020;

- ✓ Banca Popolare Etica s.c.p.a., a seguito di azione di recesso ex art. 24, comma 5 del D.Lgs. 175/2016, la procedura di dismissione si è conclusa in data 22.12.2020 con la liquidazione del valore delle quote pari a € 11.500,00;
- ✓ Agenzia del Turismo, la procedura fallimentare si è conclusa in data 10.02.2021 con decreto del Tribunale di Varese II Sezione Civile e Fallimentare.

Di seguito si riportano le partecipazioni societarie detenute da Provincia di Varese al 31.12.2021.

➤ Dirette:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Note
Accademia Nazionale di Studi Superiori S.r.l.	1%	Recesso
Cooperativa Agricola latte Varese	3,03%	Recesso
Società Patrimoniale della Provincia di Varese S.r.l.	100%	mantenimento con azioni di razionalizzazione
Alfa S.r.l.	33.3661%	Mantenimento

➤ indirette:

Denominazione sociale	Quota partecipazione	Società tramite	
Prealpi Servizi S.r.l.	25,5629%	Alfa S.r.l.	Mantenimento

Obiettivo dell'Amministrazione per il prossimo triennio è portare a compimento quanto deliberato con l'atto n. 43 del 14.12.2021 sia per quanto concerne le attività di alienazione che di dismissione delle Società partecipate.

Per quanto concerne la Società Patrimoniale S.r.l., le azioni di razionalizzazione avviate nel corso del 2020/2021 e previste anche per l'esercizio 2022 hanno la finalità di intensificare il controllo e il monitoraggio sulla gestione, affinché la Società possa svolgere la propria "mission" in maniera adeguata e sono di seguito sintetizzate:

- controllare gli aspetti economico-finanziari, al fine di assumere ogni misura correttiva nel corso dell'esercizio, e perseguire il pareggio o l'utile/avanzo di bilancio. Per tale scopo la Società viene invitata a presentare il preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri i contenuti;
- garantire un flusso informativo corretto nei confronti dell'Ente socio tramite l'invio di relazioni trimestrali sulla gestione della Società.

Tutto è correlato con la volontà dell'Ente di mettere in atto interventi volti a fare acquisire alla Società patrimoniale S.r.l. lo status di società *in house providing* ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 175/2006 e smi, come stabilito con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 44 del 14.12.2021. Tale volontà è stata assunta a seguito delle risultanze dell'attività svolta dal Gruppo di Lavoro, appositamente costituito nel

2021, con l'obiettivo di rivedere la "mission" della società ed effettuare un'analisi sulla possibilità di una trasformazione "*in house* della stessa", nonché degli esiti dello studio effettuato dal professionista incaricato, il quale, a conclusione del suo incarico, ha ipotizzato gli scenari alternativi all'attuale situazione organizzativa e gestionale della Società Patrimoniale:

- società *in house*, quale soggetto strumentale alle finalità istituzionali dell'Ente socio e per lo svolgimento di servizi pubblici e strumentali;
- società immobiliare, ad oggetto esclusivo di mera valorizzazione immobiliare come qualsiasi operatore di mercato.

La citata deliberazione consiliare ha altresì stabilito di procedere, demandando tale attività ai Dirigenti competenti, alla predisposizione di una bozza di statuto con l'individuazione delle possibili attività/servizi da affidare alla Società Patrimoniale della Provincia di Varese S.r.l.. Contestualmente ha demandato alla Società l'elaborazione di un piano industriale con studio di fattibilità relativo all'assetto organizzativo che dovrà assumere e all'individuazione del fabbisogno di personale necessario all'espletamento delle attività/i servizi pubblici da affidare.

Per l'Accademia Nazionale Studi Superiori S.r.l. permane l'obiettivo della prosecuzione della procedura di recesso ex art. 24, comma 5 del D. Lgs. 175/2016, pur essendo consapevoli che esistono motivi ostativi che non permettono la conclusione della procedura di recesso. Infatti, è in corso una procedura esecutiva a seguito di pignoramento immobiliare da parte della Banca BNL S.p.A. nei confronti del Comune di Induno Olona sull'immobile denominato Villa Porro Pirelli, di proprietà comunale e sede della società.

Il medesimo obiettivo sussiste anche nei confronti della Cooperativa Agricola Latte Varese s.c.r.l. la quale, nella seduta del Consiglio di Amministrazione dell'8 ottobre 2019, ha confermato il recesso e il rimborso della quota societaria, pari a n. 1 azione del valore di € 500,00. La società cooperativa nel 2020 ha presentato al Tribunale di Varese – Sez. II Civile e fallimentare ricorso con il quale ha proposto la domanda di concordato preventivo ai sensi dell'art. 161, comma 6 della Legge fallimentare.

In data 11.08.2021 la Provincia ha presentato la dichiarazione di credito al Tribunale di Varese.

Il 22.11.2021 il Commissario nominato per la procedura di concordato ha comunicato la sopravvenuta impossibilità di realizzare il concordato; a seguito di ciò il Giudice Delegato con decreto del 18.11.2021 ha disposto la sospensione del procedimento di votazione dei creditori e annullato l'udienza del 21.11.2021, per cui si è in attesa dell'evolversi della situazione.

In merito ad Alfa S.r.l., la Società per gli effetti dell'operazione di fusione per incorporazione e del subentro nelle gestioni delle società ecologiche, è l'unico gestore del Servizio Idrico Integrato.

Inoltre, proprio per il processo di fusione, accennato prima, Alfa S.r.l. è diventata uno dei soci di riferimento di Prealpi Servizi S.r.l. e la Provincia di Varese ne detiene una partecipazione indiretta tramite la stessa Società Alfa S.r.l.

Per quanto concerne la Società Santanna S.r.l., la cui procedura di razionalizzazione si è conclusa nel 2020, con la stipulazione dell'atto notarile in data 18 dicembre, relativo alla cessione delle quote detenute dalla Provincia di Varese a favore del Comune di Sesto Calende, resta in corso la restituzione del prestito infruttifero di € 351.191,00 a suo tempo erogato alla Società dalla Provincia di Varese, stabilendone, con specifica scrittura privata autenticata, il rimborso in 7 rate annuali con scadenza della prima rata entro il 31.03.2021.

Il gruppo pubblica amministrazione (GAP)

Il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato n. 4 al D. Lgs. n. 118/2011, dispone che vengano individuati gli enti da includere nel bilancio consolidato predisponendo due distinti elenchi concernenti:

- enti, aziende e società che compongono il “Gruppo Amministrazione Pubblica” (GAP);
- enti, aziende e società componenti il GAP compresi nel bilancio consolidato.

Sono da ricomprendere nel gruppo dell'amministrazione pubblica gli organismi strumentali, gli enti strumentali controllati o partecipati, le società controllate o le società partecipate a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali nonché le società quotate laddove presenti e le società non a totale partecipazione pubblica ma in cui l'ente locale detiene una quota di voti sociali in assemblea pari al 20% (o al 10% se trattasi di società quotata).

Sono inclusi di diritto nel consolidamento gli enti che rientrano in una delle seguenti tipologie:

- società in *house*;
- società a totale partecipazione della Provincia;
- enti partecipati dalla Provincia titolari di affidamento diretto da parte di altri componenti del GAP.

Sono escluse di diritto le quote di partecipazione della Provincia inferiori all'1% del capitale della società partecipata così come sono esclusi gli enti in procedura concorsuale, mentre sono consolidabili gli enti in liquidazione.

Gli enti del GAP (non esclusi/non inclusi per le ipotesi precedenti) rientrano poi nel consolidamento in base alla rilevanza dei bilanci ed alla significatività della loro presenza nel gruppo.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento.

Per l'anno 2021, con deliberazione del Presidente n. 147 del 23/12/2021, stati individuati gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) “Provincia di Varese” nonché gli enti, le aziende e le società, componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) “Provincia di Varese, che saranno inclusi nel bilancio consolidato 2021.

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA - BILANCIO CONSOLIDATO 2021

Denominazione	Categoria	Tipologia di partecipazione	Società in house	Organismo titolare di affidamento	% di partecipazione	Motivo di esclusione dal perimetro di consolidamento
AGENZIA FORMATIVA DELLA PROVINCIA DI VARESE	2. Ente strumentale controllato	1. Diretta	NO	SI	100%	
AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE ATO	2. Ente strumentale controllato	1. Diretta	NO	SI	100%	
SOCIETA' PATRIMONIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE	4. Società controllata	1. Diretta	NO	NO	100%	
AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI COMO, LECCO E VARESE	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	SI	28,80%	
PREALPI SERVIZI SRL	5. Società partecipata	2. Indiretta	NO	NO	35,70%	
ALFA SRL	5. Società partecipata	1. Diretta	SI	SI	44,56%	
ACCADEMIA NAZIONALE DI STUDI SUPERIORI SRL	5. Società partecipata	1. Diretta	NO	NO	1,00%	1. Irrilevanza
ENTE PARCO NATURALE REGIONALE CAMPO DEI FIORI	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	20,00%	1. Irrilevanza
PARCO LOMBARDO DEL TICINO	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	6%	
PARCO PINETA DI APPIANO GENTILE E TRADATE	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	13%	1. Irrilevanza
FONDAZIONE MINOPRIO	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	26%	
FONDAZIONE LODOVICO PAGLIAGHI	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO		1. Irrilevanza
FONDAZIONE GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA "SILVIO ZANELLA"	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO		1. Irrilevanza
FONDAZIONE COMUNITARIA DEL VARESOTTO ONLUS	1. Ente strumentale controllato	1. Diretta	NO	NO	10,19%	
FONDAZIONE FELICITA MORANDI	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	100%	1. Irrilevanza
COOPERATIVA AGRICOLA LATTE VARESE	5. Società partecipata	1. Diretta	NO	NO	3%	4. Altro
AGENZIA DEL TURISMO SCARL	4. Società controllata	1. Diretta	NO	NO	100%	4. Altro

Cooperativa Agricola Latte Varese - avviata procedura concorsuale

Agenzia del Turismo Scarl - in data 10/02/2021 il Tribunale di Varese ha decretato la chiusura della procedura fallimentare

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO - BILANCIO CONSOLIDATO 2021

Denominazione	Categoria	Tipologia di partecipazione	Società in house	Organismo titolare di affidamento	% di partecipazione
AGENZIA FORMATIVA DELLA PROVINCIA DI VARESE	2. Ente strumentale controllato	1. Diretta	NO	SI	100%
AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE ATO	2. Ente strumentale controllato	1. Diretta	NO	SI	100%
SOCIETA' PATRIMONIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE	4. Società controllata	1. Diretta	NO	NO	100%
AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI COMO, LECCO E VARESE	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	SI	28,80%
PREALPI SERVIZI SRL	5. Società partecipata	2. Indiretta	NO	NO	35,70%
ALFA SRL	5. Società partecipata	1. Diretta	SI	SI	44,56%
PARCO LOMBARDO DEL TICINO	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	6%
FONDAZIONE MINOPRIO	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	26%
FONDAZIONE COMUNITARIA DEL VARESOTTO ONLUS	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	10,19%

TIPOLOGIA	Anno 2021
- Strutture scolastiche Statali II grado a.s. n.° 32	posti* n. 46.578
- Scuole secondarie tecniche n.° 19	posti n. 29.366
- Scuole secondarie scientifiche n.° 13	posti n. 17.212
- Altre scuole di competenza provinciale Centri di Formazione Professionale provinciali n.1 (Agenzia Formativa)** <i>Fonte: OPI/ CFP 2021 dati raccolti dagli settori della Provincia</i>	n. 1.276
- Mezzi operativi/Mezzi speciali: Autocarri n. 16 Autocarri dati in comodato n. 1 Autocarri uso speciale n. 2 Autocarri in noleggio n. 1 Macchine agricole/operatrici 4 <i>Fonte: ufficio provveditorato: dati a gennaio 2022</i>	n. 24
- Veicoli: Autovetture n.21 Autovetture ad uso speciale in proprietà n. 18 Autovetture in noleggio n. 2 Autovetture date in comodato n. 2 <i>Fonte: Ufficio provveditorato: dati a gennaio 2022</i>	n. 43
- Centro elaborazione dati	SI
- Attrezzature informatiche (Personal Computer, PC portatili, stampanti e altre periferiche, Scanner, etc.) <i>Fonte: settore sistemi informativi: dato a gennaio 2022</i>	n. 1.150
<i>*capienza degli Istituti all'ultimo dato disponibile anno 2021</i> Popolazione scolastica iscritta alle scuole medie superiori di competenza provinciale **Anno 2020/21 n° 1.276 alunni iscritti a corsi dei Centri di Formazione Professionale gestiti dalla Provincia.	

Istituti e plessi scolastici				
DESCRIZIONE	LOCALITA'	INDIRIZZO	PROPRIETA'	NOTE
ISIS. 'Gittà di Luino' - 'C. Volontè' sede	Luino	Via Lugano, 24a	Provincia di Varese Comune di Luino (palestra)	
ISIS. 'Gittà di Luino' - 'C. Volontè' distaccamento	Luino	Via Cervinia, loc. Moncucco	Comune di Luino	Concessione a titolo gratuito a tempo indeterminato
Liceo Scientifico 'V. Sereni' - sede	Luino	Via Lugano, 24	Provincia di Varese	
Liceo Scientifico T.A.V. Sereni Sezione Associata con Luino	Laveno Mombello	Via Labiena 86	Comune di Laveno	Comodato d'uso
ISIS 'Edith Stein'	Gavirate	Via dei Gelsomini, 14	Provincia di Varese	
ISIS. 'John Maynard Keynes'	Gazzada Schianno	Via per Morazzone, 35 e 37	Provincia di Varese	
ISIS. 'Valceresio'	Bisuschio	Via Roma, 57	Provincia di Varese	
Liceo Scientifico 'Galileo Ferraris'	Varese	Via Sorrisole, 6	Provincia di Varese	
Liceo Classico 'Enrico Cairoli'	Varese	Via Dante, 11	Provincia di Varese	
ISS 'Alessandro Manzoni' sede	Varese	Via Morselli, 10	Provincia di Varese	
Immobile Scuola Media Dante	Varese	Via Morselli, 8	Provincia di Varese	Edificio attualmente occupato dalla scuola media inferiore Dante. Concesso in comodato d'uso al Comune di Varese
ISS 'Alessandro Manzoni' distaccamento	Varese	Via Monterosa, 11	Provincia di Varese	
ISS. "F. Daverio - N. Casula"	Varese	Via Bertolone, 11	Provincia di Varese	
I.S.I.S. 'Newton' - IPC 'Einaudi' distaccamento	Varese	Via Zucchi, 3 e 5	Provincia di Varese / Comune Varese	
Liceo Artistico Statale "A. Frattini"	Varese	Via Valverde, 2	Società Patrimoniale	in uso a Provincia
ISIS - 'CA. Dalla Chiesa'	Sesto Calende	Via San Donato, 1	Provincia di Varese	
Liceo Scientifico 'L. Da Vinci' Liceo Classico 'G. Pascoli'	Gallarate	Via Dei Tigli, 38	Provincia di Varese edificio	Terreno del Comune di Gallarate, non è mai stata stipulata la convenzione prevista tra i due enti per definire la proprietà
ISIS 'Andrea Ponti' sede	Gallarate	Via Stelvio, 35	Provincia di Varese	
ISIS 'Andrea Ponti' distaccamento	Gallarate	Piazza G. Italia, 3	Comune di Gallarate	concessione a titolo gratuito a tempo indeterminato
ISIS 'Andrea Ponti' distaccamento	Somma Lombardo	Via XXV Aprile	Comune di Somma Lombardo	Comodato d'uso a titolo gratuito della durata di 30 anni (scadenza 28/11/2031).
ISIS 'Gadda Rosselli' sede	Gallarate	Via De Albertis 3	Provincia di Varese	
IS 'G. Falcone' sede	Gallarate	Via Matteotti, 2A/4	Comune di Gallarate	concessione a titolo gratuito a tempo indeterminato. Convenzione del 10/10/2014 "costituzione del diritto d'uso gratuito"
IS 'G. Falcone' distaccamento	Gallarate	Via Forni, 2	Comune di Gallarate	concessione a titolo gratuito a tempo indeterminato
ISIS "Don Milani" - ITIS "Ludovico Geymonat" - ITPA "Montale"	Tradate	Via Gramsci, 1	Provincia di Varese	
ISIS 'Don Milani' dist.	Venegono	Via San Giuseppe	Comune di Venegono	concessione a titolo gratuito della durata di 20 anni (scadenza 26/04/2026)
ISIS 'M. Curiè'	Tradate	Via Oslavia	Provincia di Varese (30A)/Comune di Tradate (30B)	Stabile di Via Bainsizza - MASINI concessione a titolo gratuito a tempo indeterminato
ITC 'E. Tosi'	Busto Arsizio	Viale Stelvio, 173	Provincia di Varese	
Liceo Scientifico Statale "A.Tosi"	Busto Arsizio	Via Tommaso Grossi, 3	Provincia di Varese	Solo ampliamento della palestra di proprietà del Comune di Busto A e concessa alla Provincia per attività didattiche a titolo gratuito a tempo indeterminato.
IPSSCT 'Pietro Verri' sede	Busto Arsizio	Via Torino, 1	Comune di Busto Arsizio	concessione a titolo gratuito a tempo indeterminato
IPSSCT 'Pietro Verri' distaccamento	Busto Arsizio	Via Toce	Comune di Busto Arsizio	concessione a titolo gratuito a tempo indeterminato
Liceo Artistico 'P. Candiani' sede	Busto Arsizio	Via Manara, 10	Comune di Busto Arsizio	concessione a titolo gratuito a tempo indeterminato
Liceo Classico 'Daniele Crespi' distaccamento	Busto Arsizio	Piazza Trento e Trieste	Comune di Busto Arsizio	concessione a titolo gratuito a tempo indeterminato
Liceo Classico 'Daniele Crespi'	Busto Arsizio	Via Carducci, 4	Comune di Busto Arsizio	concessione a titolo gratuito a tempo indeterminato
ISIS 'C. Facchinetti' - IPC Verri distaccamento	Castellanza	Via Azimonti, 5	Provincia di Varese ITIS - Comune di Busto per i 4/5 e Comune di Castellanza per 1/5 IPSIA	concessione a titolo gratuito a tempo indeterminato (IPSIA)
ITC 'G. Zappa'	Saronno	Via Achille Grandi, 4	Provincia di Varese	
Liceo Scientifico 'G. B. Grassi' sede	Saronno	Via Benedetto Croce, 1	Provincia di Varese	
ITIS 'G. Riva'	Saronno	Via San Michele Del Carso	Provincia di Varese/Consorzio	
IPSIA 'A. Parma'	Saronno	Via Mantegazza, 1	Comune di Saronno	Concessione a titolo gratuito a tempo indeterminato
Liceo Classico 'S. Maria Legnani' sede	Saronno	Via Volonterio, 34	Comune di Saronno	Concessione a titolo gratuito a tempo indeterminato
Liceo Classico 'S. Maria Legnani' distaccamento	Saronno	Via Antici, 7	Comune di Saronno	Locazione

Centri di formazione professionale				
DESCRIZIONE	LOCALITA'	INDIRIZZO	PROPRIETA'	NOTE
C.F.P. Luino	Luino	Via Rimembranze, 7	Regione Lombardia	
C.F.P. Varese	Varese	Via Monte Generoso, 71/A	Provincia di Varese	
C.F.P.I.L. Varese	Varese	Via Monte Generoso, 71	Provincia di Varese	
C.F.P. Gallarate	Gallarate	Via Ferrario, 3	Provincia di Varese	
C.F.P. Tradate	Tradate	Via Aldo Moro, 1	Provincia di Varese	
Centri provinciali di formazione per gli adulti				
DESCRIZIONE	LOCALITA'	INDIRIZZO	PROPRIETA'	NOTE
Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.)	Varese	Via Brunico, 29	Comune di Varese	Da definire le competenze con Comune di Varese
Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.)	Gallarate	Via Seprio, 2	Comune di Gallarate	Da definire le competenze con Comune di Gallarate
Centri per l'impiego				
DESCRIZIONE	LOCALITA'	INDIRIZZO	PROPRIETA'	NOTE
CPI Luino	Luino	Via Bernardino Luini, 16	Comune di Luino	
CPI Laveno Mombello	Laveno Mombello	Via Gaggero, 7/9	Comune di Laveno Mombello	
CPI Varese	Varese	Via Crispi, 50	Comune di Varese	
CPI Sesto Calende	Sesto Calende	Via Matteotti, 24	Comune di Sesto Calende	
CPI Gallarate	Gallarate	Via XX Settembre 6/A	Comune di Gallarate	
CPI Tradate	Tradate	Piazza Mazzini	Comune di Tradate	
CPI Busto Arsizio	Busto Arsizio	Piazza Garibaldi, 1bis	Comune di Busto Arsizio	
CPI Saronno	Saronno	Via Giuditta Pasta, 9	Comune di Saronno	
Provveditorato centri servizi amministrativi				
DESCRIZIONE	LOCALITA'	INDIRIZZO	PROPRIETA'	NOTE
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia Ufficio XXI - Varese	Varese	Via Copelli, 6	Provincia di Varese	

Fonte: Settore servizi amministrativi di supporto dell'area

Gestione del patrimonio

La gestione dei beni immobili appartenenti a qualsiasi titolo alla Provincia è ispirata ai principi generali di economicità, produttività, redditività e razionalizzazione delle risorse. Le scelte della Provincia sono allineate alle attuali normative che consentono di percorrere ipotesi di valorizzazione del patrimonio, alienazione e razionalizzazione.

La vigente normativa in materia, all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con Legge 6 agosto 2008, n. 133, successivamente modificato dall'art. 33-bis, comma 7, del D.L. n. 98/2011, convertito dalla Legge n. 111/2011, prevede che:

- per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco e sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;
- sulla base della ricognizione si rediga il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;
- l'inserimento degli immobili nel piano delle alienazioni e valorizzazioni ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale, oltre che le destinazioni d'uso urbanistiche.

La Provincia di Varese è tra le province lombarde quella che possiede il maggior numero di beni Artistici e Architettonici, la cui importanza e conoscenza per arte e storia trascende i confini regionali e anche quelli nazionali. Per questi beni possono essere fatte solo scelte che mirano alla valorizzazione del patrimonio, mantenendo la proprietà del bene valorizzato.

Tra i beni Artistici e Architettonici troviamo, oltre alla propria sede istituzionale Villa Recalcati ed il suo giardino storico all'italiana; l'Eremo di Santa Caterina del Sasso a Leggiuno, sulla sponda del Lago Maggiore; il Chiostro di Voltorre a Gavirate sulle sponde del Lago di Varese; la Badia di San Gemolo in comune di Valganna; la Chiesa di Santa Maria Foris Portas a Castelseprio, nelle adiacenze dell'area archeologica, recentemente diventato Patrimonio dell'Unesco; il Monastero di Santa Maria Assunta in Cairate.

Gli immobili inseriti nel Piano Piano delle Alienazioni 2022/2024, allegato alla deliberazione del Presidente n. 3 del 27/1/2022 "Ricognizione dei beni immobili della Provincia ai sensi art. 58 D.L. 112/2008, Legge 133/2008, ai fini della valorizzazione/dismissione. Approvazione Piano delle Alienazioni 2022/2024", non essendo beni strumentali all'esercizio delle funzioni dell'Ente, sono sdemanializzati e classificati come "patrimonio disponibile" ai sensi dell'art. 58, c. 2 del D.L. n. 112/2008 convertito con Legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modificazioni.

Si allega al presente atto, nella Parte Seconda – Sezione Operativa, la deliberazione del Presidente n. 3 del 27/1/2022.

Situazione finanziaria

Il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale

La situazione finanziaria della Provincia di Varese negli ultimi anni è stata caratterizzata da vincoli e restrizioni di spesa, sia di parte corrente che per investimenti, a causa dalla situazione deficitaria in cui si è trovata dall'anno 2014, anno in cui l'esercizio chiudeva con un disavanzo di amministrazione pari ad € - 30.597.825,19, riaccertato in € -34.421.708,89, oltre che con la necessità di regolarizzare contabilmente le somme da restituire allo Stato, come previsto dal D.L. 95/2012, c.d. Spending Review, pari ad € 21.544.777,74.

Risultato di amministrazione al 31/12/2014 - disavanzo	€	-30.597.825,19
Disavanzo da riaccertamento straordinario residui all'1/01/2015	€	-3.823.883,70
Risultato di amministrazione 2014 rideterminato all'1/01/2015	€	- 34.421.708,89
Contabilizzazione <i>spending review</i>	€	-21.544.777,74
Totale massa passiva complessiva	€	- 55.966.483,63

Questi fattori di squilibrio hanno portato la Provincia, sin dai primi mesi del 2015, ad attivare politiche restrittive della spesa e degli investimenti; particolare attenzione è stata posta agli oneri del personale, sia in attuazione della legge 56/2014, che della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) che ha imposto di programmare i 50% di riduzione della spesa, sia per quanto disposto all'art. 243, c. 1 del TUEL che prevede per gli Enti deficitari il controllo centrale della Commissione per la stabilità e finanziaria degli enti locali sulla dotazione organica e sulle assunzioni.

Il Consiglio Provinciale, nella seduta del 12/10/2015, ha deliberato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243 bis del D.Lgs. 267/2000 e il ricorso alla procedura di riequilibrio Finanziario (delibera n. 49).

Con deliberazione consiliare, P.V. n. 4 del 17 febbraio 2016, è stato approvato il Piano di Riequilibrio Finanziario pluriennale per il periodo 2015-2024, di cui all'art. 243 bis del D.Lgs. n. 267/2000, redatto in base alle linee guida della Corte dei Conti stabilite con Deliberazione 16/SEZAUT/2012/INPR, per un importo complessivo di € 55.169.547,71, così determinato:

- € 30.597.825,19 quale disavanzo da Rendiconto 2014, da ripianare nel periodo 2016-2024;
- € 3.823.883,70 quale disavanzo tecnico derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui, da ripianare in 30 anni secondo quanto previsto dall'art.1 c. 714 della Legge 190/2015 con rate costanti annue di € 127.462,79);
- € 21.544.777,74 quale restituzione allo Stato di risorse derivanti dalla Spending Review DL 95/2012 non correttamente appostate a bilancio, da ripianare nel periodo 2016 – 2024.

Successivamente, il Consiglio, con proprio atto n. 16 del 20/04/2016, deliberava la rimodulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario facendolo decorrere dall'anno 2016, invece che dal 2015, con durata fino al 2025. La Corte dei Conti, con deliberazione n. 76 del 01/07/2017, approvava definitivamente tale Piano decennale per un importo complessivo € di € 55.966.483,63.

Nella determinazione della massa passiva non si teneva però conto che nel già corso del 2015, come evidenziato nella Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto 2015, *"l'Ente registra un avanzamento della situazione finanziaria registrando il risultato contabile rispetto del 2014 da € 34.421.708,89 a € 29.800.886,27, con un miglioramento del risultato di € 4.620.822,62"*.

Questo miglioramento avrebbe portato ad individuare quale valore di partenza da ripianare un importo pari

a € 25.977.002,57, oltre il disavanzo derivante dalla Spending review par a € 21.554.777,74, a cui affiancare il ripiano trentennale del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, pari a € 3.823.883,70³⁴

Risultato di amministrazione al 31/12/2015 (lettera E)	- € 29.800.886,27
<i>di cui disavanzo da riaccertamento straordinario residui 2015 con ripiano trentennale</i>	- € 3.823.883,70
<i>di cui disavanzo di gestione (al netto del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario residui 2015)</i>	- € 25.977.002,57

In seguito, nel 2018, il Consiglio Provinciale, in applicazione della previsione di cui all'art. 1 commi 888 e 889 della Legge 27.12.2017 n. 205 (Legge di Bilancio 2018), con deliberazione n. 4 del 10 gennaio disponeva di volersi avvalere della facoltà di rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2016-2025 estendendone il rientro in 15 anni (2016-2030), in luogo dei 10 anni inizialmente previsti e, con deliberazione n. 11 del 03/03/2018, approvava quindi la rimodulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario pluriennale con durata fino al 2030. La Corte dei conti, Sezione Regionale con le deliberazioni nn. 125/2019/PRSP e 179/2019/PRSP, approvava, con prescrizioni, questa rimodulazione del Piano medesimo con decorrenza dal 2016 e termine nel 2030.

Il disavanzo residuo, determinato nel Piano del 2017, al netto delle quote già recuperate negli esercizi 2016 e 2017, è stato suddiviso in 13 rate annuali di pari importo, come segue:

- € 37.936.708,46 - disavanzo residuo da eliminazione residui e recupero Spending review da ripianare in 13 anni in 13 rate costanti da € 2.918.208,34 (fino al 2030)
- € 3.441.495,33 - disavanzo da riaccertamento straordinario da ripianare in 27 rate costanti di € 127.462,79 (fino al 2044).

Nel corso del periodo 2015-2020, l'esito dei monitoraggi effettuati in ordine all'attuazione degli obiettivi intermedi del piano di riequilibrio ha evidenziato un grado di raggiungimento degli stessi superiore a quanto programmato, mentre l'analisi nel tempo del risultato di amministrazione ha rilevato un significativo miglioramento della gestione e come mostrato nelle sottostanti tabelle la Provincia ha risanato completamente il disavanzo di amministrazione pari a 25.977.002,57 e il disavanzo da Spending review pari a € 21.544.777,74 nel periodo 2015-2019.

RISULTATO AMMINISTRAZIONE 2014	-€ 30.597.825,19
MIGLIORAMENTO CONSEGUITO CON LA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015	€ 4.620.822,62
TOTALE DA RIPIANARE DOPO IL CONSUNTIVO 2015	-€ 25.977.002,57
MIGLIORAMENTO DISAVANZO DA GESTIONE ANNO 2016	€ 2.691.739,64
MIGLIORAMENTO DISAVANZO DA GESTIONE ANNO 2017	€ 11.200.256,80
MIGLIORAMENTO DISAVANZO DA GESTIONE ANNO 2018	€ 11.933.277,94
MIGLIORAMENTO DISAVANZO DA GESTIONE ANNO 2019	€ 17.387.550,39
MIGLIORAMENTO DISAVANZO DA GESTIONE ANNO 2020	//
TOTALE RIPIANATO	€ 17.235.822,20

³⁴ la situazione sopra descritta è rilevata e analiticamente riportata nell'allegato A alla delibera del Consiglio Provinciale n. 45 del 14/12/2021 ad oggetto: "Piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2016-2030 – Rimodulazione del piano al periodo 2016 -2019 e raggiungimento degli obiettivi di risanamento. Proposta di chiusura anticipata della procedura di riequilibrio".

Fonte: allegato A delibera consiliare n. 45 del 14/02/2021

SPENDING REVIEW D.L. 95/2012	-€ 21.544.777,74
SPENDING REVIEW QUOTE PRESENTI A RENDICONTO 2016 E 2017	€ 4.308.955,54
TOTALE DA RIPIANARE	-€ 17.235.822,20

La quota residua di -€ 17.235.822,20 è confluita in disavanzo di gestione dell'anno 2017 in occasione del riaccertamento ordinario residui al 31/12/2017 e le operazioni di contabilizzazione dal 2018 non furono più effettuate.

Alla luce dei dati di preconsuntivo 2020, il 30 novembre 2020 il Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 54, ha avviato ad un nuovo procedimento di rimodulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario pluriennale 2016- 2020, con richiesta di chiusura anticipata al 31/12/2020.

In data 14 dicembre 2021 il Consiglio Provinciale, a seguito di un analitico esame della situazione economico / finanziaria, delibera di volersi avvalere della facoltà di rimodulare il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale in virtù di quanto previsto dall'art. 243-quater, comma 7-bis del TUEL e approva la Rimodulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, allegato A parte integrante e sostanziale della deliberazione n. 45, la cui conclusione risulta anticipata alla data del 31.12.2019. Nella medesima delibera il Consiglio prendeva anche atto che, a seguito dell'analisi svolta e della rimodulazione del piano presentata, con l'approvazione del Rendiconto 2019, gli obiettivi di risanamento della massa passiva sono stati raggiunti, mentre la massa passiva relativa al disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario residui 2015, pari a € 3.823.883,70 ha un proprio ripiano trentennale (2015 – 2044) che proseguirà indipendentemente dal Piano di Riequilibrio Finanziario con il pagamento di rate annuali di € 127.462,79.

Nella tabella di seguito riportata si raffronta l'andamento osservato del Piano di Riequilibrio, e il risanamento totale del disavanzo relativo al Piano di Riequilibrio nel periodo 2016-2019, costituito dal disavanzo di amministrazione pari ad € 25.977.002,57 e dal disavanzo derivante da Spending Review pari ad € 21.544.777,74

	VALORI CONSIDERATI NEL PIANO DI RIEQUILIBRIO E SUO SVILUPPO	VALORI RICALCOLATI
VOCE	IMPORTO	IMPORTO
RISULTATO AMMINISTRAZIONE 2014	-€ 30.597.825,19	-€ 30.597.825,19
MIGLIORAMENTO CONSEGUITO CON LA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015	€ 796.938,92	€ 4.620.822,62
DISAVANZO RESIDUO	-€ 29.800.886,27	-€ 25.977.002,57
SPENDING REVIEW	-€ 21.544.777,74	-€ 21.544.777,74
TOTALE DA RIPIANARE	-€ 51.345.664,01	-€ 47.521.780,31
MIGLIORAMENTO DISAVANZO DA GESTIONE ANNO 2016	€ 2.691.739,64	€ 2.691.739,64
MIGLIORAMENTO DISAVANZO DA GESTIONE ANNO 2017	€ 11.200.256,80	€ 11.200.256,80
SPENDING REVIEW QUOTE PRESENTI A RENDICONTO 2016 E 2017	€ 4.308.955,54	€ 4.308.955,54

MIGLIORAMENTO DISAVANZO DA GESTIONE ANNO 2018	€ 11.933.277,94	€ 11.933.277,94
MIGLIORAMENTO DISAVANZO DA GESTIONE ANNO 2019	€ 18.631.654,86	€ 17.387.550,39
MIGLIORAMENTO DISAVANZO DA GESTIONE ANNO 2020	€ 2.579.779,23	//
TOTALE	€ 51.345.664,01	€ 47.521.780,31
IMPORTO RESIDUO	0,00 €	0,00 €
DIFFERENZA RILEVATA		3.823.883,70 €

Fonte: allegato A delibera consiliare n. 45 del 14/02/2021

Al 31/12/2021 il ripiano del disavanzo relativo al riaccertamento straordinario dei residui, pari a 3.823.883,70, presenta un importo residuo per complessivi € -2.931.644,17, con quote residue annue da ripianare sino al 2044.

Disavanzo da riaccertamento straordinario residui all'1/01/2015	- 3.823.883,70	importo residuo al 31/12
Rata 2015	127.462,79	-3.696.420,91
Rata 2016	127.462,79	-3.568.958,12
Rata 2017	127.462,79	-3.441.495,33
Rata 2018	127.462,79	-3.314.032,54
Rata 2019	127.462,79	-3.186.569,75
Rata 2020	127.462,79	-3.059.106,96
Rata 2021	127.462,79	-2.931.644,17

Il collegio dei revisori dei conti della Provincia, alla data del 6 dicembre, nel verbale n. 26 allegato alla delibera del Consiglio n. 45 del 14/12/2021, dopo aver svolto le verifiche sulla congruità della consistenza di tutti i fondi che concorrono alla determinazione della quota disponibile del risultato di amministrazione, senza rilevare osservazioni in merito (come riportato nella relazione allegata alla proposta di chiusura anticipata) ha espresso parere favorevole alla rimodulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario.

La proposta di rimodulazione è stata presentata alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti che, nell'adunanza del 27 gennaio 2022, ha deliberato l'approvazione in termini di chiusura anticipata del Piano stesso, come approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 45 del 14 dicembre 2021, riservandosi, comunque, l'esame della relazione finale dell'Organo di revisione economico – finanziaria dell'ente sulla completa attuazione del piano e sugli obiettivi di riequilibrio raggiunti.

Se la relazione sarà approvata la Provincia potrà rientrare dall'anno in corso nella gestione ordinaria.

La Corte dei Conti nell'atto deliberativo invita l'Ente “a garantire, anche per gli esercizi futuri, una scrupolosa gestione dei residui attivi, specie se più risalenti nel tempo, raccogliendo le raccomandazioni espresse in parte motiva, nel pieno rispetto dei principi contabili declinati dal d.lgs. n. 118/2011 e dal Tuel” e “a monitorare le operazioni di aggiornamento dei propri archivi relativi all'inventario”, rammentando che sulla base dei nuovi principi di contabilità armonizzata il corretto utilizzo del patrimonio assume ruolo significativo nella valutazione della sostenibilità economico finanziaria degli Enti.

Situazione finanziaria attuale³⁵

Partendo dall'analisi dei residui, si rileva un significativo miglioramento nella capacità di realizzazione dei **residui attivi** che passa dal 41,66% del 2015 al 51,77% del 2020, mentre vi è una costanza del valore dei residui passivi, con una percentuale rilevata per l'anno 2020 pari al 75,25%.

I residui attivi sono riferiti per lo più al titolo III delle entrate (entrate extratributarie) che negli anni 2015-2020 ha visto costantemente diminuire la capacità di realizzo passando dal 42,11% al 35,9% nel 2020.

Il totale dei residui attivi al 31/12/2020 ammonta a € 48.316.096,5 di cui solo 5.689.514,03 relativi agli anni precedenti al 2016, quindi si sostanzia una recente formazione degli stessi.

Esercizio di riferimento	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Entrate Proprie	Titolo 4	Titolo 6	Titolo 9	Totale Entrate
	Tributi propri	Trasferimenti correnti	Entrate extratributarie	(Titolo 1 e Titolo 3)	Entrate in conto capitale	Accensione prestiti	Entrate per c/terzi partite di giro	
Esercizi precedenti	5.722,57	21.600,00	333.938,90	339.661,47	135.450,00	5.185.638,71	7.163,85	5.689.514,03
2016	245.645,82	0	312.899,52	558.545,34	0	0		558.545,34
2017	1.169.130,21	0	241.584,98	1.410.715,19	27.350,57	0		1.438.065,76
2018	2.591.703,27	978.656,97	1.344.294,06	3.935.997,33	6.399.207,56	0		11.313.861,86
2019	3.487.733,79	167.254,85	2.375.421,14	5.863.154,93	4.042.963,79	0		10.073.373,57
2020	9.764.348,40	1.171.381,45	2.883.469,46	12.647.817,86	5.327.049,46	0	96.487,24	19.242.736,01
Totale residui	17.264.284,06	2.338.893,27	7.491.608,06	24.755.892,12	15.932.021,38	5.185.638,71	103.651,09	48.316.096,57

Fonte: allegato A delibera consiliare n. 45 del 14/02/2021

I **debiti fuori bilancio**, nel periodo 2018/2020 hanno riguardato sostanzialmente debiti per sentenze esecutive e sono stati finanziati con risorse proprie dell'Ente:

Articolo 194 T.U.E.L:	Esercizio			Totale debiti F.B. da ripianare
	2018	2019	2020	
- lettera a) - sentenze esecutive	1.396.592,47	97.782,24	2.138.121,81	0,00

Fonte: allegato A delibera consiliare n. 45 del 14/02/2021

Dall'andamento della **cassa delle riscossioni e dei pagamenti**, si evince che, nel periodo osservato, a cui si aggiunge anche il saldo al 31/12/2021, non si sono verificate situazioni di criticità di

³⁵ Fonte: allegato A delibera consiliare n. 45 del 14/02/2021, da rendiconto 2020 aggiornato con dati di bilancio 2021 dell'ufficio Ragioneria

cassa e l'Ente non ha fatto ricorso all'**anticipazione di tesoreria**, né si è avvalso della possibilità di elevare a 5/12 l'anticipazione consentita da ultimo dall'art. 1, comma 618, della Legge 205/2017.

Fondo cassa nel periodo 2015- 2021

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Fondo di cassa complessivo al 31/12	23.848.798,48	24.193.609,44	8.099.469,10	39.436.814,68	49.871.230,88	86.974.399,96	99.819.667,53
di cui cassa vincolata					8.928.159,15	10.569.578,87	14.887.105,49

Fonte: allegato A delibera consiliare n. 45 del 14/02/2021 con aggiornamento dalla Ragioneria dei dati al 31/12/2021

Tale andamento si riflette positivamente anche in termini di **pagamento dei fornitori**:

anno	indicatore di tempestività dei pagamenti
2020	-1 gg
2019	22 gg
2018	24 gg
2017	72 gg
2016	122 gg

Fonte: allegato A delibera consiliare n. 45 del 14/02/2021

Con riferimento all'**indebitamento** dell'Ente, viene evidenziato il rispetto del limite, come disposto dall'art. 119 della Costituzione e dall'art. 204 del TUEL (l'incidenza percentuale è del 7,45% nel rendiconto 2020) e come il debito residuo sia significativamente ridotto (-12,6%) nel periodo 2015/2020, passando da 250.545.853,24 al 31/12/2014 ad un importo pari a 218.995.866,20 al 31/12/2020, periodo nel corso del quale non sono stati accesi nuovi prestiti. Inoltre, il Presidente, nell'anno 2020 (delibere n. 73 del 25/05/2020 e n. 91 del 25/06/2020), ha disposto due operazioni di rinegoziazione mutui (Cassa DD.PP. e BEI) che hanno consentito di liberare risorse del bilancio anche nell'anno 2021. L'indebitamento diminuisce anche negli anni 2021 (dato presunto) e nel 2022 (dato previsto).

Evoluzione del debito nel periodo 2015 -2022 (valori in Euro)

	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
Residuo del debito al 01.01	250.545.853,24	245.098.650,65	240.370.715,17	235.548.321,15
Nuovi Prestiti (tit. VI entrata)	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzione mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	5.447.202,32	4.727.935,75	4.822.394,02	6.545.682,47
Altre Variazioni	12,49	0,00	0,00	0,00
Residuo debito al 31.12	245.098.650,65	240.370.714,90	235.548.321,15	229.002.638,68
	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	PRESUNTO 2021	PREVENTIVO 2022
Residuo del debito al 01.01	229.002.638,68	222.641.848,04	218.995.866,20	212.496.483,95
Nuovi Prestiti (tit VI entrata)	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzione mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	6.360.790,64	3.645.981,84	6.499.382,25	7.758.470,07
Altre Variazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Residuo debito al 31.12	222.641.848,04	218.995.866,20	212.496.483,95	204.738.013,88

Fonte: allegato A delibera consiliare n. 45 del 14/02/2021. Presunto 2021 e Preventivo 2022 tratti dallo schema di Bilancio di previsione 2022/2024

La Provincia di Varese ha in essere due **contratti in derivati**³⁶ per un valore nominale iniziale pari a € 22.358.600, sottoscritti in data 6 dicembre 2006, con le seguenti controparti: B.I.I.S. e Banca OPI; le due controparti successivamente alla stipula dei contratti sono confluite in Banca Intesa Sanpaolo (Banca), banca che rappresenta oggi l'unica controparte dell'operazione in derivati.

La scadenza dei contratti è fissata al 31-12-2023

In data 31 Dicembre 2021 il contratto in derivati presenta un valore di mercato (o Fair Value) complessivamente pari a € 1.358.159,401, negativi per la Provincia.

L'attuale debito sottostante al derivato è costituito da otto prestiti obbligazionari (BOP) a tasso variabile, il cui valore di mercato complessivo (o Fair Value) al 31 Dicembre 2021 è pari a € 1.424.766,02 negativi per la Provincia.

Sulla base delle previsioni di mercato al 31/12/2021, per quanto riguarda la componente definita Basis Swap & Collar, la Provincia dovrà corrispondere differenziali attesi negativi nel prossimo biennio per € 161.132,12:

Componente	Controparte	anno 2022	anno 2023	TOTALE
SWAP – ricevuto	Intesa Sanpaolo	- 4.308,16	- 183,48	- 4.491,64
SWAP – pagato	Intesa Sanpaolo	-104.629,64	-52.010,84	- 156.640,48
TOTALE		-108.937,80	-52.194,32 €	-161.132,12

Inoltre, come previsto dai contratti, la Provincia di Varese, sosterrà nel prossimo biennio un esborso complessivo pari a € 1.189.664,00 sullo swap di capitale.

Componente	Controparte	anno 2022	anno 2023	TOTALE
CASH FLOW SWAP	Intesa Sanpaolo	-566.822,00	-622.842,00	-1.189.664,00

Ai sensi dell'art. 243-bis comma 8 lettera b) del D. Lgs. 267/2000 l'Ente ha dovuto assicurare la copertura dei **costi della gestione dei servizi a domanda individuale** con i relativi proventi tariffari in misura complessivamente non inferiore al 36%. La seguente tabella mostra il rispetto del parametro, anche se negli anni, con un andamento decrescente

SERVIZIO	TASSO DI COPERTURA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE				
	2016	2017	2018	2019	2020
Impianti sportivi (8)	100%	75,63%	76,05%	76,35%	64,64%
Mensa (10)	100%	65,12%	71,63%	70,99%	31,45%
Parchimetri (12)	100%	143,28%	99,02%	99,02%	51,74%
Affitto sale (19)	100%	28,46%	37,24%	21,53%	26,06%
Totale	100%	79,45%	76,73%	75,38%	59,53%

Fonte: allegato A delibera consiliare n. 45 del 14/02/2021

³⁶ Fonte: Nota informativa sugli strumenti finanziari derivati della Provincia di Varese, allegata al Bilancio previsionale per gli esercizi 2022 - 2024, ai sensi dell'Art. 3, Comma 8 Legge 22 dicembre 2008, n.203 (Finanziaria 2009) e del principio contabile applicato della programmazione di cui al punto 9.11.5 dell'allegato n.4/1 - D.Lgs. 118/2011.

Un dato sicuramente importante, che ha contribuito al ripiano del disavanzo, riguarda la **spesa del personale**:

Nel periodo 2015 – 2020 si rivelava una significativa e costante diminuzione delle spese di personale sostenute dall'Ente ricollegabile in parte ad azioni di contenimento messe in atto dall'Amministrazione e in parte dagli effetti della normativa vigente in tema di assunzioni e spesa per il personale.

Andamento della spesa per il personale nel periodo 2015-2021

	limite spesa media triennio 2011/2013	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021 provvisorio
retribuzioni, accessori, oneri riflessi, ecc		17.563.829,00	14.980.122,42	14.020.696,96	13.722.106,48	12.452.495,14	11.928.752,47	12.354.791,26
irap		1.153.301,05	849.066,08	811.325,11	789.062,51	726.951,26	683.847,06	670.729,40
Buoni pasto							101.252,31	1.976,41
spese per collaborazioni		-	-	-		-		
totale spese per il personale (A)		18.717.130,05	15.829.188,50	14.832.022,07	14.511.168,99	13.179.446,40	12.738.395,83	13.027.497,07
spese da dedurre		-1.780.309,45	-1.413.405,49	-873.617,10	-4.598.662,00	-3.134.345,71	-3.173.689,63	-1.697.122,71
totale spese soggette a limite (B)	23.290.853,17	16.936.820,60	14.415.783,01	13.958.404,97	9.948.560,80	10.045.100,69	9.564.706,20	11.330.374,36

L'importo di 12.325.791,2 (retribuzioni, accessori, etc) è comprensivo della spesa sostenuta per buoni pasto ad eccezione di €1.976,41rilevati separatamente

Personale di ruolo e non di ruolo della Provincia di Varese: trend storico 2014-2021

Personale Al 31/12	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Dirigenti di ruolo A	6	5	2	2	2	1	2	3
Dirigenti esterni con incarico B	0	0	0	0	0	1	1	0
Dipendenti di ruolo C	500	464	374	360	339	324	304	362
Comandati c/o altri Enti D	3	12	6	8	3	0	0	1
Comandati in Provincia E	2	1	0	0	0	0	0	0
Personale ex art. 90 TUEL F	1	1	1	1	0	0	0	0
Totale personale di ruolo A+C+D	509	481	382	370	344	325	306	366
Totale personale non di ruolo B+E+F	3	2	1	1	0	1	1	0

Fonte: settore Gestione del personale

Come già evidenziato nel precedente paragrafo relativo alle risorse umane, il personale in servizio è diminuito costantemente nel periodo esaminato, toccando il punto più basso nel 2020.

Nel 2019 l'Ente ha ricominciato ad assumere, ma solo nel 2021 si registra un saldo positivo (+59) tra i pensionamenti e le assunzioni. L'iter per le nuove assunzioni si è concluso alla fine dell'anno, pertanto l'aumento della spesa si registrerà a decorrere dall'anno 2022.

Nel 2015 l'importo di € 16.936.820 è relativo alle retribuzioni lorde ed agli accessori di 483 unità di persone, pari ad un costo medio di € 35.065, mentre nell'anno 2020 con € 9.564.706 si pagano le retribuzioni di 307 unità di persone, pari ad un costo medio di € 31.155: nel corso degli anni è diminuito anche il numero dei dirigenti in servizio che hanno un costo più elevato.

La spesa prevista per l'anno 2022, considerando anche le assunzioni programmate, dovrebbe attestarsi a 17.355.076,75 euro³⁷.

Per gli abitanti della provincia la **spesa del personale pro-capite** è passata da 21,03 €/ab nel 2015 a 14,40 €/ab nel 2020.

Il **risultato di amministrazione** viene esaminato nel periodo 2015/2020 al termine di ciascun esercizio finanziario, considerando l'importo determinato sia al lordo (lettera A) che al netto (lettera E) delle quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti, evidenziando così il totale disponibile delle risorse.

Nel tempo, il risultato di amministrazione ha mostrato un significativo miglioramento della gestione, miglioramento che è risultato ben al di sopra delle aspettative indicate nella programmazione formalizzata nel Piano di riequilibrio.

Dalla tabella sotto riportata si evince che dopo 5 anni i risultati negativi di parte disponibile, mutano di segno nell'esercizio 2020 che chiude con un avanzo di amministrazione complessivo pari 47.832.921,79 e un totale di parte disponibile positivo pari a 14.975.202,84, con totale copertura del disavanzo residuo.

Le tabelle che seguono mostrano l'evoluzione del risultato di amministrazione nel periodo 2015/2020, la determinazione del risultato al 31 dicembre 2020, la sua composizione e l'importo della parte disponibile.

Gli stessi dati sono riportati per l'esercizio 2021, presunti³⁸.

Evoluzione del risultato di amministrazione periodo 2015/2020 e presunto 2021

	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017 *ante	31/12/2017 *post	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	presunto 31/12/2021**
Risultato di amministrazione (A)	-12.110.272,54	-4.982.583,05	11.743.072,22	-5.492.749,98	9.679.154,03	25.223.048,49	47.832.921,79	36.568.050,01
parte accantonata	1.380.409,61	1.600.000,00	2.266.430,28	2.266.430,28	3.075.526,32	2.695.526,32	3.351.600	2.830.000,00
parte vincolata	16.310.204,12	18.171.638,00	25.003.143,40	25.003.143,40	27.305.210,64	24.469.987,45	29.057.508,19	32.639.477,12
parte destinata agli investimenti	-00	2.100.000,00	-00	-00	-00	-00	98.610,76	99.000,00
Totale parte disponibile (E)	-29.800.886,27	-26.854.221,05	-15.526.501,46	-32.762.323,66	-20.701.582,93	-1.942.465,28	14.975.202,84	999.572,89

*Cancellazione residuo attivo per spending review – accertamento 1461/2015 €17.235.822,20

** Settore Finanza e Bilancio: dati tratti dallo schema del bilancio di previsione 2022

³⁷ Fonte: Settore Finanza e Bilancio - dati tratti dallo schema del Bilancio di previsione 2022

³⁸ Fonte: Settore Finanza e Bilancio - dati tratti dallo schema del Bilancio di previsione 2022

Risultato di amministrazione al 31/12/2020

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio				49.871.230,88
RISCOSSIONI	(+)	31.719.511,62	100.288.816,78	132.008.328,40
PAGAMENTI	(-)	45.467.070,29	49.438.089,03	94.905.159,32
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			86.974.399,96
PAGAMENTI per azioni esecutive non regola	(-)			0
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			86.974.399,96
RESIDUI ATTIVI	(+)	29.073.360,56	19.242.736,01	48.316.096,57
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0
RESIDUI PASSIVI	(-)	13.270.140,93	43.050.204,04	56.320.344,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			2.606.267,52
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			28.530.962,25
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)	(=)			47.832.921,79

Fonte: allegato A Delibera consigliare n. 45 del 14/12/2021 - Parere organo di revisione n. 26/2021 Prot. C.d.c. n. 31762/2021

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:					
Parte accantonata					
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020					1.750.000,00
Fondo anticipazioni liquidità					0
Fondo perdite società partecipate					200.000,00
Fondo contezioso					350.000,00
Altri accantonamenti					1.401.600,00
	Totale parte accantonata B)				3.701.600,00
Parte vincolata					
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili					5.195.156,78
Vincoli derivanti da trasferimenti					16.214.801,91
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui					6.273.335,30
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente					296.485,68
Altri vincoli					1.077.728,52
	Totale parte vincolata C)				29.057.508,19
Parte destinata agli investimenti					
	Totale parte destinata agli investimenti D)				98.610,76
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)					14.975.202,84

Fonte: allegato A Delibera consigliere n. 45 del 14/12/2021 - Parere organo di revisione n. 26/2021 Prot. C.d.c. n. 31762/2021

Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:		
	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	31.137.229,77
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	135.354.941,22
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	150.025.454,61
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	20,74
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	46.010,97
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2021	29.828,59
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2022	64.375.456,99
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021 0,00	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2021	730.765,06
+	Incremento dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2021 0,00	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021	27.076.641,92
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	36.568.050,01

Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 31/12/2021:					
Parte accantonata					
Fondo crediti di dubbia esigibilita' al 31/12/2021					1.330.000,00
Fondo anticipazioni liquidita'					0
Fondo perdite societa' partecipate					500.000,00
Fondo contenzioso					500.000,00
Altri accantonamenti					500.000,00
	Totale parte accantonata B)				2.830.000,00
Parte vincolata					
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili					1.800.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti					27.103.288,92
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui					3.330.188,20
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente					200.000,00
Altri vincoli					236.000,00
	Totale parte vincolata C)				32.639.477,12
Parte destinata agli investimenti					
	Totale parte destinata agli investimenti D)				99.000,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)					999.572,89

Trend storico delle entrate correnti

ESERCIZIO	Accertato Definitivo 2015	Accertato Definitivo 2016	Accertato Definitivo 2017	Accertato Definitivo 2018	Accertato Definitivo 2019	Accertato Definitivo 2020	Accertato provvisorio 2021
TITOLO 1 - Entrate tributarie	77.074.755,71	68.108.608,91	64.572.069,01	66.475.413,24	66.212.168,69	59.912.517,66	57.368.875,32
TITOLO 2 - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate	12.329.348,30	19.092.304,87	12.947.774,89	15.665.758,38	13.920.226,76	26.794.063,50	19.408.900,81
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	7.437.039,75	6.195.106,42	8.435.734,82	7.179.188,28	6.966.180,27	5.694.228,45	5.890.330,02
TOTALE ENTRATE CORRENTI	96.841.143,76	93.396.020,20	85.955.578,72	89.320.359,90	87.098.575,72	92.400.809,61	82.668.106,15

ESERCIZIO	Differenza % Accertato 2015 / 2021	Differenza % Accertato 2016 / 2021	Differenza % Accertato 2017 / 2021	Differenza % Accertato 2018 / 2021	Differenza % Accertato 2019 / 2021	Differenza % Accertato 2020 / 2021
TITOLO 1 - Entrate tributarie	-25,57%	-15,77%	-11,16%	-13,70%	-13,36%	-4,25%
TITOLO 2 - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate	57,42%	1,66%	49,90%	23,89%	39,43%	-27,56%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	-20,80%	-4,92%	-30,17%	-17,95%	-15,44%	3,44%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	-14,64%	-11,49%	-3,82%	-7,45%	-5,09%	-10,53%

3. Individuazione Obiettivi Strategici dell'Ente

Iindirizzi e Obiettivi Strategici

Il Presidente della Provincia di Varese a seguito della sua elezione in data 31 ottobre 2018, ha presentato al Consiglio del 30 gennaio 2019 le Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del suo mandato, ai sensi dell'art. 46 comma 30 del D.Lgs. n. 267/2000 come di seguito sintetizzate come di seguito:

1. LA PROVINCIA "CASA DEI COMUNI" - IL NUOVO ENTE PROVINCIA A DISPOSIZIONE DEI COMUNI DEL TERRITORIO, NELLO SPIRITO DI CONDIVISIONE, COLLABORAZIONE, SUPPORTO, SUSSIDIARIETA', GARANZIA E SICUREZZA

Con la vittoria del "NO" al referendum del 4 dicembre 2016 il processo di cancellazione delle Province è fallito; le Province non sono state cancellate dalla Costituzione ed hanno continuato a mantenere rilevanza costituzionale e ad occuparsi di funzioni fondamentali quali viabilità, edilizia scolastica, tutela ambientale e politiche di area vasta. Non solo, ma come previsto dalla Legge Delrio n.56 del 2014, che già prevedeva il passaggio da Provincia ad Ente di Area vasta al "servizio" dei Comuni, la Provincia di Varese ha continuato a garantire ai cittadini i servizi essenziali; inoltre ha continuato a svolgere una serie di funzioni delegate, legate essenzialmente allo sviluppo del territorio. Seppur in un contesto estremamente difficile, dovuto sia ai devastanti tagli finanziari subiti dalle normative degli ultimi anni, che dagli obiettivi imposti dal piano di riequilibrio finanziario pluriennale, a cui è sottoposta, la Provincia di Varese ha cercato di razionalizzare e riorganizzare i propri servizi, nell'ottica costante di essere sempre a disposizione del territorio e dei suoi cittadini. Ora, a distanza di qualche anno, questo carattere transitorio deve essere completamente rivisto in tutto il suo impianto normativo, organizzativo e finanziario, riprogrammando le attività di competenza della Provincia in modo tale da tornare a garantire la piena funzionalità di Ente, quale istituzione costitutiva della Repubblica, a disposizione del proprio territorio.

2. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE DELL'ENTE NELL'OTTICA DI EVITARE IL DEFAULT

La Provincia di Varese, con atto del Consiglio Provinciale n.49 del 23 ottobre 2015, ha deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art.243 bis del Tuel, e con deliberazione del Consiglio n. 4 del 17 febbraio 2016 ha approvato il Piano di riequilibrio finanziario Pluriennale, redatto in base alle linee guida della Corte dei Conti. Con delibera n. 76 del 16/3/2017 la Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, approva con prescrizioni, il piano di riequilibrio finanziario della Provincia di Varese, ai sensi dell'art. 243-quater, comma 6, del TUEL (D.Lgs.267/2000) e con provvedimento successivo n. 11 del 3/3/2018 il Consiglio Provinciale approva la proposta di rimodulazione del Piano di riequilibrio ai sensi dell'art. 1 commi 888 e 889 della Legge 205/2017. Pertanto, la gestione finanziaria dell'Ente è costantemente subordinata al raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano stesso, monitorati dalla Corte dei Conti, in un'ottica futura di recuperare l'autonomia finanziaria, necessaria a garantire le risorse per le funzioni fondamentali. Anche l'approvazione del Piano di razionalizzazione delle proprie partecipazioni obbliga l'Amministrazione a prevedere interventi mirati.

3. UNA PROVINCIA CHE RIPARTE

L'intervento di riordino delle Province dovrà ripristinare anche la piena autonomia organizzativa delle stesse, superando i commi 421-428 dell'art. 1 della Legge 23/12/2014 n. 190. I provvedimenti imposti sulla riduzione delle dotazioni organiche e del personale, con trasferimento ad altre istituzioni del personale ritenuto non necessario all'esercizio delle funzioni fondamentali, in considerazione della programmata soppressione delle Province, ha bloccato l'autonomia organizzativa di questi Enti Locali. Ora occorre far ripartire la macchina "Provincia", con un intervento serio sull'organizzazione dell'Ente e del Personale, indispensabili a creare una nuova struttura fondata sulle competenze e sulla meritocrazia, e per garantire una costante e sempre maggiore efficacia dell'azione amministrativa che possa assicurare l'accessibilità agli ambiti e ai servizi di una pubblica amministrazione sempre più efficiente.

4. PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Ai sensi della L. 190/2012 il PTPCT si caratterizza come strumento generale di prevenzione e di diffusione dell'etica, il cui obiettivo principale è quello di migliorare l'integrità della Pubblica Amministrazione, l'efficienza e l'efficacia dell'azione pubblica in generale, combattere l'illegalità ed evitare fenomeni corruttivi; a tal fine il Piano prevede l'adozione di misure organizzative, comportamentali e trasversali tese altresì a migliorare le pratiche amministrative attraverso l'implementazione ed il rafforzamento dell'etica, evitando illeciti e comportamenti che possano adombrare la correttezza e la trasparenza della pubblica amministrazione.

Coerentemente con le quattro linee strategiche, sopra descritte, sono stati predisposti gli obiettivi strategici e, sotto forma di Obiettivi Operativi, sono stati individuati i progetti per il prossimo periodo descritti dettagliatamente nella Sezione Operativa – Parte prima del DUP.

1. **Linea strategica:** LA PROVINCIA "CASA DEI COMUNI" - IL NUOVO ENTE PROVINCIA A DISPOSIZIONE DEI COMUNI DEL TERRITORIO, NELLO SPIRITO DI CONDIVISIONE, COLLABORAZIONE, SUPPORTO, SUSSIDIARIETA', GARANZIA E SICUREZZA

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1	OBIETTIVO OPERATIVO	CENTRO DI RESPONSABILITA'
PIANIFICAZIONE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO PROVINCIALE (orientare la pianificazione territoriale provinciale alla qualificazione e promozione del territorio nel rispetto di criteri di sviluppo e sostenibilità)	1.1.1 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA	Settore Territorio
	1.1.2 VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE	Settore Territorio - Settore Ambiente
	1.1.3 COMMERCIO	Settore Territorio
	1.1.4 TUTELA CORPI IDRICI SUPERFICIALI	
	1.1.5 BIODIVERSITA', AMBIENTE E PAESAGGIO	
	1.1.6 CAVE E BONIFICHE	Settore Territorio - Settore Ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO 1.2	OBIETTIVO OPERATIVO	CENTRO DI RESPONSABILITA'
TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE (garantire attraverso azioni preventive e di controllo, la tutela, la salvaguardia del territorio, la valorizzazione e il sostegno ambientale)	1.2.1 MOBILITA' SOSTENIBILE: SVILUPPO E GESTIONE DI AZIONI SOSTENIBILI	Settore Servizi amm.vi di supporto all'Area - Settore Viabilità
	1.2.2 SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	Settore Servizi amm.vi di supporto all'Area
	1.2.3 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	Settore Ambiente
	1.2.4 GESTIONE DEI RIFIUTI	Settore Ambiente - Settore Servizi amm.vi di supporto all'Area
	1.2.5 MIGLIORAMENTO QUALITA' DELL'ARIA	Settore Ambiente
	1.2.6 PROTEZIONE CIVILE	Settore Protezione Civile
	1.2.7 VIGILANZA E CONTROLLO IN MATERIA DI CACCIA E PESCA	Settore Polizia Ittico-venatoria

OBIETTIVO STRATEGICO 1.3	OBIETTIVO OPERATIVO	CENTRO DI RESPONSABILITA'
GESTIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E CATASTO STRADE (migliorare la mobilità di persone e merci attraverso una politica del trasporto pubblico locale extraurbano e una riqualificazione dei servizi nell'ottica della semplificazione amministrativa)	1.3.1 ANALISI E PROGRAMMAZIONE DELLA RETE VIARIA PER LA VIABILITA' EXTRAURBANA	Settore Trasporto e Catasto Strade
	1.3.2. TRASPORTO PRIVATO	
	1.3.3 GESTIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE EXTRAURBANO	

OBIETTIVO STRATEGICO 1.4	OBIETTIVO OPERATIVO	CENTRO DI RESPONSABILITA'
VIABILITA' PROVINCIALE (incrementare la sicurezza stradale per migliorare lo stato della rete, al fine di ridurre il tasso di incidentalità)	1.4.1 RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO STRADALE E MANUTENZIONE	Settore Viabilità - Settore Servizi amm.vi di supporto all'Area
	1.4.2 MONITORAGGIO DEL FENOMENO DI ABBANDONO DEI RIFIUTI SULLE STRADE PROVINCIALI	Settore Viabilità - Settore Servizi amm.vi di supporto all'Area

OBIETTIVO STRATEGICO 1.5	OBIETTIVO OPERATIVO	CENTRO DI RESPONSABILITA'
PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E GESTIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA (garantire la sicurezza, la conservazione, l'adeguamento e l'efficientamento del patrimonio immobiliare scolastico per permettere un efficiente funzionamento degli edifici scolastici, anche attraverso l'individuazione di diverse fonti di finanziamento, e la programmazione dell'offerta formativa)	1.5.1 GESTIONE E FUNZIONAMENTO DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE SUPERIORE	Settore Servizi integrati funzionamento e controlli
	1.5.2 PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E DIMENSIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI DI OGNI ORDINE E GRADO	Settore Istruzione e formazione professionale
	1.5.3 GESTIONE DELLA BANCA DATI DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	Settore Istruzione e formazione professionale
	1.5.4 MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE SUPERIORE	Settore Edilizia patrimoniale e scolastica - Settore Servizi amm.vi di supporto all'Area
	1.5.5 GESTIONE DEI FABBRICATI	Settore Edilizia patrimoniale e scolastica - Settore Servizi amm.vi di supporto all'Area
	1.5.6 GESTIONE E OTTIMIZZAZIONE SPAZI DIDATTICI/SPORTIVI E CONCESSIONI EXTRASCOLASTICHE	Settore Servizi integrati funzionamento e controlli

OBIETTIVO STRATEGICO 1.6	OBIETTIVO OPERATIVO	CENTRO DI RESPONSABILITA'
ASSISTENZA TECNICO/AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI (consolidare il ruolo di coordinamento nella rete di gestione dei servizi a favore dei Comuni del territorio e svolgere procedure di acquisto per l'ente e per altri enti territoriali come stazione unica appaltante)	1.6.1 SVOLGIMENTO FUNZIONI DI STAZIONE UNICA APPALTANTE E GESTIONE DELL'ATTIVITA' CONTRATTUALE	Settore Politiche di supporto agli EE.LL. e sviluppo dell'ente di area vasta
	1.6.2 GESTIONE DELLA RETE BIBLIOTECARIA PROVINCIALE	Settore Cultura, Turismo e Politiche Sociali
	1.6.3 SUPPORTO AGLI ENTI LOCALI PER L'ACQUISIZIONE DI RISORSE FINANZIARIE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI	Settore Politiche di supporto agli EE.LL. e sviluppo dell'ente di area vasta
	1.6.4. FORMAZIONE AI COMUNI DEL TERRITORIO PROVINCIALE	Settore Programmazione strategica e organizzazione
	1.6.5 PNRR: LA PROVINCIA A SUPPORTO DEI COMUNI	Settore Politiche di supporto agli EE.LL. e sviluppo dell'ente di area vasta e Settore Servizi Amministrativi di Supporto all'Area

OBIETTIVO STRATEGICO 1.7	OBIETTIVO OPERATIVO	CENTRO DI RESPONSABILITA'
PROMOZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO (promuovere le caratteristiche territoriali per rilanciare il turismo e l'economia)	1.7.1 VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	Settore Cultura, Turismo e Politiche Sociali
	1.7.2 SVILUPPO ECONOMICO, COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE	Settore Lavoro
	1.7.3 GESTIONE DEL PIANO APPRENDISTATO	Settore Lavoro
	1.7.4 POLITICHE SOCIALI	Settore Cultura, Turismo e Politiche Sociali

OBIETTIVO STRATEGICO 1.8	OBIETTIVO OPERATIVO	CENTRO DI RESPONSABILITA'
SOSTEGNO ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA (promuovere interventi a sostegno delle famiglie, delle fasce deboli e dei giovani e sostenere l'occupazione lavorativa)	1.8.1 POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO	Settore Lavoro

2. Linea strategica: GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE DELL'ENTE NELL'OTTICA DI EVITARE IL DEFAULT

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1	OBIETTIVO OPERATIVO	CENTRO DI RESPONSABILITA'
GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE (adempiere agli impegni assunti nel Piano di riequilibrio nell'ottica di una gestione volta alla riduzione del disavanzo)	2.1.1 RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI FISSATI DAL PIANO DI RIEQUILIBRIO	Settore Finanze e Bilancio

OBIETTIVO STRATEGICO 2.2	OBIETTIVO OPERATIVO	CENTRO DI RESPONSABILITA'
PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPATE (adempiere agli impegni assunti nel Piano di riequilibrio nell'ottica di una gestione volta alla riduzione del disavanzo)	2.2.1 COMPLETAMENTO ATTIVITA' DI ALIENAZIONE E/O DISMISSIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIALI	Settore Segreteria e Affari Generali
	2.2.2 ANALISI DELLA MISSION DELLA SOCIETA' PATRIMONIALE	Settore Segreteria e Affari Generali

OBIETTIVO STRATEGICO 2.3	OBIETTIVO OPERATIVO	CENTRO DI RESPONSABILITA'
PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI (adempiere agli impegni assunti nel Piano di riequilibrio nell'ottica di una gestione volta alla riduzione del disavanzo)	2.3.1 ANALISI DEGLI IMMOBILI IN PROPRIETA' E IN GESTIONE	Settore Servizi integrati funzionamento e controlli
	2.3.2 ANALISI DEGLI AFFIDAMENTI E RAPPORTI CONTRATTUALI IN ESSERE	Settore Servizi integrati funzionamento e controlli
	2.3.3 ANALISI E AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI	Settore Servizi integrati funzionamento e controlli

3. Linea strategica: UNA PROVINCIA CHE RIPARTE

OBIETTIVO STRATEGICO 3.1	OBIETTIVO OPERATIVO	CENTRO DI RESPONSABILITA'
GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE (riprogrammare l'ente nell'ottica di ottimizzare e valorizzare le risorse umane)	3.1.1 GESTIONE GIURIDICA ECONOMICA E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE	Settore Gestione del Personale
	3.1.2 LA RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	Settore Programmazione strategica e organizzazione
	3.1.3 FORMAZIONE DEL PERSONALE	Settore Programmazione strategica e organizzazione

OBIETTIVO STRATEGICO 3.2	OBIETTIVO OPERATIVO	CENTRO DI RESPONSABILITA'
UNA PROVINCIA EFFICIENTE E TRASPARENTE (garantire l'efficacia dell'azione amministrativa)	3.2.1 PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	Settore Programmazione strategica e organizzazione
	3.2.2 RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ENTE PER L'ACQUISTO DI BENI E FORNITURE	Settore Provveditorato Económico e Logistica
	3.2.3 COMUNICAZIONE INTERNA	Settore Comunicazione interna e servizi ausiliari
	3.2.4 DIFESA IN GIUDIZIO E CONSULENZA LEGALE	Settore Avvocatura
	3.2.5 CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE, ARCHITETTONICO E CULTURALE	Settore Edilizia patrimoniale e scolastica
	3.2.6 PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE CULTURALE	Settore Cultura, Turismo e Politiche Sociali
	3.2.7 SICUREZZA SUL LAVORO	Servizio Prevenzione e Protezione
	3.2.8 EVOLUZIONE DELLA INFRASTRUTTURA INFORMATICA DELL'ENTE	Settore Sistemi informativi
	3.2.9 SUPPORTO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI	Settore Segreteria e Affari Generali
	3.2.10 GESTIONE DEL PROTOCOLLO E TENUTA DELL'ARCHIVIO	Settore Comunicazione interna e servizi ausiliari
	3.2.11 PNRR: LA PROVINCIA SOGGETTO ATTUATORE	TUTTI I SETTORI DELL'ENTE

4. Linea strategica: PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1	OBIETTIVO OPERATIVO	CENTRO DI RESPONSABILITA'
PREVENIRE LA CORRUZIONE E L'ILLEGALITA' E GARANTIRE LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' (assicurare la Prevenzione della Corruzione anche attraverso la Trasparenza)	4.1.1 AZIONI IN TEMA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	Settore Segreteria e Affari Generali
	4.1.2 MISURE PROGRAMMATE PER L' ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	TUTTI I SETTORI /UFFICI DI STAFF DELL'ENTE

Sezione Operativa – Parte Prima

4. Quadro generale riassuntivo³⁹

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESA	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	86.974.399,96								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		4.118.150,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		3.045.671,13	3.045.671,13	3.045.671,13
Fondo pluriennale vincolato		24.494.832,97	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	78.655.366,46	61.400.000,00	65.200.000,00	65.200.000,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	123.908.592,10	75.222.570,72	71.546.772,20	70.444.717,92
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	17.609.673,18	11.844.835,76	11.374.238,63	10.508.272,95			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	13.159.629,69	5.036.785,51	5.845.453,71	5.714.267,11					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	59.992.013,22	32.900.777,10	30.479.807,59	28.855.103,27	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	81.560.123,18	55.810.451,48	30.531.807,59	28.907.103,27
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	169.416.862,55	111.962.396,37	112.859.499,93	110.277.643,33	Totale spese finali.....	205.468.715,28	131.033.022,20	102.078.579,79	99.351.821,19
Titolo 6 - Accensione di prestiti	5.185.638,71	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	6.516.688,01	6.516.688,01	7.775.249,01	7.880.151,01
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	14.679.196,09	14.565.000,00	14.565.000,00	14.565.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	16.186.550,68	14.565.000,00	14.565.000,00	14.565.000,00
Totale Titoli.....	169.281.717,35	126.547.396,37	127.464.499,93	124.842.643,33	Totale Titoli.....	228.172.253,97	152.114.710,21	124.418.828,80	121.796.972,20
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	276.256.117,31	155.160.381,34	127.464.499,93	124.842.643,33	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	228.172.253,97	155.160.381,34	127.464.499,93	124.842.643,33
Fondo di cassa finale presunto	48.083.863,34								

³⁹ Fonte: schema del Bilancio di previsione anno 2022/2024

5. Entrata

In questa parte si individuano le fonti di finanziamento che serviranno a sostenere la spesa dei programmi all'interno delle missioni, sia in conto corrente che in conto capitale.

Le Province hanno un limitato potere impositivo per poter incidere sulla determinazione delle entrate tributarie.

Le entrate di loro competenza di questa natura sono relative all'imposta sull'assicurazione contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (R.C.A.), all'imposta provinciale di trascrizione (I.P.T.) e al tributo per l'esercizio delle funzioni di igiene e tutela ambientale (T.E.F.A.).

Le prime due imposte (RCA e IPT) sono quelle di maggior rilevanza, ma l'andamento del tributo, legato essenzialmente al mercato dell'auto, è indipendente dalla volontà politica dell'ente, che non ha reale autonomia impositiva, essendo solo destinatario del gettito, né tanto meno è in grado di rilevare eventuali comportamenti elusivi da parte delle compagnie assicuratrici.

Queste entrate sono senza vincolo di destinazione e finanziano il complesso delle spese correnti.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Descrizione	2022	2023	2024
IMPOSTA ASSIC.R.C. VEICOLI A MOTORE	32.100.000,00	32.100.000,00	32.100.000,00
IMPOSTA PROV.LE TRASCR. PRA	29.100.000,00	29.100.000,00	29.100.000,00

Per quanto attiene al tributo per l'esercizio delle funzioni di igiene e tutela ambientale (T.E.F.A.), il decreto MEF 1/07/2020 ha disposto che per le annualità 2021 e successive, il tributo, gli eventuali interessi e sanzioni sono versati dai contribuenti alle province e città metropolitane, secondo gli importi indicati dai comuni, utilizzando gli appositi codici tributo istituiti dall'Agenzia delle entrate.

Descrizione	2022	2023	2024
TRIBUTO AMBIENTALE-ART. 19 D.LGS. 504/92	5.100.000,00	5.100.000,00	5.100.000,00

I trasferimenti correnti comprendono i trasferimenti provenienti dallo Stato e quelli che eroga la Regione Lombardia sia per i costi correlati alle funzioni delegate, e per le quali è in corso di sottoscrizione un'Intesa che disciplina i rapporti per il periodo 2022/2023, sia per il Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro. Inoltre, sono previste le risorse riversate da Regione Lombardia in relazione alla Legge 26 luglio 1975, n. 386 "Approvazione ed esecuzione dell'accordo tra l'Italia e la Svizzera relativo all'imposizione dei lavoratori frontalieri ed alla compensazione finanziaria a favore dei Comuni italiani di confine".

Entrate titolo 2°	Trasferimenti correnti	2022	2023	2024
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	15.731.901,19	14.407.530,10	13.973.640,28
2010300	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Imprese	6.000,00	6.000,00	6.000,00

Le entrate extratributarie comprendono tutte le entrate di natura patrimoniale derivanti principalmente da: locazione di beni immobili, diritti di istruttoria che i cittadini pagano per ottenere autorizzazioni o concessioni, sanzioni amministrative per violazioni di leggi e regolamenti, diritti di segreteria, diritti per controllo autocertificazioni impianti termici, contributo GSE e vendita energia da impianti fotovoltaici, canoni unico spazi ed aree pubbliche, sovra canoni per derivazioni acqua per energia elettrica

Entrata titolo 3°	descrizione	2022	2023	2024
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.618.630,62	2.561.467,11	2.561.467,11
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	747.400,00	747.400,00	747.400,00
3030000	Tipologia 300: Interessi Attivi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2.729.716,20	2.588.716,20	2.588.716,20
3000000	TOTALE TITOLO 3	6.096.746,82	5.898.583,31	5.898.583,31

Le entrate in conto capitale riguardano per lo più investimenti previsti per gli istituti scolastici di proprietà i cui interventi potranno essere finanziati con i fondi del PNRR.

Le entrate da alienazioni patrimoniali riguardano possibili cessioni di terreni di proprietà dell'ente.

Entrate titolo 4°	Entrate in conto capitale	2022	2023	2024
40100	Tributi in conto capitale	-	-	-
40200	Contributi agli investimenti	45.142.934,46	40.749.246,01	26.191.014,75
40300	Altri trasferimenti in conto capitale	2.226.014,86		
40400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	6.345.014,59	329.900,00	91.650,00
40500	Altre entrate in conto capitale	70.170,00	70.170,00	70.170,00
40000	TOTALE TITOLO 4°	53.784.133,91	41.149.316,01	26.352.834,75

Per il triennio 2022/2024 la Provincia:

- non prevede riduzione di attività finanziarie
- non prevede il ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti
- non prevede il ricorso all'anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Entrate	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Tributi	57.368.875,32	66.300.000,00	66.300.000,00	66.300.000,00
Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	57.368.875,32	66.300.000,00	66.300.000,00	66.300.000,00

2 Trasferimenti correnti

Entrate	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Trasferimenti correnti	19.408.900,81	15.737.901,19	14.413.530,10	13.979.640,28
Totale	19.408.900,81	15.737.901,19	14.413.530,10	13.979.640,28

3 Entrate extratributarie

Entrate	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.498.813,71	2.618.630,62	2.561.467,11	2.561.467,11
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	607.000,00	747.400,00	747.400,00	747.400,00
Interessi attivi	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	2.783.516,31	2.729.716,20	2.588.716,20	2.588.716,20
Totale	5.890.330,02	6.096.746,82	5.898.583,31	5.898.583,31

4 Entrate in conto capitale

Entrate	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	46.823.221,02	45.142.934,46	40.749.246,01	26.191.014,75
Altri trasferimenti in conto capitale	2.758.835,87	2.226.014,86	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	6.492.889,63	6.345.014,59	329.900,00	91.650,00
Altre entrate in conto capitale	71.170,00	70.170,00	70.170,00	70.170,00
Totale	56.146.116,52	53.784.133,91	41.149.316,01	26.352.834,75

5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrate	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

6 Accensione Prestiti

Entrate	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Entrate	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Entrate	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Entrate per partite di giro	12.155.000,00	12.350.000,00	12.350.000,00	12.350.000,00
Entrate per conto terzi	2.410.000,00	2.410.000,00	2.410.000,00	2.410.000,00
Totale	14.565.000,00	14.760.000,00	14.760.000,00	14.760.000,00

6. Spesa

Riepilogo della spesa per Missioni

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
<i>Anno 2022</i>					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	36.478.665,77	230.000,00	0,00	0,00	36.708.665,77
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	59.622,00	0,00	0,00	0,00	59.622,00
04 Istruzione e diritto allo studio	15.173.958,84	9.927.631,63	0,00	2.653.096,94	27.754.687,41
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.917.371,47	0,00	0,00	1.494.637,75	3.412.009,22
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	229.456,30	0,00	0,00	0,00	229.456,30
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	710.199,19	340.889,11	0,00	0,00	1.051.088,30
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.572.677,60	3.192.293,11	0,00	493.338,00	6.258.308,71
10 Trasporti e diritto alla mobilità	7.725.339,46	32.791.196,45	0,00	2.645.150,32	43.161.686,23
11 Soccorso civile	873.922,33	69.000,00	0,00	0,00	942.922,33
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	218.093,31	10.000,00	0,00	0,00	228.093,31
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	9.935.688,07	6.666.352,15	0,00	0,00	16.602.040,22
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	765.455,85	44.270,00	0,00	0,00	809.725,85
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.034.646,20	0,00	0,00	0,00	1.034.646,20
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	634.501,46	634.501,46
Totale	77.695.096,39	53.271.632,45	0,00	7.920.724,47	138.887.453,31

Missione	Spese Correnti	Chiusura Anticipazioni	Totale
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro	Totale
99 Servizi per conto terzi	14.760.000,00	14.760.000,00
Totale	14.760.000,00	14.760.000,00

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
<i>Anno 2023</i>					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	36.151.975,09	168.000,00	0,00	0,00	36.319.975,09
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	59.622,00	0,00	0,00	0,00	59.622,00
04 Istruzione e diritto allo studio	15.250.766,74	15.735.931,90	0,00	2.704.993,94	33.691.692,58
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.916.894,47	60.000,00	0,00	1.521.169,75	3.498.064,22
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	234.562,30	0,00	0,00	0,00	234.562,30
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	654.739,71	56.814,85	0,00	0,00	711.554,56
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.544.323,12	1.442.417,83	0,00	498.329,00	4.485.069,95
10 Trasporti e diritto alla mobilità	7.416.689,60	23.651.891,43	0,00	2.668.585,32	33.737.166,35
11 Soccorso civile	968.972,33	69.000,00	0,00	0,00	1.037.972,33
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	218.223,31	10.000,00	0,00	0,00	228.223,31
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	8.889.824,40	0,00	0,00	0,00	8.889.824,40
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	759.625,00	44.270,00	0,00	0,00	803.895,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	985.146,20	0,00	0,00	0,00	985.146,20
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	32.990,00	32.990,00
Totale	76.051.364,27	41.238.326,01	0,00	7.426.068,01	124.715.758,29

Missione	Spese Correnti	Chiusura Anticipazioni	Totale
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro	Totale
99 Servizi per conto terzi	14.760.000,00	14.760.000,00
Totale	14.760.000,00	14.760.000,00

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
<i>Anno 2024</i>					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	36.102.823,48	168.000,00	0,00	0,00	36.270.823,48
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	59.622,00	0,00	0,00	0,00	59.622,00
04 Istruzione e diritto allo studio	16.733.916,10	3.097.601,37	0,00	2.667.629,94	22.499.147,41
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.913.317,47	410.000,00	0,00	1.458.076,00	3.781.393,47
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	234.094,30	0,00	0,00	0,00	234.094,30
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	654.072,71	0,00	0,00	0,00	654.072,71
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.473.973,12	210.000,00	0,00	503.305,00	3.187.278,12
10 Trasporti e diritto alla mobilità	7.343.241,60	22.511.068,38	0,00	1.742.671,32	31.596.981,30
11 Soccorso civile	971.472,33	69.000,00	0,00	0,00	1.040.472,33
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	98.558,51	0,00	0,00	0,00	98.558,51
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	8.579.787,23	0,00	0,00	0,00	8.579.787,23
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	699.845,15	0,00	0,00	0,00	699.845,15
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	774.146,20	0,00	0,00	0,00	774.146,20
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	9.165,00	9.165,00
Totale	76.638.870,20	26.465.669,75	0,00	6.380.847,26	109.485.387,21

Missione	Spese Correnti	Chiusura Anticipazioni	Totale
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro	Totale
99 Servizi per conto terzi	14.760.000,00	14.760.000,00
Totale	14.760.000,00	14.760.000,00

Obiettivi Operativi per Missione/Programma di Bilancio

Per ogni Programma di bilancio sono stati individuati gli Obiettivi Operativi sotto riportati, attribuiti ai vari Centri di Responsabilità (settori-uffici di staff) dotati di risorse umane, strumentali e finanziarie, necessarie per la realizzazione del Programma.

Missione	Programma	Obiettivo operativo
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	1.6.5 PNRR: LA PROVINCIA A SUPPORTO DEI COMUNI
	01	3.2.9 SUPPORTO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI
	02	3.1.2 LA RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE
	02	3.2.7 SICUREZZA SUL LAVORO
	02	3.2.10 GESTIONE DEL PROTOCOLLO E TENUTA DELL'ARCHIVIO
	03	3.2.1 PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE
	03	3.2.2 RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ENTE PER L'ACQUISTO DI BENI E FORNITURE
	03	2.1.1 RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI FISSATI DAL PIANO DI RIEQUILIBRIO
	05	2.2.1 COMPLETAMENTO ATTIVITA' DI ALIENAZIONE E/O DISMISSIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIALI
	05	2.2.2 ANALISI DELLA MISSION DELLA SOCIETA' PATRIMONIALE
	05	2.3.1 ANALISI DEGLI IMMOBILI IN PROPRIETA' E IN GESTIONE
	05	2.3.2 ANALISI DEGLI AFFIDAMENTI E RAPPORTI CONTRATTUALI IN ESSERE
	05	2.3.3 ANALISI E AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI
	05	3.2.5 CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE, ARCHITETTONICO E CULTURALE
	08	3.2.8 EVOLUZIONE DELLA INFRASTRUTTURA INFORMATICA DELL'ENTE
	09	1.6.1 SVOLGIMENTO FUNZIONI DI STAZIONE UNICA APPALTANTE E GESTIONE DELL'ATTIVITA' CONTRATTUALE
	09	1.6.3 SUPPORTO AGLI ENTI LOCALI PER L'ACQUISIZIONE DI RISORSE FINANZIARIE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI
	09	1.6.4. FORMAZIONE AI COMUNI DEL TERRITORIO PROVINCIALE

Missione	Programma	Obiettivo operativo
	10	3.1.1 GESTIONE GIURIDICA ECONOMICA E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE
	10	3.1.3 FORMAZIONE DEL PERSONALE
	10	3.2.3 COMUNICAZIONE INTERNA
	11	3.2.4 DIFESA IN GIUDIZIO E CONSULENZA LEGALE
	11	4.1.1 AZIONI IN TEMA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA
	11	4.1.2 MISURE PROGRAMMATE PER L' ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA
04 Istruzione e diritto allo studio	02	1.5.1 GESTIONE E FUNZIONAMENTO DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE SUPERIORE
	02	1.5.4 MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE SUPERIORE
	02	1.5.5 GESTIONE DEI FABBRICATI
	02	1.5.6 GESTIONE E OTTIMIZZAZIONE SPAZI DIDATTICI/SPORTIVI E CONCESSIONI EXTRASCOLASTICHE
	02	3.2.11 PNRR: LA PROVINCIA SOGGETTO ATTUATORE
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01	3.2.6 PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE CULTURALE
	02	1.6.2 GESTIONE DELLA RETE BIBLIOTECARIA PROVINCIALE
07 Turismo	01	1.7.1 VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	1.1.1 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	1.1.2 VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
	02	1.1.5 BIODIVERSITA', AMBIENTE E PAESAGGIO
	02	1.1.6 CAVE E BONIFICHE
	02	1.2.1 MOBILITA' SOSTENIBILE: SVILUPPO E GESTIONE DI AZIONI SOSTENIBILI
	02	1.2.2 SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
	03	1.2.4 GESTIONE DEI RIFIUTI
	04	1.2.3 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Missione	Programma	Obiettivo operativo
	06	1.1.4 TUTELA CORPI IDRICI SUPERFICIALI
	08	1.2.5 MIGLIORAMENTO QUALITA' DELL'ARIA
10 Trasporti e diritto alla mobilità	02	1.3.2 TRASPORTO PRIVATO
	02	1.3.3 GESTIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE EXTRAURBANO
	05	1.3.1 ANALISI E PROGRAMMAZIONE DELLA RETE VIARIA PER LA VIABILITA' EXTRAURBANA
	05	1.4.1 RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO STRADALE E MANUTENZIONE
	05	1.4.2 MONITORAGGIO DEL FENOMENO DI ABBANDONO DEI RIFIUTI SULLE STRADE PROVINCIALI
11 Soccorso civile	01	1.2.6 PROTEZIONE CIVILE
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08	1.7.4 POLITICHE SOCIALI
14 Sviluppo economico e competitività	02	1.1.3 COMMERCIO
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	1.8.1 POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
	02	1.5.2 PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E DIMENSIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI DI OGNI ORDINE E GRADO
	02	1.5.3 GESTIONE DELLA BANCA DATI DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
	02	1.7.3 GESTIONE DEL PIANO APPRENDISTATO
	03	1.7.2 SVILUPPO ECONOMICO, COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	02	1.2.7 VIGILANZA E CONTROLLO IN MATERIA DI CACCIA E PESCA

Missione/Programma: 0109 ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI
OBIETTIVO STRATEGICO: ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI

OBIETTIVO OPERATIVO
1.6.5 PNRR: LA PROVINCIA A SUPPORTO DEI COMUNI

Centro di responsabilità: *Settore Politiche di supporto agli EE.LL. e sviluppo dell'Ente di Area Vasta e Settore Servizi Amministrativi di Supporto all'Area*

Finalità:

Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. Per l'attuazione degli obiettivi descritti nel PNRR è richiesta una intensa collaborazione tra gli enti essendo le politiche di area vasta e quelle di prossimità perseguibili solo con un più intenso raccordo delle azioni poste in essere dai diversi governi locali, raccordo che presuppone e richiede la definizione di una più intensa collaborazione tra gli apparati e le strutture organizzative, anche indirette, degli enti. È per questo motivo che la Provincia di Varese vuole essere protagonista nel PNRR insieme a tutti i soggetti istituzionali del territorio, senza lasciare indietro nessuno. In particolare, consapevole delle difficoltà di comuni più piccoli, la Provincia di Varese vuole essere al fianco soprattutto di questi ultimi, mettendo a disposizione le proprie competenze e conoscenze per tendere insieme alla miglior allocazione delle risorse possibile, per creare sinergie sul territorio, e per intercettare tutte le possibili linee di finanziamento, anche quelle che non siano necessariamente orientate alle opere.

Missione/Programma: 0101 ORGANI ISTITUZIONALI
OBIETTIVO STRATEGICO: UNA PROVINCIA EFFICIENTE E TRASPARENTE

OBIETTIVO OPERATIVO
3.2.9 SUPPORTO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Centro di responsabilità: *Settore Segreteria e Affari Generali*

Finalità:

Al Settore Segreteria e Affari Generali sono demandati, in particolare, attività e processi intesi a favorire il corretto esercizio dei compiti di governo, indirizzo e controllo da parte degli organi politici. I compiti di assistenza della Segreteria Generale comportano la verifica della completezza e della legittimità formale dei provvedimenti deliberativi. Il Settore si occupa altresì dell'istruttoria delle nomine dei rappresentanti della Provincia presso enti, aziende e istituzioni.

L'Ufficio di Presidenza cura la Segreteria del Presidente e del Vicepresidente assicurando livelli di efficienza ed efficacia nei rapporti di queste figure con i cittadini, le istituzioni, le associazioni di categoria, gli altri enti pubblici di livello locale, regionale e nazionale.

Nell'ottica di una maggior efficienza amministrativa il Settore Segreteria e Affari Generali e l'Ufficio di Presidenza continueranno a garantire con competenza e tempestività il servizio di supporto ed assistenza al Presidente, al Consiglio Provinciale ed alle sue articolazioni, quali la Conferenza dei Capigruppo e le Commissioni Consiliari, all'Assemblea dei Sindaci.

Nel corso del 2022 il Settore Segreteria sarà chiamato altresì al presidio del processo elettorale per l'elezione del Presidente della Provincia il cui mandato ha durata diversa da quella del Consiglio Provinciale rinnovato a dicembre 2021 e che entrerà nel vivo delle attività nel corso del 2022.

Missione/Programma: 0102 SEGRETERIA GENERALE
OBIETTIVO STRATEGICO: GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

OBIETTIVO OPERATIVO
3.1.2 LA RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

Centro di responsabilità: *Settore Programmazione strategica e organizzazione*

Finalità:

L'intervento di riordino delle Province dovrà ripristinare anche la piena autonomia organizzativa delle stesse, superando i commi 421-428 dell'art. 1 della Legge 23/12/2014 n. 190. La macchina "Provincia", ha avviato un serio intervento sull'organizzazione dell'Ente e del personale, creando una nuova struttura fondata sulle competenze e sulla meritocrazia, indispensabile per una costante e sempre maggiore efficacia dell'azione amministrativa.

La nuova struttura organizzativa approvata con deliberazione presidenziale n. 9 del 24/1/2020, predisposta ed attuata in un'ottica di maggiore integrazione dei processi, evidenzia una struttura snella ed efficiente rispondente alla realtà normativa, istituzionale e di contesto nella quale l'ente stesso si trova ad operare. Ciò ha comportato il contestuale avvio del processo per la rideterminazione delle nuove posizioni organizzative, laddove i settori sono stati rideterminati, nel rispetto del CCNL sottoscritto il 21 maggio 2018 e degli artt. n.32 e 33 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo 2018-2020, sottoscritto il 20 dicembre 2018 – Attualmente in fase di aggiornamento per il triennio 2022-2024.

In funzione delle nuove assunzioni, che si andranno a formalizzare nel corso del triennio, particolare rilevanza deve essere data allo studio degli spazi a disposizione dell'Ente. Tavoli di lavoro saranno avviati per considerare le migliori soluzioni possibili, anche nel rispetto delle norme sulla salute e sicurezza dei dipendenti.

Sulla scorta dell'esperienza maturata durante il periodo dell'emergenza sanitaria Covid-19, a decorrere dal 2021 è stata regolamentata la modalità di "lavoro agile" rivista dalla più recente legge n. 77 del 17 luglio 2020 di conversione del D.L. 19 maggio 2020 n. 34 contenente "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", in vigore dal 19 luglio 2020. L'attività di mappatura dei processi e delle attività dell'ente, già avviata nella seconda metà del 2020, costituirà il presupposto per la predisposizione del Piano per il Lavoro Agile quale sezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) introdotto con Decreto legge 80 del 9 giugno 2021, convertito nella Legge 113 del 6 agosto 2021.

Missione/Programma: 0102 SEGRETERIA GENERALE
OBIETTIVO STRATEGICO: UNA PROVINCIA EFFICIENTE E TRASPARENTE

OBIETTIVO OPERATIVO
3.2.7 SICUREZZA SUL LAVORO

Centro di responsabilità: *Servizio Prevenzione e Protezione*

Finalità:

L'attività del Servizio Prevenzione e Protezione ha come finalità la garanzia della sicurezza del lavoratore, nel rispetto della normativa vigente. In ottemperanza al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. si continuerà a provvedere:

- all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- alla programmazione e sviluppo, di concerto con il Medico Competente, del protocollo sanitario per il personale dipendente;
- alla Valutazione dei requisiti dei D.P.I. da fornire ai dipendenti secondo i criteri contenuti nella Valutazione dei Rischi;
- alla Valutazione e redazione dei Piani di Gestione delle Emergenze per tutte le sedi di proprietà dell'ente all'interno delle quali opera il personale dipendente, comprese alcune strutture del Settore Edilizia patrimoniale e scolastica (S. Caterina del Sasso, Chiostro di Voltorre, Monastero di Cairate); i piani sono integrati con le planimetrie recanti i presidi di sicurezza, le vie di esodo delle singole sedi ed i nominativi del personale addetto alla Gestione delle Emergenze;
- all'attuazione di programmi formativi per il personale secondo quanto richiesto dal Datore di Lavoro ed abilitazione all'uso di specifiche attrezzature di lavoro secondo l'Accordo Stato Regioni;
- alla redazione dei D.U.V.R.I. richiesti dai vari Settori per l'affidamento di servizi (mensa, pulizie, biblioteche...);
- all'applicazione delle misure precauzionali previste nei D.P.C.M., nelle ordinanze regionali e nel protocollo aziendale, nel caso in cui l'attuale stato di emergenza derivante dalla pandemia da Covid-19 venisse ulteriormente prorogato.

Missione/Programma: 0102 SEGRETERIA GENERALE
OBIETTIVO STRATEGICO: UNA PROVINCIA EFFICIENTE E TRASPARENTE

OBIETTIVO OPERATIVO
3.2.10 GESTIONE DEL PROTOCOLLO E TENUTA DELL'ARCHIVIO

Centro di responsabilità: *Settore Comunicazione interna e servizi ausiliari*

Finalità:

Le norme sulla trasparenza, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa hanno sottolineato l'importanza degli archivi, da considerare veri e propri protagonisti della vita amministrativa e perno intorno al quale ruota l'ammodernamento dell'apparato burocratico.

Anche il Codice dell'Amministrazione Digitale, fonte normativa primaria in materia, ha stabilito che i documenti prodotti dalle amministrazioni pubbliche con mezzi informatici debbano essere conservati con modalità digitali, riconoscendo quindi un ruolo centrale e determinante all'archivio ritenendolo veicolo preponderante per raggiungere i propri fini istituzionali.

A tal uopo obiettivo principale del Settore è quello di disciplinare in maniera organica e duratura l'archiviazione dei documenti informatici anche alla luce delle Linee Guida Agid in materia di formazione, conservazione e archiviazione dei documenti, prevedendo l'acquisizione della figura di un esperto archivista che abbia abilità, competenze e conoscenze specifiche in materia.

**Missione/Programma: 0103 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE,
PROVVEDITORATO**

OBIETTIVO STRATEGICO: *UNA PROVINCIA EFFICIENTE E TRASPARENTE*

OBIETTIVO OPERATIVO

3.2.1 PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL' ENTE

Centro di responsabilità: *Settore Programmazione strategica e organizzazione*

Finalità:

Il Settore supporterà l'Amministrazione e il Segretario Generale nella gestione dell'Ente, con particolare riferimento all'attività di riorganizzazione già avviata nel 2020, con l'approvazione della deliberazione presidenziale n. 9 del 24/1/2020. Il Settore supervisionerà la gestione delle funzioni non fondamentali delegate dalla Regione, a seguito della sottoscrizione dello schema di intesa per il triennio 2019-2021, tra Regione Lombardia, UPL Province Lombarde e Città Metropolitana di Milano per il rilancio degli Enti e per l'esercizio delle funzioni stesse, avvenuta il 3 luglio 2019 e degli accordi bilaterali sottoscritti il 25/10/2019.

A seguito dell'entrata in vigore del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, gli EE.LL. dovranno adottare il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Il Piano ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina normativa in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni per legge, tra cui il Piano della Performance - Piano degli Obiettivi.

Nelle more delle disposizioni definitive sull'adozione del PIAO, il Settore proseguirà l'attività di programmazione con la predisposizione del DUP (Documento Unico di Programmazione), nel corso del triennio, di concerto con il Settore Finanze e Bilancio e degli altri documenti che costituiscono il ciclo della performance, come finora attuato.

Il Settore effettuerà il controllo di gestione, inteso come monitoraggio degli obiettivi assegnati e rilevazione dei risultati raggiunti da rendicontare nella Relazione sulla Performance e supporterà l'Organismo di Valutazione nella sua attività presso l'Ente, compresa quella di valutazione dei dirigenti e del Segretario Generale e/o Direttore Generale.

Tra le attività di programmazione il settore gestirà la programmazione Biennale degli acquisti di forniture e servizi superiori a 40.000,00 euro, in collaborazione con i diversi settori dell'ente e la programmazione annuale degli incarichi di collaborazione autonoma.

Inoltre, si continuerà la collaborazione con il Settore Gestione del Personale, per la predisposizione/aggiornamento del sistema di misurazione e valutazione del personale delle categorie, dei dirigenti e del Segretario/Direttore Generale e con la Segreteria Generale al fine di garantire un controllo adeguato sull'attuazione delle Misure Anticorruptive e di Trasparenza, previste dal PTPCT.

In relazione ai compiti di legge affidati e recepiti nel "Regolamento per la disciplina del sistema dei controlli interni", così come modificato con deliberazione del Consiglio Provinciale n.12 del 11/06/2020, si svolgerà l'attività di controllo sugli atti relativi agli acquisti di beni e servizi effettuati su centrale di committenza nazionale Consip e sulla centrale di acquisti della Regione Lombardia ARIA.

In osservanza di quanto definito dalla direttiva n. 2/2019 “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche” emanata nel giugno 2019 dal Ministero della funzione pubblica, già a decorrere dal 2020 il Settore ha provveduto alla predisposizione dell'aggiornamento annuale del Piano triennale di Azioni Positive, quale allegato al Piano della performance. Gli obiettivi contenuti nel Piano triennale azioni positive vengono pertanto, collegati a corrispettivi obiettivi del Piano della performance.

**Missione/Programma: 0103 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE,
PROVVEDITORATO**

OBIETTIVO STRATEGICO: UNA PROVINCIA EFFICIENTE E TRASPARENTE

OBIETTIVO OPERATIVO

**3.2.2 RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ENTE PER L'ACQUISTO DI BENI E
FORNITURE**

Centro di responsabilità: *Settore Provveditorato Economato e Logistica*

Finalità:

Il Settore provvede, annualmente, ad una razionalizzazione delle utenze e, nel corso del triennio, opererà nella medesima direzione allo scopo di adeguarle al piano dei fabbisogni dell'ente.

Darà corso alle attività di acquisizione di beni e servizi nel rispetto delle modalità previste dall'ex D.Lgs. 50/2016 e, in deroga, dal Decreto Legge 16/7/2020 n.76 convertito nella Legge 120/2020 e dal Decreto Legge 77/2021, sia per quanto attiene al mantenimento dei servizi trasversali dell'ente, che gestisce come competenze d'istituto, che per la gestione delle gare delegate dagli altri settori sotto la soglia dei 40.000.= (Iva esclusa).

La gestione del parco automezzi dell'Ente evidenzia di attuare, nel corso del triennio, una revisione dello stesso; il protrarsi, in passato, dell'indisponibilità dei fondi, ha impedito di implementare/rinnovare il parco automezzi, generando così un aumento dei costi di manutenzione, stante la sempre maggiore incidenza dei guasti e delle difficoltà nel reperimento di alcuni pezzi di ricambio. Si confida in questo periodo di poter intervenire al fine di implementare di qualche unità il servizio a disposizione degli uffici dell'Ente, in modo da tale da poter garantire una maggiore fruibilità del servizio legato all'uso degli automezzi.

In un particolare momento dettato dal quadro epidemiologico legato alla diffusione dell'infezione da Covid.19, il Settore, nel rispetto dei protocolli dell'Ente e con il Datore di Lavoro, darà seguito all'adozione di tutte le misure previste per attuare il maggiore contenimento possibile del virus nei luoghi di lavoro.

**Missione/Programma: 0103 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE,
PROVVEDITORATO**

OBIETTIVO STRATEGICO: *GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE*

OBIETTIVO OPERATIVO

2.1.1 RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI FISSATI DAL PIANO DI RIEQUILIBRIO

Centro di responsabilità: *Settore Finanze e Bilancio*

Finalità:

La Provincia di Varese, con atto del Consiglio Provinciale n. 49 del 23 ottobre 2015, ha deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 bis del Tuel, e con deliberazione del Consiglio n. 4 del 17 Febbraio 2016 ha approvato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, redatto in base alle linee guida della Corte dei Conti. Con delibera numero 76 del 16 Marzo 2017 la Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Lombardia, ha approvato, con prescrizioni, il piano di riequilibrio finanziario della Provincia di Varese ai sensi dell'art. 243- quater, comma 6, del Tuel (D. Lgs. 267/2000) che, con successivo atto n. 11 del 3 Marzo 2018 del Consiglio Provinciale, è stato rimodulato ai sensi dell'art. 1 commi 888 e 889 della legge 205 del 2017.

Ad esito dei monitoraggi effettuati in ordine all'attuazione degli obiettivi intermedi del piano di riequilibrio, la Provincia di Varese, con atto del Consiglio Provinciale n. 45 del 14 dicembre 2021, ha deliberato la rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale dell'Ente, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 243-quater, comma 7 bis del Tuel, anticipando la sua conclusione alla data del 31/12/2019.

La proposta di rimodulazione, approvata con la suddetta delibera, è stata accolta dalla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti nell'adunanza del 27 gennaio 2022 che si è però riservata di esaminare la relazione finale dell'Organo di revisione economico – finanziaria dell'ente sulla completa attuazione del piano e sugli obiettivi di riequilibrio raggiunti.

L'approvazione della relazione consentirà alla Provincia di rientrare nella gestione ordinaria.

Permangono in capo al Settore il monitoraggio della corretta gestione finanziaria e salvaguardia degli equilibri di bilancio in un periodo in cui la pandemia del Coronavirus e la guerra in Ucraina comportano, da un lato una accentuata variabilità delle entrate tributarie ed extratributarie, dall'altro un notevole incremento dei costi energetici, che si è già manifestato con un aumento spropositato del costo delle forniture delle utenze di luce e gas.

Il Settore si impegna pertanto a continuare il monitoraggio della situazione dei residui attivi per garantire che quelli iscritti siano effettivamente esigibili; a verificare la situazione debitoria dell'ente in rapporto agli utilizzi, con lo scopo di ridurre nel medio periodo l'indebitamento e di conseguenza i costi; a monitorare le operazioni di aggiornamento della consistenza dell'inventario dei beni mobili, immobili, nonché a ridurre i tempi di pagamento dei fornitori dell'Ente, tenuto conto degli indici di efficienza delle PA e in particolare all'attenzione posta verso lo smaltimento delle posizioni debitorie in ambito comunitario e nazionale.

Missione/Programma: 0105 GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
OBIETTIVO STRATEGICO: PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPATE

OBIETTIVO OPERATIVO

2.2.1 COMPLETAMENTO ATTIVITA' DI ALIENAZIONE E/O DISMISSIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIALI

Centro di responsabilità: *Settore Segreteria e Affari Generali*

Finalità:

Con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 44 del 25 settembre 2017 è stata approvata, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 175/2016 e sue successive modifiche ed integrazioni, la "Revisione straordinaria delle società partecipate"; si è compiuta una ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare o oggetto di interventi di razionalizzazione e quelle da mantenere. Il lavoro è stato condotto in coerenza con il piano di razionalizzazione già adottato dalla Provincia di Varese con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 36 del 14 novembre 2016 "Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie della Provincia di Varese e relativo documento di revisione ed aggiornamento – Approvazione", ai sensi dell'art. 1, c. 612, legge 23 dicembre 2014 n. 190.

Negli anni successivi è stata approvata la ricognizione periodica

, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2006, di tutte le partecipazioni possedute dalla Provincia di Varese ed in particolare al 31.12.2017 (DCP n. 68 del 18.12.2018), al 31.12.2018 (DCP n. 47 del 16.12.2019), al 31.12.2019 (DCP n. 59 del 21.12.2020) ed infine quella al 31.12.2020 (DCP n. 43 del 14.12.2021).

Si elencano di seguito le partecipazioni societarie detenute dalla Provincia di Varese al 31.12.2021:

➤ Dirette:

Denominazione sociale	Quota partecipazione	Note
Accademia Nazionale di Studi Superiori S.r.l.	1%	Recesso
Cooperativa Agricola latte Varese	3,03%	Recesso
Società Patrimoniale della Provincia di Varese S.r.l.	100%	mantenimento con azioni di razionalizzazione
		Mantenimento
Alfa S.r.l.	33,3661%	(la Società è diventata gestore unico del servizio idrico integrato in tutti i Comuni dell'Ambito ottimale della Provincia di Varese, inteso come servizio di interesse generale)

➤ indirette:

Denominazione sociale	Quota partecipazione	Società tramite	Note
			Mantenimento (a seguito di fusione per incorporazione con le Società ecologiche Alfa S.r.l. ne ha acquisito le quote)
Prealpi Servizi S.r.l.	25,5629%	Alfa S.r.l.	

Obiettivo del settore per il triennio in oggetto è portare avanti quanto deliberato con gli atti sopraccitati e con i successivi atti e piani di razionalizzazione, sia per quanto riguarda le attività di alienazione che di dismissione delle partecipazioni societarie, in linea con le previsioni del D.Lgs. 175/2016 che impongono agli enti locali interventi di razionalizzazione nei confronti di società aventi per oggetto attività non strettamente necessarie per il perseguimento dei propri fini istituzionali, o che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

L'attività di cui sopra viene coordinata con quanto richiesto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) in merito alla rilevazione dei dati relativi alla revisione periodica e al censimento delle partecipazioni e dei rappresentanti.

Il Settore garantirà l'informazione tramite report annuali al Presidente ed al Consiglio.

Missione/Programma: 0105 GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
OBIETTIVO STRATEGICO: PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPATE

OBIETTIVO OPERATIVO

2.2.2 ANALISI DELLA MISSION DELLA SOCIETA' PATRIMONIALE

Centro di responsabilità: *Settore Segreteria e Affari Generali*

Finalità:

Nell'ambito dell'attività di revisione delle società partecipate di cui al D.Lgs. 175/2006 e smi, la Provincia di Varese ha deciso il mantenimento della Società Patrimoniale della Provincia di Varese S.r.l., partecipata al 100% dalla Provincia, con la previsione di azioni di razionalizzazione.

Con delibera di Consiglio Provinciale p.v. n. 43 del 14.12.2021, relativa alla razionalizzazione periodica al 31.12.2020 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e smi, è stato confermato il mantenimento della Società Patrimoniale della Provincia di Varese S.r.l., ma con interventi volti a far acquisire alla stessa lo status di società *in house providing* ai sensi dell'art 16 del D.Lgs. 175/2006 e smi.

A tale conclusione si è giunti a seguito dell'attività svolta dal Gruppo di Lavoro, appositamente costituito nel 2021, con l'obiettivo di rivedere la "mission" della società ed effettuare un'analisi sulla possibilità di una trasformazione *in house* della stessa", e degli esiti dello studio effettuato dal professionista incaricato, il quale a conclusione del suo incarico ha ipotizzato gli scenari alternativi all'attuale situazione organizzativa e gestionale della Società Patrimoniale:

- società *in house*, quale soggetto strumentale alle finalità istituzionali dell'Ente socio e per lo svolgimento di servizi pubblici e strumentali;
- società immobiliare, ad oggetto esclusivo di mera valorizzazione immobiliare come qualsiasi operatore di mercato

A tal riguardo sono stati svolti momenti di confronto con la Società Patrimoniale al fine di vagliare se e quale decisione assumere in merito alla trasformazione societaria.

Con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 44 del 14.12.2021 è stata individuata la forma di società *in house* quale assetto organizzativo futuro dell'attuale Società Patrimoniale della Provincia di Varese S.r.l. ed è stato demandato ai Dirigenti competenti la predisposizione di una bozza di statuto con l'individuazione delle possibili attività/servizi da affidare alla Società Patrimoniale della Provincia di Varese S.r.l., mentre alla Società Patrimoniale l'elaborazione di un piano industriale con studio di fattibilità relativo all'assetto organizzativo che dovrà assumere ed all'individuazione del fabbisogno di personale necessario all'espletamento delle attività/i servizi pubblici da affidare.

Contestualmente, nel 2022 saranno portate avanti azioni finalizzate ad intensificare il controllo e il monitoraggio sulla gestione, affinché la Società possa in maniera adeguata svolgere la propria "mission":

- controllo degli aspetti economico-finanziari, finalizzato ad assumere ogni misura correttiva, nel corso dell'esercizio, necessario a perseguire e realizzare il pareggio o l'utile/avanzo di bilancio. Per tale scopo la Società viene invitata a presentare il preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri i contenuti.
- garantire un flusso informativo corretto nei confronti dell'Ente socio tramite l'invio di relazioni trimestrali sulla gestione della Società.

Missione/Programma: 0105 GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
OBIETTIVO STRATEGICO: PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI

OBIETTIVO OPERATIVO

2.3.1 ANALISI DEGLI IMMOBILI IN PROPRIETA' E IN GESTIONE

Centro di responsabilità: *Settore Servizi Integrati Funzionamento e Controlli*

Finalità:

In un'ottica di valorizzazione patrimoniale i beni non strumentali all'attività dell'Ente saranno oggetto di iniziative e provvedimenti diversi a seconda delle caratteristiche dei beni stessi (alienazioni, locazioni, concessioni di valorizzazione, permuta, comodati) tenuto conto anche delle condizioni del mercato immobiliare. Le procedure amministrative connesse alla vendita/valorizzazione degli immobili che non rivestono più interesse ai fini istituzionali, verranno seguite dal Settore in tutte le loro fasi. Per ciascun immobile da alienare/valorizzare i tecnici dell'Area Tecnica ovvero dell'Agenzia delle Entrate, a seguito di accordi ad hoc, procederanno alla stima del valore di mercato considerando ogni elemento idoneo e suscettibile di valutazione.

Il settore continuerà l'attività di gestione amministrativa delle risorse patrimoniali, compresa la gestione degli inventari, sia dei beni immobili sia dei beni mobili. Quest'ultima attività è svolta di concerto con il Settore Finanziario ed è stata affidata ad una ditta esterna.

Nel corso del triennio verranno avviate le procedure tecnico/amministrative per la valorizzazione economica dei beni del patrimonio immobiliare al fine di renderli maggiormente fruibili, arricchendo in questo modo anche l'offerta di spazi rivolta ai soggetti che sul territorio animano e promuovono iniziative culturali.

Missione/Programma: 0105 GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
OBIETTIVO STRATEGICO: *PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI*

OBIETTIVO OPERATIVO
2.3.2 ANALISI DEGLI AFFIDAMENTI E RAPPORTI CONTRATTUALI IN ESSERE

Centro di responsabilità: *Settore Servizi Integrati Funzionamento e Controlli*

Finalità:

Il Settore prosegue l'attività di valorizzazione degli immobili gestiti, mediante la predisposizione degli atti amministrativi di volta in volta individuati a seguito della natura del bene oggetto di valorizzazione. Prosegue la sorveglianza sul corretto utilizzo degli immobili e l'accertamento degli importi concordati nei predetti atti, monitorando costantemente i conseguenti pagamenti.

Missione/Programma: 0105 GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
OBIETTIVO STRATEGICO: PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI

OBIETTIVO OPERATIVO
2.3.3 ANALISI E AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI

Centro di responsabilità: *Settore Servizi Integrati Funzionamento e Controlli*

Finalità:

Al fine di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare, occorre individuare, redigendo apposito elenco, i singoli beni immobili, ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Il Settore cura e aggiorna il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al DUP 2022/2024.

Con la collaborazione della ditta incaricata si prosegue il monitoraggio e l'inventario patrimoniale relativo ai beni immobili.

Missione/Programma: 0105 GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
OBIETTIVO STRATEGICO: UNA PROVINCIA EFFICIENTE E TRASPARENTE

OBIETTIVO OPERATIVO

3.2.5 CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE, ARCHITETTONICO E CULTURALE

Centro di responsabilità: *Settore Edilizia patrimoniale e scolastica*

Finalità:

Il Settore Edilizia Patrimoniale e Scolastica nell'ambito delle sue articolate funzioni e nel rispetto dell'obiettivo strategico continuerà ad espletare tutte le attività necessarie a garantire la conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare con caratteristiche storiche e culturali attraverso le seguenti funzioni:

- **Manutenzione di natura edile beni artistici e architettonici**

Programmazione ed esecuzione di una serie di interventi manutentivi volti a garantire un elevato standard conservativo del patrimonio artistico architettonico di proprietà dell'Ente. L'esecuzione di questi interventi avviene mediante appalti di manutenzione ordinaria e straordinaria caratterizzati da specifiche prestazioni e modalità di intervento.

- **Manutenzione e conservazione del patrimonio arboreo di natura storica**

La Provincia di Varese ha realizzato e tiene aggiornato un censimento del patrimonio arboreo di pregio negli immobili di sua proprietà e ha effettuato una valutazione speditiva di livello uno. Esegue, inoltre, la programmazione ed esecuzione di interventi manutentivi sull'intero patrimonio del verde ai fini della conservazione e valorizzazione dello stesso. Gli interventi sono altresì volti a garantire la piena sicurezza delle aree a verde aperte al pubblico attraverso interventi di monitoraggio, analisi fitosanitarie, esami tomografici, valutazione di stabilità meccanica e stime del rischio delle grosse alberature costituenti il patrimonio storico monumentale a verde.

- **Manutenzione impianti**

Programmazione ed esecuzione di interventi di carattere manutentivo sugli impianti elettrici, idrotermosanitari, antincendio ed elevatori. Attraverso l'appalto di "global service" in essere, il Settore garantisce la piena efficienza e funzionalità degli impianti al fine di consentire il sicuro utilizzo degli immobili.

Missione/Programma: 0108 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
OBIETTIVO STRATEGICO: UNA PROVINCIA EFFICIENTE E TRASPARENTE

OBIETTIVO OPERATIVO

3.2.8 EVOLUZIONE DELLA INFRASTRUTTURA INFORMATICA DELL'ENTE

Centro di responsabilità: *Settore Sistemi informativi*

Finalità:

L'attività del Settore, trasversale all'interno dell'Ente, è finalizzata alla gestione, manutenzione, sviluppo e sicurezza delle dotazioni informatiche hardware e software, sia centralizzate che periferiche. Oltre al mantenimento della struttura centrale di gestione (server fisici e virtuali, apparati, sistemi di storage, sistemi di sicurezza) implementata negli scorsi anni, l'ufficio continua a rispondere con interventi a supporto della sempre maggiore richiesta di informatizzazione delle attività istituzionali. Il tutto nel rispetto dei principi di ottimizzazione, razionalizzazione e controllo della spesa di funzionamento.

L'obiettivo è quello di mantenere il livello di efficienza delle applicazioni utilizzate e delle apparecchiature in dotazione, compatibilmente con l'infrastruttura di rete fisica, che accusa ormai il peso degli anni, ed ottimizzare l'utilizzo delle risorse, migliorando le performance individuali, di struttura e i processi di pianificazione-programmazione sfruttando al meglio le risorse interne.

Applicate le "Misure Minime di Sicurezza per le Pubbliche Amministrazioni", nel corso del triennio occorre proseguire nelle attività, già in parte avviate, atte a implementare la sicurezza e la disponibilità dei dati.

Per consentire la conformità con il GDPR e tuttavia fornire agli utenti strumenti indispensabili per il lavoro quotidiano e lo scambio di dati con l'esterno, sono state sperimentate diverse soluzioni business per cercare di definire una piattaforma istituzionale atta a soddisfare le suddette necessità. Individuata la piattaforma Office365, si è iniziato ad implementarla per tutti gli utenti e l'attività proseguirà nel corso del 2022.

La struttura dovrà continuare ad operare per aderire ed uniformarsi alle linee guida dettate, oltre che da GDPR e Misure Minime di Sicurezza, dal Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, cercando ove possibile di ottenere dei risparmi al fine di poter investire nelle aree maggiormente critiche e nelle aree messe in evidenza dal Governo stesso, tra cui, a mero titolo di esempio, si citano:

- sicurezza: a seguito di analisi delle vulnerabilità e stesura di relativo resoconto, adozione di eventuali manovre correttive che assicureranno un livello di sicurezza pienamente adeguato alle necessità dell'Ente;
- smart working: evoluzione ed eventuale aggiornamento delle soluzioni di smart working precedentemente individuate ed implementate, al fine di agevolare il lavoro agile;
- servizi in Cloud: prosecuzione nell'adesione graduale ad un percorso di esternalizzazione dei servizi verso il Cloud, come richiesto dal Governo nel "Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione" e come ulteriormente dettato nelle linee guida ed indicazioni pubblicate da AGID, garantendo comunque e sempre la continuità del servizio.

Inoltre, l'acquisto di software più moderni e performanti avverrà adottando, laddove possibile, soluzioni web e/o Open Source che consentiranno più flessibilità e meno lock-in verso produttori e sviluppatori.

Per consentire il mantenimento di livelli di efficienza e la sicurezza dell'intera infrastruttura si è provveduto ad un upgrade delle soluzioni hardware e software delle postazioni di lavoro, e la configurazione continuerà nel corso del 2022.

In attuazione delle linee guida che invitano all'adozione di soluzioni cloud per gli applicativi in uso, è iniziata la migrazione dalla posta gestita da server interni verso la soluzione cloud Office365.

Per il triennio 2022-2024 si intende procedere alla sostituzione del sistema di timbrature e controllo accessi, ormai obsoleto.

Risulta inoltre indispensabile individuare una soluzione che consentirà l'esternalizzazione in cloud dei dati

dell'ente, garantendo disponibilità ed accessibilità e liberando le risorse fisiche attualmente collocate presso il Settore Sistemi Informativi.

Come progetto pilota si potrebbe procedere modernizzando gli attuali Centri Impiego, che peraltro a dicembre 2021 hanno visto l'inserimento di numerosi nuovi assunti. Si può ipotizzare la dismissione dei server attualmente collocati presso i Centri Impiego per il passaggio a server cloud che possano consentire l'autenticazione da remoto e la condivisione dei dati. Bisognerà analizzare le diverse soluzioni disponibili al fine di definire la linea tecnica applicabile che garantisca maggior efficienza, e considerare la necessità di ampliare le linee dati attualmente a disposizione dei Centri.

Vista l'adozione di soluzioni cloud si rende indispensabile analizzare ed implementare ulteriori sistemi di sicurezza ed analisi dei log, che possano anche fornire informazioni importanti in caso di data breach.

Da valutare anche l'estensione della connettività WiFi a tutto l'Ente.

Missione/Programma: 0109 ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI
OBIETTIVO STRATEGICO: ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI

OBIETTIVO OPERATIVO

1.6.1 SVOLGIMENTO FUNZIONI DI STAZIONE UNICA APPALTANTE E GESTIONE DELL'ATTIVITA' CONTRATTUALE

Centro di Responsabilità: *Settore Politiche di supporto agli EE.LL. e sviluppo dell'Ente di Area Vasta*

Finalità:

L'attività della Settore si sostanzia nello svolgimento delle funzioni di gestione di procedure di gara per la Provincia e su delega dei Comuni aderenti, nonché supporto amministrativo e tecnico agli Enti aderenti, attraverso l'attività della Sua e dell'Ufficio Contratti.

La SUA intende proseguire nell'attivazione di servizi a favore degli Enti della provincia e fuori provincia aderenti alla convenzione (gestione delle gare su delega) e a favore di tutti i Comuni anche non aderenti alla convenzione (supporto tecnico e amministrativo in materia di contrattualistica pubblica).

Con l'istituzione della SUA, inoltre, la Provincia si prefigge l'obiettivo di consentire ai Comuni in modo agile, flessibile ed economico di ottemperare agli obblighi previsti dalla normativa e, a far data dal 2023, alle limitazioni imposte dall'art.37 del D.Lgs. 50/2016, che inibisce parzialmente l'esecuzione di gare in proprio ai Comuni non capoluogo.

Il Settore si propone, anche per il triennio 2022-2024, di supportare il maggior numero di Comuni della Provincia e fuori Provincia nella gestione delle proprie gare e nell'ausilio nell'attività tecnico-amministrativa, pur in vigenza della L. 55/2019.

Nella gestione delle gare, sia per conto dei Comuni che per i settori della Provincia, verrà data priorità agli interventi finanziati, in tutto o in parte, con i fondi del PNRR.

Nel triennio 2022-2024 troverà piena attivazione il nuovo albo fornitori della Provincia istituito con lo scopo di semplificare la gestione delle gare d'appalto; l'utilizzo dell'albo verrà proposto anche agli enti che hanno sottoscritto la convenzione con la SUA.

All'Ufficio Contratti compete l'attività di stipulazione degli atti in capo alla Provincia nonché alla gestione dei supporti tecnici richiesti dagli enti aderenti alla convenzione, procedendo alla stesura dei relativi disciplinari di incarico e seguendo la conseguente attività di rendicontazione.

All'interno del Settore è stato individuato il R.A.S.A. dell'Ente (Responsabile Anagrafe Stazione Appaltante di ANAC), a cui compete la gestione dei Rup e dei Centri di costo registrati presso ANAC, nonché la bonifica dei Rup/centri di costo obsoleti e una attività di supporto ai Rup per una corretta gestione dei dati da trasmettere al Sistema Informativo Monitoraggio Gare (SIMOG), finalizzata al miglioramento della qualità dei dati presenti nella Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP).

Missione/Programma: 0109 ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI
OBIETTIVO STRATEGICO: ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI

OBIETTIVO OPERATIVO

1.6.3 SUPPORTO AGLI ENTI LOCALI PER L'ACQUISIZIONE DI RISORSE FINANZIARIE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI

Centro di Responsabilità: *Settore Politiche di supporto agli EE.LL. e sviluppo dell'Ente di Area Vasta*

Finalità:

L'ufficio Bandi di finanziamento per i Comuni dall'Europa e da altri soggetti è stato istituito nell'anno 2018 con delibera Presidenziale p.v. n. 63 del 21 maggio, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Provinciale n. 8 del gennaio 2017.

La costituzione dell'ufficio risponde alle trasformazioni operate dalla normativa vigente che vede la Provincia come ente di supporto degli Enti locali del territorio, identificandola come la "Casa dei Comuni".

Le linee Programmatiche dell'attuale amministrazione danno attuazione al ruolo della Provincia così delineato, individuando tra gli obiettivi strategici la strutturazione dell'ufficio che, nel periodo di riferimento, potrà sviluppare le sue funzioni in modo sempre più completo ed esteso, continuando le attività di seguito indicate:

- l'acquisizione di competenze per poter svolgere in modo più qualificato le attività dell'ufficio;
- l'acquisizione di informazioni riguardanti le priorità strategiche dei Comuni, da utilizzare per definire gli ambiti di intervento su cui indirizzare la ricerca di finanziamenti;
- la prosecuzione del progetto denominato "Lombardia Europa 2020", realizzato da Anci Lombardia in partenariato con Regione Lombardia e Provincia di Brescia, per la creazione di Sportelli Europa di Area Vasta (SEAV). La costituzione di uno Sportello Europa nella provincia di Varese comporterà una maggiore capacità degli enti del territorio di presentare progetti su bandi europei, con la conseguente possibilità di attrarre risorse finanziarie comunitarie, sia dirette che indirette, a beneficio di tutti gli attori locali;
- la collaborazione con UPI, per la migliore attuazione del Progetto "Province & Comuni" a livello nazionale e nel territorio di competenza, volta alla sperimentazione di una piattaforma di gestione associata delle funzioni e dei servizi a supporto dei Comuni in modo da garantire maggiore efficacia e semplificazione delle azioni dell'amministrazioni.

Missione/Programma: 0109 ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI
OBIETTIVO STRATEGICO: ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI

OBIETTIVO OPERATIVO
1.6.4. FORMAZIONE AI COMUNI DEL TERRITORIO PROVINCIALE

Centro di Responsabilità: *Settore Programmazione strategica e Organizzazione*

Finalità:

Nel quadro dei processi di riforma e modernizzazione della pubblica amministrazione, la formazione del personale svolge un ruolo primario nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia dell'attività delle amministrazioni.

La formazione e l'aggiornamento professionale garantiscono il costante aggiornamento delle competenze professionali tecniche e lo sviluppo delle competenze organizzative e manageriali necessarie allo svolgimento efficace dei rispettivi ruoli.

La Provincia nel suo ruolo di "Casa dei Comuni" intende mettere a disposizione dei Comuni della Provincia le competenze tecniche ed organizzative per l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio, l'organizzazione e l'erogazione di interventi formativi condivisi e coprogettati anche in collaborazione con enti di formazione.

Lo scopo è quello di favorire l'interscambio di esperienze nel territorio e di promuovere occasioni di crescita professionale condivisa.

Missione/Programma: 0110 RISORSE UMANE
OBIETTIVO STRATEGICO: GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

OBIETTIVO OPERATIVO
3.1.1 GESTIONE GIURIDICA ECONOMICA E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE

Centro di responsabilità: *Settore Gestione del Personale*

Finalità:

Nell'ambito delle attività ordinarie svolte dal personale del Settore, oltre alla gestione giuridica ed economica del personale provinciale ed agli adempimenti di natura fiscale e contributiva relativi ai collaboratori, alle borse di lavoro e ai tirocinanti, si identificano tra le altre: la gestione delle procedure disciplinari, del progetto di Telelavoro, delle relazioni sindacali, delle presenze e dei diversi permessi che a vario titolo sono erogati ai dipendenti.

È cura del Settore inoltre provvedere all'applicazione dei nuovi contratti nazionali di lavoro oltre alla predisposizione e stipula dei contratti collettivi decentrati sia per il personale del comparto che per i dirigenti, con costituzione dei relativi fondi, assicurando ai diversi settori dell'Ente il supporto necessario per la corretta applicazione degli istituti contrattuali.

Il Settore supporta, in collaborazione con il Settore Programmazione strategica e organizzazione, il Segretario Generale per la redazione del Sistema di misurazione e valutazione del personale (SMIVAP), del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nonché alla gestione dello Smart working.

Particolare attenzione è rivolta alle attività che conducono alla stipula di accordi bilaterali con Regione Lombardia, per la gestione delle funzioni non più di competenza della Provincia, ma riattribuite da Regione Lombardia come "funzioni delegate", con particolare riguardo alla definizione della posizione giuridica del personale interessato.

Gli uffici del Settore predispongono il piano triennale del fabbisogno del personale, tenuto conto delle ripristinate capacità assunzionali, gestendo le procedure di reclutamento previste dalla vigente normativa.

Missione/Programma: 0110 RISORSE UMANE
OBIETTIVO STRATEGICO: GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

OBIETTIVO OPERATIVO
3.1.3 FORMAZIONE DEL PERSONALE

Centro di responsabilità: *Settore Programmazione strategica e organizzazione*

Finalità:

L'ufficio Formazione sosterrà le attività programmatiche attraverso l'attivazione della formazione al fine di garantire un livello di qualificazione del personale sempre adeguato alle nuove competenze richieste dalle continue emanazioni normative. Il ruolo della formazione, negli ultimi anni, è accresciuto e divenuto strategico per lo sviluppo dell'Ente a seguito delle numerose norme europee e nazionali che hanno avuto un impatto consistente nell'organizzazione degli Enti, anche per effetto del blocco delle assunzioni abbinato al prolungamento dell'età lavorativa che ha chiamato il personale a ricoprire ruoli trasversali sempre più complessi. A seguito della nuova riorganizzazione dell'ente e della recuperata capacità assunzionale, ricorrere ad azione formative articolate sarà obbligatorio per supportare i nuovi processi di sviluppo organizzativo dell'Ente. In un'ottica di valorizzazione e sviluppo del capitale umano, particolare attenzione verrà dedicata ai percorsi di accompagnamento per l'inserimento del personale neoassunto e allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali del personale in linea con quanto definito dal CCNL e dalla Funzione Pubblica.

Missione/Programma: 0110 RISORSE UMANE
OBIETTIVO STRATEGICO: UNA PROVINCIA EFFICIENTE E TRASPARENTE

OBIETTIVO OPERATIVO
3.2.3 COMUNICAZIONE INTERNA

Centro di responsabilità: *Settore Comunicazione interna e Servizi ausiliari*

Finalità:

L'attività di comunicazione interna, gestita dal Settore, è garantita attraverso l'aggiornamento ed il coordinamento dei software presenti nell'Ente (sito istituzionale, posta elettronica, scrivania virtuale) privilegiando l'informazione on-line. I dati pubblicati su internet hanno valenza anche esterna e sempre di più cittadini, Enti ed Istituzioni utilizzano il portale per accedere a dati e informazioni. La crescente richiesta di dati e contenuti digitali, nonché la pubblicazione di avvisi e news pubblicati sul sito ne fanno uno strumento di comunicazione sempre più utilizzato. Per rendere maggiormente fruibili dati e contenuti del sito internet istituzionale, anche da parte dei cittadini e degli altri enti, è auspicabile una rivisitazione dello stesso, attraverso un progetto di ammodernamento dell'infrastruttura per consentire una navigazione semplice da qualsiasi dispositivo elettronico (PC, tablet o cellulare) e l'aggiornamento dell'infrastruttura per renderla compatibile con i comuni web browser.

Missione/Programma: 0111 ALTRI SERVIZI GENERALI
OBIETTIVO STRATEGICO: UNA PROVINCIA EFFICIENTE E TRASPARENTE

OBIETTIVO OPERATIVO
3.2.4 DIFESA IN GIUDIZIO E CONSULENZA LEGALE

Centro di responsabilità: *Settore Avvocatura*

Finalità:

Il Settore Avvocatura garantisce la difesa della Provincia di Varese dinanzi all'autorità giudiziaria ordinaria e amministrativa.

Alla difesa e rappresentanza in giudizio si affianca l'attività di consulenza interna attraverso l'emissione di pareri resi su richiesta delle singole strutture dell'amministrazione.

L'ufficio amministrativo dell'Avvocatura cura invece le attività istruttorie relative alle singole pratiche. In particolare, cura la fascicolazione delle diverse cause; interloquisce con le strutture interessate da cui riceve le relazioni istruttorie e tutti i documenti necessari per il corretto adempimento delle funzioni proprie dell'Avvocatura; provvede, anche sulla base delle relazioni istruttorie degli altri uffici, alla redazione dell'atto deliberativo presidenziale per agire o resistere in giudizio; predispone gli atti di impegno e di liquidazione dei compensi professionali in favore degli avvocati esterni incaricati per il patrocinio; cura l'affidamento degli incarichi affidati ai legali designati dalla compagnia di assicurazione (Polizza RCT/RCO); accerta le somme dovute e cura la trasmissione degli atti per l'iscrizione a ruolo degli importi portati dalle sentenze di condanna.

Missione/Programma: 0111 ALTRI SERVIZI GENERALI

OBIETTIVO STRATEGICO: PREVENIRE LA CORRUZIONE E L'ILLEGALITA' E GARANTIRE LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

OBIETTIVO OPERATIVO

4.1.1 AZIONI IN TEMA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Centro di responsabilità: *Settore Segreteria e Affari Generali*

Finalità:

Costituisce obiettivo del Settore per il triennio in considerazione, rafforzare il monitoraggio sui processi/attività e sulle relative misure contro il rischio di corruzione, in sinergia con l'implementazione del sistema dei controlli interni.

Con delibera di Consiglio n.12 del 11/6/2020 si è approvata la modifica del Regolamento per la disciplina del sistema dei controlli interni, individuando responsabilità in linea con la nuova struttura organizzativa dell'Ente.

Nel corso del 2022 e esercizi seguenti Il Settore garantirà il presidio ed il coordinamento del sistema dei controlli interni, in una logica di stretto raccordo con le verifiche stabilite dal PTPCT. L'attività, in particolare condotta ai fini del controllo amministrativo costituisce anche adempimento degli obblighi di controllo per la prevenzione della corruzione.

In linea con quanto definito dal PNA 2019 e recepito dal PTPCT 2021, assume importanza strategica per il 2022 e 2023 "la mappatura" dei processi, intesa non solo come individuazione e descrizione dei processi che definiscono l'attività dell'Ente, ma anche come identificazione, analisi e ponderazione del rischio, nonché identificazione e programmazione delle misure.

E' previsto che il processo di gestione del rischio avviato a partire dal 2020 si sviluppi secondo una logica incrementale negli anni 2022-23, secondo tempi e modalità definite nel PTPCT 2021, relativamente ai processi dell'ente con particolare riferimento a quelli esposti a maggior rischio di corruzione.

L'adozione del Piano anticorruzione 2022-24 dovrà avvenire entro il 30-4-2022, termine prorogato da ANAC con delibera n. 1 del 12 gennaio 2022. Per gli enti locali è altresì slittato al 29 luglio il termine per l'adozione del Piano Integrato di attività ed Organizzazione (PIAO) nel quale dovrebbe confluire il PTPCT, non essendo ancora stato adottato il DPR che abroga i piani assorbiti dal PIAO, né il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione circa la proposta di Piano tipo.

Missione/Programma: 0111 ALTRI SERVIZI GENERALI
OBIETTIVO STRATEGICO: PREVENIRE LA CORRUZIONE E L'ILLEGALITA' E GARANTIRE LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

OBIETTIVO OPERATIVO
4.1.2 MISURE PROGRAMMATE PER L'ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Centro di responsabilità: *Tutti i settori dell'Ente*

Finalità:

Al fine di assicurare un'idonea politica di Prevenzione della Corruzione e prevenire fenomeni di "cattiva gestione" la Provincia di Varese è dotata del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui alla legge n.190 del 2012, che è soggetto ad aggiornamento annuale ed è integrato con tutti i documenti di programmazione dell'Ente. Entro il 31/01/22 è prevista l'approvazione del PTPCT 2022-2024.

All'interno del PTPCT è contemplata la sezione specifica denominata "Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità", ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

In questo modo il DUP contiene anche obiettivi strategici in materia di prevenzione della Corruzione e di Trasparenza. Ogni settore, con la rilevazione di appositi indicatori o azioni specifiche, dovrà rilevare il grado di aggiornamento degli adempimenti in tema di trasparenza e di anticorruzione, previsti dal Piano Triennale approvato dall'ente.

Missione/Programma: 0402 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
OBIETTIVO STRATEGICO: PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E GESTIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA

OBIETTIVO OPERATIVO
1.5.1 GESTIONE E FUNZIONAMENTO DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE SUPERIORE

Centro di responsabilità: *Settore Servizi Integrati Funzionamento e Controlli*

Finalità:

Il Settore continuerà ad occuparsi del funzionamento delle strutture scolastiche di istruzione e formazione superiore, sostenendone le spese correlate nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 3 della Legge n. 23 dell'11/01/1996 "Norme per l'edilizia scolastica". Assegnerà alle istituzioni scolastiche di propria competenza un fondo di funzionamento nel quale verranno ricomprese quelle spese indispensabili e improcrastinabili, in quanto trattasi di spese a carattere continuativo necessarie a garantire i servizi fondamentali all'utenza scolastica: gestione utenze telefoniche, servizi igiene (smaltimento assorbenti igienici femminili...), manutenzione attrezzature (attrezzature ginniche, arredi scolastici...), piccole manutenzioni immobili (minuterie per serramenti, tinteggiature...), servizi di segreteria (acquisto materiale di cancelleria...). Verrà potenziata la collaborazione con le istituzioni scolastiche che espletano in autonomia le attività relative al funzionamento ordinario dell'Istituto attraverso l'utilizzo delle risorse appositamente stanziare e trasferite dalla Provincia, al fine di migliorare l'efficienza e la celerità degli interventi, grazie a uno snellimento delle procedure d'ufficio. Il Settore manterrà anche l'espletamento di tutte le procedure amministrative per l'acquisizione diretta di vari servizi e beni e/o mediante rimborso agli Istituti ed agli Enti precedentemente titolari degli edifici trasferiti, in attuazione al dettato normativo ex lege 23/96, che continuano, in alcuni casi, a sostenere parte delle spese laddove per particolari ragioni non sia stato possibile volturare le utenze.

Missione/Programma: 0402 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
OBIETTIVO STRATEGICO: PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E GESTIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA

OBIETTIVO OPERATIVO

1.5.4 MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE SUPERIORE

Centro di responsabilità: *Settore Edilizia Patrimoniale e Scolastica – Settore Servizi Amministrativi di Supporto all'Area*

Finalità:

Il Settore Edilizia Patrimoniale e Scolastica continuerà ad espletare tutte le attività necessarie a garantire la conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare scolastico di istruzione superiore attraverso le seguenti funzioni:

- **Progettazione architettonica e gestione manutentiva patrimonio immobiliare**

Il Settore esegue un'attenta e scrupolosa attività manutentiva al fine di evitare disagi agli utenti delle strutture scolastiche nonché ridurre al minimo il deterioramento delle stesse. Il contratto in essere di "global service" garantisce un miglior apporto manutentivo su tutte le strutture di competenza oltre all'esecuzione di alcuni interventi volti alla riqualificazione delle centrali termiche e al risparmio energetico.

Il Settore presidia costantemente le fonti di finanziamento, sia pubbliche (ministeriali e regionali), sia di altre istituzioni, per continuare a perseguire il virtuoso obiettivo di attestare il proprio patrimonio immobiliare tra i livelli più alti in termini di completezza certificativa, adeguamenti normativi, riqualificazione strutturale ed energetica, facility management conduttiva.

Nell'ambito della programmazione unica 2018-2020 in materia di edilizia scolastica effettuata dal MIUR tramite Regione Lombardia, sono state assegnate alla Provincia risorse per € 1.555.417,00 tramite le quali si è dato avvio a tre progetti che continueranno nel corso del 2022 e seguenti. Sempre nella medesima linea di finanziamento denominata seconda fase, Regione Lombardia ha assegnato alla Provincia di Varese risorse per altri € 975.948,02 tramite le quali si sono realizzati ulteriori 2 progetti che continueranno nel 2022 e seguenti.

Sempre nell'ambito della stessa programmazione, sono state assegnate alla Provincia di Varese, al terzo anno, risorse per € 1.543.184,27. L'Ente ha selezionato dall'elenco dei progetti candidati un intervento da finanziare che avrà corso nell'anno 2022 e seguenti.

Nel mese di giugno 2020, il Ministero dell'Istruzione ha attivato una nuova linea di finanziamenti denominata "Province e Città Metropolitane I^a fase" in cui la Provincia di Varese è risultata assegnataria di un importo pari a € 10.511.882,80 con i quali sono stati finanziati otto progetti.

Successivamente, nel mese di marzo 2021, il Ministero dell'Istruzione ha attivato la seconda fase dei finanziamenti "Province e Città Metropolitane II^a fase" in cui la Provincia di Varese è risultata assegnataria di un importo pari a € 13.842.629,87 con i quali sono stati finanziati ulteriori 6 progetti.

Nel corso del 2021, è stato approvato il Piano nazionale per la ripresa e resilienza (PNRR), all'interno del quale sono stati inclusi, quale quota di cofinanziamento nazionale, anche gli interventi del piano sopra citato.

In considerazione dell'intervenuta approvazione del PNRR e della necessità di rispettare target e milestones imposti dalla Commissione europea, si è messa a punto la tempistica di realizzazione dei progetti finanziati che impegnerà il Settore nelle annualità 2022-2026.

- **Progettazione e adeguamento normativo e messa in sicurezza**

Con Decreto n. 343 del 2 dicembre 2021 il Ministero dell'Istruzione ha individuato i criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di riprese e resilienza e delle modalità degli interventi di edilizia scolastica.

A seguito dell'adozione del decreto, sono stati pubblicati i vari avvisi rivolti agli enti locali per il finanziamento di interventi di edilizia scolastica.

Sempre nell'ambito degli avvisi di finanziamento inseriti nel PNRR da parte di Regione Lombardia, dal 30/12/2021, è stata aperta la possibilità di partecipare alla "Manifestazione di interesse per la raccolta dei fabbisogni relativi al patrimonio di edilizia scolastica degli enti locali in Lombardia".

Ai bandi sopracitati, il Settore candiderà nel corso del 2022 progetti per ottenere risorse che possano migliorare e adeguare sempre più il suo patrimonio di edifici scolastici.

Missione/Programma: 0402 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
OBIETTIVO STRATEGICO: PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E GESTIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA

OBIETTIVO OPERATIVO
1.5.5 GESTIONE DEI FABBRICATI

Centro di responsabilità: *Settore Edilizia Patrimoniale e Scolastica – Settore Servizi Amministrativi di Supporto all'Area*

Finalità:

Il Settore Edilizia Patrimoniale e Scolastica continuerà ad espletare tutte le attività necessarie a garantire la gestione del patrimonio immobiliare scolastico di istruzione superiore attraverso le seguenti attività:

- **Manutenzione di natura edile dei fabbricati scolastici**

Programmazione ed esecuzione di una serie di interventi manutentivi volti a garantire un elevato standard conservativo del patrimonio immobiliare scolastico di competenza dell'Ente. L'esecuzione di questi interventi avviene mediante appalti di manutenzione ordinaria e straordinaria caratterizzati da specifiche prestazioni e modalità di intervento.

- **Manutenzione e conservazione del patrimonio arboreo di pertinenza degli edifici scolastici**

La Provincia di Varese ha realizzato e tiene aggiornato un censimento del patrimonio arboreo di pregio negli immobili di sua proprietà e ha effettuato una valutazione speditiva di livello uno. Esegue, inoltre, la programmazione ed esecuzione di interventi manutentivi sull'intero patrimonio del verde ai fini della conservazione e valorizzazione dello stesso. Gli interventi sono altresì volti a garantire la piena sicurezza delle aree a verde aperte al pubblico attraverso interventi di monitoraggio, analisi fitosanitarie, esami tomografici, valutazione di stabilità meccanica e stime del rischio delle grosse alberature a verde.

- **Gestione in “Global Service” dei fabbricati scolastici**

L'attivazione del contratto di “global service” garantisce, attraverso l'implementazione del sistema domotico di tale gestione, un valido controllo sul funzionamento in piena efficienza di tutti gli immobili. In particolare, l'implementazione avvenuta del sistema informatico, consente la gestione da remoto di impiantistica presente negli edifici (ascensori, fotovoltaico, antincendio). L'appalto di Global Service, inoltre, la cui attivazione, avvenuta nel mese di Giugno 2019, con una durata pari ad anni 7, garantisce un miglior apporto manutentivo su tutte le strutture di competenza, oltre all'esecuzione di alcuni interventi volti alla riqualificazione delle centrali termiche più obsolete e al risparmio energetico.

Missione/Programma: 0402 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
OBIETTIVO STRATEGICO: PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E GESTIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA

OBIETTIVO OPERATIVO
1.5.6 GESTIONE E OTTIMIZZAZIONE SPAZI DIDATTICI/SPORTIVI E CONCESSIONI EXTRASCOLASTICHE

Centro di responsabilità: *Settore Servizi Integrati Funzionamento e Controlli*

Finalità:

Il Settore continuerà l'attività di programmazione logistica degli spazi in collaborazione con i tecnici del Settore Edilizia Patrimoniale e Scolastica. Il calcolo delle capienze massime dei singoli istituti scolastici, come previsto dalle normative vigenti (ASL e VVFF), effettuato d'intesa con l'Ufficio Scolastico Provinciale, si è rivelato uno strumento essenziale per la valutazione della sicurezza degli istituti. Tale dato ha consentito inoltre la realizzazione dei piani di razionalizzazione e l'ottimizzazione degli spazi scolastici, oltre che l'abbattimento dei costi afferenti agli oneri di locazione passiva.

Il Settore continuerà a assicurare il reperimento di strutture sportive per gli istituti privi di palestre o con palestre insufficienti a garantire il corretto funzionamento didattico e al trasporto allievi per il raggiungimento delle strutture stesse, oltre che la ricerca di spazi aggiuntivi (aule) nei plessi ove se ne presenterà la necessità. Tale attività verrà svolta in forma diretta o attraverso l'assegnazione agli Istituti scolastici delle somme necessarie per la copertura degli oneri correlati.

Con i Comuni del territorio è in corso l'attivazione di una verifica trasversale ed interistituzionale tesa all'ottimizzazione delle risorse strutturali già presenti, individuando spazi idonei da mettere a disposizione per l'utilizzo delle attività didattiche delle scuole secondarie di secondo grado. I termini dell'utilizzo verranno successivamente stabiliti e concordati per il periodo di tempo utile a superare la possibile congestione segnalata dai trend demografici che indicano un aumento della popolazione scolastica, permettendo così di dare una risposta dinamica e concreta ai bisogni formativi del territorio provinciale.

Per quanto concerne la gestione di attività specifiche a favore di cittadini ed enti del territorio, si continuerà a garantire la concessione degli spazi sportivi, in orario extrascolastico, redigendo l'apposito Piano d'uso delle strutture di proprietà provinciale a favore di società sportive. Detta gestione verrà effettuata sia in forma diretta (in house) che indiretta attraverso la collaborazione dei Comuni.

Tra le attività del Settore sarà inoltre prevista la concessione dei locali degli Istituti scolastici a soggetti terzi che li potranno utilizzare per lo svolgimento di attività di promozione culturale, sociale e civile. Questo avverrà, naturalmente, nel rispetto dell'autonomia scolastica dei singoli istituti.

Missione/Programma: 0402

OBIETTIVO STRATEGICO: UNA PROVINCIA EFFICIENTE E TRASPARENTE

OBIETTIVO OPERATIVO

3.2.11 PNRR: LA PROVINCIA SOGGETTO ATTUATORE

Centro di responsabilità: tutti i settori

Finalità:

Il Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza (PNRR) prevede opportunità di investimento a favore degli Enti Locali italiani che spaziano dal digitale, al turismo, alla cultura; dalla rivoluzione del verde e transizione ecologica, alle infrastrutture per una mobilità sostenibile; dall'istruzione e ricerca all'inclusione e coesione sociale. Tutti gli interventi indicati nei Piani devono essere realizzati entro il 31 dicembre 2026.

Anche le province possono essere soggette attuatori e ottenere finanziamenti negli ambiti di loro competenza, seguito sintetizzati:

MISSIONE 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei "grandi attrattori" sia dei siti minori)

MISSIONE 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica

- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.

MISSIONE 4 Istruzione e ricerca

- Risanamento strutturale degli edifici scolastici

MISSIONE 5 Inclusione e coesione

- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità

Gli uffici della Provincia monitoreranno i bandi e valuteranno quelli su cui presentare la propria candidatura per ottenere risorse necessarie a realizzare opere utili per il miglioramento delle infrastrutture e dei beni immobili di proprietà, oltre che per progetti di sviluppo del territorio.

Missione/Programma: 0501 VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO
OBIETTIVO STRATEGICO: UNA PROVINCIA EFFICIENTE E TRASPARENTE

OBIETTIVO OPERATIVO
3.2.6 PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE CULTURALE

Centro di responsabilità: *Settore Cultura Turismo e Politiche Sociali*

Finalità:

Tutte le attività del Settore Cultura Turismo e Politiche Sociali sono regolamentate da specifiche leggi regionali di delega alle Province. In particolare, in ambito culturale le attività delegate da Regione alla Province sono indicate nella L.R. n. 25/2016, pertanto le attività non previste da Regione potranno essere effettuate solo in via residuale e compatibilmente con le risorse umane e finanziarie assegnate da Regione per le funzioni delegate.

Le attività inerenti la cultura e il turismo, spesso integrate e sinergiche, sono poco standardizzabili e richiedono, oltre a specifiche competenze professionali, frequenti contatti con utenti interni e soprattutto esterni.

Tenuto conto di quanto stabilito nell'Intesa sulle funzioni delegate tra Regione e Province per il periodo 2022 - 2023, ed in particolare con riferimento al contingente definito da Regione come "ottimale" - oggi non ancora in servizio - si procederà nei limiti delle risorse effettivamente disponibili con lo svolgimento delle seguenti attività:

- concessione di patrocini non onerosi;
- valutazione proposte di partenariato e sostegno a progetti integrati e bandi coerenti con le finalità dell'Ente;
- sostegno alle commemorazioni storiche e istituzionali promosse dal Comitato Provinciale per le onoranze dei Caduti del monte San Martino, supportando il Comitato nell'organizzazione delle giornate istituzionali dedicate alla commemorazione della battaglia;
- collaborazione con l'Associazione Amici di Piero Chiara per la promozione della rassegna, istruttoria per l'eventuale concessione di spazi di proprietà provinciale per gli incontri aperti al pubblico;
- supporto per la valorizzazione e la pubblica fruizione dei beni di proprietà provinciale.

A questo proposito verranno monitorati e analizzati i risultati dell'accordo tra Provincia e Comune di Cairate per la valorizzazione del complesso dell'ex Monastero di Santa Maria Assunta: l'atto di collaborazione biennale tra i due Enti, ora vigente (marzo 2021 - marzo 2023), costituisce un modello per la valorizzazione e la sostenibilità dell'importante bene storico di proprietà provinciale, ora maggiormente fruibile per i cittadini e la collettività.

Verranno pertanto valutate le condizioni per un eventuale rinnovo dell'accordo in essere con il Comune di Cairate, oltre alla valutazione di eventuali altri progetti di valorizzazione dei beni provinciali, in collaborazione con l'Area Tecnica dell'Ente.

Missione/Programma: 0502 ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
OBIETTIVO STRATEGICO: ASSISTENZA TECNICO/AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI

OBIETTIVO OPERATIVO

1.6.2 GESTIONE DELLA RETE BIBLIOTECARIA PROVINCIALE

Centro di responsabilità: *Settore Cultura Turismo e Politiche Sociali*

Finalità:

Le attività e lo sviluppo dei sistemi bibliotecari locali e delle biblioteche di ente locale sono delegate alle Province dall'art. 4 della Legge Regionale 25/2015 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo".

Le 127 biblioteche pubbliche della Rete Provinciale costituiscono presidi culturali capillarmente diffusi sul nostro territorio. Tenuto conto di quanto stabilito nell'Intesa sulle funzioni delegate tra Regione e Province per il periodo 2022 - 2023, ed in particolare con riferimento al contingente definito da Regione come "ottimale" - oggi non ancora in servizio - si procederà nei limiti delle risorse effettivamente disponibili e compatibilmente con le risorse umane verrà presidiato il coordinamento della Rete Bibliotecaria. L'emergenza Covid ha avuto impatto anche sui servizi bibliotecari, per cui saranno condivise con il territorio e promosse le nuove modalità di fruizione, sia in presenza, con la gestione per i servizi al pubblico in sicurezza, sia on line tramite la diffusione della lettura da supporto elettronico. Provincia di Varese cercherà di svolgere un ruolo tecnico, consultivo e di coordinamento per assicurare la continuità e l'uniformità dei servizi di rete erogati agli utenti. Proseguiranno i contatti e gli incontri con i referenti territoriali per monitorare e se possibile migliorare i servizi resi ai cittadini.

In un'ottica di razionalizzazione delle risorse e di maggior economicità, Provincia di Varese da vari anni gestisce centralmente i contratti relativi ai servizi d'importanza sovracomunale di prestito interbibliotecario e assistenza tecnica alla nuova piattaforma *open source* per la gestione integrata e condivisa dei servizi bibliotecari, gestione attivata nell'estate del 2021 nei moduli base e adottata dalle 127 biblioteche della Rete Provinciale. Si prevede per i prossimi anni l'attivazione di ulteriori moduli applicativi, in collaborazione con i bibliotecari, per contribuire a migliorare il servizio ai cittadini.

Data la riduzione di risorse, in particolare per il servizio di catalogazione centralizzata e informatizzata, che consente di incrementare il catalogo on line a disposizione degli utenti con nuovo materiale cartaceo e multimediale, verranno attivate, con i bibliotecari del territorio, forme di collaborazione e formazione specifica per consentire forme di catalogazione decentrata.

Anche per i contratti centralizzati per il servizio di prestito interbibliotecario e assistenza tecnica, che forniscono un indispensabile strumento di supporto alle biblioteche di pubblica lettura, potrebbero essere valutati con il territorio forme alternative di gestione.

Come per gli anni precedenti, si prevede che i Sistemi Bibliotecari locali contribuiscano alle spese sostenute da Provincia di Varese per la gestione di tali servizi per i cittadini.

Provincia di Varese valuterà una nuova convenzione pluriennale con il Sistema Bibliotecario Valli dei Mulini, che gestisce il servizio di Prestito Bibliotecario di Sistema per 42 Comuni associati, ad integrazione e in accordo con i servizi provinciali. Si prevede la compartecipazione alle spese annualmente sostenute dal Comune Centro Sistema per la realizzazione di questo servizio integrato a valenza sovracomunale.

Missione/Programma: 0701 SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
OBIETTIVO STRATEGICO: PROMOZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

OBIETTIVO OPERATIVO
1.7.1 VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Centro di responsabilità: *Settore Cultura Turismo e Politiche Sociali*

Finalità:

La Legge Regionale 27/2015 "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo" definisce le attività delegate alle Province in materia di turismo.

Sono costanti i contatti con Regione Lombardia per gli aggiornamenti normativi e la programmazione delle attività, in particolare dal 2022 si prevede la ripresa delle attività inerente le Professioni Turistiche (Direttori tecnici di agenzia, Guide e Accompagnatori turistici...), per cui verranno fornite da Regione indicazioni sulle modalità di selezione ed accreditamento.

Secondo quanto stabilito nell'Intesa sulle funzioni delegate tra Regione e Province per il periodo 2022 - 2023, ed in particolare con riferimento al contingente definito da Regione come "ottimale" - oggi non ancora in servizio - si procederà nei limiti delle risorse effettivamente disponibili alla programmazione delle attività, che si focalizzeranno sull'aggiornamento e la gestione del portale regionale_Turismo5, ora denominato ROSS1000, a seguito della progressiva diffusione sul territorio nazionale. Questa piattaforma costituisce lo strumento per abilitare, accreditare e monitorare le strutture ricettive, sia alberghiere che extra alberghiere, nonostante l'emergenza sanitaria da Covid-19 abbia pesantemente influito sul comparto turistico. L'Ufficio si occuperà anche della comunicazione e diffusione della normativa vigente, degli standard regionali e fornirà informazioni relative ai requisiti per l'apertura di nuove strutture, fornirà consulenza a privati cittadini, alle imprese e alle associazioni di categoria. Proseguirà la collaborazione con IAT/Infopoint e con Camera di Commercio di Varese, con cui è stato sottoscritto un protocollo d'intesa quinquennale di collaborazione (2018-2022) per la gestione integrata del portale Turismo5/Ross1000, in base al quale Provincia di Varese gestisce il database per l'apertura e chiusura delle strutture ricettive e l'anagrafica delle strutture, mentre Camera di Commercio - Ufficio Statistica - si occupa dell'attività prevista da ISTAT di rilevazione dei flussi turistici.

Vista la scadenza dell'accordo nel 2022, verrà valutata la possibilità di rinnovo dell'accordo tra i due Enti.

Visite ispettive per classificazione strutture ricettive

Compatibilmente con le risorse di personale, verranno effettuate visite ispettive presso le strutture ricettive del territorio per la classificazione delle nuove strutture alberghiere ed extra alberghiere, campeggi e RTA, oltre a controlli per il mantenimento dei requisiti delle strutture esistenti.

Percorsi e cammini: la Via Francisca del Lucomagno

Si tratta di un percorso storico, culturale, religioso e ambientale, promosso da Provincia, Regione Lombardia e imprenditori. Il cammino nasce in Svizzera, passa per Lavena Ponte Tresa per poi percorrere la nostra provincia passando dai Comuni di Valganna, Varese, Cairate e Castellanza, per poi congiungersi con la Via Francigena a Pavia. Si fornirà supporto ad Enti, Associazioni e cittadini per la promozione e la conoscenza di questo cammino, che promuove un turismo sostenibile e di valorizzazione del nostro territorio, supportando, per quanto possibile, l'attività del Tavolo di lavoro tecnico istituito nel 2019, composto da una rappresentanza dei Comuni attraversati dalla Via Francisca, di cui Provincia di Varese ha attualmente la Presidenza. Per il biennio 2021-2022 è in corso l'accordo di collaborazione tra Provincia di Varese e Ferrovie Trenord per la valorizzazione della via Francisca, tramite una scontistica da applicare ai biglietti dei pellegrini. Verrà valutata tra gli Enti coinvolti la possibilità di una proroga dell'accordo vigente.

Altri accordi per la valorizzazione turistica del territorio

Compatibilmente con le risorse a disposizione, saranno valutate proposte di collaborazione con Enti e Associazioni aventi finalità compatibili con le deleghe regionali.

Missione/Programma: 0801 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO: PIANIFICAZIONE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO PROVINCIALE

OBIETTIVO OPERATIVO
1.1.1 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Centro di responsabilità: *Settore territorio*

Finalità:

Il Settore Territorio sarà impegnato nella revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, atto fondamentale di pianificazione e programmazione generale, con indirizzi strategici di assetto del territorio, approvato dal Consiglio Provinciale in data 11 aprile 2007 e vigente dalla sua pubblicazione sul BURL il 2 maggio 2007.

Il processo di revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, avviato nel 2017, avrà durata pluriennale e dovrà garantire l'adeguamento del piano provinciale alla legge regionale sul consumo di suolo (L.R. 31/2014), agli strumenti di pianificazione regionale ed alle modifiche normative intervenute successivamente all'entrata in vigore del PTCP.

In particolare, nell'attività di revisione, saranno individuati gli ambiti destinati alle attività agricole di interesse strategico, sarà ridefinito il progetto di Rete Ecologica Provinciale (che integrerà gli schemi di rete ecologica proposti alle diverse scale territoriali, da quella regionale a quelle sub-provinciali e di rete verde provinciale) e verranno specificate a livello provinciale le politiche regionali di riduzione del consumo di suolo secondo i criteri stabiliti dal Piano Territoriale Regionale - integrazione L.R. 31/14, approvato con DCR 411 del 19.12.18 e pubblicato sul BURL n.11 del 13 marzo 2019 .

Queste attività vedranno il settore impegnato direttamente, con il supporto di un gruppo di lavoro intersettoriale e multidisciplinare e di professionisti incaricati (tramite affidamento all'esterno di servizi).

Il Settore Territorio, come previsto dalla L.R. 12/2005, garantendo il confronto con il Comune interessato, continua a svolgere l'attività finalizzata alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali, accertando se, e in che misura, gli strumenti assicurino il conseguimento degli obiettivi fissati nel PTCP, salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti, nonché la rispondenza alle disposizioni prescrittive e prevalenti del piano provinciale ed alle sue previsioni di carattere orientativo. In sede di valutazione di compatibilità la Provincia dovrà, inoltre, verificare la coerenza degli strumenti urbanistici comunali con i criteri e gli indirizzi individuati dal PTR per contenere il consumo di suolo.

In materia di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi urbanistici, la Provincia di Varese, quale ente territorialmente interessato alle ricadute derivanti dalle scelte pianificatorie comunali, viene consultata nei procedimenti di VAS degli stessi e si esprime mediante specifico parere. Tale attività è sostanzialmente connessa alla successiva valutazione di compatibilità dei piani.

A far tempo dell'efficacia del PTCP è diventato di competenza della Provincia anche l'esercizio del potere sostitutivo in materia urbanistico - edilizia e paesaggistico - ambientale, in relazione al quale è stato istituito l'Albo dei Commissari ad acta come previsto dall'art. 31 della sopra citata LR 12/2005.

S.I.T. (Sistema Informativo Territoriale)

Il Sistema Informativo Territoriale della Provincia di Varese sarà impegnato a svolgere le seguenti attività e funzioni:

- gestione e coordinamento dei vari dati territoriali dell'Ente, progettando e realizzando cartografie tematiche, analisi di dettaglio e database specifici, con la pubblicazione di servizi cartografici sul

Portale di Cartografia on-line dedicato, il cui aggiornamento, sia in termini di contenuti che di tecnologia offerta, rimane obiettivo prioritario;

- manutenzione dei software GIS in uso nell'Ente;
- supporto ai Comuni provinciali e a Regione Lombardia (avendo aderito all'Infrastruttura per l'Informazione Territoriale) attraverso lo svolgimento di attività di precollaudo delle Tavole di Previsione di Piano dei PGT e di rilascio del nulla osta alla pubblicazione dei PGT sul BURL, supportando gli Enti locali nella redazione dei loro piani urbanistici,
- partecipazione alla redazione degli atti di pianificazione dell'Ente dei vari settori (gruppo di lavoro per la redazione delle *Linee d'indirizzo per la mobilità ciclistica e sostenibile*, *Piano del Traffico per la Viabilità Extraurbana (PTVE)*, *Piano Cave Provinciale*, *Piano Alienazioni*, etc), collaborazione per specifici progetti (edilizia e viabilità) e partecipazione ai gruppi di lavoro dell'Ente (Gruppo Transizione Digitale);
- predisposizione delle analisi e degli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale in tutto l'iter di adeguamento;
- progettazione di banche dati e reportistica per attività specifiche di altri uffici (ufficio elettorale, ufficio legale, etc);
- fornitura di dati territoriali tematici, a scala di maggior dettaglio, ai vari settori regionali, ad implementazione del Sistema Informativo Regionale;
- rilascio dati, mappatura, stampe e servizi di cartografia on-line per soggetti esterni (UTR Regione Lombardia, Prefettura, Carabinieri, Guardie forestali, Comunità Montane, etc).

Missione/Programma: 0902 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO STRATEGICO: PIANIFICAZIONE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO PROVINCIALE

OBIETTIVO OPERATIVO
1.1.2 VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Centro di responsabilità: *Settore Territorio – Settore Ambiente*

Finalità:

I Settori svolgeranno l'attività istruttoria volta al rilascio del provvedimento finale di valutazione nelle procedure di Provvedimento Autorizzatorio Unico (art. 27-bis e 26-bis del D.Lgs 152/2006), di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (art. 19 del D.Lgs 152/2006) e di valutazione preliminare (art. 6, comma 9 e 9bis, del D.Lgs. 152/2006) per le quali la Provincia è stata individuata quale Autorità competente (Allegati A e B della L.r. 5/2010), e che, sulla base dell'assetto organizzativo, sono stati attribuiti a ciascun Settore

Nella procedura di Provvedimento Autorizzatorio Unico entro cui, per norma, confluiscono tutti i provvedimenti autorizzativi relativi all'istanza, il Settore competente (indicativamente Ambiente nel caso di autorizzazioni ambientali e Territorio nel caso di attività estrattive o progetti infrastrutturali) si coordinerà con gli altri Settori dell'Ente competenti acquisendone i relativi pareri e istruttorie.

Contestualmente, i Settori, per le tematiche di competenza, parteciperanno alle procedure "VIA", "PAU" e "verifica di assoggettabilità a VIA" di competenza comunale, regionale e nazionale provvedendo alla redazione di un proprio parere, anche, laddove richiesto, nella fase di consultazione per la definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale previste dagli articoli 21 e 26-bis del D.Lgs 152/2006.

Tutta l'attività verrà svolta con il supporto tecnico-scientifico del Gruppo di Lavoro.

I Settori, inoltre, parteciperanno ai tavoli di lavoro istituiti da Regione Lombardia nell'ambito dell'attività di accompagnamento e aggiornamento delle funzioni provinciali.

Missione/Programma: 0902 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO STRATEGICO: *PIANIFICAZIONE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO PROVINCIALE*

OBIETTIVO OPERATIVO
1.1.5 BIODIVERSITA', AMBIENTE E PAESAGGIO

Centro di Responsabilità: *Settore Territorio*

Finalità:

Gestione delle aree protette e progetti di tutela ambientale

Il Settore proseguirà nella gestione diretta delle aree protette di competenza dell'ente provinciale (11 siti Natura 2000, 2 Riserve naturali regionali), sino alla completa definizione del progetto di riorganizzazione del sistema delle aree protette. Si occuperà quindi dell'applicazione della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi della L.R. 86/83 e della DGR 4488/2021, dei progetti, programmi, e piani che interessano la rete ecologica Natura 2000, incluso la rete Campo dei Fiori Ticino (approvata con DGP n. 56 del 05.03.2013) che ne rappresenta una declinazione di dettaglio a scala locale.

Sarà, inoltre, garantito l'esercizio delle competenze riguardanti il riconoscimento o la modifica del perimetro dei Parchi Locali di Interesse Sovracomunale, ed il ruolo di coordinamento dei 12 PLIS riconosciuti sul territorio provinciale (con l'espressione del parere di competenza sugli atti di pianificazione e programmazione degli stessi).

Il Settore Territorio proseguirà l'attività di progettazione ambientale attraverso la promozione di interventi di riqualificazione ambientale, di miglioramento degli habitat dei siti Natura 2000 e di potenziamento delle reti ecologiche insistenti sul territorio provinciale. Il Settore garantirà, inoltre, la collaborazione tecnica specialistica nella redazione e gestione di progetti da candidare ai bandi a carattere ambientale all'Ufficio Sostenibilità Ambientale. In particolare, curando i contenuti tecnici delle azioni in capo alla Provincia di Varese afferenti al Progetto "Corridoi Insubrici - il network a tutela del capitale naturale insubrico", finanziato da Fondazione Cariplo e al progetto "Restoring biodiversity and ecosystem processes in the Ticino Landscape", finanziato da Endangered Landscapes Programme (ELP).

Continuerà, infine, la collaborazione con il gruppo Regio Insubrica per la stesura e la realizzazione di progetti didattici rivolti alle province confinanti con la Svizzera e al Cantone Ticino.

Paesaggio

Il Settore proseguirà l'esercizio delle funzioni disciplinate dall'art. 80, comma 4, della LR 12/2005 per il rilascio di autorizzazioni paesaggistiche nelle aree di demanio lago, in quelle interessate dalla presenza di boschi (in riferimento al P.I.F. vigente) e proseguirà le attività valutative in relazione ad altri specifici interventi di trasformazione del territorio. Nell'ambito delle funzioni assegnate dalla LR 12/2005 il Settore è impegnato, inoltre, nella gestione amministrativa a supporto della Commissione per il Paesaggio, istituita ai sensi dell'art. 81 della legge citata, alla quale compete il rilascio dei pareri nell'ambito delle autorizzazioni paesaggistiche di competenza della Provincia. In questo contesto sono ricomprese tutte le azioni finalizzate al rinnovo della Commissione Provinciale per il Paesaggio e l'aggiornamento normativo intervenuto nel tempo sia sul Codice del paesaggio, sia sulla LR 12/2005, che rende opportuno l'adeguamento del Regolamento per la Commissione Paesaggio.

Missione/Programma: 0902 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO STRATEGICO: PIANIFICAZIONE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO PROVINCIALE

OBIETTIVO OPERATIVO
1.1.6 CAVE E BONIFICHE

Centro di responsabilità: *Settore Territorio – Settore Ambiente*

Finalità:

La Provincia ha dato avvio nel 2020 alla redazione del nuovo Piano Cave Provinciale per il solo Settore Ghiaia e Sabbia, il Settore, con il supporto di professionisti esterni, è pertanto impegnato alla gestione di tale processo definito dalla normativa regionale, anche tenendo in considerazione l'evoluzione della stessa (ovvero la recente approvazione della nuova Legge Regionale 20/2021).

Riguardo alla componente rocce e materiali per cemento, il Piano Cave ha invece validità sino al 2028 (2031 con la proroga normativa) e si prevede non necessiterà di ulteriori revisioni.

Il Settore Territorio continuerà l'esercizio di tutte le attività ordinarie afferenti alle Cave: autorizzazioni all'attività estrattiva, istruttoria e approvazione dei Progetti di Gestione Produttiva, verifica avanzamento attività estrattive, monitoraggio delle prescrizioni VIA, monitoraggio falde, statistica, gestione stazioni meteo, gestione e aggiornamento catasto cave regionale, e attività di Polizia mineraria, tra cui ispezioni e inchieste su eventuali infortuni.

Prosegue l'attività in riferimento ai precisi compiti istituzionali previsti dal D.Lgs. 152/2006 Parte IV, Titolo V in merito alla bonifica dei siti contaminati; nello specifico l'Ufficio Bonifiche sarà impegnato nelle seguenti attività:

- ricerca ed individuazione dei responsabili delle contaminazioni sia in falda che nei terreni;
- segnalazioni all'Autorità Giudiziaria;
- emanazione di ordinanze nei confronti dei responsabili della potenziale contaminazione;
- supporto tecnico e amministrativo ai comuni del nostro territorio;
- istruttoria delle pratiche di bonifiche e valutazione degli elaborati progettuali (piani di caratterizzazione, analisi di rischio, progetti di bonifica/messa in sicurezza);
- partecipazione alle conferenze di servizi/incontri tecnici;
- controlli sulle attività di bonifica e verifiche in ordine alla gestione dei rifiuti decadenti da dette operazioni oltre ai controlli post gestione;
- certificazione finale di avvenuta bonifica.

L'Ente intende migliorare le attività di ricerca delle cause e delle responsabilità degli inquinamenti, sia nei terreni che nelle acque di falda, anche grazie a specifici studi attinenti alla contaminazione diffusa da solventi clorurati legata alla falda acquifera, in corso con Regione Lombardia.

Missione/Programma: 0902 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO STRATEGICO: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

OBIETTIVO OPERATIVO

1.2.1 MOBILITA' SOSTENIBILE: SVILUPPO E GESTIONE DI AZIONI SOSTENIBILI

Centro di responsabilità: *Settore Servizi amministrativi di supporto all'area – Settore Viabilità*

Finalità:

In linea con quanto previsto dalle Linee programmatiche, sarà implementata una strategia per la promozione e lo sviluppo di una mobilità ciclistica e sostenibile, coinvolgendo gli Enti (Regione, Comuni, Comunità Montane, Parchi) e i portatori d'interesse del territorio. Nello specifico saranno svolte le seguenti attività:

- analisi per la definizione del sistema delle ciclovie esistenti ed in progetto sul territorio provinciale integrata agli indirizzi ed agli obiettivi del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica, in fase di revisione, per il successivo inserimento nelle prossime revisioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano dei Servizi di Trasporto;
- confronto e condivisione sulle diverse tematiche inerenti la mobilità sostenibile per il monitoraggio continuo sulle progettualità e sulle opportunità di collaborazioni, nonché per lo scambio di buone pratiche; organizzazione di incontri con Comuni e altri soggetti del territorio (es. Camera di Commercio, JRC, FIAB, Università, ecc.) e partecipazione a tavoli di confronto ed incontri organizzati da altri soggetti;
- attività di collaborazione con i soggetti del territorio al fine di creare una condivisione su nuove proposte di ciclovie e di progetti sulla mobilità sostenibile (Accordi di Programma con Regione, Accordi di partenariato con Comuni ecc) ed implementazione degli Accordi di partenariato già sottoscritti e dei progetti già avviati;
- attività di comunicazione per diffondere una cultura della mobilità leggera e sostenibile attraverso un'immagine coordinata ed una strategia comunicativa (sito internet, campagne di comunicazione, seminari, percorsi formativi, laboratori di sperimentazione, pubblicazioni, ecc.);
- sviluppo di nuovi progetti per la mobilità leggera e sostenibile.

Missione/Programma 0902 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO STRATEGICO: : TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

OBIETTIVO OPERATIVO
1.2.2 SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Centro di responsabilità: *Settore Servizi amministrativi di supporto all'area*

Finalità:

Il Settore, al fine di incentivare e sviluppare una cultura sulla sostenibilità ambientale sul territorio, svolgerà nel corso del prossimo triennio le seguenti attività:

- sviluppo e gestione di azioni sostenibili di livello locale e sovralocale e coerenti agli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU "cantierabili" da implementare attraverso un lavoro di ricerca, co-progettazione, l'intercettazione di finanziamenti e altre opportunità, accordi di partenariato con i vari soggetti del territorio;
- confronto e scambio di esperienze con altre realtà italiane ed europee impegnate sugli obiettivi di sviluppo sostenibile per conoscere e sperimentare buone pratiche innovative;
- valorizzazione delle esperienze presenti sul territorio attraverso l'assistenza e il supporto a tutti quei soggetti pubblici e privati del territorio che già realizzano azioni concrete di sviluppo sostenibile;
- educazione, formazione e sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile consolidando e sviluppando ulteriormente il programma Green School (gli strumenti di supporto alle scuole, il network dei soggetti di supporto, le attività di comunicazione, ecc.) attraverso il rinnovo per il periodo 2022-2024 del Protocollo d'Intesa "Green School" con Uninsubria, Agenda 21 Laghi, CAST, JRC Ispra, lo sviluppo di nuovi progetti da candidare a bandi di finanziamento, lo sviluppo di nuove intese con i soggetti del territorio interessati a supportare il programma Green School.

Missione/Programma: 0903 RIFIUTI
OBIETTIVO STRATEGICO: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

OBIETTIVO OPERATIVO
1.2.4 GESTIONE DEI RIFIUTI

Centro di Responsabilità: *Settore Ambiente - Settore Servizi amministrativi di supporto all'area*

Finalità:

Monitoraggio sulla gestione dei rifiuti urbani

I Settori, per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, proseguiranno, tramite l'Osservatorio Rifiuti della Provincia di Varese, con le attività di supporto ai Comuni ed alle Imprese incaricate della gestione dei servizi pubblici anche per la compilazione dell'applicativo regionale O.R.SO., nell'obiettivo della riduzione della produzione, del controllo della corretta gestione al fine di massimizzare il riciclaggio e recupero e di minimizzare lo smaltimento dei rifiuti così da garantire il mantenimento degli obiettivi del Piano Regionale di Gestione Rifiuti già raggiunti, cercando, nel contempo, di migliorarli, nel rispetto anche degli obiettivi stabiliti dalla normativa nazionale e dalle direttive comunitarie. I dati riguardanti la produzione dei rifiuti e le percentuali di raccolta differenziata raggiunti a livello provinciale e dai Comuni della provincia saranno disponibili sul sito istituzionale di A.R.P.A. Lombardia, organo tecnico individuato all'elaborazione e validazione degli stessi.

Proseguiranno le iniziative rivolte a scuole, cittadini ed Enti con l'obiettivo di sensibilizzare e diffondere le buone pratiche volte alla riduzione della produzione dei rifiuti.

Missione/Programma: 0904 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
OBIETTIVO STRATEGICO: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

OBIETTIVO OPERATIVO
1.2.3 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Centro di Responsabilità: *Settore Ambiente*

Finalità:

Il Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato provinciale Alfa S.r.l. nel corso dell'anno 2021 ha sostanzialmente completato l'acquisizione delle infrastrutture del SII. Ne consegue che le principali attività del Gestore nei prossimi anni consisteranno nel completamento dei rilievi dell'esistente e conseguentemente nella progettazione degli adeguamenti e delle migliorie necessari a portare il Servizio a livelli ottimali.

Nel corso dell'anno 2022 sarà cura della Provincia monitorare, con tempistiche ravvicinate, attraverso l'acquisizione di report predisposti dai soggetti preposti e/o con specifici incontri, le fasi di avanzamento delle progettazioni degli interventi che saranno realizzati su tutti i comparti del SII per migliorare i servizi del Gestore Unico, con particolare attenzione a quelli relativi al sistema fognario ed ai depuratori così che si arrivi a garantire il conferimento delle acque reflue in fognatura a quanta più popolazione possibile e a garantire con continuità il rispetto dei limiti allo scarico, contribuendo quindi alla tutela dei corpi idrici ed al miglioramento della qualità delle acque superficiali.

Missione/Programma: 0906 TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
OBIETTIVO STRATEGICO: PIANIFICAZIONE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO PROVINCIALE

OBIETTIVO OPERATIVO
1.1.4 TUTELA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI

Centro di responsabilità: *Settore Territorio*

Finalità:

Alla luce del particolare impegno assunto dall'Amministrazione Provinciale per il miglioramento della qualità delle acque e la salvaguardia della biodiversità del lago di Varese, il Settore Territorio, cui compete la gestione delle aree protette che interessano lo specchio lacustre e la tutela dei corpi idrici, sarà impegnato nel processo di attuazione dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) "Salvaguardia e risanamento del lago di Varese" sottoscritto da Regione, Provincia, Comuni e altri soggetti interessati, il 12 aprile 2019,. Detto Accordo è stato recentemente integrato prevedendo, tra i vari aspetti, anche il posticipo del termine delle attività in programma al 31 dicembre 2023.

La Provincia, inoltre, sarà impegnata nell'attuazione di progetti di tutela e risanamento delle acque lacustri, anche in questo caso rivolti al lago di Varese, e oggetto di finanziamento regionale (LR 9/2020 - linee di intervento: interventi sui laghi/biodiversità e recupero sponde lacuali e interventi di disinquinamento acque).

Il Settore Territorio proseguirà l'attività ordinaria nell'esercizio dei compiti assegnati alle Province riguardanti la realizzazione di programmi, progetti e interventi connessi alla tutela degli ambienti lacustri e fluviali compromessi da attività antropiche o da eventi naturali (art. 43, lett. e, LR 26/03), con particolare attenzione all'attivazione annuale del servizio di sfalcio delle piante d'acqua sui principali corpi idrici per garantire la navigabilità e la fruizione delle aree di interesse pubblico, e agli interventi di tutela ambientale legati ad episodi accidentali o dolosi di sversamento da idrocarburi mediante l'affidamento e la gestione del Servizio di Pronto Intervento, nonché il coordinamento con gli altri Enti coinvolti (ARPA, Comuni) delle azioni da intraprendere per il ripristino dello stato dei luoghi.

Il Settore continuerà ad occuparsi della tutela e della conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione spontanea (LR 10/08) rilasciando le autorizzazioni allo sfalcio ed asportazione della vegetazione dei corpi d'acqua sul territorio provinciale, del contenimento delle specie esotiche infestanti e delle richieste di nulla osta inoltrate dall'Autorità di Bacino Lacuale dei Laghi Maggiore, Comabbio, Monate e Varese, connesse alle singole concessioni demaniali sui laghi e, di conseguenza, agli interventi da sottoporre a nuova istanza paesaggistica.

Il Settore prosegue l'attività di rilascio dei pareri relativi alla sdemanializzazione di aree, verificandone la coerenza con le previsioni del PTCP.

Missione/Programma: 0908 QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO
OBIETTIVO STRATEGICO: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

OBIETTIVO OPERATIVO
1.2.5 MIGLIORAMENTO QUALITA' DELL'ARIA

Centro di Responsabilità: *Settore Ambiente*

Finalità:

Controllo degli impianti termici

Recenti studi a livello nazionale e regionale hanno dimostrato che le emissioni dagli impianti termici civili (impianti per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari) costituiscono un'importante fonte di inquinamento con conseguente peggioramento della qualità dell'aria. La Provincia, competente al controllo degli impianti termici presenti sul proprio territorio, con esclusione dei Comuni con più di 40.000 abitanti, nell'anno 2022, manterrà in 5.000 il numero di ispezioni sugli impianti, al fine di verificare l'avvenuta corretta manutenzione, conduzione ed esercizio degli stessi.

Considerata inoltre l'incidenza sulla qualità dell'aria delle emissioni provenienti da impianti termici funzionanti a biomassa è previsto di eseguire, durante le ispezioni programmate, verifica sugli impianti alimentati con legna e pellet.

Si procederà inoltre a svolgere attività di supporto tecnico amministrativo e controllo, anche tramite il Catasto Unico Regionale degli Impianti Termici (CURIT), al fine di consentire la corretta gestione delle attività previste dalle vigenti disposizioni regionali da parte dei cittadini e degli operatori di settore (installatori e manutentori degli impianti termici).

Si proseguirà infine nella campagna divulgativa rivolta alla cittadinanza mediante distribuzione, tramite i Comuni, di opuscoli informativi.

Missione/Programma: 1002 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
OBIETTIVO STRATEGICO: GESTIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E CATASTO STRADE

OBIETTIVO OPERATIVO
1.3.2 TRASPORTO PRIVATO

Centro di responsabilità: *Settore Trasporto e Catasto Strade*

Finalità:

Per migliorare la qualità dei servizi offerti alle imprese di trasporto e ridurre i tempi di rilascio delle autorizzazioni e dei nulla osta, il Settore partecipa ad un tavolo di coordinamento tra Regione Lombardia, Città Metropolitana e Province lombarde che, aderendo ad una piattaforma online, garantisce una procedura unica e condivisa delle modalità di rilascio della documentazione richiesta.

In tal modo vi è la garanzia di una omogeneità nella gestione dei procedimenti relativi ai trasporti eccezionali, al fine di riqualificare i servizi offerti agli autotrasportatori, nell'ottica della semplificazione amministrativa. La nuova procedura online porta anche ad un miglioramento del servizio di rilascio delle autorizzazioni e ad una riduzione dei tempi di esecuzione di ogni singola pratica.

Per verificare e migliorare la qualità del servizio, continuerà la partecipazione al tavolo di lavoro permanente istituito tra Regione Lombardia, Città Metropolitana, Province, ulteriori soggetti proprietari e/o gestori della rete stradale/infrastrutturale e operatori del Settore. All'esame del tavolo vengono affrontate anche questioni puntuali di particolare rilievo che necessitano di una valutazione comune, delineando le possibili azioni regionali tese a migliorare l'efficienza e la competitività del sistema economico lombardo, anche supportando istanze da trasferire a livello nazionale.

Continuerà anche il supporto ai Comuni che si apprestano ad utilizzare la piattaforma TE Online, così come le riunioni tra Provincia e Comuni ed altri enti gestori di reti, fintanto che tutte le 14 cartografie dei singoli Enti non saranno "allineate" e coerenti. Tali cartografie sono comunque strumenti dinamici e soggette a continui aggiornamenti.

Per migliorare la qualità dei servizi offerti agli utenti e per maggiore chiarezza della normative in continua evoluzione, l'Ufficio Trasporti del Settore si propone di aggiornare i seguenti regolamenti: quello per il rilascio, la gestione e la vigilanza delle attività degli studi di consulenza automobilistica; quello della gestione delle autoscuole; quello per il conseguimento delle abilitazioni necessarie per svolgere l'attività di gestore dei trasporti merci e persone, oltre a quello inerente le modalità di svolgimento degli esami per l'abilitazione alla professione di taxi/NCC, già in fase di approvazione.

Continuerà l'aggiornamento delle modulistiche per favorire gli utenti nella presentazione delle domande.

Le attività sopra descritte comportano un'interfaccia costante con il pubblico il quale, nei casi più semplici presenta delle istanze, chiede chiarimenti e riceve successivamente autorizzazioni e nulla osta. Nei casi più complessi il personale degli uffici esegue anche dei sopralluoghi in sito o delle ispezioni di verifica sulla regolarità.

Missione/Programma: 1002 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
OBIETTIVO STRATEGICO: GESTIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E CATASTO STRADE

OBIETTIVO OPERATIVO
1.3.3 GESTIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE EXTRAURBANO

Centro di responsabilità: *Settore Trasporto e Catasto Strade*

Finalità:

Il servizio di trasporto pubblico locale è attualmente gestito dall'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Como, Lecco e Varese (TPL), che dal 2016 ha avviato la propria attività secondo le previsioni della Legge Regionale 6/2012 sui trasporti.

La Provincia sostiene il funzionamento dell'Agenzia e contribuisce al mantenimento dei livelli attuali di servizio e ricopre il ruolo di ente beneficiario del progetto del sistema di bigliettazione elettronica (SBE), che le altre province/comuni hanno delegato all'Agenzia. Il progetto dello SBE, fatte salve ulteriori proroghe, terminerà il 31/12/2022. Oltre tale data termineranno le competenze tecniche dirette della Provincia di Varese in materia di TPL.

Missione/Programma: 1005 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI
OBIETTIVO STRATEGICO: GESTIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E CATASTO STRADE

OBIETTIVO OPERATIVO

1.3.1 ANALISI E PROGRAMMAZIONE DELLA RETE VIARIA PER LA VIABILITA' EXTRAURBANA

Centro di responsabilità: *Settore Trasporto e Catasto Strade*

Finalità:

Il Settore, tramite l'Ufficio Catasto, inizierà la predisposizione dello studio della viabilità provinciale, propedeutico alla redazione del relativo piano del traffico della viabilità extraurbana (PTVE), strumento previsto dall'art. 36 del D.Lgs. 30 aprile 2012 n° 285 "Nuovo Codice della Strada".

E' stata avviata la raccolta e l'elaborazione di tutte le informazioni inerenti la rete viaria di competenza con particolare attenzione ai dati di traffico e ai dati relativi all'incidentalità. Partendo da una "fotografia" dello stato di fatto della rete viaria attuale saranno individuati gli obiettivi per organizzare un sistema di regolamentazioni legate alla materia viabilistica e dei trasporti in maniera più organica e coerente tenendo conto delle peculiarità territoriali. Per svolgere lo studio sarà necessaria la collaborazione del Settore Territorio (Ufficio SIT) e del Settore Viabilità per lo studio puntuale delle singole aree.

Il viewer cartografico contenente informazioni sul traffico e sull'incidentalità, avviato nel 2020, verrà aggiornato ed implementato nel corso del prossimo triennio con nuovi rilievi e nuovi dati. Inoltre, a partire dal 2021, si è provveduto ad una verifica finalizzata alla riclassificazione dell'intera rete viaria provinciale ai sensi del Codice della Strada.

Prossimo step, di fondamentale importanza, sarà l'avvio di un catasto informatizzato dei ponti, contenente tutte le informazioni dei manufatti, i dati di censimento, le ispezioni, le prove eseguite, i vincoli di carico presenti ecc. Tale strumento sarà di altrettanta fondamentale importanza per il Settore Viabilità al fine di permettere la programmazione degli interventi.

Nell'ambito del triennio, a seguito dei servizi di ispezione sui ponti, l'Ufficio Catasto del Settore provvederà ad aggiornare la cartografia dei percorsi necessaria al rilascio delle autorizzazioni dei trasporti eccezionali, come previsto delle linee guida della Regione Lombardia, aggiornate con DGR X/7859 del 12/02/2018, relative alle autorizzazioni alla circolazione dei trasporti eccezionali L.R. 4 aprile 2012 n.6 art 42.

Per migliorare la qualità dei servizi offerti agli utenti e per maggiore chiarezza della normativa specifica in continua evoluzione, dopo aver aggiornato i disciplinari di concessione per l'occupazione permanente di spazi ed aree pubbliche, nel corso del prossimo triennio si darà inizio alla stesura del regolamento per il rilascio delle autorizzazioni e dei nulla osta degli impianti pubblicitari adiacenti le strade provinciali.

Verranno aggiornate e pubblicate le modulistiche per favorire gli utenti nella presentazione delle domande.

Le attività sopra descritte comportano un'interfaccia costante con il pubblico il quale, nei casi più semplici presenta delle istanze, chiede chiarimenti e riceve successivamente autorizzazioni e nulla osta. Nei casi più complessi il personale degli uffici esegue anche dei sopralluoghi in sito.

Missione/Programma: 1005 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI
OBIETTIVO STRATEGICO: VIABILITA' PROVINCIALE

OBIETTIVO OPERATIVO

1.4.1 RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO STRADALE E MANUTENZIONE

Centro di responsabilità: *Settore Viabilità – Settore Servizi amministrativi di supporto all'area*

Finalità:

Il Settore continuerà nel corso del triennio a garantire un adeguato livello di conservazione del patrimonio stradale di competenza con l'obiettivo di mantenere e migliorare gli standard di sicurezza attraverso la riqualificazione della rete.

In particolare, sono previsti contratti per:

- la manutenzione ordinaria e servizi invernali di rete viaria e piste ciclopedonali (finanziati da Regione Lombardia e dallo Stato) per un importo complessivo dei lavori di circa 6,8 milioni di euro nel 2022;
- interventi urgenti di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza degli itinerari provinciali (finanziati con risorse dello Stato e con risorse regionali) per un importo complessivo dei lavori di circa 3,8 milioni di euro nel 2022.
- interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dei manufatti quali ponti e gallerie (finanziati con risorse dello Stato e con risorse regionali) per un importo complessivo dei lavori di circa 6,6 milioni di euro nel 2022.

La sicurezza stradale sarà elemento guida per le opere del prossimo triennio, prevedendo risorse per realizzare rotatorie in corrispondenza di intersezioni che presentano criticità, per adeguare e posare nuovi guard rail e per migliorare la sicurezza di attraversamenti ciclabili e pedonali, interventi finanziati anche con le risorse derivanti dalla Legge Regionale 9/2020 che ammontano a circa 1 milione di euro.

Le diverse fonti di finanziamento dello Stato che nell'anno 2022 coprono gli interventi viabilistici, sinteticamente, possono essere così riassunte nei seguenti dispositivi normativi che li contemplano:

- D.M. 49/2018 per un importo di circa € 2,82 milioni di euro;
- D.M. 123/2020 per un importo di circa € 2,55 milioni di euro;
- D.M. 224/2020 per un importo di circa € 0,78 milioni di euro;
- D.M. 225/2020 per un importo di circa € 3,61 milioni di euro.

Le diverse fonti di finanziamento regionali che nell'anno 2022 coprono gli interventi viabilistici possono riassumersi come di seguito indicato:

- Ristorno Frontalieri dell'annualità 2019;
- D.G.R. 3359/2020 riferita alla manutenzione straordinaria dei ponti;
- Legge Regionale 9/2020.

Si procederà nella realizzazione di nuovi interventi infrastrutturali (strade, ponti, piste ciclabili) e di adeguamento di tratti stradali o di ponti esistenti. Per l'anno 2022 si proseguirà, in attuazione alle procedure delle convenzioni aggiornate riferite ad AlpTransit ed al Patto per la Lombardia, con l'attività di completamento delle progettazioni già avviate per la realizzazione delle opere previste.

Missione/Programma: 1005 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

OBIETTIVO STRATEGICO: VIABILITA' PROVINCIALE

OBIETTIVO OPERATIVO

1.4.2 MONITORAGGIO DEL FENOMENO DI ABBANDONO DEI RIFIUTI SULLE STRADE PROVINCIALI

Centro di responsabilità: *Settore Viabilità – Settore Servizi amministrativi di supporto all'area*

Finalità:

Il degrado ambientale generato dall'abbandono di rifiuti è un problema molto percepito dai cittadini ed è per questo che Provincia di Varese, a seguito delle varie segnalazioni ricevute, ha avviato una serie di azioni concrete da mettere in atto al fine di contrastare detto fenomeno.

Proseguirà anche nel triennio di riferimento la collaborazione con il Gruppo Carabinieri Forestale di Varese al fine di monitorare il territorio e le zone della provincia maggiormente interessate da un comportamento inquinante e lesivo come l'abbandono dei rifiuti. Sarà stanziata sul Bilancio 2022 la somma di € 80.000 che consentirà alla Provincia di Varese di intervenire con uno specifico appalto finalizzato alla rimozione dei rifiuti abbandonati lungo le strade provinciali quando sia riconosciuta l'effettiva competenza da parte dell'Ente.

Missione/Programma: 1101 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE
OBIETTIVO STRATEGICO: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

OBIETTIVO OPERATIVO
1.2.6 PROTEZIONE CIVILE

Centro di Responsabilità: *Settore Protezione Civile*

Finalità:

L'impegno del Settore Protezione Civile sarà indirizzato verso lo sviluppo e potenziamento della dimensione e del ruolo sovracomunale della funzione esercitata dalla Provincia di Varese per esaltare la propria vocazione tecnica e funzionale nelle attività di riferimento (previsione, prevenzione, gestione delle emergenze) a supporto dei Comuni e di Regione Lombardia, con il coinvolgimento del volontariato organizzato ed il supporto del Comitato di Coordinamento del Volontariato, attraverso la realizzazione di una "rete di relazioni" in cui partecipano tutti gli enti del SISTEMA protezione civile provinciale, le Componenti (Settori della Provincia, Agenzia Formativa, Prefettura, Comuni, Comunità Montane, ecc.) e strutture operative (Corpo Nazionale dei VVF, Servizio Sanitario Nazionale, volontariato organizzato, ecc.), orientate alla tutela della vita e la sua integrità fisica, i beni in senso generale, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo. In particolare, le azioni di coordinamento e di supporto riguarderanno, in dettaglio, le seguenti attività:

Albo Regionale Volontariato – Sezione Provinciale: verifica ed istruttoria delle pratiche relative al mantenimento dei requisiti (ai sensi del Regolamento Regionale n.9/10 e s.m.i.) che le Organizzazioni di Volontariato devono possedere per essere iscritte nell'Albo regionale; supporto tecnico e controllo preventivo, anche di natura informatica, della documentazione che annualmente i Comuni sono obbligati a presentare alla Provincia; collaborazione e supporto ai soggetti specifici (Comuni Organizzazione di volontariato, datori di lavoro, ...) per le procedure riguardanti i benefici di legge ai sensi artt 39 e 40 DLgs 01/2018 per il rimborso a favore del datore di lavoro o danni subiti, in caso di attivazione, con istruttoria delle domande caricate dai soggetti di cui sopra per tramite della piattaforma GeFo e suo successivo aggiornamento.

Formazione/Informazione: 1) "certificazione" delle competenze, con specifica attenzione alle tematiche della sicurezza, attraverso lo studio di corsi formativi, base ma soprattutto specialistici, per garantire standard prestazionali qualificati al fine di incrementare l'efficienza e la capacità competitiva nell'ottica della Colonna Mobile Provinciale: a) formazione base per aspiranti volontari di protezione civile (obbligatoria per il conseguimento del requisito di "volontario operativo"); b) specialistica di livello altamente professionale attraverso la realizzazione di corsi con il coinvolgimento nelle docenze delle istituzioni (Prefettura, Regione Lombardia, ecc.) e strutture operative (Vigili del Fuoco, Servizio Emergenza Urgenza, ecc) per il volontariato organizzato, dipendenti dell'Ente che svolgono anche il servizio di reperibilità H24, Sindaci, Funzionari e Responsabili Operativi Comunali; 2) informazione continua ai cittadini e nelle scuole per una diffusione sempre più ampia della "cultura" del rischio e della sua prevenzione attraverso la partecipazione del Settore a progetti territoriali promossi da Regionale e Dipartimento della Protezione Civile: "La protezione civile incontra la scuola – progetto pilota per la realizzazione di una rete basata su Centri di Promozione della Protezione Civile (CPPC)"; "Io non rischio"; "Campi Scuola"; promozione ed attuazione delle attività formative a livello locale promosse dai Comuni. Nell'ambito delle attività formative, sarà strategico avvalersi della competenza e professionalità di Enti/Scuole Formative per lo sviluppo organizzativo teorico e pratico dei percorsi didattici soprattutto di carattere specialistico per il volontariato di protezione civile.

Colonna Mobile Provinciale: con la costituzione della Colonna Mobile Provinciale, approvata con delibera presidenziale n. 1090 del 2017, quale parte integrante e funzionale della Colonna Mobile Regionale, proseguiranno le attività al fine di giungere alla definizione organizzativa della stessa (sviluppo moduli specialistici; sviluppo sala operativa modulare; gestione catena di comando e controllo, realizzazione di protocolli operativi) per interventi in emergenza di livello locale, regionale e nazionale: coinvolgimento delle Organizzazioni di Volontariato anche con l'eventuale supporto del Comitato di Coordinamento, definizione modello/assetto organizzativo; implementazione/manutenzione mezzi ed attrezzature; addestramenti formativi; nell'ambito della Colonna Mobile Provinciale, sarà rinnovata la convenzione con AREU Lombardia per l'utilizzo condiviso della rete digitale di radiotrasmissioni in standard europeo ETSI TETRA in dotazione all'Articolazione Aziendale Territoriale dell'AREU di Varese (AAT118-Varese) per l'utilizzo delle radio Tetra di cui dispone il Settore che garantisce la piena funzionalità delle comunicazioni anche in situazioni emergenziali.

Esercitazioni/Prove di Soccorso: proseguirà la promozione di: esercitazioni/prove di soccorso a livello provinciale e locale anche a supporto delle Amministrazioni Comunali; sviluppo di esercitazione transfrontaliera Italia – Svizzera denominata Odescalchi 2022 ; sviluppo di progetti riguardanti la prevenzione del rischio idrogeologico (es “Fiumi sicuri”); attività sviluppate con fini addestrativi anche della Colonna Mobile Provinciale, attuati in coordinamento con Regione Lombardia e con il coinvolgimento dei Comuni, per la mitigazione dei rischi di protezione civile e sostenere/affiancare le Amministrazioni Locali nella promozione ed attuazione delle attività a livello locale.

Pianificazione e attività di protezione civile: il settore affiancherà Regione Lombardia nel promuovere un'azione di sensibilizzazione verso le amministrazioni comunali nell'uso dei nuovi strumenti informatici via web per la redazione/aggiornamento dei piani di protezione civile; a livello provinciale si svilupperanno azioni volte ad individuare modalità ottimali utili all'aggiornamento ed integrazioni pratico – operative, sia scala reale che per posti di comando, del piano provinciale secondo le linee di indirizzo di regione Lombardia, così come previsto dal d.lgs. 1/2018. Sarà sviluppato, altresì, un sistema di canali comunicativi differenziati esterni al fine di comunicare-formare-informare-interagire, in modo continuo e costante, sempre nel rispetto del codice della protezione civile – d.lgs. 01/2018, la popolazione, le amministrazioni pubbliche territoriali ed il volontariato circa le molteplici attività di competenza provinciale promosse dal settore protezione civile.

Antincendio boschivo: proseguirà l'impegno, in stretta sinergia con Regione Lombardia, in materia di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel territorio di competenza e a supporto degli Enti forestali (Comunità Montane e Parchi) attraverso:

- formazione specialistica per aspiranti volontari in AIB ed addestramenti nell'ottica di garantire crescente professionalità della Squadra Provinciale e migliorare l'intesa operativa tra Enti Forestali;
- predisposizione bozza revisione/aggiornamento regolamento costitutivo della “Squadra Provinciale Antincendio Boschivo”;
- valutazioni di approfondimento per la sottoscrizione di collaborazioni con Comuni e/o Enti Forestali;
- rinnovo della convenzione con l'ASST Sette Laghi per visite mediche obbligatorie per i volontari della Squadra Provinciale AIB.

Attività di supporto tecnico con Regione Lombardia: partecipazione Tavoli tecnici Regione Lombardia. Tale attività riveste fondamentale importanza, in virtù della delega della funzione, configurandosi come momento di: partecipazione del Settore ai progetti di livello regionale e nazionale; indirizzo/attuazione circa iniziative/azioni in materia di protezione civile e antincendio boschivo; condivisione strategie di implementazione delle Colonne Mobili provinciali.

Rapporti transfrontaliero con Regio Insubrica finalizzati alla condivisione di soluzioni comuni in risposta a criticità territoriali/ambientali finalizzati allo sviluppo di attività e destinazione finanziamenti di tipo transfrontaliero e transnazionale.

Missione/Programma: 1208 COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

OBIETTIVO STRATEGICO: *PROMOZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO*

OBIETTIVO OPERATIVO

1.7.4 POLITICHE SOCIALI

Centro di responsabilità: *Settore Cultura Turismo e Politiche Sociali*

Finalità:

Terzo Settore

Il Settore è direttamente coinvolto dall'attuazione della cosiddetta "Riforma del Terzo Settore" (D.Lgs. 117/17 denominato "Codice del Terzo Settore" o CTS) e in particolare dalla gestione del Registro Unico Nazionale degli Enti di Terzo Settore (RUNTS) che persegue fini di semplificazione e razionalizzazione della disciplina composta in precedenza da una molteplicità di normative per ogni soggetto non profit e da numerosi registri pubblici dedicati alle diverse categorie. Il Codice del Terzo Settore, con lo scopo di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, la cittadinanza attiva, la coesione sociale e il pieno sviluppo della persona, in attuazione di quanto previsto dalla nostra Costituzione, ha individuato, come strumento cardine della riforma, la realizzazione di un Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ovvero di un sistema unitario idoneo a riconoscere su tutto il territorio nazionale i soggetti che acquisiranno, con l'iscrizione ad una delle sezioni, la qualifica di Ente di Terzo Settore (ETS) con i relativi benefici e agevolazioni previsti dalla normativa vigente.

Ai sensi del D.M. n. 106/2020 e del Decreto MPLS n. 561 del 26.10.2021, dopo una serie di continui rimandi temporali, è iniziata la prima fase di costituzione vera e propria del RUNTS denominata "popolamento iniziale" del Registro tramite la procedura di "trasmigrazione dei dati" delle sole Organizzazioni di Volontariato (ODV) e delle Associazioni di Promozione Sociale (APS) che risultavano iscritte ai Registri Regionali e Provinciali gestiti, fino alla data del 23 novembre 2021, dal Settore che ne ha curato nel tempo, per il territorio varesino, la verifica dei requisiti di legge. Gli Uffici provinciali sono ora chiamati, in stretta collaborazione con l'Ufficio Regionale del RUNTS che ha delegato agli Uffici RUNTS delle diverse Province tutte le attività che il Codice prevede per gli Uffici RUNTS e la fase di controllo degli enti che sono in via di trasmigrazione per iscriverli o meno alle corrette sezioni del RUNTS oltre che istruire e concludere le nuove iscrizioni da parte di tutte le categorie di ETS interessate ad entrare nel Registro, tramite piattaforma Ministeriale gestita da Unioncamere.

La fase di controllo, con conseguente iscrizione o meno nelle apposite sezioni del Registro Nazionale, dovrebbe essere conclusa per fine anno 2022 con la contestuale gestione delle nuove istanze indirizzate al Settore tramite il portale nazionale RUNTS con un numero di pratiche che si prevede notevole (si pensa a più di 1000 enti, anche se non è un dato prevedibile in modo preciso in quanto si tratta di provvedimenti su istanza di enti esterni all'amministrazione) e soprattutto con casistiche di inquadramento giuridico/fiscale non ancora ben standardizzate, come si desume dal gran numero di Circolari Ministeriali che interessano sia la corretta figura giuridica di Ente di Terzo Settore sia su tematiche diverse connesse alla vita degli ETS (bilanci, diritto soci, personalità giuridica, ecc.)

Con legge regionale n. 6/2005 Regione Lombardia aveva trasferito alle Province le funzioni amministrative di vigilanza e controllo sugli enti iscritti all'Albo Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato che

operano in ambiti diversi da quello socio-sanitario e socio-assistenziale, ai sensi degli artt. 23 e 25 del Codice Civile.

Anche questa materia sarà fortemente influenzata dalla Riforma del Terzo Settore sia nella sua fase di riconoscimento della personalità giuridica (ora di competenza delle Regioni/Prefetture ma che passerà, ai sensi dell'art. 22 del Codice stesso per gli enti che vorranno acquisire anche la qualifica di ETS, al RUNTS), che nel momento del controllo e della vigilanza da parte dell'autorità.

Le funzioni del Settore in materia di gestione del RUNTS per conto dell'Ufficio Regionale sono state definite dalla DGRL n. 4561 del 19.04.2021 e DGRL n. 5508 del 16.11.2021, con apposite risorse ministeriali e con indicazioni, per ogni ufficio provinciale, del fabbisogno ottimale di risorse umane da inserirsi del nuovo Accordo tra Regione e Province per la gestione delle funzioni delegate e confermate in via di firma, si presume, per i primi mesi dell'anno 2022.

Per la Provincia di Varese sono previste infatti nella bozza di Accordo di cui sopra n. 3 unità di personale aggiuntivo alle n. 2 risorse attualmente presenti che, ad ora, non potranno far fronte al previsto carico di lavoro, pertanto si procederà nei limiti delle risorse effettivamente disponibili.

Missione/Programma: 1402 COMMERCIO-RETI DISTRIBUTIVE-TUTELA DEI CONSUMATORI
OBIETTIVO STRATEGICO: PIANIFICAZIONE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO PROVINCIALE

OBIETTIVO OPERATIVO

1.1.3 COMMERCIO

Centro di responsabilità: *Settore Territorio*

Finalità:

Il Settore Territorio continuerà a svolgere le istruttorie di progetti attinenti all'insediamento e all'ampliamento di grandi strutture di vendita, secondo le disposizioni normative di cui al D.Lgs. n. 114/98 e successivo Testo Unico del Commercio della Regione Lombardia elaborato con L.R. 02.02.2010, n. 6 e alla DGR n. 1193 del 20.12.2013, nell'ambito dei rispettivi procedimenti, ai fini dell'espressione del parere in seno alle conferenze di servizi. Tali attività rivestono fondamentale importanza, configurandosi come momenti attuativi delle scelte pianificatorie, in grado quindi di concretizzare o, viceversa, compromettere tali scelte.

Missione/Programma: 1501 SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO
OBIETTIVO STRATEGICO: SOSTEGNO ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA

OBIETTIVO OPERATIVO
1.8.1 POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

Centro di responsabilità: *Settore Lavoro*

Finalità:

Nell'ambito della Missione 5, Componente 1, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la sezione del Piano dedicata alle politiche del lavoro prevede il varo di un Piano per le nuove competenze, il potenziamento dei Centri per l'impiego (CPI), il rafforzamento del sistema duale e l'avvio del Programma GOL, che è stato attuato mediante Decreto MLPS del 5/11/2022.

L'orizzonte temporale è il quinquennio 2021/2025.

Le risorse complessive sono pari a 4,4 miliardi di euro, cui si aggiungono 600 milioni di euro per il rafforzamento dei Centri per l'impiego (di cui 400 già in essere e 200 aggiuntivi) e 600 milioni di euro per il rafforzamento del sistema duale.

Le normative vigenti (Legge di Bilancio 2019, Legge 26/2019) hanno già avviato il Piano nazionale di potenziamento dei CPI con due obiettivi fondamentali: il primo è quello di porre rimedio alla grave situazione di carenza del personale; il secondo è quello di attuare la riqualificazione delle sedi.

A seguito di Intesa sottoscritta da Regione e province lombarde, il 5/8/2020 sono stati pubblicati i bandi per i concorsi finalizzati alle assunzioni di n. 1378 dipendenti appartenenti alle categorie C e D, più specificamente di n. 114 dipendenti destinati alla Provincia di Varese a tempo indeterminato, di cui n. 72 di cat. C e n. 42 di cat. D. Nel corso del 2021 Regione Lombardia ha portato a compimento le procedure di tale concorso per le assunzioni suddette e la Provincia di Varese ha proceduto all'assunzione di n. 72 nuovi operatori, di cui n. 39 di categoria C e n. 33 di categoria D. Nel corso del 2022 si sono dimessi n. 2 operatori di cat. C e n. 1 operatore di cat. D. In accordo con Regione durante l'anno si prevede di attuare il completamento del piano di assunzione, che include la sostituzione del personale dimissionario, con l'inserimento di n. 45 nuovi operatori, di cui n. 35 di categoria C e n. 10 di categoria D.

A seguito di Intesa sottoscritta da Regione e Province lombarde, il 5/8/2020 sono stati pubblicati i bandi per i concorsi finalizzati alle assunzioni di n. 1378 dipendenti appartenenti alle categorie C e D, di cui n. 114 dipendenti destinati alla Provincia di Varese a tempo indeterminato di cui n. 72 di Cat. C e n. 42 di Cat. D. Nel corso del 2021 Regione Lombardia ha portato a compimento le procedure e la Provincia di Varese ha assunto a tempo indeterminato n. 71 nuovi operatori, di cui n. 38 di categoria C e n. 33 di categoria D. Nel corso del 2022 si sono dimessi n. 2 operatori di categoria C e n. 1 di categoria D. In accordo con Regione durante l'anno si prevede il completamento del piano di assunzioni, che include la sostituzione del personale dimissionario, con l'inserimento di n. 46 nuovi operatori, di cui n. 36 di categoria C e n. 10 di categoria D.

Per raggiungere il secondo obiettivo è previsto un Piano di Investimento con la disponibilità di risorse economiche sia in conto corrente che in conto capitale per provvedere all'acquisto di arredi, materiale informatico e alla manutenzione delle sedi. Le azioni da realizzare prevedono necessariamente la collaborazione di altri Settori: in particolare del Settore Edilizia patrimoniale e scolastica nel caso dei lavori di manutenzione e di adeguamento delle sedi; del Settore Provveditorato economato e logistica per l'acquisto di arredi e di materiali vari e del Settore Sistemi Informativi per l'acquisto del materiale informatico. A causa di modifiche del riparto tra Regioni fatto a livello ministeriale, il MLPS ha emanato il

DM n. 59/2020 di modifica del DM n. 74 /2019. IL DM 59/2020 è stato recepito dalla DGR regionale n. XI/3837 del 17/11/2020. Con delibere presidenziali n. 175 del 16/12/2020, n. 81 del 24/6/2021 e n. 144 del 14/12/2021 si è proceduto ad approvare le prime tre programmazioni di interventi. In tutti i progetti di manutenzione edilizia finora approvati e finanziati da Regione, la realizzazione dei lavori sarà a carico dei Comuni (Varese, di Busto Arsizio, Gallarate) e in un caso (CPI Tradate) dell'Agenzia Formativa della Provincia di Varese.

Nel corso del 2021 il Settore Lavoro ha dovuto prendere misure organizzative per far fronte alla grave emergenza epidemiologica COVID-19. In particolare, buona parte del personale continua ad essere in lavoro agile a seguito di sottoscrizione di specifico accordo tra le parti, così come previsto dalle disposizioni normative. Inoltre, si è intervenuti anche sui processi per favorire l'erogazione dei servizi attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza. Nel corso del 2022 occorrerà metabolizzare queste esperienze e recepirle in modo più strutturale. Inoltre, si proseguirà il riassetto generale dei Centri per l'impiego e del Collocamento Mirato Disabili, avviato nel 2019, con l'obiettivo di valorizzare le nuove assunzioni realizzate nel 2021 e da completare nel corso del 2022, rendendo il settore più adeguato ad affrontare i grandi cambiamenti occorsi negli ultimi tempi e le nuove sfide che l'attendono. Tra queste acquista rilievo il completamento del percorso del Reddito di Cittadinanza. Il Reddito di Cittadinanza è una misura nazionale avviata in Regione Lombardia nel corso del 2019. Dal 30/9/2019 operano presso i CPI della Provincia di Varese i cd. "navigator", collaboratori di Anpal Servizi. Undici navigator sono stati prorogati fino al 30/4/2022. Obiettivo da ascrivere al 2022 è quello di continuare l'azione con personale interno, andando al superamento dell'utilizzo di personale esterno, ovvero dei navigator. Inoltre, è importante consolidare la collaborazione con Anpal e Regione Lombardia al fine di efficientare l'attuazione della misura e garantire un buon monitoraggio delle azioni. Anche se va riconosciuto alla Provincia di Varese il merito di aver portato all'attenzione del Tavolo del lavoro e dei media locali un ampio report in merito al lavoro svolto e ai risultati ottenuti a livello territoriale. Occorrerà infine garantire la piena connessione tra l'erogazione del beneficio e l'attivazione dei beneficiari in concrete misure di politiche attive del lavoro.

Il Settore continuerà a gestire CPI e CMD garantendo, nel rispetto dei Livelli Essenziali di Prestazione (LEP) stabiliti dal D.Lgs 150/2015 e secondo gli indirizzi regionali, oltre alle tradizionali funzioni amministrative l'erogazione dei seguenti servizi:

- a. Accoglienza e prima Informazione;
- b. Orientamento di base e specialistico;
- c. Preselezione ovvero un servizio di incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro;
- d. Attivazione di tirocini extracurriculari, a cui si affiancheranno anche i tirocini di inclusione sociale – novità questa introdotta per meglio far fronte al Reddito di cittadinanza;
- e. Reddito di cittadinanza;
- f. Assegno di ricollocazione: da attivare con beneficiari del Reddito di cittadinanza (ADR RdC) e con i lavoratori coinvolti in accordi di ricollocazione (ADR CIGS);
- g. Dote Unica Lavoro e Garanzia Giovani: dopo l'avvio del piano di potenziamento dei CPI sarà possibile ripartire anche con l'erogazione dei servizi in tale ambito.
- h. Programma GOL (Garanzia della Occupabilità dei Lavoratori): si inserisce nell'ambito della Missione 5, Componente 1, del PNRR, la sezione del Piano dedicata alle politiche del lavoro, e si tratta del perno dell'azione di riforma nell'ambito delle politiche attive del lavoro.

Gli obiettivi specifici legati alle attività di coordinamento del Settore sono:

- SINTESI (Sistema Informativo Lavoro) per il quale si è rinnovato il servizio di manutenzione sul fronte dell'aggiornamento e sviluppo degli applicativi e si è proceduto alla sua virtualizzazione e passaggio in cloud;
- INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE più specificamente si intende dare continuità al monitoraggio dei servizi erogati e del mercato del lavoro locale e grazie alla pagina dedicata al Lavoro, presente nel Sito istituzionale, si garantirà la pubblicazione delle informazioni utili all'accesso delle opportunità offerte dal Settore e dal territorio.

- COORDINAMENTO PROVINCIALE INFORMALAVORO (14 sportelli comunali) e COORDINAMENTO PROVINCIALE INFORMAGIOVANI (16 sportelli comunali) grazie al quale continuerà la gestione dell'attività di assistenza tecnica e di formazione agli operatori, l'organizzazione degli incontri di coordinamento con i CPI e con Anci, e l'alimentazione della banca dati delle offerte di lavoro, la gestione della pagina dedicata sul sito istituzionale della Provincia e della pagina Facebook. Ci sarà progettazione condivisa di nuove linee di servizio.
- EURODESK con la cui adesione il Settore entra nella rete europea per la mobilità dei giovani, come Agenzia Locale con il coinvolgimento della rete provinciale IG.

Il Coordinamento del Settore gestisce inoltre, a fronte del trasferimento di risorse dedicate da parte di Regione Lombardia, la programmazione territoriale relativa a:

- PIANO PROVINCIALE APPRENDISTATO nello specifico quello "professionalizzante" o di secondo livello ex art. 44 del D. Lgs.81/2015, che finanzia, tramite la Dote Apprendistato, la formazione di base e trasversale prevista da questa tipologia di contratto;
- PIANO PROVINCIALE DISABILI grazie al quale vengono erogate Doti Disabili, rivolte ai lavoratori, e Doti Impresa, per favorire l'inserimento e il mantenimento lavorativo delle persone disabili.

Missione/Programma: 1502 FORMAZIONE PROFESSIONALE
OBIETTIVO STRATEGICO: PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E GESTIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA

OBIETTIVO OPERATIVO
1.5.2 PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E DIMENSIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI DI OGNI ORDINE E GRADO

Centro di responsabilità: *Settore Istruzione e Formazione Professionale*

Finalità:

La programmazione e il dimensionamento della rete scolastica delle scuole statali di ogni ordine e grado è uno strumento di pianificazione territoriale annuale che viene realizzato dal Settore in stretto raccordo con i settori Edilizia patrimoniale e scolastica e Servizi Integrati funzionamento e controlli e soprattutto promuovendo un costante confronto con gli attori interessati: Ufficio Scolastico territoriale, Dirigenti Scolastici e Comuni.

Per perseguire tale politica di continuo raccordo prosegue l'attività di coordinamento del Tavolo Unico Scuola, Formazione e Lavoro, strumento di lavoro, che riunisce i principali portatori di interesse in materia di istruzione e formazione per osservare, monitorare e favorire la conoscenza, lo sviluppo quantitativo e qualitativo delle varie dimensioni in merito ai seguenti temi:

- ✓ orientamento scolastico e lavorativo,
- ✓ programmazione dell'offerta formativa in rapporto allo sviluppo economico produttivo della provincia,
- ✓ alternanza scuola lavoro,
- ✓ sviluppo della formazione e istruzione terziaria non universitaria (ITS e IFTS) territoriali.

La conduzione del Tavolo Unico scuola, Formazione e Lavoro, in capo a Provincia di Varese, ma continua la cooperazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale e Camera di Commercio, dato che questa modalità di lavoro ha già prodotto risultati interessanti che si intendono ulteriormente sviluppare e migliorare, in particolare nell'Ambito dell'orientamento scolastico e lavorativo.

Proseguiranno le attività di informazione e sensibilizzazione relative all'orientamento scolastico con particolare attenzione all'informazione rivolta a genitori e/o docenti anche attraverso strumenti, ad esempio:

- Elaborazione e stampa della Guida Percorsi 2023-2024 (che si ricorda viene consegnata a tutte le famiglie che hanno ragazze/i in terza media - circa 7000) e predisposizione delle versioni della Guida che sono consultabili on line (in pdf e accessibili con *mobile*);
- Realizzazione della nuova edizione del "Salone dei mestieri e delle professioni" nella versione virtuale implementata a seguito dell'epidemia Covid -, prevedendo apposito contributo economico;
- Coordinamento gruppo di lavoro a sostegno delle fondazioni ITS e IFTS presenti in provincia di Varese per la diffusione della formazione terziaria non universitaria - anche attraverso iniziative attuate in modalità virtuale.

Altro tema di grande attenzione è quello legato alla governance dei centri di formazione professionale (CFP) e delle attività da loro erogate, con particolare riferimento all'apprendistato per il conseguimento della qualifica (art.43 DLGS 81/15), un *nuovo* strumento messo a disposizione dei ragazzi e delle aziende. Il settore pone una particolare attenzione al raccordo con Agenzia Formativa della Provincia di Varese, il cfp più grande del nostro territorio con 5 sedi di erogazione e circa 1270 allievi.

Missione/Programma: 1502 FORMAZIONE PROFESSIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO: *PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E GESTIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA*

OBIETTIVO OPERATIVO

1.5.3 GESTIONE DELLA BANCA DATI DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Centro di responsabilità: *Settore Istruzione e Formazione Professionale*

Finalità:

La gestione della banca dati relativa all'istruzione e formazione professionale, prevista per legge dalla cosiddetta Riforma Del Rio, è fondamentale per lo svolgimento delle seguenti competenze istituzionali:

- programmazione dell'offerta di Istruzione e Formazione del Secondo Ciclo,
- gestione del patrimonio edilizio degli Istituti Scolastici di secondo grado
- supporto informativo al coordinamento dei trasporti scolastici.

Nel 2022, in previsione della scadenza dell'attuale protocollo di intesa con Ambito Territoriale di Varese per il reperimento e lo scambio reciproco di dati, sottoscritto nel 2019, sarà necessario prevedere il rinnovo dell'Accordo con una contestuale ridefinizione di tempi, tipologia e quantità di rielaborazioni di dati disponibili.

Missione/Programma: 1502 FORMAZIONE PROFESSIONALE
OBIETTIVO STRATEGICO: PROMOZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

OBIETTIVO OPERATIVO
1.7.3 GESTIONE DEL PIANO APPRENDISTATO

Centro di responsabilità: *Settore Lavoro*

Finalità:

La legge regionale n. 9/2018 ha attribuito alle Province l'esercizio delle funzioni relative alla programmazione e la gestione delle risorse destinate all'apprendistato professionalizzante trasferite da Regione Lombardia tramite appositi decreti.

Il Settore Lavoro conseguentemente promuove e finanzia, nel rispetto dei criteri stabiliti da Regione, l'offerta formativa di base e trasversale per gli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs. 81/2015, attraverso un Catalogo provinciale di enti accreditati e la programmazione dell'utilizzo delle risorse.

Il decreto regionale che disporrà la liquidazione delle somme ripartite alle Province per l'annualità 2022 e definirà le relative modalità operative per l'utilizzo non è stato ad oggi ancora emanato.

Il Settore sarà impegnato a garantire la continuità dell'offerta formativa, nei primi mesi dell'anno tramite l'utilizzo delle risorse residue attribuite con i precedenti decreti e nei mesi successivi tramite la programmazione nel più breve tempo possibile dei nuovi fondi resi disponibili.

Il Settore, a seguito dei trasferimenti di fondi regionali destinati a tale attività, continuerà a gestire:

- la programmazione territoriale delle attività formative, nel rispetto delle disposizioni regionali e tenendo conto degli esiti del confronto con le parti sociali nell'ambito del Tavolo unico provinciale del lavoro;
- l'implementazione e il coordinamento della rete degli Enti che aderiscono al Piano Apprendistato;
- il coordinamento delle azioni e degli interventi programmati favorendo il raccordo, secondo la logica del lavoro in rete, tra le azioni degli attori locali, e facilitando i flussi informativi tra i diversi livelli di responsabilità;
- l'assistenza tecnica agli operatori coinvolti nel Piano Apprendistato (enti di formazione, aziende, consulenti del lavoro) nelle attività di gestione delle procedure per l'assegnazione della Dote Apprendistato e della formazione e l'informazione ai lavoratori interessati;
- l'erogazione dei finanziamenti alla conclusione dei percorsi previsti dalla Dote, a fronte della presentazione e della verifica della documentazione comprovante l'erogazione dei servizi;
- il monitoraggio del Piano, vigilando sul rispetto dei tempi e sulla corretta gestione delle risorse assegnate e fornendo a Regione Lombardia le informazioni richieste.

Missione/Programma: 1503 SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE
OBIETTIVO STRATEGICO: PROMOZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

OBIETTIVO OPERATIVO
1.7.2 SVILUPPO ECONOMICO, COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE

Centro di responsabilità: *Settore Lavoro*

Finalità:

A seguito del trasferimento delle competenze in capo alla Regione e alla delega alle Province della gestione dei Centri per l'impiego, il Settore Lavoro rimane impegnato ad assicurare l'applicazione delle direttive regionali e il coordinamento con le altre province negli appositi tavoli di coordinamento previsti dagli Indirizzi regionali.

Intende promuovere forme collaborative sinergiche tra pubblico e privato, sia per valorizzare tutte le forme di partenariato con i soggetti accreditati nell'erogazione dei servizi, sia per favorire l'accesso a bandi per i fondi europei.

Essere sostenitore delle varie Associazioni di categoria al fine di promuovere azioni mirate allo sviluppo di nuovi insediamenti produttivi e commerciali attraverso anche la semplificazione amministrativa.

Essere al fianco di tutte le attività produttive esistenti, riconoscendone l'importanza strategica sia a livello Nazionale che Internazionale per la nostra Provincia e sostenendole anche nelle difficoltà. In particolare, intende perseguire il percorso di ricollocazione del personale licenziato da aziende in crisi anche attraverso progetti specifici finanziati o non finanziati da Regione Lombardia.

Favorire la ricollocazione tramite interventi finalizzati all'erogazione di incentivi alle imprese per l'assunzione.

Per garantire il confronto con le parti sociali è stato istituito nel corso del 2019 un Tavolo unico provinciale del lavoro che è divenuto il luogo per rendere partecipi le associazioni datoriali e sindacali delle scelte strategiche nell'ambito del lavoro e per dare particolare attenzione alla costruzione di reti (convenzioni con partner accreditati dei CPI, convenzioni Informalavoro e Informagiovani, convenzioni per il reddito di Cittadinanza...) e alla pianificazione di interventi territoriali (Masterplan disabili, Piano apprendistato...).

Più specificamente, il Settore Lavoro, in base alle risorse del Fondo Disabili trasferite da Regione Lombardia, gestisce il Piano Provinciale Disabili che promuove e finanzia, attraverso lo strumento della Dote unica e tramite progetti specifici, interventi volti a favorire l'inserimento e il mantenimento lavorativo delle persone disabili all'interno del mercato del lavoro.

In particolare, il Piano Disabili si propone di:

- aumentare le opportunità occupazionali delle persone con disabilità inserite nell'elenco del Collocamento Mirato Disabili della Provincia di Varese, riservando una specifica attenzione a coloro che presentano una particolare difficoltà di inserimento lavorativo;
- sostenere le aziende del territorio nel processo di adempimento previsto dalla L. 68/99, anche attraverso la sperimentazione di modalità e strumenti utili al mantenimento dell'occupazione di soggetti disabili, in particolare mediante incentivi alle imprese per l'inserimento lavorativo o mediante contributi per l'attivazione di tirocini;

Nel 2022 si porteranno a termine le azioni previste nel Masterplan 2019 e 2020. In particolare, con il Masterplan 2019 si è attivato Dote Impresa, che è stata prorogata fino a fine 2022, e con il Masterplan 2020 si è definita la programmazione di dettaglio per le attività relative agli anni 2021/2022 e più nello specifico per l'erogazione dei servizi, tramite gli strumenti della Dote Lavoro e della Dote Impresa, per l'utilizzo della quota di assistenza tecnica e per il finanziamento di progetti complementari alle misure di

inserimento e mantenimento lavorativo tramite l'Azione di Orientamento al Lavoro e l'Azione Promotore 68. Le scelte dei suddetti Masterplan da una parte confermano modalità già sperimentate con esito positivo; dall'altra sono improntate all'introduzione di variazioni con le seguenti finalità:

- garantire il pieno utilizzo delle risorse impegnate
- assicurare maggiore rispondenza alle richieste dell'utenza
- sviluppare una maggiore promozione degli interventi grazie all'azione di "Promoter 68"
- attivare tavoli di lavoro con i servizi territoriali ed accrescere il lavoro di rete con le realtà locali, anche in una logica non esclusivamente legata al Piano Disabili
- garantire migliore copertura delle fasce di priorità di DULD nel rispetto della graduatoria
- assicurare maggiore pervasività nel territorio grazie alla presenza di operatori nei CPI
- introdurre misure per far fronte all'emergenza epidemiologica Covid -19 e favorire il mantenimento socio-lavorativo delle persone con disabilità
- aprire un nuovo asse di collaborazione con le scuole favorendo l'orientamento degli studenti disabili.

Nel 2022 verrà approvato il nuovo Masterplan 2021 relativo alle annualità 2022 e 2023.

Missione/Programma: 1602 CACCIA E PESCA
OBIETTIVO STRATEGICO: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

OBIETTIVO OPERATIVO
1.2.7 VIGILANZA E CONTROLLO IN MATERIA DI CACCIA E PESCA

Centro di Responsabilità: *Settore Polizia Ittico Venatoria*

Finalità:

Nell'esercizio della funzione di vigilanza ittico venatoria, l'obiettivo fondamentale del Settore sarà garantire le attività di controllo e vigilanza sull'applicazione della l.r. 26/93, ai fini della tutela e della salvaguardia della fauna selvatica omeoterma, definita patrimonio indisponibile dello Stato dalla legge nazionale in materia (l. 157/92), nonché sull'applicazione del titolo IX della l.r. 31/2008, che detta disposizioni sull'incremento e la tutela del patrimonio ittico e sull'esercizio della pesca nelle acque della Regione, e della l. 530/88 che ratifica la Convenzione per la pesca nelle acque italo svizzere tra la Repubblica italiana la Confederazione svizzera al fine di assicurare la gestione ottimale del patrimonio ittico della acque dei laghi Maggiore e di Lugano e del fiume Tresa.

Il servizio di vigilanza provinciale svolge da sempre il controllo dell'attività venatoria e di repressione del bracconaggio, in base all'art. 27 della l. 157/92 e agli art. 48 e 49 della l.r. 26/93, e fornisce un indispensabile supporto alla gestione della fauna selvatica (es. attività di controllo riduttivo della fauna, censimenti). Inoltre, il servizio di vigilanza rappresenta il naturale collegamento tra l'amministrazione competente in materia faunistica (Regione) e gli organismi di gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia e dei Comprensori Alpini di Caccia, con funzioni di indirizzo, di supporto gestionale e di controllo e verifica dell'operato di questi ultimi.

Avendo acquisito nel tempo specifiche e ormai insostituibili competenze nelle attività di rilevamento ambientale e faunistico, il personale fornisce un indispensabile apporto in termini di conoscenza del patrimonio faunistico del territorio provinciale.

Il servizio di vigilanza provvede inoltre al rilevamento dei sinistri sulla viabilità provinciale tra veicoli e fauna selvatica redigendo specifici verbali, collabora con il mondo agricolo per il contenimento dei danni all'agricoltura da parte della fauna selvatica applicando le modalità e le indicazioni emesse dagli uffici Regionali. Opera il controllo sulle popolazioni di fauna selvatica alloctona invasiva oggetto di piani di contenimento o di eradicazione. Effettua il recupero della fauna selvatica in difficoltà e il conferimento della stessa ai CRAS.

Inoltre:

- collabora con le associazioni dei pescatori locali per la certificazione delle opere di miglioramento ambientale quali posa di fascine per la tutela della frega di specie ittiche, pescate di studio, ripopolamenti ittici e controllo degli incubatoi per l'incremento della fauna ittica di pregio;
- collabora con gli Uffici dell'ACI per l'aggiornamento delle statistiche relative agli incidenti che coinvolgono fauna selvatica;
- collaborazione con l'A.T.S. Insubria per l'attuazione del Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica fornendo le carcasse abbattute o rinvenute morte;
- collabora con A.T.S. Insubria nella gestione del Progetto del servizio di soccorso, recupero, trasporto e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio della provincia di Varese;
- coordina il lavoro delle Guardie Giurate ittiche e venatorie Volontarie sul territorio agro-silvo-pastorale;

- svolge funzioni di supporto alle attività amministrative di competenza di Regione Lombardia in materia di recupero di ungulati deceduti a seguito di incidenti stradali o di fauna selvatica rinvenuta morta, se riconfermate da Regione Lombardia, secondo la DGR 212/2018;
- collabora, all'interno dell'aeroporto di Malpensa, con SEA per la costante azione di prevenzione finalizzata alla sicurezza dei voli operativi sull'aeroporto in riferimento alla presenza di specie di fauna selvatica e domestica inselvatichita.

In un contesto di efficienza e trasparenza dell'Ente il Settore continuerà a svolgere, con la presenza del Gonfalone, attività di rappresentanza alle manifestazioni istituzionali in cui è presente l'Ente Provincia, in veste istituzionale.

Sezione Operativa – Parte Seconda

- 7. Piano triennale del fabbisogno di personale 2022/2024 e piano annuale 2022**
- 8. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari:**
deliberazione del Presidente n. 3 del 27/01/2022, oggetto: “Ricognizione beni immobili della Provincia, ai sensi art. 58 D.L. 112/2008, L. 133/2008, ai fini della valorizzazione/dismissione - approvazione piano valorizzazioni/alienazioni 2022/2024”
- 9. Programma triennale OO.PP. (2022/2024):**
deliberazione del Presidente n. 13 del 25/02/2022, oggetto: “Schema programma triennale OO.PP. 2022/20224. Adozione”
- 10. Programma biennale acquisti e servizi (2022/2023):**
deliberazione del Presidente n. 14 del 25/02/2022, oggetto: “Adozione schemi programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022/2023”
- 11. Programma degli incarichi di collaborazione autonoma 2022**
deliberazione del Presidente n. 15 del 25/02/2022, oggetto: “programma incarichi di collaborazione autonoma 2022 - proposta al Consiglio provinciale”

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2022-2024E PIANO ANNUALE 2022

Come ogni anno, tra le varie attività di programmazione settoriale da porre in essere, il nostro ente si trova di fronte all'esigenza di predisporre un documento pluriennale che evidenzi il fabbisogno di personale necessario - per le funzioni fondamentali come definite dalla legge 7 aprile 2014 n. 56, per le funzioni non fondamentali e per il Mercato del Lavoro - per fronteggiare le richieste degli uffici e per dare concreta attuazione ai programmi del D.U.P.

FUNZIONI FONDAMENTALI

Le regole del fabbisogno di personale sono dettate dall'articolo 33 del D.L. n. 34/2019 e dal decreto attuativo dei Ministri per la pubblica amministrazione, per l'economia e finanze e per l'interno del 11 gennaio 2022, con il connesso superamento del metodo del turnover come unico strumento per determinare le capacità assunzionali delle province e delle città metropolitane.

Disposizioni dettate dall'articolo 33 del D.L. n. 34/2019 e dal decreto attuativo dell'11 gennaio 2022 per le province e per le città metropolitane.

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28 febbraio 2022 del decreto attuativo si è avviata una radicale modifica delle scelte legislative sulle capacità assunzionali a tempo indeterminato delle province e delle città metropolitane, con il superamento del turnover e l'introduzione del legame tra la possibilità di effettuare assunzioni di personale ed il rispetto di uno specifico tetto nel rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti. Queste nuove regole sono operative per le province dal 1° gennaio 2022.

Il provvedimento individua i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra la spesa del personale del 2020 (in quanto ultimo rendiconto approvato) e la media delle entrate correnti del triennio 2018/2020 (in quanto ultimi 3 rendiconti approvati) depurate dal fondo crediti di dubbia esigibilità previsto nel bilancio assestato 2020 (in quanto anno di approvazione dell'ultimo conto consuntivo), nonché le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per le province che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

Modalità di assunzione di personale.

Si procederà all'assunzione di personale mediante:

1. Mobilità volontaria. Il ricorso a tale istituto prima di dare corso alla indizione di concorsi o allo scorrimento di graduatorie è facoltativo fino a tutto il 2024.
2. Scorrimento di graduatorie a tempo indeterminato dello stesso ente ancora valide.
3. Utilizzazione di graduatorie a tempo indeterminato ancora valide di altri enti del comparto, previa intesa.
4. Indizione procedure concorsuali.

Per il personale di cui alla [legge n. 68/1999](#), previo esperimento delle procedure di mobilità volontaria e della comunicazione di cui all'articolo 34-bis del [D.Lgs. n. 165/2001](#), si darà corso alla richiesta al soggetto preposto per la segnalazione previa verifica da parte dell'ente della idoneità.

Verifica dei vincoli imposti dall'articolo 33 del D.L. n. 34/2019

Sulla base delle previsioni dell'articolo 33 del D.L. n. 34/2019 e del decreto attuativo dell'11 gennaio 2022, il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti determinato sulla base dei dati del consuntivo 2020 per la spesa del personale (€ 12.030.004,78.=), dei consuntivi 2018/2020 per le entrate correnti e del bilancio preventivo 2021 per il FCDE (€ 89.401.986,14.=), è del 13,46% e di conseguenza la Provincia si colloca al di sotto del valore soglia di cui al comma 1 dell'art.4 del predetto decreto, stabilito nella misura del 13,9%.

Pertanto la spesa di personale, limitatamente alle funzioni fondamentali per l'anno 2022 potrà essere incrementata per assunzioni di personale a tempo indeterminato, rispetto alla spesa registrata nell'ultimo rendiconto approvato (anno 2020), di un'importo pari a € 396.871,29.=

MERCATO DEL LAVORO

Le assunzioni programmate per le Funzioni del Mercato del Lavoro trovano copertura finanziaria direttamente nel Bilancio dello Stato secondo le previsioni di cui all'art. 1, comma 258 della Legge 145/2018 e all'art. 12 comma 3 del D.L. 28/01/2019 n. 4 convertito con Legge 28/03/2019 n. 26, e quindi sono neutre ai fini della capacità assunzionale dell'Ente.

Con legge regionale n. 9/2018, all'art. 1, lettera h, Regione Lombardia ha previsto la modifica dell'art. 4 della L.R. n. 22/2006 delegando alle Province ed alle Città Metropolitane talune funzioni relative al Mercato del Lavoro e disponendo, in merito al personale assegnato a dette funzioni, che lo stesso resti inquadrato nei ruoli delle Province e della Città Metropolitana di Milano.

Tale previsione è stata confermata anche dalla Legge di Bilancio 2019 n. 145 del 30/12/2018 che, all'art. 1, comma 270, ha modificato l'art. 1, comma 793, della Legge di Bilancio 2018.

Con D.G.R. n. XI/2389 dell'11/11/2019 Regione Lombardia ha approvato il "Piano di potenziamento dei CPI" con il riparto tra le province per l'assunzione di personale a tempo indeterminato, piano che ha previsto per la Provincia di Varese l'assunzione di n. 97 unità di personale: n. 60 di categoria C e n. 37 di categoria D.

Con D.G.R. n. XI/3837 del 17/11/2020 Regione Lombardia ha stabilito il riparto tra le province delle risorse per l'assunzione di personale a tempo determinato, prevedendo l'assunzione di n. 12 figure di categoria C e n. 5 assunzioni di figure di categoria D.

Con D.G.R. n. XI/5101 del 26/7/2021 Regione Lombardia ha stabilito di procedere all'assunzione delle sopra sopracitate richiamate figure professionali a tempo indeterminato anziché a tempo determinato.

Nel corso dell'anno 2021 sono state assunte n. 39 unità di personale di categoria C e n. 33 unità di personale di categoria D, mentre per l'anno 2022 è prevista l'assunzione delle rimanenti unità di personale.

Tutte le procedure assunzionali sono direttamente gestite da Regione Lombardia come da protocollo d'intesa approvato con delibera del Presidente n. 97 del 6.7.2020.

FUNZIONI NON FONDAMENTALI

Le assunzioni programmate per le Funzioni non fondamentali delegate da Regione Lombardia, sono interamente a carico di Regione Lombardia e quindi sono neutre ai fini della capacità assunzionale dell'Ente.

Regione Lombardia ha provveduto al riordino e alla riallocazione delle funzioni non fondamentali con la Legge Regionale 8 luglio 2015, n.19, che all'art. 2 prevede la conferma in capo agli enti di area vasta delle funzioni già conferite alla data di entrata in vigore della stessa legge (11 luglio 2015), ad esclusione di quelle in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca di cui all'allegato A della legge medesima, che sono trasferite alla Regione.

Il contingente di personale da destinare alle funzioni così individuate è stato definito a seguito della sottoscrizione di due Accordi Bilaterali tra Regione Lombardia e Provincia di Varese, in attuazione della legge 56/2014 nonché delle L.R. n. 19/2015 e n. 32/2015, il primo valido per il triennio 2016/2018, il secondo per il triennio 2019/2021 nonché, da ultimo, dello schema dell'Intesa tra Regione Lombardia, UPL, Province lombarde e Città Metropolitana di Milano per il rilancio degli Enti e per l'esercizio delle funzioni regionali confermate ex l.r. 19/2015 e l.r. 32/2015 e delle ulteriori funzioni regionali conferite. Biennio 2022-2023", approvato da Regione Lombardia con DGR n. 5821 del 29/12/2021 e dalla Provincia di Varese con

Delibera del Presidente n. 12 del 25/2/2022.

Con detti Accordi viene assicurata da parte di Regione Lombardia alla Provincia di Varese una dotazione organica adeguata in ordine ai contingenti e alle professionalità e il riconoscimento delle risorse necessarie all'esercizio delle funzioni confermate, assicurando un contingente ottimale di personale per le seguenti funzioni: Protezione Civile, Cultura, Turismo e Vigilanza Ittico-Venatoria.

ASSUNZIONI PERSONALE ANNO 2022

FUNZIONI FONDAMENTALI

categoria	PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO UNITA'	DESTINAZIONE	MODALITA' DI ASSUNZIONE
D	Istruttore Direttivo di Amministrazione	4	Area Tecnica n. 1 - Area Direzione Generale n. 1 - Area Risorse n. 2	Mobilità/Concorso
D	Istruttore Direttivo Ambientale	2	Area Tecnica	Mobilità/Concorso
C	Istruttore di Amministrazione	5	Area Tecnica n. 1 - Area Direzione Generale n. 3 - Area Risorse n. 1 -	Mobilità/Concorso
C	Istruttore Contabile	1	Area Risorse	Mobilità/Concorso
B1	operaio part time 65% - assunzione obbligatoria categorie protette ex lege 68/1999	1	Area Tecnica	Mobilità/Selezione

MERCATO DEL LAVORO

N. 33 UNITA' CAT. C OPERATORE MERCATO DEL LAVORO
 N. 8 UNITA' CAT. D SPECIALISTA MERCATO E SERVIZIO PER IL LAVORO
 N. 1 UNITA' CAT. D SPECIALISTA INFORMATICO

FUNZIONI NON FONDAMENTALI

N. 1 UNITA' CAT. C ISTR. DI AMMINISTRAZIONE FUNZIONE POLITICHE SOCIALI
 N. 2 UNITA' CAT. C ISTR. DI AMMINISTRAZIONE FUNZIONE CULTURA
 N. 1 UNITA' CAT. C ISTR. DI AMMINISTRAZIONE FUNZIONE TURISMO
 N. 1 UNITA' CAT. D ISTR. DIRETTIVO DI AMM.NE FUNZIONE PROTEZIONE CIVILE
 N. 1 UNITA' CAT. D ISTR. DIRETTIVO TECNICO FUNZIONE PROTEZIONE CIVILE
 N. 1 UNITA' CAT. D ISTR. DIRETTIVO AMBIENTALE FUNZIONE PROTEZIONE CIVILE
 N. 4 UNITA' CAT. C AGENTE DI POLIZIA ITTICO VENATORIA
 N. 1 UNITA' CAT. D COMMISSARIO DI POLIZIA ITTICO VENATORIA

N. 3 UNITA' FINANZIATE DA FONDI STATALI PER IL *REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE* (RUNTS) - FUNZIONE POLITICHE SOCIALI COSI' SUDDIVISE:

N. 1 UNITA' CAT. C ISTR. DI AMMINISTRAZIONE

N. 2 UNITA' CAT. D ISTR. DIRETTIVO DI AMMINISTRAZIONE

Modalità di assunzione: mobilità/concorso.

Per gli anni 2023 e 2024 non sono previste assunzioni.

DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE

N. 3 DEL 27/01/2022

OGGETTO: RICOGNIZIONE BENI IMMOBILI DELLA PROVINCIA, AI SENSI ART. 58 D.L. 112/2008, L. 133/2008, AI FINI DELLA VALORIZZAZIONE/DISMISSIONE - APPROVAZIONE PIANO VALORIZZAZIONI/ALIENAZIONI 2022/2024.

L'anno **2022**, addì **27** del mese di **gennaio** alle ore **17:15**, nella sala delle adunanze del palazzo provinciale il Presidente ANTONELLI EMANUELE con la partecipazione del Segretario Generale GUARINO ANTONELLA adotta il seguente provvedimento:

IL PRESIDENTE

Con i poteri conferiti dalla Legge n. 56/2014 che disciplina le competenze dello stesso "... rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio Provinciale e l'Assemblea dei Sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto";

Visto lo statuto della Provincia di Varese adottato dal Consiglio Provinciale nella seduta del 30 luglio 2019 con deliberazione n. 29 ed in particolare l'art. 14 "Elezioni e competenze" e l'art. 15 "Atti Presidenziali";

Premesso che l'art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008, come da ultimo modificato dall'articolo 33-bis, comma 7, del D.L. n. 98/2011, convertito dalla Legge n. 111/2011, prevede che:

- per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare ciascun ente deve individuare, provvedendo alla redazione di un apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione;
- sulla base di detta ricognizione debba essere redatto il piano delle valorizzazioni e alienazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;
- l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale;
- l'inserimento degli immobili nel piano ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
- contro l'iscrizione del bene nel piano in oggetto è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi restando gli altri rimedi di legge;

Considerato che:

- l'art. 58, comma 2, della Legge n. 133/2008 dispone che l'inserimento degli immobili nel piano delle valorizzazioni e alienazioni ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale e definisce, altresì, le destinazioni d'uso urbanistiche degli stessi immobili;
- in ottemperanza a quanto sopra previsto, si è provveduto ad una ricognizione dei beni immobili provinciali, aventi i requisiti previsti dalla normativa de quo;

Preso atto che:

- alla luce di dette disposizioni anche nel 2022 il Settore Servizi Integrati Funzionamento e Controlli continuerà nella capillare ricognizione e conseguente censimento di tutti i reliquati/terreni, elaborando apposite stime di tutte le aree disponibili destinate alle conseguenti valorizzazioni/alienazioni;
- la scelta degli immobili non suscettibili di utilizzo istituzionale verrà effettuata tenendo conto di vari elementi quali:
 - ☐ gli immobili già contenuti nel piano dello scorso anno;
 - ☐ il grado di vetustà degli stessi che determina elevate spese di manutenzione;
 - ☐ la loro dislocazione sul territorio provinciale;
 - ☐ la loro accessibilità;

Considerato che nell'ambito delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare della Provincia, sono stati altresì inseriti i seguenti immobili:

- edificio Foresteria parte integrante delle cascate del Quiquo a servizio dell'eremo di Santa Caterina del Sasso Leggiuno e villa Maga nell'ambito di una valorizzazione complessiva dell'area relativa all'Eremo;
- Complesso Monumentale dell'Abbazia di S. Gemolo in Valganna, parte integrante e significativa del patrimonio storico artistico della provincia, testimonianza della varietà dei programmi architettonici e decorativi romanici e cluniacensi, al fine di promuovere e favorire il restauro, la conservazione e la valorizzazione del complesso monumentale;

Viste le nuove tabelle redatte a cura dell'ufficio tecnico competente dell'Area Tecnica della Provincia di Varese, ai sensi dell'art. 58 della Legge n. 133/2008 e s.m.i., allegate al presente atto quali parte integrante

e sostanziale, ritenute meritevoli di approvazione;

Preso atto che il valore attribuito agli immobili inseriti nel Piano è da considerarsi puramente indicativo, suscettibile quindi di variazioni in sede di specifica e dettagliata perizia di stima da parte dell'ufficio competente sopracitato;

Dato atto che il Piano delle valorizzazioni e alienazioni immobiliari 2022 – 2023 – 2024 e quello riferito al 2022 verrà allegato al DUP 2022/2024, quale atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione, così come previsto dall'art. 170, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000;

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/18.08.2000:

- parere “favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente dell'Area Tecnica – Servizi Integrati Funzionamento e Controlli, Ing. Gabriele Olivari;
- parere “favorevole” in ordine alla regolarità contabile espresso dal Dirigente dell'Area Risorse – Settore Finanze e Bilancio, Dott. Antonello Zanda;

DELIBERA

- 1) di approvare le premesse quale parte integrante del presente atto;
- 2) di approvare, ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008 e s.m.i., il Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni immobiliari per il triennio 2022/2024 e per l'anno 2022 costituito dagli elenchi dei beni indicati nell'aggiornato documento di sintesi, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- 3) di dare atto che il sopracitato Piano dovrà essere approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale, quale allegato al DUP 2022/2024;
- 4) di dare atto che gli immobili, inseriti nel Piano in argomento, classificati come patrimonio “demaniale e indisponibile” non essendo strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, verranno automaticamente sdemanializzati e classificati come “patrimonio disponibile” ai sensi dell'art. 58 c. 2 del D.L. n. 112/2008 convertito con Legge 133 del 06/08/2008 e s.m.i. e di tale modifica dovrà essere dato atto nell'inventario immobiliare (fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico ambientale);
- 5) di dare atto che l'elenco degli immobili alienabili deve essere pubblicato all'Albo Pretorio della Provincia di Varese ed ha effetto dichiarativo della proprietà in capo alla Provincia di Varese e produce ai fini della trascrizione gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione dei beni in catasto;
- 6) di dare atto che contro l'inserzione del bene nel Piano è ammesso ricorso amministrativo entro 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio;
- 7) di dare atto che il valore attribuito agli immobili inseriti nel Piano è da considerarsi puramente indicativo, suscettibile quindi di variazioni in sede di specifica e dettagliata perizia di stima da parte dell'ufficio tecnico competente dell'Area Tecnica della Provincia di Varese;
- 8) di demandare al Dirigente dell'Area Tecnica tutti i successivi adempimenti, ai sensi dell'art. 107, comma 3, del D.Lgs. 267/2000;
- 9) di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri tecnico e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/18.08.2000;
- 10) di dare atto, altresì, che tale provvedimento emanato da organo monocratico rappresenta una decisione derivante da valutazioni tecniche e pertanto segue l'iter procedimentale e consequenziale a quello già fissato per le deliberazioni dell'organo esecutivo;
- 11) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/18.08.2000 in quanto trattasi di un allegato parte integrante al DUP 2022/2024.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
ANTONELLI EMANUELE

IL SEGRETARIO GENERALE
GUARINO ANTONELLA

PROPOSTA DELIBERA PRESIDENZIALE

Oggetto: RICOGNIZIONE BENI IMMOBILI DELLA PROVINCIA, AI SENSI ART. 58 D.L. 112/2008, L. 133/2008, AI FINI DELLA VALORIZZAZIONE/DISSIONE.
APPROVAZIONE PIANO VALORIZZAZIONI/ALIENAZIONI 2022/2024.

in relazione alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto sopra indicato, in qualità di consigliere delegato del Settore Servizi Integrati Funzionamento e Controlli - Patrimonio esprimo parere favorevole all'adozione del presente atto, in quanto necessario per l'approvazione dello stesso.
Il presente parere è allegato al testo della deliberazione cui la suddetta proposta è riferita.

Varese, 17/01/2022



Il Consigliere delegato
Dott. Mattia Premazzi



AREA TECNICA

PIANO DELLE VALORIZZAZIONI E ALIENAZIONI IMMOBILIARI

TRIENNIO 2022/2024

Comune	fg.	mapp.	Destinazione Urbanistica	Qualità	cl	Superficie [ha a ca]	mq	RD [€]	RA [€]	€/mq	Valore [€]	Tipo	Atto sdemanializzazione	fonte	note
Albizzate (Albizzate)	9	4607	Ambito Residenziale Diffuso	Rel-strad		00 01 00	100	0,00	0,00	50,00	5.000,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valori aree fabbricabili	Del. C.C. 50/2017
Albizzate (Albizzate)	9	4608	Ambito Residenziale Diffuso	Rel-strad		00 01 20	120	0,00	0,00	50,00	6.000,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valori aree fabbricabili	Del. C.C. 50/2017
Albizzate (Albizzate)	7	485	Ambiti della mobilità	Prato	2	00 22 90	2290	10,64	9,46	6,08	13.923,20	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam prato	
Albizzate (Albizzate)	7	864	Ambiti della mobilità	B-ced	3	00 02 30	230	0,12	0,05	6,08	1.398,40	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam prato	
Albizzate (Albizzate)	7	1600	Ambiti della mobilità	Bosco alto	1	00 04 00	400	1,14	0,12	6,08	2.432,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam prato	
Albizzate (Albizzate)	7	3675	Ambiti della mobilità	Bosco alto	1	00 06 50	650	1,85	0,20	6,08	3.952,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam prato	
Albizzate (Albizzate)	7	3967	Ambiti della mobilità	Prato	4	00 21 30	2130	7,70	6,60	6,08	12.950,40	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam prato	
Albizzate (Albizzate)	7	3970	Ambiti della mobilità	Sem-arb	4	00 40 60	4060	16,77	10,48	6,08	24.684,80	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam prato	
Angera (Angera)	5	8153	Areale agronaturale - agricolo produttivo	Prato	3	00 08 40	840	2,17	2,17	6,06	5.090,40	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam seminativo	
Arcisate (Arcisate)	9	1869	RS - Strade-consolidato	prato	1	00 07 40	740	2,87	2,87	7,50	5.550,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valore anno precedente	
Arcisate (Arcisate)	9	9345	Ambito territoriale T4 - della città verde	Prato	1	00 02 25	225	0,87	0,87	22,00	4.950,00	Reliquato		stima esistente	
Arcisate (Arcisate)	9	2369	Ambito territoriale T4 - della città verde	Prato	1	00 07 70	770	2,98	2,98	7,50	5.775,00	Reliquato	Delibera Pv 68 12/11/2003	stima esistente	
Arcisate (Arcisate)	9	7289	Ambito AMF 1: per attività secondarie e terziarie	Sem-arb	3	00 05 25	525	2,44	2,58	105,00	55.125,00	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	valori aree fabbricabili	anno 2010
Arcisate (Arcisate)	9	7291	Ambito AMF 1: per attività secondarie e terziarie	Sem-arb	3	00 02 10	210	0,98	1,03	105,00	22.050,00	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	valori aree fabbricabili	anno 2010
Azzate	9	7573	ZONA TERRITORIALE T5 - INDUSTRIALE	Relit strad		00 02 00	200			84,00	16.800,00	Reliquato		stima esistente	
Azzate	9	7575	ZONA TERRITORIALE T5 - INDUSTRIALE	Relit strad		00 02 75	275			84,00	23.100,00	Reliquato		stima esistente	
Azzate	9	7576	ZONA TERRITORIALE T5 - INDUSTRIALE	Relit strad		00 01 15	115			84,00	9.660,00	Reliquato		stima esistente	
Azzio	9	2532	Fascia di rispetto stradale	Prato	2	00 04 70	470	0,85	0,85	4,91	2.307,70	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam prato	
Bardello	9	893	T4: sistemi insediativi per l'economia locale	Sem-arb	5	00 03 20	320	0,99	0,66	32,50	10.400,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valori aree fabbricabili (con correttivo)	
Bedero Valcuvia	9	1850	Zona boschiva	Sem-arb	3	00 02 75	275	0,28	0,28	1,84	506,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam bosco misto	
Besano	9	1123	Ambiti boscati - Fascia di rispetto stradale	Pasc-cesp	u	00 01 60	160	0,02	0,02	1,84	294,40	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Besano	9	1662	Ambiti boscati - Fascia di rispetto stradale	Pascolo	u	00 04 30	430	0,07	0,04	1,84	791,20	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Besano	9	1710	Ambiti boscati - Fascia di rispetto stradale	Pascolo	u	00 04 60	460	0,07	0,05	1,84	846,40	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Besozzo (Besozzo)	9	718	T3: sistema edificato di rilevanza pesaggistica	Sem-arb	4	00 08 60	860	3,33	2,00	6,06	5.211,60	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam seminativo arborato	
Besozzo (Besozzo)	9	2184	T3: sistema edificato di rilevanza pesaggistica	Sem-arb	4	00 10 40	1040	4,03	2,42	6,06	6.302,40	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam seminativo arborato	
Besozzo (Besozzo)	9	2960	T3: sistema edificato di rilevanza pesaggistica	Prato	3	00 00 70	70	0,23	0,22	4,78	334,60	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam prato	
Besozzo (Besozzo)	9	3056	T2: sistema edificato consolidato / servizi in genere	Area Fab dm	//	00 04 50	450	//	//	2,80	1.260,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valori aree comune besozzo	
Besozzo (Besozzo)	8	4466	T4: sistema edificato delle attività economiche	Prato	4	00 02 60	260	0,74	0,67	45,00	11.700,00	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	valori aree fabbricabili	Del. C.C. 14/2014
Besozzo (Olginasio)	9	1265	T5: del territorio naturale - Aree boscate	Semin	2	00 06 20	620	3,04	1,92	10,00	6.200,00	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	valore anno precedente	
Bisuschio	9	134	Aree agricole e boscate - fascia di rispetto stradale	B-ced	4	00 01 90	190	0,02	0,02	1,84	349,60	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Bisuschio	9	195	Aree agricole e boscate - fascia di rispetto stradale	B-ced	4	00 02 00	200	0,02	0,02	1,84	368,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Brescia	9	2295	T2: sistemi insediativi ordinari	seminativo	2	00 04 75	475	2,33	1,47	6,06	2.878,50	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam seminativo	
Brenta	9	813	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 79 30	7930	2,05	1,23	1,31	10.388,30	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	810	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 75 80	7580	1,96	1,17	1,31	9.929,80	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	1650	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 09 40	940	0,24	0,15	1,31	1.231,40	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	815	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 43 60	4360	1,13	0,68	1,31	5.711,60	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	819	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 19 20	1920	0,50	0,30	1,31	2.515,20	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	818	Ambiti boscati	Pascolo	u	01 43 90	14390	3,72	2,23	1,31	18.850,90	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	1652	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 03 40	340	0,09	0,05	1,31	445,40	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	816	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 42 40	4240	1,09	0,66	1,31	5.554,40	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	817	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 45 90	4590	1,19	0,71	1,31	6.012,90	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	814	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 94 70	9470	2,45	1,47	1,31	12.405,70	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	799	Ambiti boscati	Pascolo	u	01 08 40	10840	2,80	1,68	1,31	14.200,40	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	821	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 35 00	3500	0,90	0,54	1,31	4.585,00	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	811	Ambiti boscati	Pascolo	u	01 62 90	16290	4,21	2,52	1,31	21.339,90	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	823	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 04 20	420	0,11	0,07	1,31	550,20	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	794	Ambiti boscati	Pascolo	u	01 69 60	16960	4,38	2,63	1,31	22.217,60	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	809	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 83 00	8300	2,14	1,29	1,31	10.873,00	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	1532	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 45 50	4550	1,17	0,70	1,31	5.960,50	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	800	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 78 40	7840	2,02	1,21	1,31	10.270,40	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	801	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 78 00	7800	2,01	1,21	1,31	10.218,00	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	802	Ambiti boscati	Pascolo	u	01 65 60	16560	4,28	2,57	1,31	21.693,60	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	805	Ambiti boscati	Pascolo	u	01 28 00	12800	3,31	1,98	1,31	16.768,00	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	806	Ambiti boscati	Pascolo	u	01 11 80	11180	2,89	1,73	1,31	14.645,80	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	807	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 82 30	8230	2,13	1,28	1,31	10.781,30	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	808	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 93 00	9300	2,40	1,44	1,31	12.183,00	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	812	Ambiti boscati	Pascolo	u	01 00 00	10000	2,58	1,55	1,31	13.100,00	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	822	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 06 60	660	0,17	0,10	1,31	864,60	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brinzio	9	202	strada	seminativo	1	00 03 90	390	1,11	1,01	5,69	2.219,10	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam seminativo	
Brinzio	9	310	prato	Incolt-prod	3	00 03 90	390	0,04	0,02	4,91	1.914,90	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam prato	
Brinzio	9	1225	prato	Prato	3	00 00 60	60	0,05	0,05	4,91	294,60	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam prato	
Buguggiate	2	1114	Ambiti agricoli e boscati - Fascia di rispetto stradale	Prato	3	00 05 60	560	2,31	2,17	5,49	3.074,40	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	vam prato	
Buguggiate	2	2218	Ambiti agricoli - Fascia di rispetto stradale	Relit Strad		00 08 30	830	0,00	0,00	5,49	4.556,70	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	vam prato	
Busto	9	35502	Ambiti di Trasformazione/riqualificazione	Pascolo	u	00 00 50	50	0,04	0,02	8,01	400,50	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam prato	
Busto	9	2849	fascia di rispetto stradale	bosco ced	2	00 01 03	103	0,11	0,03	8,01	825,03	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam prato	
Busto Arsiziano	9	2849	aree agricole produttive	Sem-arb	3	00 04 70	470	2,43	2,18	6,08	2.857,60	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	vam prato	

Cairate (Cairate)	9	3191	aree e insediamenti a destinazione produttiva	Sem-arb	3	00 03 70	370	1,91	1,72	130,00	48.100,00	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	valori aree fabbricabili	Del. C.C. 13/2014
Cairate (Cairate)	9	3490	ambito di trasformazione comm./produttivo	Sem-arb	3	00 02 40	240	1,24	1,12	100,00	24.000,00	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	valori aree fabbricabili	Del. C.C. 13/2014
Cantello	9	10007	fascia di rispetto stradale	Relit Strad	//	00 03 80	380	//	//	5,49	2.086,20	Reliquato	Delibera Pv 22 del 29/07/2021	vam prato	
Cantello	9	5426	fascia di rispetto stradale	B-ced	3	00 02 40	240	0,09	0,10	1,97	472,80	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	5428	fascia di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 01 70	170	0,79	0,83	1,97	334,90	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	5434	fascia di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 00 90	90	0,42	0,44	1,97	177,30	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6210	ambiti agricoli di interesse ambientale e paesaggistico - ambiti boscati	seminativo	3	00 01 00	100	0,46	0,49	1,97	197,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6212	fascia di rispetto stradale	seminativo	3	00 02 30	230	1,07	1,13	1,97	453,10	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6213	fascia di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 04 00	400	1,86	1,96	1,97	788,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6219	fascia di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 00 60	60	0,28	0,29	1,97	118,20	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6222	fascia di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 00 80	80	0,37	0,39	1,97	157,60	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6225	fascia di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 01 90	190	0,88	0,93	1,97	374,30	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6229	ambiti agricoli di interesse ambientale e paesaggistico - ambiti boscati	seminativo	3	00 09 00	900	4,18	4,42	1,97	1.773,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6231	fascia di rispetto stradale	seminativo	3	00 01 60	160	0,74	0,79	1,97	315,20	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6251	ambiti agricoli di interesse ambientale e paesaggistico - ambiti boscati	b-ced	3	00 01 00	100	0,04	0,04	1,97	197,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6427	ambiti agricoli di interesse ambientale e paesaggistico - ambiti boscati	Sem-arb	3	00 04 80	480	2,23	2,36	1,97	945,60	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6429	fascia di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 00 80	80	0,37	0,39	1,97	157,60	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6595	ambiti agricoli di interesse ambientale e paesaggistico - ambiti boscati	prato	3	00 04 40	440	0,91	1,02	1,97	866,80	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6597	fascia di rispetto stradale	prato	3	00 01 70	170	0,35	0,40	1,97	334,90	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6609	fascia di rispetto stradale - ambiti boscati	B-ced	3	00 03 40	340	0,12	0,14	1,97	669,80	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6611	fascia di rispetto stradale - ambiti boscati	B-ced	3	00 03 80	380	0,14	0,16	1,97	748,60	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6625	fascia di rispetto stradale - ambiti boscati	B-ced	2	00 03 20	320	0,33	0,13	1,97	630,40	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6627	fascia di rispetto stradale - ambiti boscati	B-ced	2	00 04 10	410	0,42	0,17	1,97	807,70	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6510	fascia di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 04 20	420	1,95	2,06	1,97	827,40	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6512	fascia di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 01 10	110	0,51	0,54	1,97	216,70	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	3420	Servizi esistenti Caserme/Dogane Attrezzature di interesse sovracomunale	Incolto ster		00 41 30	4130	//	//	51,00	210.630,00	Mappale	Delibera Pv. 120 12/07/2019	stima esistente	
Cantello	9	7850	Servizi esistenti Caserme/Dogane Attrezzature di interesse sovracomunale	Incolto ster		00 34 18	3418	//	//	51,00	174.318,00	Mappale	Delibera PV 8 del 24/03/2021	stima esistente	
Cantello	9	7848	Servizi esistenti Caserme/Dogane Attrezzature di interesse sovracomunale	Incolto ster		00 00 05	5	//	//	51,00	255,00	Mappale	Delibera PV 8 del 24/03/2021	stima esistente	
Cantello	9	6640	Servizi esistenti Caserme/Dogane Attrezzature di interesse sovracomunale	Incolto ster		00 02 20	220	//	//	51,00	11.220,00	Mappale	Delibera PV 8 del 24/03/2021	stima esistente	
Cantello	9	10008	fascia di rispetto stradale	semin arbor	2	00 51 06	5106	29,01	30,33	1,97	10.058,82	Reliquato	Delibera PV 8 del 24/03/2021	vam bosco misto	
Cantello	9	10009	fascia di rispetto stradale	semin arbor	2	00 02 24	224	1,27	1,33	1,97	441,28	Reliquato	Delibera PV 8 del 24/03/2021	vam bosco misto	
Cantello	9	10010	fascia di rispetto stradale	semin arbor	2	00 02 91	291	1,65	1,73	1,97	573,27	Reliquato	Delibera PV 8 del 24/03/2021	vam bosco misto	
Cantello	9	10011	fascia di rispetto stradale	semin arbor	2	00 00 29	29	0,16	0,17	1,97	57,13	Reliquato	Delibera PV 8 del 24/03/2021	vam bosco misto	
Caravate	9	6062	fascia di rispetto stradale	prato arbor	2	00 05 80	580	2,25	2,10	12,00	6.960,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Caravate	9	6050	fascia di rispetto stradale	semin arbor	1	00 01 90	190	1,37	0,79	12,00	2.280,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Caravate	9	6048	fascia di rispetto stradale	semin arbor	1	00 01 80	180	1,30	0,74	12,00	2.160,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Caravate	9	6032	fascia di rispetto stradale	semin arbor	1	00 01 25	125	0,90	0,52	12,00	1.500,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Caravate	9	6034	fascia di rispetto stradale	semin arbor	1	00 00 05	5	0,04	0,02	12,00	60,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Caravate	9	5931	fascia di rispetto stradale	prato	3	00 09 00	900	3,02	2,79	12,00	10.800,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Caravate	9	5926	fascia di rispetto stradale	prato	4	00 15 40	1540	4,37	3,98	12,00	18.480,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Caravate	9	5903	fascia di rispetto stradale	prato	3	00 00 05	5	0,02	0,02	12,00	60,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Caravate	9	5901	fascia di rispetto stradale	prato	3	00 02 95	295	0,99	0,91	12,00	3.540,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Caravate	9	4691	Tessuti a media densità / Adeguamenti stradali	semin arbor	3	00 03 50	350	1,63	1,08	31,77	11.119,50	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 66/2013
Casalzuigno (Arcumeggia)	9	2305		seminativo	1	00 02 00	200	0,41	0,41	5,69	1.138,00		Delibera Pv 22 del 29/07/2021	vam seminativo	
Casalzuigno (Arcumeggia)	9	2307		prato arbor	1	00 02 40	240	0,37	0,37	4,91	1.178,40		Delibera Pv 22 del 29/07/2021	vam prato arborato	
Casalzuigno (Casalzuigno)	9	2503	ambiti non soggetti a trasformazione per elevato livello di naturalità	Pascolo	2	01 18 40	11840	1,83	1,22	1,31	15.510,40	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Casalzuigno (Casalzuigno)	9	2500	ambiti non soggetti a trasformazione per elevato livello di naturalità	Pascolo	2	00 91 20	9120	1,41	0,94	1,31	11.947,20	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Casalzuigno (Casalzuigno)	9	2549	ambiti non soggetti a trasformazione per elevato livello di naturalità	Pascolo	2	01 18 80	11880	1,84	1,23	1,31	15.562,80	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Casalzuigno (Casalzuigno)	9	2510	ambiti non soggetti a trasformazione per elevato livello di naturalità	Pascolo	2	01 48 80	14880	2,31	1,54	1,31	19.492,80	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Casalzuigno (Casalzuigno)	9	2494	ambiti non soggetti a trasformazione per elevato livello di naturalità	Pascolo	2	01 27 20	12720	1,97	1,31	1,31	16.663,20	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Casalzuigno (Casalzuigno)	9	2508	ambiti non soggetti a trasformazione per elevato livello di naturalità	Pascolo	2	01 49 20	14920	2,31	1,54	1,31	19.545,20	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Casalzuigno (Casalzuigno)	9	2509	ambiti non soggetti a trasformazione per elevato livello di naturalità	Pascolo	2	01 52 40	15240	2,36	1,57	1,31	19.964,40	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Casalzuigno (Casalzuigno)	9	2495	ambiti non soggetti a trasformazione per elevato livello di naturalità	Pascolo	1	01 06 80	10680	2,76	1,65	1,31	13.990,80	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Casalzuigno (Casalzuigno)	9	2511	ambiti non soggetti a trasformazione per elevato livello di naturalità	Pascolo	2	00 84 00	8400	1,30	0,87	1,31	11.004,00	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Casalzuigno (Casalzuigno)	9	2547	ambiti non soggetti a trasformazione per elevato livello di naturalità	Pascolo	2	01 00 00	10000	1,55	1,03	1,31	13.100,00	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Castelseprio	9	2605	verde agricolo ambientale - verde boscato - limite di rispetto stradale	Prato	2	00 01 55	155	0,64	0,60	7,50	1.162,50	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	valore anno precedente	
Castelseprio	9	2608	verde agricolo ambientale - limite di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 01 05	105	0,54	0,54	7,50	787,50	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	valore anno precedente	
Castelseprio	9	2836	verde agricolo ambientale - verde boscato - limite di rispetto stradale	Prato	2	00 06 50	650	2,69	2,52	7,50	4.875,00	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	valore anno precedente	
Castelseprio	9	2840	verde agricolo ambientale - verde boscato - limite di rispetto stradale	Prato	2	00 12 15	1215	5,02	4,71	7,50	9.112,50	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	valore anno precedente	

Castelseprio	9	2634	verde agricolo ambientale - limite di rispetto stradale	Prato	2	00 06 80	680	2,81	2,63	7,50	5.100,00	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	valore anno precedente	
Castelseprio	9	2677	verde agricolo ambientale - limite di rispetto stradale	Sem-arb	2	00 04 70	470	2,91	3,03	7,50	3.525,00	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	valore anno precedente	
Castelseprio	9	2685	verde agricolo ambientale - limite di rispetto stradale	Sem-arb	2	00 03 60	360	2,23	2,32	7,50	2.700,00	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	valore anno precedente	
Castelseprio	9	2689	verde agricolo ambientale - limite di rispetto stradale	Sem-arb	2	00 03 80	380	2,36	2,45	7,50	2.850,00	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	valore anno precedente	
Castelseprio	9	2697	verde agricolo ambientale - limite di rispetto stradale	Sem-arb	2	00 01 10	110	0,68	0,71	7,50	825,00	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	valore anno precedente	
Castronno	9	1674	servizi - fascia di rispetto stradale e ferroviaria	Sem-arb	3	00 14 70	1470	7,59	5,31	11,00	16.170,00	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	stima esistente	
Cittiglio Cittiglio	9	6324	areale agronaturale agricolo di rilevanza ambientale e paesistica	b alto	u	00 06 45	645	0,83	0,20	12,00	7.740,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Cittiglio Cittiglio	9	6320	areale agronaturale agricolo di rilevanza ambientale e paesistica	prato irrg	2	00 03 70	370	1,15	1,05	12,00	4.440,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	5	3401	ambiti agricoli	prato	1	00 01 00	100	0,44	0,41	12,00	1.200,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio trevisago (Trevisago)	5	3402	ambiti agricoli	semin arbor	2	00 08 20	820	4,87	2,75	12,00	9.840,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	5	3404	ambiti agricoli	semin arbor	2	00 02 60	260	1,54	0,87	12,00	3.120,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	5	3407	ambiti agricoli	prato arbor	1	00 02 40	240	1,12	1,05	12,00	2.880,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	5	3409	ambiti agricoli	prato arbor	1	00 00 30	30	0,14	0,13	12,00	360,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	5	3414	ambiti agricoli	prato arbor	1	00 15 50	1550	7,20	6,80	12,00	18.600,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	5	3416	ambiti agricoli	prato arbor	1	00 00 05	5	0,02	0,02	12,00	60,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	5	3269	ambiti agricoli	prato	4	00 00 70	70	0,20	0,18	12,00	840,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	6	3271	ambiti agricoli	prato	4	00 33 30	3330	9,46	8,60	12,00	39.960,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	6	3272	ambiti agricoli	prato	4	00 00 10	10	0,03	0,03	12,00	120,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	6	3276	ambiti agricoli	prato	3	00 01 10	110	0,37	0,34	12,00	1.320,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	6	3279	ambiti agricoli	prato	3	00 01 00	100	0,34	0,31	12,00	1.200,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	6	3280	ambiti agricoli	prato	3	00 00 40	40	0,13	0,12	12,00	480,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	6	3291	ambiti agricoli	prato	2	00 01 30	130	0,50	0,47	12,00	1.560,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	9	3354	ambiti agricoli	prato	2	00 13 90	1390	5,38	5,03	12,00	16.680,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	6	3433	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 00 75	75	0,37	0,21	12,00	900,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	6	3363	ambiti agricoli	semin arbor	2	00 17 70	1170	10,51	5,94	12,00	14.040,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	6	3360	ambiti agricoli	semin arbor	2	00 00 90	90	0,53	0,30	12,00	1.080,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	6	3362	ambiti agricoli	semin arbor	2	00 04 80	480	2,85	1,61	12,00	5.760,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	9	3390	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 01 00	100	0,49	0,28	12,00	1.200,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	9	3382	ambiti agricoli	prato	2	00 03 90	390	1,51	1,41	12,00	4.680,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	9	3375	ambiti agricoli	prato	3	00 06 60	660	2,22	2,05	12,00	7.920,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	9	1323	ambiti agricoli	semin arbor	2	00 11 90	1190	7,07	3,99	12,00	14.280,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	9	3278	ambiti agricoli	prato	3	00 01 40	140	0,47	0,43	12,00	1.680,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	9	3365	ambiti agricoli	semin arbor	2	00 05 70	570	3,39	1,91	12,00	6.840,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6310	ambiti agricoli	seminativo	4	00 13 60	1360	4,92	3,51	12,00	16.320,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6314	ambiti agricoli	seminativo	4	00 01 55	155	0,56	0,40	12,00	1.860,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6312	ambiti agricoli	seminativo	4	00 10 30	1030	3,72	2,66	12,00	12.360,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6338	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 01 40	140	0,69	0,40	12,00	1.680,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6341	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 00 15	15	0,07	0,04	12,00	180,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6336	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 08 20	820	4,02	2,33	12,00	9.840,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	9	6576	ambiti agricoli	prato arbor	2	00 00 50	50	0,21	0,19	12,00	600,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	9	6575	ambiti agricoli	prato arbor	2	00 09 20	920	3,80	3,56	12,00	11.040,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6577	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 00 60	60	0,29	0,17	12,00	720,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6578	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 00 40	40	0,20	0,11	12,00	480,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6579	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 00 30	30	0,15	1,09	12,00	360,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6580	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 00 20	20	0,10	0,06	12,00	240,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6581	ambiti agricoli	semin arbor	2	00 00 40	40	0,24	0,13	12,00	480,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6582	ambiti agricoli	semin arbor	2	00 00 20	20	0,12	0,07	12,00	240,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6268	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 00 10	10	0,05	0,03	12,00	120,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6243	ambiti agricoli	prato	3	00 00 80	80	0,27	0,25	12,00	960,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	9	6003	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 02 40	240	1,18	0,68	12,00	2.880,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	9	6006	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 10 60	1060	5,20	3,01	12,00	12.720,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	9	6184	ambiti agricoli	prato	4	00 12 80	1280	3,64	3,31	12,00	15.360,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	9	6162	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 06 40	640	3,14	1,82	12,00	7.680,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	9	6165	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 04 50	450	2,21	1,28	12,00	5.400,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	9	3885	Area stradale - Ambiti residenziali esistenti o di completamento a bassa intensità	semin arbor	1	00 07 40	740	5,16	2,87	12,00	8.880,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Comabbio	9	3122	tessuto della produzione agricola	seminativo	3	00 00 20	20	0,08	0,05	15,00	300,00	Mappale	Delibera PV 8 del 24/03/2021	stima esistente	
Comabbio	9	3125	tessuto della produzione agricola	prato	4	00 06 60	660	1,87	1,70	15,00	9.900,00	Mappale	Delibera PV 8 del 24/03/2021	stima esistente	
Comabbio	9	1449		semin arbor	3	00 04 60	460	2,02	1,07	7,50	3.450,00	Mappale	Delibera PV 8 del 24/03/2021	valore anno precedente	
Cremenaga	9	2469	zona E2 boschiva	Bosco ceduo	2	00 25 20	2520	1,95	0,78	1,84	4.636,80	Mappale	Delibera Pv.68 del 12/11/2003	vam bosco misto	
Cremenaga	9	476	zona E2 boschiva	Bosco ceduo	2	00 04 70	470	0,36	0,15	1,84	864,80	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Cremenaga	9	2127	zona E2 boschiva	incolto prod	1	00 03 00	300	0,11	0,03	1,84	552,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Cremenaga	9	2128	PL produttivo - zona E2 boschiva	incolto prod	1	00 14 10	1410	0,51	0,15	21,00	29.610,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	1/2 valori aree fabbricabili + 1/2 vam	Del. G.C. 59/2011
Cremenaga	9	2126	zona E2 boschiva - zona E1 agricola	incolto prod	1	00 07 00	700	0,25	0,07	1,84	1.288,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Cremenaga	9	2125	zona E2 boschiva	incolto prod	1	00 13 60	1360	0,49	0,14	1,84	2.502,40	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Gavirate (Gavirate)	9	5842	pgt in salvaguardia	semin arbor	3	00 00 80	80	0,39	0,23	7,50	600,00	Reliquato	Delibera PV 8 del 24/03/2021	valore anno precedente	
Gavirate (Gavirate)	11	4102	pgt in salvaguardia	Semin	3	00 06 30	630	2,93	1,95	7,50	4.725,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Gavirate)	11	1681	pgt in salvaguardia	Sem-arb	2	00 18 80	1880	11,16	6,31	7,50	14.100,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Gavirate)	11	2199	pgt in salvaguardia	seminativo	5	00 00 55	55	0,15	0,11	7,50	412,50	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	

Gavirate (Gavirate)	11	4950	pgt in salvaguardia	seminativo	3	00 04 40	440	2,04	1,36	7,50	3.300,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Gavirate)	11	4953	pgt in salvaguardia	seminativo	3	00 01 10	110	0,51	0,34	7,50	825,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Gavirate)	12	6540	pgt in salvaguardia	prato	3	00 00 40	40	0,13	0,12	7,50	300,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Gavirate)	12	6543	pgt in salvaguardia	prato	2	00 00 80	80	0,31	0,21	7,50	600,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Gavirate)	11	2565	pgt in salvaguardia	Sem-arb	2	00 09 70	970	5,76	3,26	7,50	7.275,00	Reliquato	Delibera Pv 68 12/11/2003	valore anno precedente	
Gavirate (Gavirate)	9	6299	pgt in salvaguardia	Sem-arb	3	00 07 24	724	3,55	2,06	7,50	5.430,00		Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valore anno precedente	
Gavirate (Oltrona al Lago)	4	2407	pgt in salvaguardia	Sem-arb	5	00 00 40	40	0,00	0,00	7,50	300,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Oltrona al Lago)	4	2408	pgt in salvaguardia	Sem-arb	2	00 02 60	260	0,00	0,00	7,50	1.950,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Oltrona al Lago)	4	2419	pgt in salvaguardia	Sem-arb	1	00 00 80	80	0,00	0,00	7,50	600,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Oltrona al Lago)	4	2420	pgt in salvaguardia	Sem-arb	1	00 00 90	90	0,63	0,35	7,50	675,00		Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valore anno precedente	
Gavirate (Oltrona al Lago)	4	2425	pgt in salvaguardia	B-ced	1	00 02 30	230	0,00	0,00	7,50	1.725,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Oltrona al Lago)	4	2431	pgt in salvaguardia	prato	4	00 02 30	230	0,00	0,00	7,50	1.725,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Oltrona al Lago)	4	2434	pgt in salvaguardia	prato	4	00 01 50	150	0,00	0,00	7,50	1.125,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Oltrona al Lago)	4	2437	pgt in salvaguardia	Sem-arb	2	00 00 20	20	0,00	0,00	7,50	150,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Oltrona al Lago)	11	636	pgt in salvaguardia	prato irrig	1	00 03 00	300	2,79	1,47	7,50	2.250,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Oltrona al Lago)	4	2431	pgt in salvaguardia	Prato	4	00 02 30	230	0,00	0,00	7,50	1.725,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valore anno precedente	
Gavirate (Oltrona al Lago)	4	636	pgt in salvaguardia	Prato-irrig	1	00 03 00	300	2,79	1,47	7,50	2.250,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valore anno precedente	
Gavirate (Oltrona al Lago)	4	2434	pgt in salvaguardia	Prato	4	00 01 50	150	0,00	0,00	7,50	1.125,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valore anno precedente	
Gavirate (Oltrona al Lago)	4	2425	pgt in salvaguardia	Prato-irrig	1	00 02 30	230	0,00	0,00	7,50	1.725,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valore anno precedente	
Gavirate (Oltrona al Lago)	4	2408	pgt in salvaguardia	Sem-arb	2	00 02 60	260	0,00	0,00	7,50	1.950,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valore anno precedente	
Gavirate (Voltorre)	2	1605	pgt in salvaguardia	Sem-arb	1	00 03 00	300	2,09	1,16	7,50	2.250,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Voltorre)	2	2510	pgt in salvaguardia	Prato-irrig	1	00 05 50	550	5,11	2,70	7,50	4.125,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Voltorre)	2	2505	pgt in salvaguardia	Sem-arb	3	00 03 15	315	1,55	0,89	7,50	2.362,50	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Voltorre)	2	580	pgt in salvaguardia	Sem-arb	3	00 00 70	70	0,34	0,20	7,50	525,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Voltorre)	2	2486	pgt in salvaguardia	Sem-arb	2	00 00 10	10	0,24	0,13	7,50	75,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Voltorre)	2	2487	pgt in salvaguardia	Sem-arb	2	00 02 80	280	1,66	0,94	7,50	2.100,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Voltorre)	2	2503	pgt in salvaguardia	Prato-irrig	2	00 00 30	30	0,00	0,00	7,50	225,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Voltorre)	2	2507	pgt in salvaguardia	Prato-irrig	1	00 02 90	290	52,20	27,55	7,50	2.175,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Voltorre)	2	2509	pgt in salvaguardia	Prato-irrig	1	00 02 50	250	45,00	23,75	7,50	1.875,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Voltorre)	2	2512	pgt in salvaguardia	Prato-irrig	1	00 01 20	120	21,60	11,40	7,50	900,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Voltorre)	4	2538	pgt in salvaguardia	Prato	1	00 00 90	90	0,35	0,33	7,50	675,00		Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valore anno precedente	
Gavirate (Voltorre)	1	1969	pgt in salvaguardia	Sem-arb	3	00 01 40	140	0,69	0,40	7,50	1.050,00		Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valore anno precedente	
Gavirate (Voltorre)	2	2523	pgt in salvaguardia	Sem-arb	4	00 01 40	140	0,00	0,00	7,50	1.050,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gazzada Schianno (Gazzada)	1	1011	ADI: Ambito della residenza diffusa	Sem-arb	2	00 00 20	20	0,12	0,08	110,25	2.205,00	Reliquato	Delibera Pv 68 12/11/2003	stima esistente	Del. G.C. 37/2015
Gazzada Schianno (Gazzada)	1	436	ADI: Ambito della residenza diffusa	Prato	3	00 00 30	30	0,12	0,12	77,00	2.310,00		Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 37/2015
Gazzada Schianno (Gazzada)	3	564	AMF7: aree per la produzione florovivaistica	prato	3	00 00 25	25	0,10	0,10	81,60	2.040,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	stima esistente	
Gazzada Schianno (Schianno)	5	769	ABP: area boschiva a valenza paesaggistica	B-ced	2	00 09 30	930	0,00	0,00	1,97	1.832,10	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Gazzada Schianno (Schianno)	5	1902	AB: area boschiva	B-ced	3	00 09 70	970	0,50	0,20	1,97	1.910,90		Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Gazzada Schianno (Schianno)	4	2528	AB: area boschiva	Prato	3	00 03 00	300	1,24	1,16	1,97	591,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam bosco misto	
Gazzada Schianno (Schianno)	4	982	AB: area boschiva	Prato	3	00 04 30	430	1,78	1,66	1,97	847,10	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Gazzada Schianno (Schianno)	4	994	AB: area boschiva	prato	5	00 03 00	300	0,93	0,85	1,97	591,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Gazzada Schianno (Schianno)	4	1406	AB: area boschiva	prato	3	00 01 10	110	0,45	0,43	1,97	216,70	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Gazzada Schianno (Schianno)	4	1408	AB: area boschiva	prato	5	00 03 10	310	0,96	0,88	1,97	610,70	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Gazzada Schianno (Schianno)	5	1729	AG: area agricola	Prato	3	00 01 70	170	0,70	0,66	1,97	334,90	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Gemonio	9	4678	fascia di rispetto stradale	prato	4	00 01 45	145	0,41	0,37	12,00	1.740,00	Reliquato	Delibera Pv 154 31/3/2009	stima esistente	
Gemonio	9	958	tessuto consolidato da riquilificare	Prato-arb	2	00 01 85	185	0,76	0,72	12,00	2.220,00	Reliquato	Delibera Pv 68 12/11/2003	stima esistente	
Gemonio	9	4700	fascia di rispetto stradale	semin arbor	1	00 04 80	480	3,35	1,86	12,00	5.760,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4699	fascia di rispetto stradale	semin arbor	1	00 02 80	280	1,95	1,08	12,00	3.360,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4712	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	prato	2	00 01 70	170	0,66	0,61	12,00	2.040,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4713	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	semin arbor	4	00 00 05	5	0,02	0,01	12,00	60,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4717	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	prato	3	00 06 10	610	2,05	1,89	12,00	7.320,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4710	fascia di rispetto stradale	prato	2	00 07 60	760	2,94	2,75	12,00	9.120,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4708	fascia di rispetto stradale	prato arbor	2	00 04 10	410	1,69	1,59	12,00	4.920,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4702	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	semin arbor	3	00 07 50	750	3,68	2,13	12,00	9.000,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4808	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	prato	3	00 02 65	265	0,89	0,82	12,00	3.180,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4806	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	prato	3	00 03 95	395	1,33	1,22	12,00	4.740,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4782	Ambito di trasformazione ATP1	seminativo	3	00 04 20	420	1,95	1,30	55,00	23.100,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 64/2013
Gemonio	9	4788	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	prato	3	00 04 05	405	1,36	1,25	12,00	4.860,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4770	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	prato arbor	3	00 00 05	5	0,02	0,02	12,00	60,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4773	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	semin arbor	3	00 01 55	155	0,76	0,44	12,00	1.860,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4762	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	semin arbor	3	00 14 40	1440	7,07	4,09	12,00	17.280,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4760	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	prato arbor	3	00 02 20	220	0,80	0,74	12,00	2.640,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4764	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	prato arbor	3	00 05 25	525	1,90	1,76	12,00	6.300,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4745	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	semin arbor	3	00 02 25	225	1,10	0,64	12,00	2.700,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4747	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	semin arbor	3	00 02 75	275	1,35	0,78	12,00	3.300,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4748	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	semin arbor	3	00 00 05	5	0,02	0,01	12,00	60,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4751	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	seminativo	3	00 09 70	970	4,51	3,01	12,00	11.640,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4754	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	semin arbor	3	00 05 25	525	2,58	1,49	12,00	6.300,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4753	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	seminativo	3	00 01 20	120	0,56	0,37	12,00	1.440,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	608	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	prato	3	00 04 00	400	1,34	1,24	12,00	4.800,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	748	Ambiti agricoli	semin arbor	3	00 09 80	980	4,81	2,78	12,00	11.760,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Golasecca	9	1486	Ambito di trasformazione e di intervento V1	Semin	1	00 01 50	150	0,77	0,46	13,00	1.950,00	Reliquato	Delibera Pv 68 12/11/2003	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 20/2015
Golasecca	9	1488	Tessuto Urbano Consolidato	Semin	1	00 00 90	90	0,46	0,28	40,00	3.600,00	Reliquato	Delibera Pv 68 12/11/2003	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 20/2015

Golasecca	9	1489	Tessuto Urbano Consolidato	Semin	1	00 03 80	380	1,96	1,18	40,00	15.200,00	Reliquato	Delibera Pv 68 12/11/2003	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 20/2015
Golasecca	9	1490	Tessuto Urbano Consolidato	Semin	1	00 03 35	335	1,73	1,04	40,00	13.400,00	Reliquato	Delibera Pv 68 12/11/2003	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 20/2015
Golasecca	9	1496	Tessuto Urbano Consolidato	Semin	1	00 00 60	60	0,31	0,19	40,00	2.400,00	Reliquato	Delibera Pv 68 12/11/2003	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 20/2015
Grantola	9	997	fascia di rispetto stradale	B-ced	2	00 02 50	250	0,19	0,08	2,80	700,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Grantola	9	1000	fascia di rispetto stradale	B-ced	2	00 04 80	480	0,37	0,15	3,96	1.900,80	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Induno Olona	9	3154	Aree e attrezzature di verde pubblico e sportivo - Ambiti di Trasformazione - AT	B-ced	3	00 06 80	680	0,32	0,14	37,60	25.568,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili (con correttivo)	Del. G.C. 81/2015
Induno Olona	9	3155	Ambiti di Trasformazione - AT	B-ced	3	00 08 80	880	0,41	0,18	37,60	33.088,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili (con correttivo)	Del. G.C. 81/2015
Laveno Mombello (Mombello Lago Maggiore)	9	3758	strada	Prato	3	00 09 80	980	3,29	3,04	39,00	38.220,00		Delibera Pv 22 del 29/07/2021	stima esistente	
Leggiuno (Cellina)	1	1256	Verde Urbano	sem-arb	2	00 06 00	600	3,10	1,70	7,50	4.500,00		Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valore anno precedente	
Lonate Pozzolo (Lonate)	19	4966	Zona D3-Zona industriale-artigianale / Fascia di rispetto stradale	Inc-prod	5	00 22 70	2270	0,35	0,12	20,00	45.400,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 29/2017
Lonate Pozzolo (Lonate)	1	5548	Zona D3-Zona industriale-artigianale	Inc-prod	5	00 00 80	80	0,01	0,01	20,00	1.600,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 29/2017
Lonate Pozzolo (Lonate)	1	5547	Zona D3-Zona industriale-artigianale	Inc-prod	5	00 01 30	130	0,02	0,01	20,00	2.600,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 29/2017
Lonate Pozzolo (Lonate)	1	5521	Zona D3-Zona industriale-artigianale	B-ced	2	00 01 40	140	0,02	0,04	20,00	2.800,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 29/2017
Lonate Pozzolo (Lonate)	1	5525	Area stradale / Media Struttura di Vendita (Zona D4 - Attività terziaria, direzionale e commerciale)	Inc-prod	5	00 01 60	160	0,02	0,01	20,00	3.200,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 29/2017
Lonate Pozzolo (Lonate)	1	5524	Zona D3-Zona industriale-artigianale / Media Struttura di Vendita (Zona D4 - Attività terziaria, direzionale e commerciale)	Inc-prod	5	00 02 50	250	0,04	0,01	20,00	5.000,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 29/2017
Lonate Pozzolo (Lonate)	1	5520	Zona D3-Zona industriale-artigianale	Inc-prod	5	00 05 30	530	0,08	0,03	20,00	10.600,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 29/2017
Lonate Pozzolo (Lonate)	13	5523	Zona D3-Zona industriale-artigianale / Fascia di rispetto stradale	B-ced	2	00 05 20	520	0,67	0,16	20,00	10.400,00	Reliquato	Delibera Pv 6 26/2/2004	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 29/2017
Lonate Pozzolo (Lonate)	19	7386	Zona D3-Zona industriale-artigianale / Zona VP- Residenziale a verde privato	Prato		00 07 90	790	3,67	3,26	20,00	15.800,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 29/2017
Lonate Pozzolo (Lonate)	19	4990	Area stradale / Zona D3-Zona industriale-artigianale	B-ced	2	00 09 10	910	1,17	0,28	20,00	18.200,00	Reliquato	Delibera Pv 6 26/2/2004	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 29/2017
Lozza	5	661	zona E3: agricola a boschi	B-ced	3	00 02 10	210	0,11	0,04	1,97	413,70	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Lozza	6	491	zona E3: agricola a boschi	Prato	2	00 13 00	1300	6,04	5,71	1,97	2.561,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Maccagno (Campagnano)	9	3517	zona D2 - verde boschivo	Pascolo	u	03 37 50	33750	3,49	3,49	1,20	40.500,00	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Maccagno (Campagnano)	9	3522	zona D2 - verde boschivo	Pascolo	u	00 15 50	1550	0,16	0,16	1,20	1.860,00	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Maccagno (Campagnano)	9	3515	zona D2 - verde boschivo	Pascolo	u	07 50 30	75030	7,75	7,75	1,20	90.036,00	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Maccagno (Garabiolo)	9	1601	zona D2 - verde boschivo	B-ced	2	00 37 80	3780	1,37	0,39	1,20	4.536,00	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Maccagno (Garabiolo)	9	1599	zona D2 - verde boschivo	B-ced	2	03 52 90	35290	12,76	3,65	1,20	42.348,00	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Maccagno (Garabiolo)	9	2	zona D2 - verde boschivo	B-ced	2	02 49 20	24920	9,01	2,57	1,20	29.904,00	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Maccagno (Garabiolo)	9	3	zona D2 - verde boschivo	B-ced	2	02 48 50	24850	8,98	2,57	1,20	29.820,00	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Maccagno (Pino LM)	3	3177	Aree per attrezzature collettive pubbliche	seminativo	1	00 02 30	230	0,65	0,59	7,50	1.725,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Maccagno (Pino LM)	3	3178	Aree per attrezzature collettive pubbliche	Sem-arb	1	00 01 00	100	1,28	0,26	7,50	750,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Malnate (Gurone)	9	741	T6: del territorio naturale - Aree boscate	B-ced	1	00 08 70	870	1,80	0,27	1,60	1.392,00	Reliquato	Delibera PV 8 del 24/03/2021	stima esistente	
Malnate (Gurone)	9	725	T6: del territorio naturale - Aree boscate	B-ced	1	00 01 05	105	0,22	0,03	1,57	164,85	Reliquato	Delibera PV 8 del 24/03/2021	stima esistente	
Malnate (Malnate)	9	1989	fascia di rispetto stradale	B-ced	2	00 02 20	220	0,28	0,06	7,50	1.650,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	banchina	
Malnate (Malnate)	12	1233	T6: del territorio naturale - Aree boscate	B-ced	3	00 23 90	2390	1,23	0,49	7,50	17.925,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	banchina	
Malnate (Malnate)	12	1232	T6: del territorio naturale - Aree boscate	Prato	3	00 08 80	880	3,63	3,41	7,50	6.600,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	banchina	
Malnate (Malnate)	9	1231	fascia di rispetto stradale	Prato	3	00 07 30	730	3,02	2,83	7,50	5.475,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	banchina	
Malnate (Malnate)	9	1224	fascia di rispetto stradale	Pascolo	u	00 04 30	430	0,22	0,11	7,50	3.225,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	banchina	
Malnate (Malnate)	12	3624	T6: del territorio naturale - Aree boscate	Prato	2	00 04 70	470	2,18	2,06	7,50	3.525,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	banchina	
Malnate (Malnate)	9	1228	fascia di rispetto stradale	prato	3	00 02 00	200	0,83	0,77	7,50	1.500,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	banchina	
Malnate (Malnate)	9	1234	Area di trasformazione AT6 - fascia di rispetto stradale	B-ced	2	00 04 40	440	0,57	0,11	30,00	13.200,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valori aree fabbricabili	Del. C.C. 17/2016
Mesenzana	9	2264		Inc-ster		00 04 00	400			1,29	516,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam incolto	
Morazzone	9	4826	zona E1: aree boscate	Inc-prod	u	00 07 00	700	0,22	0,04	1,97	1.379,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Morazzone	9	4959	zona E1: aree boscate	B-ced	2	00 03 90	390	0,50	0,10	1,97	768,30	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Morazzone	9	5078	zona E1: aree boscate	B-ced	2	00 03 60	360	0,46	0,09	1,97	709,20	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Morazzone	9	5080	zona E1: aree boscate	B-ced	2	00 01 60	160	0,21	0,04	1,97	315,20	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Morazzone	9	5081	zona E1: aree boscate	B-ced	2	00 04 00	400	0,52	0,10	1,97	788,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Mornago	2	2017	Ambiti boschivi / Zona di rispetto stradale	Bosco alto	1	00 11 00	1100	3,12	0,34	2,10	2.310,00		Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Sesto Calende (Sesto C.)	9	8012	Aree per attrezzature pubbliche - NdP scheda 8	ente urbano		02 35 00	23500	4,29	2,57	130,00	3.055.000,00		Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valore anno precedente	
Sesto Calende (Sesto C.)	9	863	Ambito di trasformazione ATU07	seminativo	2	00 08 30	830	4,29	2,57	42,00	34.860,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valori aree fabbricabili (con correttivo)	Del. G.C. 96/2012
Sesto Calende (Sesto C.)	9	864	elementi dello spazio aperto	seminativo	2	00 00 50	50	0,26	0,15	7,50	375,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	banchina	
Sesto Calende (Sesto C.)	9	2012	Ambito di trasformazione ATU07	B-ced	2	00 02 05	205	0,26	0,05	42,00	8.610,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valori aree fabbricabili (con correttivo)	Del. G.C. 96/2012
Somma Lombardo (Somma L.)	9	21985	ex sedime strad SP 52 inglobata nella ferrovia t1-t2	Rel-strad	//	00 02 98	298	//	//	2,07	616,86	Reliquato	Delibera PV 8 del 24/03/2021	vam bosco ceduo	
Somma Lombardo (Somma L.)	9	21986	ex sedime strad SP 52 inglobata nella ferrovia t1-t2	Rel-strad	//	00 01 30	130	//	//	2,07	269,10	Reliquato	Delibera PV 8 del 24/03/2021	vam bosco ceduo	
Somma Lombardo (Somma L.)	9	21987	ex sedime strad SP 52 inglobata nella ferrovia t1-t2	Rel-strad	//	00 01 00	100	//	//	2,07	207,00	Reliquato	Delibera PV 8 del 24/03/2021	vam bosco ceduo	
Somma Lombardo (Somma L.)	9	21988	ex sedime strad SP 52 inglobata nella ferrovia t1-t2	Rel-strad	//	00 05 60	560	//	//	2,07	1.159,20	Reliquato	Delibera PV 8 del 24/03/2021	vam bosco ceduo	
Somma Lombardo (Somma L.)	9	21989	ex sedime strad SP 52 inglobata nella ferrovia t1-t2	Rel-strad	//	00 02 80	280	//	//	2,07	579,60	Reliquato	Delibera PV 8 del 24/03/2021	vam bosco ceduo	
Somma Lombardo (Somma L.)	4	8822	Zone agricole forestali a prevalente interesse paesaggistico	B-ced	3	00 02 30	230	0,24	0,06	7,50	1.725,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	banchina	
Somma Lombardo (Somma L.)	4	8815	Zone agricole forestali a prevalente interesse paesaggistico	B-ced	3	00 08 40	840	0,87	0,22	7,50	6.300,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	banchina	

Somma Lombardo (Somma L.)	4	8824	Zone agricole forestali a prevalente interesse paesaggistico	B-ced	3	00 05 30	530	0,55	0,14	7,50	3.975,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	banchina	
Ternate	9	605	Aree attuabili con interventi diretti - polifunzionale	Sem-arb	2	00 01 30	130	0,67	0,37	72,00	9.360,00	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	valori aree fabbricabili	anno 2014
Ternate	9	587	Aree attuabili con interventi diretti - polifunzionale	Prato	2	00 03 40	340	1,32	1,23	72,00	24.480,00	Reliquato	Delibera Pv.372 6/12/2006	valori aree fabbricabili	anno 2014
Ternate	9	2063	Aree attuabili con interventi diretti - polifunzionale	Sem-arb	2	00 00 50	50	0,26	0,14	72,00	3.600,00	Reliquato	Delibera Pv.372 6/12/2006	valori aree fabbricabili	anno 2014
Travedona Monate	9	208	Area messa in sicurezza e ripristino ambientale ex discarica	Bosco Ced.	3	00 14 75	1475	0,76	0,30	7,00	10.325,00	Mappale	Delibera Pv, 51 22/11/2017	stima esistente	
Travedona Monate	9	964	Area messa in sicurezza e ripristino ambientale ex discarica	Bosco Ced.	2	00 03 20	320	0,41	0,08	4,50	1.440,00	Mappale	Delibera Pv, 51 22/11/2017	stima esistente	
Uboldo	9	8169	Aree agricole	Sem-arb	2	00 13 93	1393	9,71	9,35	7,50	10.447,50	Scarpata	Delibera Pv.372 6/12/2006	valore anno precedente	
Uboldo	9	837	Aree agricole	Sem-arb	2	00 04 50	450	3,14	3,02	7,50	3.375,00	Scarpata	Delibera Pv.372 6/12/2006	valore anno precedente	
Uboldo	9	7832	Aree agricole	Prato	u	00 00 40	40	0,27	0,25	7,50	300,00	Scarpata	Delibera Pv.372 6/12/2006	valore anno precedente	
Uboldo	9	2349	fascia di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 03 90	390	2,32	2,01	10,00	3.900,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valorizzazione	
Uboldo	9	2350	fascia di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 04 30	430	2,55	2,22	10,00	4.300,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valorizzazione	
Uboldo	9	2354	fascia di rispetto stradale	Inc-ster	//	00 01 20	120	0,00	0,00	10,00	1.200,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valorizzazione	
Uboldo	8	2364	fascia di rispetto stradale	Inc-ster	//	00 09 00	900	0,00	0,00	10,00	9.000,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valorizzazione	
Uboldo	8	2365	fascia di rispetto stradale	Inc-ster	//	00 11 80	1180	0,00	0,00	10,00	11.800,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valorizzazione	
Uboldo	9	2393	Ambiti residenziali a media densità	Pascolo	u	00 18 10	1810	0,93	1,40	7,50	13.575,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Uboldo	9	2394	Ambiti residenziali di rispetto morfologico	Inc-ster		00 17 00	1700	0,00	0,00	7,50	12.750,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Uboldo	9	7090	Aree agricole	Prato	u	00 08 35	835	5,61	5,17	7,50	6.262,50	Scarpata	Delibera Pv.372 6/12/2006	valore anno precedente	
Varano Borghi	9	2577	strada	Rel-strad	u	00 01 89	189	0,00	0,00	0,00	0,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019		
Varese (Bizzozzero)	9	408	sport 1	Prato	1	00 35 00	3500	18,98	17,17	3,50	12.250,00	Mappale	Delibera Pv 22 del 29/07/2021	stima esistente	
Varese (Bizzozzero)	9	408	sport 1	semin arbor	3	00 03 00	300	1,55	1,08	3,50	1.050,00	Mappale	Delibera Pv 22 del 29/07/2021	stima esistente	
Varese (Bizzozzero)	9	4095	sport 1	Prato	1	00 57 00	5700	30,91	27,97	3,50	19.950,00	Mappale	Delibera Pv 22 del 29/07/2021	stima esistente	
Varese (Bizzozzero)	9	4095	sport 1	semin arbor	4	00 04 84	484	2,00	1,50	3,50	1.694,00	Mappale	Delibera Pv 22 del 29/07/2021	stima esistente	
Varese (Bizzozzero)	9	4336	sport 1	Prato	1	00 08 50	850	4,61	4,17	3,50	2.975,00	Mappale	Delibera Pv 22 del 29/07/2021	stima esistente	
Varese (Bizzozzero)	9	4336	sport 1	seminativo	4	00 42 00	4200	16,27	11,93	3,50	14.700,00	Mappale	Delibera Pv 22 del 29/07/2021	stima esistente	
Varese (Bizzozzero)	7	827	aree boscate - tessuto urbano consolidato residenziale di completamento	Pascolo	u	00 01 70	170	0,09	0,04	7,50	1.275,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Bizzozzero)	7	882	aree boscate	B-ced	3	00 10 90	1090	0,56	0,23	7,50	8.175,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Bizzozzero)	8	909	aree boscate	B-ced	3	00 01 70	170	0,09	0,04	7,50	1.275,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Bizzozzero)	8	911	aree boscate	B-ced	3	00 14 60	1460	0,75	0,30	7,50	10.950,00	Scarpata	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valore dedotto	
Varese (Bizzozzero)	8	1458	aree boscate	B-ced	3	00 23 00	2300	1,19	0,48	7,50	17.250,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Bizzozzero)	8	1480	aree boscate	Pascolo	u	00 24 70	2470	1,28	0,64	7,50	18.525,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Bobbiate)	9	726	TUC R2: residenziale di trasformazione	Sem-arb	3	00 02 60	260	1,34	0,94	10,00	2.600,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valori aree fabbricabili (con correttivo)	Del. G.C. 597/2015
Varese (Bobbiate)	9	643	Aree a servizi	Sem-arb	3	00 04 50	450	2,32	1,63	8,50	3.825,00	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Varese (Bobbiate)	5	660	AA aree agricole	Sem-arb	3	00 10 70	1070	5,53	3,87	7,50	8.025,00	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valore anno precedente	
Varese (Bobbiate)	9	1171	Aree a servizi	Sem-arb	3	00 02 80	280	1,45	1,01	21,25	5.950,00	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Varese (Lissago)	9	702	AA aree agricole - FOR aree boscate	B-ced	3	00 01 90	190	0,10	0,04	1,97	374,30	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Lissago)	9	2163	AA aree agricole - FOR aree boscate	Prato	4	00 09 65	965	3,49	3,24	1,97	1.901,05	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Lissago)	9	2165	AA aree agricole - FOR aree boscate	Semin	3	00 04 90	490	2,02	1,52	1,97	965,30	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Lissago)	9	2167	AA aree agricole - FOR aree boscate	Semin	3	00 07 20	720	2,97	2,23	1,97	1.418,40	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Lissago)	9	2173	AA aree agricole - FOR aree boscate	prato	4	00 00 30	30	0,11	0,10	1,97	59,10	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Lissago)	9	2176	AA aree agricole - FOR aree boscate	B-ced	3	00 00 70	70	0,04	0,01	1,97	137,90	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Lissago)	9	2177	AA aree agricole - FOR aree boscate	B-ced	3	00 00 30	30	0,02	0,01	1,97	59,10	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Lissago)	9	2182	AA aree agricole - FOR aree boscate	prato	4	00 00 20	20	0,07	0,07	1,97	39,40	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Morosolo)	9	3079	Aree a servizi	Sem-arb	3	00 06 10	610	3,15	2,21	9,00	5.490,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 597/2015
Varese (Morosolo)	9	3082	Aree a servizi	Sem-arb	3	00 02 30	230	1,19	0,83	9,00	2.070,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 597/2015
Varese (Varese)	9	1254	Aree a servizi	B-ced	3	00 03 10	310	0,16	0,06	10,00	3.100,00	Reliquato	Delibera Pv 6 26/2/2004	valorizzazione	
Varese (Varese)	9	33518	Aree a servizi	b-ced	3	00 11 40	1140	0,59	0,24	10,00	11.400,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valorizzazione	
Varese (Varese)	9	1255	Aree a servizi - For: aree boscate	B-ced	3	00 02 90	290	0,15	0,06	10,00	2.900,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valorizzazione	
Varese (Varese)	9	33704	Aree a servizi - For: aree boscate - AC: aree di completamento	B-ced	3	00 26 36	2636	1,36	0,54	10,00	26.360,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valorizzazione	
Varese (Varese)	9	33705	Aree a servizi - For: aree boscate - AC: aree di completamento	B-ced	3	00 00 04	4	0,01	0,01	10,00	40,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valorizzazione	
Varese (Varese)	2	19260	TUC PD - tessuto urbano consolidato produttivo	B-ced	3	00 00 50	50	0,03	0,01	121,00	6.050,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 597/2015
Varese (Varese)	2	4040	Area stradale	B-ced	3	00 04 20	420	0,22	0,09	10,00	4.200,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valorizzazione	
Varese (Varese)	9	2548	For: aree boscate	inc-prod	2	00 15 80	1580	0,41	0,08	10,00	15.800,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valorizzazione	
Varese (Varese)	9	9469	Area stradale - AT01	Inc-prod	2	00 07 00	700	0,18	0,04	12,00	8.400,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	stima esistente	
Varese (Varese)	9	9470	For: aree boscate	Inc-prod	2	00 22 00	2200	0,57	0,11	10,00	22.000,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valorizzazione	
Varese (Varese)	19	2549	TUC C: tessuto urbano consolidato commerciale	B-ced	2	00 05 25	525	0,68	0,13	75,00	39.375,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 597/2015
Varese (Varese)	19	9471	TUC C: tessuto urbano consolidato commerciale	Inc-prod	2	00 07 95	795	0,20	0,04	75,00	59.625,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 597/2015
Varese (Varese)	19	23798	TUC C: tessuto urbano consolidato commerciale	Incolt-prod	2	00 00 80	80	0,02	0,01	75,00	6.000,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 597/2015
Varese (Varese)	10	23698	TUC R2: residenziale di trasformazione	Semin-arb	1	00 06 30	630	5,04	3,25	53,00	33.390,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 597/2015
Varese (Varese)	10	23700	TUC R2: residenziale di trasformazione	B-ced	1	00 09 90	990	2,05	0,31	53,00	52.470,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 597/2015
Varese (Varese)	22	4523	Aree a servizi	Prato	4	00 13 80	1380	4,99	4,63	8,50	11.730,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Varese (Varese)	22	6802	Aree a servizi	Semin-arb	4	00 02 20	220	1,02	0,68	8,50	1.870,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Varese (Varese)	22	23522	Aree a servizi	Rel-strad	9	00 04 65	465	0,00	0,00	8,50	3.952,50	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Varese (Varese)	9	7809	Aree a servizi	Prato	4	00 06 90	690	2,49	2,32	8,50	5.865,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Varese (Varese)	9	15028	Aree a servizi	Prato	4	00 06 90	690	2,49	2,32	8,50	5.865,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Varese (Varese)	9	21731	Aree a servizi	Prato	4	00 03 00	300	1,08	1,01	8,50	2.550,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Varese (Varese)	9	22477	Aree a servizi	Sem-arb	4	00 01 25	125	0,58	0,39	8,50	1.062,50	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Varese (Varese)	9	22477	Aree a servizi	Sem-arb	3	00 11 80	1180	6,70	4,57	8,50	10.030,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	

Varese (Varese)	9	22482	Aree a servizi	Sem-arb	3	00 00 50	50	0,28	0,19	8,50	425,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Varese (Varese)	9	21464	Aree a servizi	Sem-arb	3	00 09 00	900	5,11	3,49	8,50	7.650,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Varese (Varese)	9	4521	Aree a servizi	Sem-arb	4	00 26 40	2640	12,27	8,18	8,50	22.440,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Varese (Varese)	9	22007	Aree a servizi	Prato	4	00 11 10	1110	4,01	3,73	8,50	9.435,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Varese (Varese)	22	31485	AA areaa agricole	Semin-arb	4	00 00 20	20	0,09	0,06	1,97	39,40	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Varese (Varese)	22	31488	For: aree boscate	Prato	5	00 14 00	1400	4,34	3,98	1,97	2.758,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Varese (Varese)	22	31490	For: aree boscate	Prato	5	00 11 00	1100	3,41	3,12	1,97	2.167,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Varese (Varese)	22	31491	For: aree boscate	Prato	5	00 01 15	115	0,36	0,33	1,97	226,55	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Varese (Varese)	22	31493	For: aree boscate	Prato	5	00 01 45	145	0,45	0,41	1,97	285,65	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Varese (Varese)	22	31494	For: aree boscate	Semin-arb	6	00 01 60	160	0,45	0,33	1,97	315,20	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Varese (Varese)	22	31496	For: aree boscate	Semin-arb	6	00 08 00	800	2,27	1,65	1,97	1.576,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Varese (Varese)	22	31497	For: aree boscate	Sem-arb	6	00 04 00	400	1,14	0,83	1,97	788,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Varese (Varese)	22	31499	For: aree boscate	Sem-arb	6	00 08 90	890	2,53	1,84	1,97	1.753,30	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Varese (Varese)	22	31487	AA areaa agricole	Sem-arb	4	00 01 30	130	0,60	0,40	1,97	256,10	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Varese (Varese)	9	21727	AA aree agricole	prato	4	00 05 60	560	2,02	1,88	7,50	4.200,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Varese)	9	21728	AA aree agricole	prato	4	00 03 50	350	1,27	1,17	7,50	2.625,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Varese)	9	22293	AA aree agricole	Sem-arb	4	00 06 80	680	3,16	2,11	7,50	5.100,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Varese)	9	22308	AA aree agricole	Prato	4	00 00 50	50	0,18	0,17	7,50	375,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Varese)	9	22309	AA aree agricole	Prato	4	00 05 70	570	2,06	1,91	7,50	4.275,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Varese)	9	21730	AA aree agricole	Prato	4	00 01 50	150	0,54	0,5	7,50	1.125,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valore anno precedente	
Varese (Vellate)	10	147	TUC-R1 - Area stradale	Inc-prod	3	00 01 20	120	0,01	0,01	7,50	900,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Vellate)	9	491	AA aree agricole - PF Zona a Parco forestale - TUC R1 resid. di completamento	inc-prod	3	00 14 70	1470	0,15	0,08	20,00	29.400,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valori aree fabbricabili (con correttivo)	Del. G.C. 597/2015
Varese (Vellate)	9	563	AA aree agricole - FOR aree boscate	prato	4	00 05 30	530	0,49	0,49	7,50	3.975,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Vellate)	9	993	TUC-R1	Prato	3	00 04 50	450	0,81	0,81	93,00	41850,00	Reliquato	Delibera Pv.372 6/12/2006	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 597/2015
Varese (Vellate)	9	109	PFA: zona a parco agricolo forestale (interne al PCdF) - AES ambiti edificato sparso	B-ced	2	00 08 00	800	1,03	0,41	7,50	6000,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Vellate)	9	123	AES ambiti edificato sparso	Prato	3	00 00 60	60	0,11	0,11	7,50	450,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Vellate)	9	134	For: aree boscate - AES ambiti edificato sparso	Prato	3	00 02 50	250	0,45	0,45	7,50	1875,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Vellate)	10	146	TUC-R1 - Area stradale	Inc-prod	3	00 00 60	60	0,01	0,01	7,50	450,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Vedano Olona	9	359	aree boscate - fascia di rispetto stradale	B-ced	2	00 05 70	570	1,47	0,18	1,97	1.122,90	Reliquato	Delibera Pv.372 6/12/2006	vam bosco misto	
Vedano Olona	9	2314	aree boscate - fascia di rispetto stradale	B-ced	2	00 08 20	820	2,12	0,25	1,97	1.615,40	Reliquato	Delibera Pv.372 6/12/2006	vam bosco misto	
Vergiate (Corgeno)	9	2651	Zone Naturalistiche Parziali: BF	Sem. Arb.	2	00 21 90	2190	9,61	5,66	6,08	13.315,20	mappale	Delibera Pv. 51 22/11/2017	vam prato	
Vergiate (Corgeno)	9	2653	Insedimenti residenziali di particolare valenza paesaggistica ed ambientale	Sem. Arb.	2	00 05 90	590	2,59	1,52	25,00	14.750,00	mappale	Delibera Pv. 51 22/11/2017	valore anno precedente	
							757084				6.340.014,59				

Immobili da alienare triennio 2022/2024

2022	
IMMOBILE	VALORE
Immobile Via Dalmazia n. 52 - Varese	€ 5.000,00
TERRENI	6.340.014,59
	€ 6.345.014,59

2023	
IMMOBILE	VALORE
Capannone Palude Brabbia Via Celeste Vanoni - Casale Litta	€ 129.900,00
Ex Caserma Finanza Via alla Svizzera n. 6 - Veddasca	€ 200.000,00
	€ 329.900,00

2024	
IMMOBILE	VALORE
Appartamento e box Via Zucchi n. 14 - Varese	€ 91.650,00
	€ 91.650,00

Immobili da valorizzare triennio 2022/2024

IMMOBILE	COMUNE CENSUARIO	UBICAZIONE	PARTICELLA
Casa del Pittore - Casalzuigno	Casalzuigno - Sez. AR - foglio 6	Via Usellini	180 sub. 1
Villa Bassetti - Leggiuno	Sezione Cellina	Via Santa Caterina	1399/1535/1536/1537/1538
Villa Maga Santa Caterina del Sasso - Leggiuno	Sezione Cellina	Via Santa Caterina	15 (edificio e sua pertinenza)
Foresteria Santa Caterina del Sasso - Leggiuno	Sezione Cellina	Via Santa Caterina	1403
Badia di Ganna	Valganna	via Perego 1	NCEU 233/3581 sub. 1-2-3-4-5-6-7 catasto terreni 2154-2155

SETTORE S.INTEGRATI FUNZIONAMENTO E CONTROLLI

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la proposta di deliberazione n. 112/2022 con oggetto:RICOGNIZIONE BENI IMMOBILI DELLA PROVINCIA, AI SENSI ART. 58 D.L. 112/2008, L. 133/2008, AI FINI DELLA VALORIZZAZIONE/DISMISSIONE - APPROVAZIONE PIANO VALORIZZAZIONI/ALIENAZIONI 2022/2024. si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.L.vo 18 Agosto 2000, n. 267

Varese, 19/01/2022

IL DIRIGENTE
OLIVARI GABRIELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



SETTORE FINANZE E BILANCIO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione n. 112/2022 con oggetto: RICOGNIZIONE BENI IMMOBILI DELLA PROVINCIA, AI SENSI ART. 58 D.L. 112/2008, L. 133/2008, AI FINI DELLA VALORIZZAZIONE/DISSIONE - APPROVAZIONE PIANO VALORIZZAZIONI/ALIENAZIONI 2022/2024. si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.L.vo 18 Agosto 2000, n. 267

Varese, 25/01/2022

IL DIRIGENTE
ZANDA ANTONELLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE

N. 3 DEL 27/01/2022

OGGETTO: RICOGNIZIONE BENI IMMOBILI DELLA PROVINCIA, AI SENSI ART. 58 D.L. 112/2008, L. 133/2008, AI FINI DELLA VALORIZZAZIONE/DISSIONE - APPROVAZIONE PIANO VALORIZZAZIONI/ALIENAZIONI 2022/2024.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 08/02/2022 decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'art 134 del D.Lgs. 267/2000.

Varese, 08/02/2022

IL FUNZIONARIO INCARICATO
GIRALDO DANIELA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE

N. 3 DEL 27/01/2022

OGGETTO: RICOGNIZIONE BENI IMMOBILI DELLA PROVINCIA, AI SENSI ART. 58 D.L. 112/2008, L. 133/2008, AI FINI DELLA VALORIZZAZIONE/DISSIONE - APPROVAZIONE PIANO VALORIZZAZIONI/ALIENAZIONI 2022/2024.

Si attesta che la sopracitata deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi nel periodo dal 28/01/2022 al 12/02/2022 ai sensi del 1° comma dell'art. 124 D.Lgs. n. 267/2000. e contestualmente comunicata ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000.

Varese, 18/02/2022

IL FUNZIONARIO INCARICATO
GIRALDO DANIELA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)

DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE

N. 13 DEL 25/02/2022

OGGETTO: SCHEMA PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP. 2022/20224. ADOZIONE.

L'anno **2022**, addì **25** del mese di **febbraio** alle ore **16:45**, il Presidente ANTONELLI EMANUELE da remoto tramite sistema di videochiamata, con la partecipazione del Segretario Generale GUARINO ANTONELLA, con le modalità indicate nel decreto presidenziale n. 76 del 03/04/2020, adotta il seguente provvedimento:

IL PRESIDENTE

Visti:

- il D.Lgs. 50/2016 recante: “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, ed in particolare l'art. 21 in tema di obbligatorietà per le Stazioni Appaltanti circa l'adozione del Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi ed il Programma Triennale dei Lavori Pubblici;
- il comma 8 del sopracitato art. 21 che rimanda la predisposizione dei Programmi di cui trattasi, all'emanazione di un apposito Decreto Ministeriale;

Considerato che il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, n.50 ed in particolare l'art. 21 prevede:

- al comma 1 che *“le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali..”*
- al comma 3 che *“il programma triennale dei lavori pubblici, e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000,00 euro...”,* nel rispetto dei documenti programmatici, in coerenza con il bilancio e secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti;
- al comma 7 che *“il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4”;*

Visto il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 recante: *“Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali* in vigore dal 24 marzo 2018;

Considerato che per l'assolvimento degli obblighi di pubblicità previsti dal D.Lgs. 50/2016, c.7 art.21 e c.2 art.29 ed in particolare per quelli afferenti al referente del programma di cui ai commi 13,14 e 15 dell'art.3 del DM n. 14/2018 occorre produrre le schede di cui all'Allegato I (programma triennale lavori) del predetto D.M., come modificate/integrate dall'Osservatorio regionale Contratti Pubblici della Regione Lombardia;

Dato atto che il secondo periodo dell'art. 5 comma 5 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 prevede che le Amministrazioni possano consentire la presentazione di eventuali osservazioni al Programma Triennale e all'elenco annuale entro 30 giorni dalla prescritta pubblicazione, fermo restando che l'approvazione definitiva del Programma Triennale e dell'Elenco Annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, deve avvenire entro i successivi 30 giorni dalla scadenza delle consultazioni, o, comunque, in assenza delle consultazioni, entro 60 giorni dall'avvenuta pubblicazione;

Visto lo schema del “Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022/2024 - schede A, B, C, D, E e F” redatto sulla base dei criteri, delle modalità e degli schemi tipo di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16/1/2018;

Ritenuto pertanto necessario adottare il Programma Triennale OOPP 2022/2024;

Dato atto che gli investimenti previsti nel programma potranno essere avviati solo qualora siano effettivamente sussistenti le relative risorse finanziarie sulle annualità del bilancio di previsione approvato;

Preso atto che con deliberazione del Consiglio Prov.le:

- P.V. n 8 del 24/03/2021 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2021-2022-2023;

- P.V. n. 9 del 24/03/2021 è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2021-2022-2023 e relativi allegati e sue successive variazioni;

Viste le Deliberazioni Presidenziali: n. 53 del 14/04/2021, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG), il Piano della Performance (PP) e il Piano degli Obiettivi (PDO) per gli anni 2021/2023;

Viste le Deliberazioni Presidenziali n. 95 del 05/08/2021, n. 111 del 21/10/2021 e n. 141 del 25/11 /2021 con le quali è stato variato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG);

Dato atto che la Provincia di Varese si trova in regime di esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 163 comma 3, del D. Lgs n. 267/2000 in quanto il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2022-2024 è stato differito al 31.03.2022 (GU Serie Generale n. 309 del 30/12/2021);

Visti:

- il parere "favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente dell'Area Tecnica Ing. Gabriele Olivari;
- parere "favorevole" in ordine alla regolarità contabile espresso dal Dirigente dell'Area Risorse - Settore Finanze e Bilancio, Dott. Antonello Zanda;

DELIBERA

1. **DI ADOTTARE**, per le ragioni descritte in premessa, lo schema del "Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022/2024" redatto sulla base dei criteri, delle modalità e degli schemi tipo di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16/1/2018 art. 7, allegato a parte integrante della presente deliberazione così come di seguito descritto:
 - "Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2021/2023" - schede A, B, C, D, E e F;
2. **DI DARE ATTO CHE** lo Schema di Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022/2024 - unitamente all'Elenco annuale dei lavori 2022, prima dell'approvazione definitiva, sarà pubblicato sul sito istituzionale di questa Stazione Appaltante per consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione medesima, in conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 5, del D.M. n. 14 del 16/01/2018;
3. **DI DARE ATTO CHE** l'approvazione definitiva del Programma Triennale 2022/2024, unitamente all'Elenco annuale dei lavori (2022), con gli eventuali aggiornamenti, avverrà entro i successivi 30 giorni dalla scadenza delle consultazioni, o comunque, in assenza di queste ultime, entro 60 giorni dalla pubblicazione di cui sub. 2;
4. **DI DARE ATTO** che resta fatta salva la modifica ed aggiornamento del predetto programma in relazione alle necessità dell'Ente;
5. **DI DEMANDARE** al Dirigente dell'Area Tecnica gli adempimenti necessari per dare compiuta attuazione al presente atto, ivi compresi quelli relativi alla pubblicazione sul sito istituzionale di questa stazione appaltante per le finalità di cui sub. 2 e alla pubblicazione sulla piattaforma Osservatorio regionale Contratti Pubblici della Regione Lombardia;
6. **DI DARE ATTO** che gli investimenti previsti nel programma potranno essere avviati solo qualora siano effettivamente sussistenti le relative risorse finanziarie sulle annualità del bilancio di previsione approvato;
7. **DI DARE ATTO**, altresì, che tale provvedimento emanato da organo monocratico rappresenta una decisione derivante da valutazioni tecniche e pertanto segue l'iter procedimentale e consequenziale a quello già fissato per le deliberazioni dell'organo esecutivo;

8. **DI DARE ATTO** che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/18.08.2000;
9. **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/18.08.2000, stante l'urgenza di avviare gli investimenti programmati.



Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
ANTONELLI EMANUELE

IL SEGRETARIO GENERALE
GUARINO ANTONELLA

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	49.550.701,90	47.978.177,82	28.041.481,34	125.570.361,06
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	1.467.326,72	0,00	0,00	1.467.326,72
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0,00	0,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	51.018.028,62	47.978.177,82	28.041.481,34	127.037.687,78

Il referente del programma
OLIVARI GABRIELE

Note:
(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

ALLEGATO I - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell' amministrazio ne (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'interven to (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazion e ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttu ra di rete
---------	----------------------	---	---	--	---	--------------------------------------	---	-----------------------	--	--	--	--	--	--	---	---	--	--

Il referente del programma
OLIVARI GABRIELE

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento o e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.i.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

Il referente del programma
OLIVARI GABRIELE

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

- Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale
- Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione
- Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione
- Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

ALLEGATO I - SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.n e (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5) a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento o derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L80000710121202100027		J45B18001130001	2022	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	026	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	BUSTO ARSIZIO - LICEO SCIENTIFICO A. TOSI - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE	PRIORITA MASSIMA	120.000,00	175.000,00	0,00	0,00	295.000,00			0,00			
L80000710121202100031		J45B18001010001	2022	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	026	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	LICEO ARTISTICO CANDIANI LICEO COREUTICO MUSICALE BAUSCH VIA MANARA 10 - BUSTO ARSIZIO ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE DEGLI SPAZI - INTERVENTI FINALIZZATI A GARANTIRE L'AGIBILITA' DELLA SCUOLA E AMBIENTI SICURI.	PRIORITA MASSIMA	900.000,00	3.200.000,00	493.551,28	0,00	4.865.700,00			0,00			
L80000710121202100032		J44E21000420001	2022	CAPUANO IDA	SI	NO	03	012	026	ITC41	AMPLIAMENTO O POTENZIAMENTO	INFRASTRUTTURE E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	ITE E TOSI VIALE STELVIO 173 - BUSTO ARSIZIO AMPLIAMENTO SPAZI DIDATTICI E COMPLETAMENTO NORMATIVO PER GARANTIRE L'AGIBILITA' DELLA SCUOLA.	PRIORITA MASSIMA	684.352,00	1.426.200,00	0,00	0,00	2.377.000,00			0,00			
L80000710121202100035		J37H21001590001	2022	CAPUANO IDA	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	LICEO ARTISTICO FRATTINI VIA VALVERDE 2 - VARESE INTERVENTI FINALIZZATI A GARANTIRE L'AGIBILITA' DELLA SCUOLA E LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI DI APPRENDIMENTO	PRIORITA MASSIMA	566.986,35	1.253.957,92	0,00	0,00	2.089.929,87			0,00			
L80000710121202100036		J61D20000540001	2022	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	127	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	COMPLESSO ISI M. CURIE VIA MONSIGNOR BRIOSCHI -TRADATE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	PRIORITA MASSIMA	400.000,00	500.000,00	0,00	0,00	900.000,00			0,00			
L80000710121202100023		J25B18000260001	2022	CAPUANO IDA	SI	NO	03	012	042	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	CASTELLANZA ISIS FACCHINETTI IPSSCT VERRI DISTACCAMENTO VIA AZIMONTI, 5 INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE	PRIORITA MASSIMA	1.700.000,00	2.597.500,00	752.500,00	0,00	5.050.000,00			0,00			

L8000071012 1202100028		J35B18000670 001	2022	CAPUANO IDA	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI E SCOLASTICHE	VARESE - LICEO SCIENTIFICO FERRARIS - INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OTTENIMENTO DEL CERTIFICATO DI AGIBILITÀ DELLE STRUTTUR	PRIORITA MASSIMA	600.000,00	830.520,27	0,00	0,00	1.591.882,80			0,00		
L8000071012 1202100034		J87H2100213 0001	2022	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	120	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	IISS C.A. DALLA CHIESA VIA SAN DONATO - SESTO CALENDE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	PRIORITA MASSIMA	400.000,00	1.100.000,00	110.000,00	0,00	1.610.000,00			0,00		
L8000071012 1202100022		J35B18000650 001	2022	CAPUANO IDA	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	ISIS NEWTON - IPSSCTS EINAUDI DISTACCAMENTO - OPERE FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO DEL CERTIFICATO DI AGIBILITÀ DELLE STRUTTURE	PRIORITA MASSIMA	1.080.228,99	256.714,28	0,00	0,00	1.543.184,27			0,00		
L8000071012 1202100024		J25B18000270 001	2022	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	123	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	SOMMA LOMBARDO ISIS PONTI DISTACCAMENTO VIA XXV APRILE, 17 OPERE FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO DELL'AGIBILITÀ	PRIORITA MASSIMA	22.500,00	127.500,00	0,00	0,00	150.000,00			0,00		
L8000071012 1202100025		J61D2000047 0001	2022	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	136	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA CON EFFICIENT AMENTO ENERGETIC O	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	VENEGONO INFERIORE - DISTACCAMENTO IISS DON MILANI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	PRIORITA MASSIMA	400.000,00	750.000,00	50.000,00	0,00	1.200.000,00			0,00		
L8000071012 1202100026		J68B20000600 001	2022	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	073	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	GAZZADA SCHIANNO - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO FINALIZZATO AL CPI E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE - ISIS "J.M. KEYNES" DI GAZZADA.	PRIORITA MASSIMA	429.079,70	620.920,30	0,00	0,00	1.050.000,00			0,00		
L8000071012 1202100029		J68B20000670 001	2022	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	127	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	TRADATE - IISS "GEYMONAT" DI TRADATE - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	PRIORITA MASSIMA	300.000,00	350.000,00	25.000,00	0,00	675.000,00			0,00		
L8000071012 1202100030		J78B20000510 001	2022	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	119	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	SARONNO - LICEO CLASSICO "S.M. LEGNANI" DI SARONNO - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	PRIORITA MASSIMA	470.000,00	30.000,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00		
L8000071012 1202100033		J71D2000035 0001	2022	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	119	ITC41	AMPLIAME NTO O POTENZIA MENTO	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	LICEO SCIENTIFICO GB GRASSI VIA B. CROCE 1 SARONNO AMPLIAMENTO E INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	PRIORITA MASSIMA	600.000,00	988.152,84	111.847,16	0,00	2.000.000,00			0,00		
L8000071012 1202100040		J27H2100505 0001	2022	BOSIO DAMIANO	NO	NO	03	012	065	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI PONTI POSTI LUNGO LE SS.PP DELLA ZONA NORD PROVINCIA DI VARESE - ANNO 2022	PRIORITA MASSIMA	3.610.324,53	0,00	0,00	0,00	3.610.324,53			0,00		

18000071012 1202100039		J27H2100504 0001	2022	BOSIO DAMIANO	NO	NO	03	012	081	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E SERVIZIO DI ISPEZIONE E VERIFICA DEI PONTI POSTI LUNGO LE SS.PP. DELLA PROVINCIA DI VARESE	PRIORITA MASSIMA	2.808.030,19	0,00	0,00	0,00	2.808.030,19			0,00		
18000071012 1202000010		J31B20000450 002	2022	OLIVARI GABRIELE	SI	NO	03	012	142	ITC41	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	TRATTO FUNZIONALE DI COMPLETAMENTO PERCORSO CICLOPEDONALE MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA	PRIORITA MINIMA	580.000,00	0,00	0,00	0,00	580.000,00			0,00		
18000071012 1202000013		J17H2000185 0002	2022	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	051	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	MESSA IN SICUREZZA TRATTI VARI DELLA RETE STRADALE PROVINCIALE MEDIANTE INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO E ADEGUAMENTO PAVIMENTAZIONE STRADALE	PRIORITA MASSIMA	900.000,00	100.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00			0,00		
18000071012 1202000015		000000000000 0000	2022	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	045	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	RIQUALIFICA "GALLERIA SASSO GALLETTO"	PRIORITA MASSIMA	2.547.914,90	0,00	0,00	0,00	2.547.914,90			0,00		
18000071012 1202000003		J71B20000600 002	2022	OLIVARI GABRIELE	SI	NO	03	012	003	ITC41	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	CICLOVIA DEL LAGO MAGGIORE TRATTO MERCALLO - LAVENO MOMBELLO	PRIORITA MINIMA	4.320.000,00	4.320.000,00	1.080.000,00	1.080.000,00	10.800.000,00			0,00		
18000071012 1202000066		000000000000 0000	2022	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	127	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO - 2022/2023 - 3^ ZONA	PRIORITA MASSIMA	551.000,00	503.400,00	0,00	0,00	1.054.400,00			0,00		
18000071012 1202000069		000000000000 0000	2022	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO - 2022/2023 - 6^ ZONA	PRIORITA MASSIMA	679.000,00	480.000,00	0,00	0,00	1.159.000,00			0,00		
18000071012 1202000072		000000000000 0000	2022	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	072	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	PISTE CICLABILI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA ANNO 2022	PRIORITA MASSIMA	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00		
18000071012 1202000071		000000000000 0000	2022	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	026	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	EDIFICI E MONUMENTI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA - SUD ANNO 2022	PRIORITA MASSIMA	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00		
18000071012 1202000063		J44D1900000 0007	2022	OLIVARI GABRIELE	SI	NO	03	012	058	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE RETI FOGNARIE AFFERENTI AL BACINO DEL LAGO CERESIO NONCHE DEL DEPURATORE DI CUASSO AL MONTE	PRIORITA MASSIMA	513.545,50	1.198.272,83	0,00	0,00	1.711.818,33			0,00		
18000071012 1202000064		000000000000 0000	2022	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	092	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO - 2022/2023 - 1^ ZONA	PRIORITA MASSIMA	596.854,60	457.545,40	0,00	0,00	1.054.400,00			0,00		
18000071012 1202000065		000000000000 0000	2022	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO - 2022/2023 - 2^ ZONA	PRIORITA MASSIMA	524.000,00	424.600,00	0,00	0,00	948.600,00			0,00		
18000071012 1202000067		000000000000 0000	2022	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO - 2022/2023 - 4^ ZONA	PRIORITA MASSIMA	474.000,00	474.600,00	0,00	0,00	948.600,00			0,00		
18000071012 1202000068		000000000000 0000	2022	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	087	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO - 2022/2023 - 5^ ZONA	PRIORITA MASSIMA	629.000,00	530.000,00	0,00	0,00	1.159.000,00			0,00		

L8000071012 1202000073		000000000000 0000	2022	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI E SCOLASTICHE	EDIFICI SCOLASTICI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURE - ANNO 2022	PRIORITA MASSIMA	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00			0,00		
L8000071012 1202000074		000000000000 0000	2022	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	121	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	MESSA IN SICUREZZA DELLE SSPP - RIFACIMENTO DI BARRIERE, DISSUASORI E SEGNALETICA ANNO 2022	PRIORITA MASSIMA	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00		
L8000071012 1202000075		J27H1800145 0001	2022	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	087	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	SS.PP.*SS.PP.*INTERV ENTI DI MANUTENZIONE STRADALE ZONA NORD ANNO 2022	PRIORITA MASSIMA	1.410.010,68	0,00	0,00	0,00	1.410.010,68			0,00		
L8000071012 1202000076		J27H1800146 0001	2022	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	033	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	SS.PP.*SS.PP.*INTERV ENTI DI MANUTENZIONE STRADALE ZONA SUD ANNO 2022	PRIORITA MASSIMA	1.410.010,68	0,00	0,00	0,00	1.410.010,68			0,00		
L8000071012 1202000077		J21B20000830 002	2022	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	123	ITC41	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	SP 52 ROTATORIA SOMMA LOMBARDO	PRIORITA MINIMA	450.000,00	50.000,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00		
L8000071012 1201900050		000000000000 0000	2022	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	072	ITC41	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	PISTA CICLABILE VALLI DEL VERRANO 2 LOTTO GAVIRATE	PRIORITA MINIMA	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00		
L8000071012 1202100005		J27H2000158 0003	2022	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	138	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ADEGUAMENTO PONTI LUNGO LA SP 17, SP 29 SP26 SP36	PRIORITA MASSIMA	502.954,35	0,00	0,00	0,00	502.954,35			0,00		
L8000071012 1202200001		J21B20000700 005	2022	OLIVARI GABRIELE	SI	NO	03	012	096	ITC41	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	MO.V.E.ON MOBILITA' LEGGERA IN VALLE OLONA	PRIORITA MINIMA	1.617.326,72	90.000,00	60.000,00	0,00	1.793.337,02			1.467.326,72	ALTRO	
L8000071012 1202200002		J77H2000228 0001	2022	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	065	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI LUNGO LE SP 5 SP 6 SP 7 E SP 8	PRIORITA MASSIMA	1.019.165,96	0,00	0,00	0,00	1.019.165,96			0,00		
L8000071012 1202200003		J31B21000050 006	2022	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	136	ITC41	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	SP46 VENEGONO INFERIORE - ALLARGAMENTO STRADALE E PISTA CICLABILE	PRIORITA MINIMA	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00			0,00		
L8000071012 1202200004		J39E20000030 002	2022	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI E SCOLASTICHE	PLESSO SCOLASTICO*VIA MORSELLI*PLESSO SCOLASTICO DI VIA MORSELLI RIQUALIFICAZIONE CENTRALE TERMICA E SOTTOCENTRALE	PRIORITA MASSIMA	210.000,00	0,00	0,00	0,00	210.000,00			0,00		
L8000071012 1202200005		J71B20000020 001	2022	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	101	ITC41	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	VIA FORNACE*VIA FORNACE*PISTA CICLOPEDONALE DEL LAGO DI COMABBBIO TRATTO NEL COMUNE DI MERCALLO 1/2 ADEGUAMENTO VIA FORNACE	PRIORITA MINIMA	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00			0,00		
L8000071012 1202200006		J39B20000000 002	2022	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	088	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI E SCOLASTICHE	EREMO S CATERINA DEL SASSO*VIA SANTA CATERINA, 13*LEGGIUNO - EREMO DI S. CATERINA DEL SASSO 2121/2LOTTO. MESSA IN SICUREZZA DEI PERCORSI	PRIORITA MEDIA	160.000,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00			0,00		

18000071012 1202200007		J39H2000001 0002	2022	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	ARCHIVIO DI STATO*VIA COL DI LANA, 5*VARESE ARCHIVIO DI STATO ADEGUAMENTO NORMATIVO PER AGIBILITA'	PRIORITA MEDIA	175.000,00	0,00	0,00	0,00	175.000,00			0,00		
18000071012 1202200008		J21B19000090 007	2022	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	087	ITC41	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	OPERE DI SOSTITUZIONE DEI PL IN COMUNE DI LAVENO MOMBELLO*VIA STRADA PROVINCIALE 394 DIR*SOSTITUZIONE PL	PRIORITA MINIMA	3.131.243,36	3.964.000,00	991.000,00	0,00	9.910.000,00			0,00		
18000071012 1202200009		J21B19000080 001	2022	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	087	ITC41	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	S.P. 69*S.P. 69*S.P. 69 LAVENO M. - NUOVO COLLEGAMENTO SUL TORRENTE BOESIO	PRIORITA MINIMA	1.710.000,00	190.000,00	0,00	0,00	1.900.000,00			0,00		
18000071012 1202200010		J21B19000110 002	2022	OLIVARI GABRIELE	SI	NO	03	012	096	ITC41	RECUPERO	INFRASTRUTTUR E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	CICLOPEDONALE*LOC ALITA' LE GERE*RIQUALIFICAZI ONE AMBIENTALE DELLE AREE IN PROSSIMITA' DEL FIUME OLONA IN LOCALITA' 1/2 "LE GERE" IN COMUNE DI MALNATE (VA)	PRIORITA MINIMA	257.179,87	0,00	0,00	0,00	272.500,00			0,00		
18000071012 1202200011		J81B19000020 007	2022	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	084	ITC41	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	OPERE SOSTITUZIONE DEI PL IN COMUNE DI ISPRA*VIA STRADA PROVINCIALE 36*SOSTITUZIONE PL	PRIORITA MINIMA	4.202.340,70	3.452.000,00	863.000,00	0,00	8.630.000,00			0,00		
18000071012 1202200012		J87H1900042 0002	2022	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	014	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	SS.PP. SS.SS*SS.PP. SS.SS.*MESSA IN SICUREZZA ATTRaversamento PERCORSI CICLOPEDONALI	PRIORITA MEDIA	200.179,10	299.820,90	0,00	0,00	500.000,00			0,00		
18000071012 1202200013		J25G1900012 0002	2022	OLIVARI GABRIELE	SI	NO	03	012	014	ITC41	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DEL SETTORE ENERGETICO PRODUZIONE DI ENERGIA	IMPIANTO FOTOVOLTAICO AQST	PRIORITA MEDIA	170.253,19	0,00	0,00	0,00	170.253,19			0,00		
18000071012 1202200014		J39E20000040 001	2022	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	070	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	ISTITUTO FALCONE*VIA MATTEOTTI, 4*GALLARATE ISTITUTO FALCONE RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI TERMICI E DI RAFFRESCAMENTO	PRIORITA MASSIMA	480.000,00	0,00	0,00	0,00	480.000,00			0,00		
18000071012 1202200015		J81B20000380 002	2022	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	003	ITC41	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	ROTATORIA TRA LA SP 69 E LA SP 4 IN COMUNE DI ANGERA	PRIORITA MINIMA	330.000,00	0,00	0,00	0,00	330.000,00			0,00		
18000071012 1202200016		J37H2100421 0002	2022	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTUR E SOCIALI	RIPARAZIONE INFILTRAZIONI D'ACQUA PARCHEGGIO VIA TRENTINI	PRIORITA MASSIMA	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00			0,00		
18000071012 1202200017		J77H2100398 0001	2022	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	029	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE DI CAIRATE 2° LOTTO	PRIORITA MASSIMA	700.000,00	300.000,00	100.000,00	0,00	1.100.000,00			0,00		
18000071012 1202200033		J11B20000700 002	2022	NOCCO ERASMO	SI	NO	03	012	054	ITC41	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	RIFACIMENTO PASSERELLA CICLO PEDONALE LAGO DI COMABRIO	PRIORITA MASSIMA	1.978.274,30	0,00	0,00	0,00	2.100.000,00			0,00		

L80000710121202100041		J27H21005060001	2023	BOSIO DAMIANO	NO	NO	03	012	138	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI PONTI POSTI LUNGO LE SS PP DELLA ZONA SUD DELLA PROVINCIA DI VARESE ANNO 2023	PRIORITA MASSIMA	0,00	2.808.030,19	0,00	0,00	2.808.030,19			0,00		
L80000710121202100011		0000000000000000	2023	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 4^ ZONA 2023/2024	PRIORITA MASSIMA	0,00	474.000,00	474.600,00	0,00	948.600,00			0,00		
L80000710121202100006		J27H18001470001	2023	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADALE ZONA NORD 2023	PRIORITA MASSIMA	0,00	1.410.010,68	0,00	0,00	1.410.010,68			0,00		
L80000710121202100007		J27H18001480001	2023	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADALE ZONA SUD 2023	PRIORITA MASSIMA	0,00	1.410.010,68	0,00	0,00	1.410.010,68			0,00		
L80000710121201900042		J21B19000070007	2023	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	141	ITC41	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	S.P. 32 DIR+S.P. 32 DIR*OPERE SOSTITUZIONE DEI PL IN COMUNE DI SANGIANO	PRIORITA MINIMA	137.582,47	800.000,00	5.000.000,00	0,00	6.000.000,00			0,00		
L80000710121201900043		J41B19000130007	2023	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	125	ITC41	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	S.P. 48*S.P. 48*OPERE SOSTITUZIONE DEI PL IN COMUNE DI TAINO	PRIORITA MINIMA	100.000,00	1.200.000,00	7.000.000,00	0,00	8.300.000,00			0,00		
L80000710121202100003		J77H20002350004	2023	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	127	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	ADEGUAMENTO PONTI SP 32, SP50, SP 1	PRIORITA MASSIMA	0,00	699.194,00	0,00	0,00	699.194,00			0,00		
L80000710121202100001		J61B20000640001	2023	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	061	ITC41	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE STRADA DI COLLEGAMENTO PIERO- LOZZO	PRIORITA MINIMA	0,00	2.547.914,90	2.547.914,90	0,00	5.095.829,80			0,00		
L80000710121202100002		0000000000000000	2023	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	RIQUALIFICAZIONE PISTA CICLABILE LAGO DI VARESE AQST LAGO VARESE	PRIORITA MINIMA	0,00	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00			0,00		
L80000710121202100008		0000000000000000	2023	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 1^ ZONA 2023/2024	PRIORITA MASSIMA	0,00	596.854,60	457.545,40	0,00	1.054.400,00			0,00		
L80000710121202100014		0000000000000000	2023	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	PISTE CICLABILI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ANNO 2023	PRIORITA MASSIMA	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00		
L80000710121202100016		0000000000000000	2023	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	EDIFICI E MONUMENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ZONA SUD ANNO 2023	PRIORITA MASSIMA	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00		
L80000710121202100017		0000000000000000	2023	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	EDIFICI SCOLASTICI MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURE 2023	PRIORITA MASSIMA	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00			0,00		
L80000710121202100012		0000000000000000	2023	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 5^ ZONA 2023/2024	PRIORITA MASSIMA	0,00	629.000,00	530.000,00	0,00	1.159.000,00			0,00		
L80000710121202100013		0000000000000000	2023	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 6^ ZONA 2023/2024	PRIORITA MASSIMA	0,00	679.000,00	480.000,00	0,00	1.159.000,00			0,00		
L80000710121202100009		0000000000000000	2023	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 2^ ZONA 2023/2024	PRIORITA MASSIMA	0,00	524.000,00	424.600,00	0,00	948.600,00			0,00		

180000710121202100010		0000000000000000	2023	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 3^ ZONA 2023/2024	PRIORITA MASSIMA	0,00	551.000,00	503.400,00	0,00	1.054.400,00			0,00		
180000710121202100015		0000000000000000	2023	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	EDIFICI E MONUMENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ZONA NORD ANNO 2023	PRIORITA MASSIMA	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00		
180000710121202200030		0000000000000000	2023	OLIVARI GABRIELE	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	LAGO DI VARES LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE SPONDE LACUSTRI	PRIORITA MASSIMA	59.690,48	508.458,03	0,00	0,00	568.148,51			0,00		
180000710121202200018		0000000000000000	2024	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	092	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 1^ ZONA 2024/2025	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	596.854,60	457.545,40	1.054.400,00			0,00		
180000710121202200019		0000000000000000	2024	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	127	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 2^ ZONA 2024/2025	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	524.000,00	424.600,00	948.600,00			0,00		
180000710121202200020		0000000000000000	2024	BOSIO DAMIANO	SI	SI	03	012	127	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 3^ ZONA 2024/2025	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	551.000,00	503.400,00	1.054.400,00			0,00		
180000710121202200021		0000000000000000	2024	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 4^ ZONA 2024/2025	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	474.000,00	474.600,00	948.600,00			0,00		
180000710121202200022		0000000000000000	2024	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	087	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 5^ ZONA 2024/2025	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	629.000,00	530.000,00	1.159.000,00			0,00		
180000710121202200023		0000000000000000	2024	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 6^ ZONA 2024/2025	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	679.000,00	480.000,00	1.159.000,00			0,00		
180000710121202200024		0000000000000000	2024	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	EDIFICI SCOLASTICI MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURE 2024	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00			0,00		
180000710121202200025		0000000000000000	2024	BOSIO DAMIANO	SI	SI	03	012	081	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	ADEGUAMENTO MANUFATTI SP 43	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	282.668,00	0,00	282.668,00			0,00		
180000710121202200026		0000000000000000	2024	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	EDIFICI E MONUMENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ZONA SUD ANNO 2024	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00			0,00		
180000710121202200027		0000000000000000	2024	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	EDIFICI E MONUMENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ZONA NORD ANNO 2024	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00			0,00		
180000710121202200028		0000000000000000	2024	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	MESSA IN SICUREZZA DELLE SSPP: RIFACIMENTO BARRIERE DISSUASORI E SEGNALETICA 2024	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00			0,00		
180000710121202200029		0000000000000000	2024	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	072	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	PISTE CICLABILI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ANNO 2024	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00			0,00		

Il referente del programma
OLIVARI GABRIELE

Note:
(1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art. 4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

ALLEGATO I - SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L80000710121201900050	0000000000000000	PISTA CICLABILE VALLI DEL VERBANO 2 LOTTO GAVIRATE	BOSIO DAMIANO	500.000,00	500.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MINIMA	NO	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202000003	J71B20000600002	CICLOVIA DEL LAGO MAGGIORE TRATTO MERCALLO - LAVENO MOMBELLO	OLIVARI GABRIELE	4.320.000,00	10.800.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MINIMA	NO	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202000010	J31B20000450002	TRATTO FUNZIONALE DI COMPLETAMENTO PERCORSO CICLOPEDONALE MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA	OLIVARI GABRIELE	580.000,00	580.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MINIMA	NO	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202000013	J17H20001850002	MESSA IN SICUREZZA TRATTI VARI DELLA RETE STRADALE PROVINCIALE MEDIANTE INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO E ADEGUAMENTO PAVIMENTAZIONE STRADALE	BOSIO DAMIANO	900.000,00	1.000.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	558812	S.U.A STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202000015	0000000000000000	RIQUALIFICA "GALLERIA SASSO GALLETTO"	BOSIO DAMIANO	2.547.914,90	2.547.914,90	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202000063	J44D19000000007	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE RETI FOGNARIE AFFERENTI AL BACINO DEL LAGO CERESIO NONCHE DEL DEPURATORE DI CUASSO AL MONTE	OLIVARI GABRIELE	513.545,50	1.711.818,33	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202000064	0000000000000000	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO - 2022/2023 - 1° ZONA	BOSIO DAMIANO	596.854,60	1.054.400,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202000065	0000000000000000	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO - 2022/2023 - 2° ZONA	BOSIO DAMIANO	524.000,00	948.600,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	

L80000710121202000066	0000000000000000	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO - 2022/2023 - 3° ZONA	BOSIO DAMIANO	551.000,00	1.054.400,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202000067	0000000000000000	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO - 2022/2023 - 4° ZONA	BOSIO DAMIANO	474.000,00	948.600,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202000068	0000000000000000	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO - 2022/2023 - 5° ZONA	BOSIO DAMIANO	629.000,00	1.159.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202000069	0000000000000000	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO - 2022/2023 - 6° ZONA	BOSIO DAMIANO	679.000,00	1.159.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202000071	0000000000000000	EDIFICI E MONUMENTI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA - SUD ANNO 2022	BELLONI GIOVANNI	500.000,00	500.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202000072	0000000000000000	PISTE CICLABILI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA ANNO 2022	BOSIO DAMIANO	500.000,00	500.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202000073	0000000000000000	EDIFICI SCOLASTICI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURE - ANNO 2022	BELLONI GIOVANNI	250.000,00	250.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	00005588	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202000074	0000000000000000	MESSA IN SICUREZZA DELLE SSPP - RIFACIMENTO DI BARRIERE, DISSUASORI E SEGNALETICA ANNO 2022	BOSIO DAMIANO	500.000,00	500.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202000075	J27H18001450001	SS.PP.*SS.PP.*INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADALE ZONA NORD ANNO 2022	BOSIO DAMIANO	1.410.010,68	1.410.010,68	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202000076	J27H18001460001	SS.PP.*SS.PP.*INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADALE ZONA SUD ANNO 2022	BOSIO DAMIANO	1.410.010,68	1.410.010,68	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202000077	J21B20000830002	SP 52 ROTATORIA SOMMA LOMBARDO	BOSIO DAMIANO	450.000,00	500.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MINIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202100005	J27H20001580003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ADEGUAMENTO PONTI LUNGO LA SP 17, SP 29 SP26 SP36	BOSIO DAMIANO	502.954,35	502.954,35	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE	
L80000710121202100022	J35B18000650001	ISIS NEWTON - IPSSCTS EINAUDI DISTACCAMENTO - OPERE FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO DEL CERTIFICATO DI AGIBILITA' DELLE STRUTTURE	CAPUANO IDA	1.080.228,99	1.543.184,27	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000558812	SUA STAZIONE UNICA APPALTANTE	

L80000710121202100023	J25B18000260001	CASTELLANZA ISIS FACCHINETTI IPSSCT VERRI DISTACCAMENTO VIA AZIMONTI, 5 INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE	CAPUANO IDA	1.700.000,00	5.050.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000558812	SUA STAZIONE UNICA APPALTANTE	
L80000710121202100024	J25B18000270001	SOMMA LOMBARDO ISIS PONTI DISTACCAMENTO VIA XXV APRILE, 17 OPERE FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO DELL'AGIBILITA	BELLONI GIOVANNI	22.500,00	150.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000558812	SUA STAZIONE UNICA APPALTANTE	
L80000710121202100025	J61D20000470001	VENEGONO INFERIORE - DISTACCAMENTO IISS DON MILANI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	BELLONI GIOVANNI	400.000,00	1.200.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000558812	SUA STAZIONE UNICA APPALTANTE	
L80000710121202100026	J68B20000660001	GAZZADA SCHIANNO - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO FINALIZZATO AL CPI E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE - ISIS "J.M. KEYNES" DI GAZZADA.	BELLONI GIOVANNI	429.079,70	1.050.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000558812	SUA STAZIONE UNICA APPALTANTE	
L80000710121202100027	J45B18001130001	BUSTO ARSIZIO - LICEO SCIENTIFICO A. TOSI - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE	BELLONI GIOVANNI	120.000,00	295.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000558812	SUA STAZIONE UNICA APPALTANTE	
L80000710121202100028	J35B18000670001	VARESE - LICEO SCIENTIFICO FERRARIS - INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OTTENIMENTO DEL CERTIFICATO DI AGIBILITA DELLE STRUTTUR	CAPUANO IDA	600.000,00	1.591.882,80	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000558812	SUA STAZIONE UNICA APPALTANTE	
L80000710121202100029	J68B20000670001	TRADATE - IISS "GEYMONAT" DI TRADATE - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	BELLONI GIOVANNI	300.000,00	675.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000558812	SUA STAZIONE UNICA APPALTANTE	
L80000710121202100030	J78B20000510001	SARONNO - LICEO CLASSICO "S.M. LEGNANI" DI SARONNO - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	BELLONI GIOVANNI	470.000,00	500.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000558812	SUA STAZIONE UNICA APPALTANTE	
L80000710121202100031	J45B18001010001	LICEO ARTISTICO CANDIANI LICEO COREUTICO MUSICALE BAUSCH VIA MANARA 10 - BUSTO ARSIZIO ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE DEGLI SPAZI - INTERVENTI FINALIZZATI A GARANTIRE L'AGIBILITA DELLA SCUOLA E AMBIENTI SICURI.	BELLONI GIOVANNI	900.000,00	4.865.700,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000558812	SUA STAZIONE UNICA APPALTANTE	

L80000710121202100032	J44E21000420001	ITE E. TOSI VIALE STELVIO 173 - BUSTO ARSIZIO AMPLIAMENTO SPAZI DIDATTICI E COMPLETAMENTO NORMATIVO PER GARANTIRE L'AGIBILITA' DELLA SCUOLA.	CAPUANO IDA	684.352,00	2.377.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000558812	SUA STAZIONE UNICA APPALTANTE	
L80000710121202100033	J71D20000350001	LICEO SCIENTIFICO GB GRASSI VIA B. CROCE 1 SARONNO AMPLIAMENTO E INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	BELLONI GIOVANNI	600.000,00	2.000.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000558812	SUA STAZIONE UNICA APPALTANTE	
L80000710121202100034	J87H21002130001	IISS C.A. DALLA CHIESA VIA SAN DONATO - SESTO CALENDE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	BELLONI GIOVANNI	400.000,00	1.610.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000558812	SUA STAZIONE UNICA APPALTANTE	
L80000710121202100035	J37H21001590001	LICEO ARTISTICO FRATTINI VIA VALVERDE 2 - VARESE INTERVENTI FINALIZZATI A GARANTIRE L'AGIBILITA' DELLA SCUOLA E LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI DI APPRENDIMENTO	CAPUANO IDA	566.986,35	2.089.929,87	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000558812	SUA STAZIONE UNICA APPALTANTE	
L80000710121202100036	J61D20000540001	COMPLESSO ISI M. CURIE VIA MONSIGNOR BROSCHI - TRADATE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	BELLONI GIOVANNI	400.000,00	900.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000558812	SUA STAZIONE UNICA APPALTANTE	
L80000710121202100039	J27H21005040001	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E SERVIZIO DI ISPEZIONE E VERIFICA DEI PONTI POSTI LUNGO LE SS.PP. DELLA PROVINCIA DI VARESE	BOSIO DAMIANO	2.808.030,19	2.808.030,19	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202100040	J27H21005050001	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI PONTI POSTI LUNGO LE SS.PP DELLA ZONA NORD PROVINCIA DI VARESE - ANNO 2022	BOSIO DAMIANO	3.610.324,53	3.610.324,53	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202200001	J21B20000700005	MO.V.E.ON MOBILITA' LEGGERA IN VALLE OLONA	OLIVARI GABRIELE	1.617.326,72	1.793.337,02	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MINIMA	NO	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202200002	J77H20002280001	INTERVENTI LUNGO LE SP 5 SP 6 SP 7 E SP 8	BOSIO DAMIANO	1.019.165,96	1.019.165,96	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202200003	J31B21000050006	SP46 VENEGONO INFERIORE - ALLARGAMENTO STRADALE E PISTA CICLABILE	BOSIO DAMIANO	400.000,00	400.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MINIMA	NO	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202200004	J39E20000030002	PLESSO SCOLASTICO*VIA MORSELLI*PLESSO SCOLASTICO DI VIA MORSELLI RIQUALIFICAZIONE CENTRALE TERMICA E SOTTOCENTRALE	BELLONI GIOVANNI	210.000,00	210.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	

L80000710121202200005	J71B20000020001	VIA FORNACE*VIA FORNACE*PISTA CICLOPEDONALE DEL LAGO DI COMABBO TRATTO NEL COMUNE DI MERCALLO 1/2 ADEGUAMENTO VIA FORNACE	BOSIO DAMIANO	250.000,00	250.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MINIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202200006	J39B20000000002	EREMO S CATERINA DEL SASSO*VIA SANTA CATERINA, 13*LEGGIUNO - EREMO DI S. CATERINA DEL SASSO 21/2*LOTTO. MESSA IN SICUREZZA DEI PERCORSI	BELLONI GIOVANNI	160.000,00	160.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DEFINITIVO	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202200007	J39H20000010002	ARCHIVIO DI STATO*VIA COL DI LANA, 5*VARESE ARCHIVIO DI STATO ADEGUAMENTO NORMATIVO PER AGIBILITA'	BELLONI GIOVANNI	175.000,00	175.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202200008	J21B19000090007	OPERE DI SOSTITUZIONE DEI PL IN COMUNE DI LAVENO MOMBELLO*VIA STRADA PROVINCIALE 394 DIR*SOSTITUZIONE PL	BOSIO DAMIANO	3.131.243,36	9.910.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MINIMA	SI	SI	PROGETTO DEFINITIVO	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202200009	J21B19000080001	S.P. 69*S.P. 69*S.P. 69 LAVENO M. - NUOVO COLLEGAMENTO SUL TORRENTE BOESIO	BOSIO DAMIANO	1.710.000,00	1.900.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MINIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202200010	J21B19000110002	PISTA CICLOPEDONALE*LOCALITA' LE GERE*RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLE AREE IN PROSSIMITA' 1/2 DEL FIUME OLONA IN LOCALITA' 1/2 *LE GERE* IN COMUNE DI MALNATE (VA)	OLIVARI GABRIELE	257.179,87	272.500,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MINIMA	SI	SI	PROGETTO DEFINITIVO	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202200011	J81B19000020007	OPERE SOSTITUZIONE DEI PL IN COMUNE DI ISPRÀ*VIA STRADA PROVINCIALE 36*SOSTITUZIONE PL	BOSIO DAMIANO	4.202.340,70	8.630.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MINIMA	SI	SI	PROGETTO DEFINITIVO	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202200012	J87H19000420002	SS.PP. SS.SS*SS.PP. SS.SS.*MESSA IN SICUREZZA ATTRAVERSAMENTO PERCORSI CICLOPEDONALI	BOSIO DAMIANO	200.179,10	500.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202200013	J25G19000120002	IMPIANTO FOTOVOLTAICO AQST	OLIVARI GABRIELE	170.253,19	170.253,19	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202200014	J39E20000040001	ISTITUTO FALCONE*VIA MATTEOTTI, 4*GALLARATE ISTITUTO FALCONE RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI TERMICI E DI RAFFRESCAMENTO	BELLONI GIOVANNI	480.000,00	480.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO ESECUTIVO	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202200015	J81B20000380002	ROTATORIA TRA LA SP 69 E LA SP 4 IN COMUNE DI ANGERA	BOSIO DAMIANO	330.000,00	330.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MINIMA	NO	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE	

L80000710121202200016	J37H21004210002	RIPARAZIONE INFILTRAZIONI D'ACQUA PARCHEGGIO VIA TRENTINI	BELLONI GIOVANNI	300.000,00	300.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000558812	SUA STAZIONE UNICA APPALTANTE	
L80000710121202200017	J77H21003980001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE DI CAIRATE 2° LOTTO	BOSIO DAMIANO	700.000,00	1.100.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000558812	SUA STAZIONE UNICA APPALTANTE	
L80000710121202200033	J11B20000700002	RIFACIMENTO PASSERELLA CICLO PEDONALE LAGO DI COMABBIO	NOCCO ERASMO	1.978.274,30	2.100.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	

Il referente del programma
OLIVARI GABRIELE

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAR - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento di fattibilit delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento finale"
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I - SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L8000071012120200004 9	J39E20000090002	LICEO SCIENTIFICO FERRARIS ITET DAVERIO CASULA NERVI*INDIRIZZI VARI*VARESE - LICEO SCIENTIFICO FERRARIS - ITET DAVERIO CASULA NERVI - INTERVENTO RISANAMENTO MURATURE E SERVIZI IGIENICI	150.000,00	PRIORITA MEDIA	IL PRESENTE PROGETTO E' CONFLUITO IN UN PROGETTO PIU' AMPIO A SEGUITO DI ASSEGNAZIONE DI UN FINANZIAMENTO FACENTE PARTE DEL PNRR
L8000071012120210003 7	J37H21004290003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SS.PP	5.823.600,67	PRIORITA MASSIMA	INTERVENTO NON REALIZZATO IN QUANTO FINANZIATO DA ALIENAZIONI CHE NON SI SONO CONCRETIZZATE NELL'ANNUALITA' DI RIFERIMENTO

Il referente del programma
OLIVARI GABRIELE

Note:
(1) breve descrizione dei motivi

SETTORE SERVIZI AMMINISTRATIVI DI SUPPORTO ALL'AREA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la proposta di deliberazione n. 616/2022 con oggetto: SCHEMA PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP. 2022/2024. ADOZIONE. si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.L.vo 18 Agosto 2000, n. 267

Varese, 22/02/2022

IL DIRIGENTE
OLIVARI GABRIELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



SETTORE FINANZE E BILANCIO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione n. 616/2022 con oggetto: SCHEMA PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP. 2022/20224. ADOZIONE. si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.L.vo 18 Agosto 2000, n. 267

Varese, 23/02/2022

IL DIRIGENTE
ZANDA ANTONELLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE**N. 14 DEL 25/02/2022**

OGGETTO: ADOZIONE SCHEMI PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023

L'anno **2022**, addì **25** del mese di **febbraio** alle ore **16:45**, il Presidente ANTONELLI EMANUELE da remoto tramite sistema di videochiamata, con la partecipazione del Segretario Generale GUARINO ANTONELLA, con le modalità indicate nel decreto presidenziale n. 76 del 03/04/2020, adotta il seguente provvedimento:

IL PRESIDENTE

Con i poteri conferiti dalla Legge n. 56/2014 che disciplina le competenze dello stesso "... rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio Provinciale e l'Assemblea dei Sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto"

Visto lo statuto della Provincia di Varese adottato dal Consiglio Provinciale nella seduta del 7 maggio 2018 con deliberazione n. 14 ed in particolare l'art. 14 "Elezione e competenze " e l'art. 15 "Atti Presidenziali";

Richiamate:

- la deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 8 del 24/03/2021, di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2021-2023;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 9 del 24/03/2021, di approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e relativi allegati, e sue successive variazioni;

Vista la Deliberazione Presidenziale P.V. n.53 del 14/04/2021 che ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2021-2023, unificato al Piano della Performance – Piano degli Obiettivi 2021-2023

Viste le Deliberazioni Presidenziali n. 95 del 05/08/2021, n. 111 del 21/10/2021 e n. 141 del 25/11/2021 con le quali è stato variato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG);

Dato atto che la Provincia di Varese si trova in regime di esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 163 comma 3, del D. Lgs n. 267/2000 in quanto il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2022-2024 è stato differito al 31.03.2022 (Decreto del Ministero dell'interno del 24 dicembre 2021 pubblicato in GU n 309 del 30.12.2021);

Visti:

- il D.Lgs. 50/2016 recante: "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", ed in particolare l'art. 21 in tema di obbligatorietà per le Stazioni Appaltanti circa l'adozione del Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi ed il Programma Triennale dei Lavori Pubblici;
- il comma 8 del sopracitato art. 21 che rimanda la predisposizione dei Programmi di cui trattasi, all'emanazione di un apposito Decreto Ministeriale;
- il D.M. 16/01/2018, n. 14 ad oggetto: "*Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali*", ed in particolare l'art. 9 che rinvia l'operatività del medesimo a decorrere dall'esercizio 2019;

Considerato che l'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, n.50 prevede in particolare:

- al comma 1 che *"le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali.."*
- al comma 6, tra l'altro, che *"il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 euro "*;
- al comma 7 che *"il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29, comma 4";*

Riscontrato che è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 57, del 9 marzo 2018 il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 recante: *"Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali"*, in vigore dal 24 marzo 2018;

Tenuto conto che il presente "Programma Biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2022/2023", recepisce le previsioni di acquisto pervenute dai Dirigenti/Responsabili dei diversi settori dell'Ente;

Ravvisata la necessità, per quanto sopra esposto, di adottare gli schemi di "Programma Biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2022/2023" – schede dell'Allegato II: A-B e C;

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/18.08.2000:

- parere "favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore Programmazione Strategica e Organizzazione Dr.ssa Antonella Guarino;
- parere "favorevole" in ordine alla regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore Finanze e Bilancio, Dr. Antonello Zanda;

DELIBERA

1. di adottare gli schemi di "Programma Biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2022/2023" – Allegato II - schede A, B e C - redatti sulla base dei criteri, delle modalità e degli schemi tipo di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16/1/2018 e allegati, quale parte integrante della presente deliberazione;
2. di dare atto che resta salva la modifica ed aggiornamento del presente programma in relazione alle necessità dell'Ente ed all'effettivo reperimento delle relative risorse finanziarie;
3. di pubblicare, ai sensi dell'art. 21, c. 7 del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 5 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16/1/2018, gli schemi di cui sub.1) sul Profilo Committente;
4. di demandare al Dirigente del Settore Programmazione Strategica e Organizzazione gli adempimenti relativi alla pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale di questa stazione appaltante per le finalità di cui sub. 1 e alla pubblicazione sulla piattaforma Osservatorio regionale Contratti Pubblici della Regione Lombardia;
5. di demandare a tutti i Dirigenti dell'Ente gli adempimenti necessari per dare compiuta attuazione al presente atto;
6. di dare atto che sul presente provvedimento è stato espresso favorevolmente il parere ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/18.08.2000;
7. di dare atto, altresì, che tale provvedimento emanato da organo monocratico rappresenta una decisione derivante da valutazioni tecniche e pertanto segue l'iter procedimentale e consequenziale a quello già fissato per le deliberazioni dell'organo esecutivo;
8. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/18.08.2000 per poter rispettare i tempi previsti per l'approvazione del DUP.



Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
ANTONELLI EMANUELE

IL SEGRETARIO GENERALE
GUARINO ANTONELLA

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	1.245.000,00	1.200.000,00	2.445.000,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	650.000,00	757.616,20	1.407.616,20
STANZIAMENTI DI BILANCIO	1.728.832,00	3.454.794,62	5.183.626,62
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00
ALTRO	0,00	0,00	0,00
Totale	3.623.832,00	5.412.410,82	9.036.242,82

Il referente del programma
GUARINO ANTONELLA

Note:

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE 80000710121

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S80000710121202100017	2022		NO		SI	ITC41	SERVIZI	71330000-0	COLLAUDO IN CORSO D'OPERA EX ART. 102 DEL DLGS 50 / 2016 DELL'APPALTO "SERVIZIO TECNOLOGICO MANUTENTIVO PER GLI EDIFICI SCOLASTICI DEMANIALI DI PROPRIETA' O GESTITI DALLA PROVINCIA LOTTO 1 E 2"	PRIORITA MASSIMA	BELLONI GIOVANNI	60	NO	125.000,00	63.000,00	172.000,00	360.000,00	0,00		558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
S80000710121202000028	2022	J44D19000000007	SI	L80000710121202000063	SI	ITC41	SERVIZI	71310000-4	ACQUA CERESIO: DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO SICUREZZA PER GLI INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DELLE FOGNATURE E DEPURATORE DI CUASSO AL MONTE	PRIORITA MASSIMA	OLIVARI GABRIELE	24	NO	108.000,00	0,00	0,00	108.000,00	0,00				
S80000710121202000033	2022		NO		NO	ITC41	SERVIZI	50100000-6	APPALTO SERVIZIO FLEET MANAGEMENT AUTOPARCO PROVINCIALE DALL'1.2.2023 AL 31/1/2025	PRIORITA MASSIMA	SCOTTO ROBERTO	24	SI	0,00	85.000,00	100.000,00	185.000,00	0,00		558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
S80000710121202100007	2022		SI	L80000710121202000064	SI	ITC41	SERVIZI	45233100-0	MANUTENZIONE VIARIA 1 ZONA: SERVIZIO TAGLIO E RBA MANUTENZIONE ORDINARIA E SGOMBRONEVE	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	272.797,07	177.202,93	0,00	450.000,00	0,00		558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA PAAPTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
S80000710121202100010	2022		SI	L80000710121202000067	SI	ITC41	SERVIZI	45233100-0	MANUTENZIONE VIARIA 4 ZONA: SERVIZIO TAGLIO E RBA MANUTENZIONE ORDINARIA E SGOMBRONEVE	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	180.000,00	180.000,00	0,00	360.000,00	0,00		558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
S80000710121202100011	2022		SI	L80000710121202000068	SI	ITC41	SERVIZI	45233100-0	MANUTENZIONE VIARIA 5 ZONA: SERVIZIO TAGLIO E RBA MANUTENZIONE ORDINARIA E SGOMBRONEVE	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	270.000,00	270.000,00	0,00	540.000,00	0,00		558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	

S800007101 2120210001 3	2022		SI	L8000071012120 2000072	SI	ITC41	SERVIZI	77310000-6	MANUTENZIONE PISTE CICLABILI: SERVIZIO TAGLIO E R B A , MANUTENZIONE ORDINARIA E SGOMBRONEVE	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
F800007101 2120210000 5	2022		NO		NO	ITC41	FORNITURE	09310000-5	A D E S I O N E C O N S I P F O R N I T U R A E N E R G I A E L E T T R I C A	PRIORITA MASSIMA	SCOTTO ROBERTO	12	SI	1.042.500,00	1.042.500,00	0,00	2.085.000,00	0,00		226120	CONSP	
F800007101 2120210000 6	2022		NO		NO	ITC41	FORNITURE	09123000-7	A D E S I O N E C O N S I P F O R N I T U R A G A S N A T U R A L E	PRIORITA MASSIMA	SCOTTO ROBERTO	12	SI	129.332,00	129.332,00	0,00	258.664,00	0,00		226120	CONSP	
F800007101 2120210000 8	2022		NO		NO	ITC41	FORNITURE	09130000-9	F O R N I T U R A D I C A R B U R A N T E T R A M I T E F U E L C A R D S	PRIORITA MASSIMA	SCOTTO ROBERTO	36	SI	120.000,00	120.000,00	120.000,00	360.000,00	0,00		226120	CONSP	
F800007101 2120210000 9	2022		NO		NO	ITC41	FORNITURE	30200000-1	N O L E G G I O F O T O C O P I A T R I C I	PRIORITA MASSIMA	SCOTTO ROBERTO	48	SI	42.000,00	50.394,00	50.394,00	142.788,00	0,00		226120	CONSP	
S800007101 2120210000 8	2022		SI	L8000071012120 2000065	SI	ITC41	SERVIZI	45233100-0	MANUTENZIONE VIARIA 2 ZONA: SERVIZIO TAGLIO E R B A , MANUTENZIONE ORDINARIA E SGOMBRONEVE	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	230.000,00	130.000,00	0,00	360.000,00	0,00		558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
S800007101 2120210000 9	2022		SI	L8000071012120 2000066	SI	ITC41	SERVIZI	45233100-0	MANUTENZIONE VIARIA 3 ZONA: SERVIZIO TAGLIO E R B A , MANUTENZIONE ORDINARIA E SGOMBRONEVE	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	225.000,00	225.000,00	0,00	450.000,00	0,00		558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
S800007101 2120210001 2	2022		SI	L8000071012120 2000069	SI	ITC41	SERVIZI	45233100-0	MANUTENZIONE VIARIA 6 ZONA: SERVIZIO TAGLIO E R B A , MANUTENZIONE ORDINARIA E SGOMBRONEVE	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	320.000,00	220.000,00	0,00	540.000,00	0,00		558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
S800007101 2120220000 1	2022		NO		NO	ITC41	SERVIZI	72413000-8	S E R V I Z I O D I P R O G E T T A Z I O N E E R E A L I Z Z A Z I O N E D E L N U O V O S I T O W E B I S T I T U Z I O N A L E D E L L A P R O V I N C I A D I V A R E S E	PRIORITA MASSIMA	PACE PAOLO	12	SI	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
F800007101 2120220000 2	2022	J59J2100431000 1	NO		NO	ITC41	FORNITURE	39130000-2	A C Q U I S T O M O B I L I E A R R E D I P E R C E N T R I P E R L ' I M P I E G O	PRIORITA MEDIA	MARESCA FRANCESCO	3	NO	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	

S800007101 2120220000 4	2022		NO	NO	ITC41	SERVIZI	90910000-9	APPALTO SERVIZIO PULIZIE UU.CC. E DIPENDENZE DALL'1/3/2023 AL 28/02/2025 CON OPZIONE RINNOVO DI UN ANNO	PRIORITA MASSIMA	SCOTTO ROBERTO	24	SI	0,00	230.736,62	323.031,27	553.767,89	0,00		558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE		
F800007101 2120220000 5	2022		NO	NO	ITC41	FORNITURE	55510000-8	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP FORNITURA BUONI PASTO ELETTRONICI	PRIORITA MASSIMA	SCOTTO ROBERTO	12	SI	0,00	270.000,00	0,00	270.000,00	0,00		226120	CONSIP		
S800007101 2120220000 5	2022		NO	NO	ITC41	SERVIZI	90921000-9	SERVIZIO DI SANIFICAZIONE UFFICI PROVINCIALI PER EMERGENZA COVID-19 ANNO 2023	PRIORITA MASSIMA	SCOTTO ROBERTO	12	SI	0,00	120.000,00	0,00	120.000,00	0,00		558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE		
S800007101 2120220000 6	2022		NO	NO	ITC41	SERVIZI	72267000-4	RINNOVO MANUTENZIONE SOFTWARE GESTIONALI DELL'ENTE	PRIORITA MASSIMA	CADARIO SABRINA	24	SI	130.000,00	130.000,00	0,00	260.000,00	0,00					
F800007101 2120220000 6	2022		NO	NO	ITC41	FORNITURE	30200000-1	SOSTITUZIONE TERMINALI TIMBRATURA E CONTROLLO ACCESSI	PRIORITA MEDIA	CADARIO SABRINA	12	NO	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00					
F800007101 2120220000 7	2022	J59J2100431000 1	NO	NO	ITC41	FORNITURE	30210000-4	ACQUISTO PC PORTATILI + DOCKING STATION + MONITOR - PC DECKSTOP	PRIORITA MEDIA	MARESCA FRANCESCO	3	NO	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE		
S800007101 2120210002 9	2022	J25B180002600 01	SI	L8000071012120 2100023	SI	ITC41	SERVIZI	71300000-1	SERVIZIO INGEGNERIA ARCHITETTURA CASTELLANZA - ISIS FACCHINETTI IPSSCT VERRI DISTACCAMENTO VIA AZIMONTI 5 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE	PRIORITA MASSIMA	CAPUANO IDA	36	NO	480.000,00	0,00	0,00	480.000,00	0,00		558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
S800007101 2120210003 8	2022		NO	SI	ITC41	SERVIZI	90510000-5	SERVIZIO DI RIMOZIONE, TRASPORTO E RECUPERO/SMALTI MENTO DEI RIFIUTI GIACENTI NELL'EX IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI UBICATO IN OLGIATE OLONA	PRIORITA MASSIMA	OLIVARI GABRIELE	12	NO	540.000,00	0,00	0,00	540.000,00	0,00		558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE		
S800007101 2120210003 0	2022	J61D200044700 01	SI	L8000071012120 2100025	SI	ITC41	SERVIZI	71300000-1	SERVIZIO INGEGNERIA ARCHITETTURA VENEGONO INFERIORE - DISTACCAMENTO IIS DON MILANI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	PRIORITA MASSIMA	BELLONI GIOVANNI	36	NO	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00		558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	

S80000710121202100031	2022	J68B20000660001	SI	L80000710121202100026	SI	ITC41	SERVIZI	71300000-1	S E R V I Z I O I N G E G N E R I A A R C H I T E T T U R A G A Z Z A D A S C H I A N N O - I N T E R V E N T I D I A D E G U A M E N T O N O R M A T I V O F I N A L I Z Z A T O A L C P I E A B B A T T I M E N T O B A R R I E R E A R C H I T E T T O N I C H E - I S I S " J . M . K E Y N E S " D I G A Z Z A D A .	PRIORITA MASSIMA	BELLONI GIOVANNI	36	NO	194.079,97	0,00	0,00	194.079,97	0,00		558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
S80000710121202200010	2022	J27H21005040001	SI	L80000710121202100039	SI	ITC41	SERVIZI	71300000-1	S E R V I Z I O D I I N G E G N E R I A P E R L ' O T T E N I M E N T O D I C O N C E S S I O N I I D R A U L I C H E S U L L E S S . P . P . I N A T T R A V E R S A M E N T O A L R E T I C O L O I D R I C O P R I N C I P A L E	PRIORITA MASSIMA	ROSSI DIEGO	6	NO	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00				
S80000710121202200011	2022	J27H21005040001	SI	L80000710121202100039	SI	ITC41	SERVIZI	71700000-5	S E R V I Z I O D I C E N S I M E N T O E D I S P E Z I O N E V I S I V A D E I M A N U F A T T I D I A T T R A V E R S A M E N T O D E L L A R E T E V I A R I A P R O V I N C I A L E	PRIORITA MASSIMA	PERRONI FABIO	6	NO	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00				
S80000710121202200012	2022	J27H21005050001	SI	L80000710121202100040	SI	ITC41	SERVIZI	71700000-5	S E R V I Z I O D I I N D A G I N I E P R O V E S U I M A N U F A T T I D I A T T R A V E R S A M E N T O D E L L A R E T E V I A R I A P R O V I N C I A L E	PRIORITA MASSIMA	NOCCO ERASMO	6	NO	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00				
S80000710121202200013	2022		NO		SI	ITC41	SERVIZI	71700000-5	S E R V I Z I O D I M O N I T O R A G G I O D E I M A N U F A T T I D I A T T R A V E R S A M E N T O D E L L A R E T E V I A R I A P R O V I N C I A L E	PRIORITA MASSIMA	NOCCO ERASMO	24	NO	50.000,00	100.000,00	0,00	150.000,00	0,00				
S80000710121202200014	2022	J47H21005790002	SI	L80000710121202200030	SI	ITC41	SERVIZI	71300000-1	S E R V I Z I O D I P R O G E T T A Z I O N E D E F I N I T I V O E S E C U T I V A D L E C O O R D . S I C U R E Z Z A B A N D O L A G H I	PRIORITA MASSIMA	OLIVARI GABRIELE	8	NO	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00				
S80000710121202200015	2022		NO		SI	ITC41	SERVIZI	71300000-1	S E R V I Z I O D I P R O G E T T A Z I O N E E I N S T A L L A Z I O N E S E N S O R I S T I C A E A U T O M A Z I O N E I M P I A N T O D I P R E L I E V O I P O L I M N I C O L A G O D I V A R E S E	PRIORITA MASSIMA	OLIVARI GABRIELE	8	NO	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00				
S80000710121202200017	2022		NO		SI	ITC41	SERVIZI	90510000-5	R A C C O L T A E S M A L T I M E N T O R I F I U T I A B B A N D O N A T I A B B A N D O N A T I S U L L E B A N C H I N E D L L E S S . P . P . D I C O M P E T E N Z A	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	NO	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00				

S80000710121202200018	2022		NO		SI	ITC41	SERVIZI	71631000-0	ATTIVITA LEGATE AL SERVIZIO DI ACCERTAMENTO ED ISPEZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI UBICATI NEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI VARESE CON MENO DI 40.000 ABITANTI	PRIORITA MASSIMA	OLIVARI GABRIELE	24	NO	175.000,00	350.000,00	175.000,00	700.000,00	0,00		558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
S80000710121202200019	2022		NO		SI	ITC41	SERVIZI	77313000-7	SPONSORIZZAZIONE TECNICA PER LA MANUTENZIONE DEL VERDE DI ALCUNE PISTE CICLABILI DELLA PROVINCIA DI VARESE	PRIORITA MASSIMA	OLIVARI GABRIELE	36	SI	0,00	107.616,20	215.232,40	322.848,60	322.848,60	SPONSORIZZAZIONE			
S80000710121202200020	2022	J21B1900009007	SI	L80000710121202200008	SI	ITC41	SERVIZI	71300000-1	OPERE DI SOSTITUZIONE DEI PL IN COMUNE DI LA VENO MOMBELLO: SERVIZIO DI INGEGNERIA DL E CS	PRIORITA MEDIA	BOSIO DAMIANO	24	SI	75.000,00	75.000,00	0,00	150.000,00	0,00				
S80000710121202200021	2022	J77H20002300001	SI	L80000710121202000015	SI	ITC41	SERVIZI	71300000-1	GALLERIA SASSO GALLETTO: SERVIZIO DI INGEGNERIA PROGETTAZIONE, DL E CS	PRIORITA MEDIA	BOSIO DAMIANO	15	SI	100.000,00	35.000,00	0,00	135.000,00	0,00				
S80000710121202200022	2022	J27H21005040001	SI	L80000710121202100039	SI	ITC41	SERVIZI	71300000-1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI E MANUFATTI: SERVIZIO DI INGEGNERIA PROGETTAZIONE, DL E CS	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	15	SI	100.000,00	35.000,00	0,00	135.000,00	0,00				
S80000710121202200023	2022	J21B19000070007	SI	L80000710121201900042	SI	ITC41	SERVIZI	71300000-1	OPERE DI SOSTITUZIONE DEI PL IN COMUNE DI SANGIANO: SERVIZIO DI INGEGNERIA PROGETTAZIONE	PRIORITA MINIMA	BOSIO DAMIANO	6	SI	50.000,00	25.000,00	0,00	75.000,00	0,00		558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
S80000710121202200026	2022		NO		SI	ITC41	SERVIZI	92500000-6	CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL COMPLESSO MONUMENTALE DELL'EREMO DI SANTA CATERINA DEL SASSO	PRIORITA MASSIMA	OLIVARI GABRIELE	84	NO	650.000,00	650.000,00	3.250.000,00	4.550.000,00	4.550.000,00	CONCESSIONE DI FORNITURE E SERVIZI	558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
S80000710121202200027	2022	J61D20000540001	SI	L80000710121202100036	SI	ITC41	SERVIZI	71300000-1	SERVIZIO DI INGEGNERIA ED ARCHITETTURE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI ALLE AGIBILITA' ISIS MARIE CURIE DI TRADATE	PRIORITA MASSIMA	BELLONI GIOVANNI	4	NO	156.217,74	0,00	0,00	156.217,74	0,00				

S800007101 2120220002 8	2022	J68B200006700 01	SI	L8000071012120 2100029	SI	ITC41	SERVIZI	71300000-1	SERVIZIO DI INGEGNERIA ED ARCHITETTURE PER TRADATE PLESSO GRAMSCI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	PRIORITA MASSIMA	BELLONI GIOVANNI	5	NO	152.068,27	0,00	0,00	152.068,27	0,00				
S800007101 2120220000 2	2023		NO		NO	ITC41	SERVIZI	92511000-6	TRASPORTO DOCUMENTI PER BIBLIOTECHE	PRIORITA MEDIA	BERTANI ELISABETTA	36	SI	0,00	42.000,00	210.000,00	252.000,00	0,00		558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
S800007101 2120220000 3	2023		NO		NO	ITC41	SERVIZI	72226000-5	ASSISTENZA TECNICA SOFTWARE BIBLIOTECHE	PRIORITA MEDIA	BERTANI ELISABETTA	48	SI	0,00	0,00	124.000,00	124.000,00	0,00		558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
F800007101 2120220000 3	2023		NO		NO	ITC41	FORNITURE	09310000-5	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	PRIORITA MASSIMA	SCOTTO ROBERTO	12	SI	0,00	1.042.500,00	1.042.500,00	2.085.000,00	0,00				
F800007101 2120220000 4	2023		NO		NO	ITC41	FORNITURE	09123000-7	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP FORNITURA GAS NATURALE	PRIORITA MASSIMA	SCOTTO ROBERTO	12	SI	0,00	129.332,00	129.332,00	258.664,00	0,00				
S800007101 2120220000 7	2023		NO		SI	ITC41	SERVIZI	77310000-6	SERVIZIO VERDE - MANUTENZIONE DELLE AREE A VERDE PERTINENTI AL PATRIMONIO DELLA PROVINCIA DI VARESE. LOTTO 1 (NORD)	PRIORITA MASSIMA	BELLONI GIOVANNI	24	SI	0,00	250.000,00	250.000,00	500.000,00	0,00				
S800007101 2120220000 8	2023		NO		SI	ITC41	SERVIZI	77310000-6	SERVIZIO VERDE - MANUTENZIONE DELLE AREE A VERDE PERTINENTI AL PATRIMONIO DELLA PROVINCIA DI VARESE. LOTTO 2 (SUD)	PRIORITA MASSIMA	BELLONI GIOVANNI	24	SI	0,00	250.000,00	250.000,00	500.000,00	0,00				
S800007101 2120220000 9	2023		NO		SI	ITC41	SERVIZI	77311000-3	SERVIZIO VERDE - MANUTENZIONE DELLE AREE A VERDE PERTINENTI AL PATRIMONIO DELLA PROVINCIA DI VARESE. LOTTO 3 (VILLARECATTI)	PRIORITA MASSIMA	BELLONI GIOVANNI	24	SI	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	0,00				
S800007101 2120220001 6	2023		NO		SI	ITC41	SERVIZI	90721000-7	SERVIZIO DI PULIZIA DELLE ACQUE DEI LAGHI VARESE, COMABBIO, MAGGIORE E DELLA PALUDE BRABIA	PRIORITA MASSIMA	OLIVARI GABRIELE	8	SI	0,00	150.000,00	150.000,00	300.000,00	0,00		558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
S800007101 2120220002 5	2023		NO		SI	ITC41	SERVIZI	77310000-6	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALBERATURE	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	4	SI	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00				

S800007101 2120220002 9	2023		SI	L8000071012120 2100008	SI	ITC41	SERVIZI	45233100-0	MANUTENZIONE VIARIA 1 ZONA: SERVIZIO TAGLIO E R B A , MANUTENZIONE ORDINARIA E SGOMBRONEVE	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	0,00	272.797,07	177.202,93	450.000,00	0,00				
S800007101 2120220003 0	2023		SI	L8000071012120 2100009	SI	ITC41	SERVIZI	45233100-0	MANUTENZIONE VIARIA 2 ZONA: SERVIZIO TAGLIO E R B A , MANUTENZIONE ORDINARIA E SGOMBRONEVE	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	0,00	230.000,00	130.000,00	360.000,00	0,00				
S800007101 2120220003 1	2023		SI	L8000071012120 2100010	SI	ITC41	SERVIZI	45233100-0	MANUTENZIONE VIARIA 3 ZONA: SERVIZIO TAGLIO E R B A , MANUTENZIONE ORDINARIA E SGOMBRONEVE	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	0,00	225.000,00	225.000,00	450.000,00	0,00				
S800007101 2120220003 2	2023		SI	L8000071012120 2100011	SI	ITC41	SERVIZI	45233100-0	MANUTENZIONE VIARIA 4 ZONA: SERVIZIO TAGLIO E R B A , MANUTENZIONE ORDINARIA E SGOMBRONEVE	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	0,00	180.000,00	180.000,00	360.000,00	0,00				
S800007101 2120220003 3	2023		SI	L8000071012120 2100012	SI	ITC41	SERVIZI	45233100-0	MANUTENZIONE VIARIA 5 ZONA: SERVIZIO TAGLIO E R B A , MANUTENZIONE ORDINARIA E SGOMBRONEVE	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	0,00	270.000,00	270.000,00	540.000,00	0,00				
S800007101 2120220003 4	2023		SI	L8000071012120 2100013	SI	ITC41	SERVIZI	45233100-0	MANUTENZIONE VIARIA 6 ZONA: SERVIZIO TAGLIO E R B A , MANUTENZIONE ORDINARIA E SGOMBRONEVE	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	0,00	320.000,00	220.000,00	540.000,00	0,00				
S800007101 2120220003 5	2023		SI	L8000071012120 2100014	SI	ITC41	SERVIZI	77310000-6	MANUTENZIONE PISTE CICLABILI: SERVIZIO TAGLIO E R B A , MANUTENZIONE ORDINARIA E SGOMBRONEVE	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00				

Il referente del programma
GUARINO ANTONELLA

- Note:**
- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
 - (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
 - (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
 - (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
 - (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV45 o 48; S= CPV>48
 - (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
 - (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 - (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
 - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
 - (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
 - (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
 - (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1 bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. società partecipate o di scopo
7. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2 bis
1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE 80000710121

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
F80000710121202100002	J56J20000650001	ACQUISTO PC PORTATILI + DOCKING STATION + MONITOR - PC DECKSTOP	100.000,00	PRIORITA MEDIA	DA RIPROPORRE CON NUOVI FONDI DI BILANCIO, NUOVO CUP E NUOVA CENTRALE DI COMMITTENZA
F80000710121202100004	J56J20000650001	ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER CENTRI PER L'IMPIEGO	100.000,00	PRIORITA MEDIA	DA RIPROPORRE CON NUOVI FONDI DI BILANCIO, NUOVO CUP E NUOVA CENTRALE DI COMMITTENZA
S80000710121202100019		AFFIDAMENTO SERVIZIO PER SUPPORTO PERSONALE NUOVO UFFICIO RUNTS	135.000,00	PRIORITA MASSIMA	PREVISTA ASSUNZIONE DI N. 3 DIPENDENTI NEL NUOVO PIANO ASSUNZIONALE DI PROVINCIA, CON FONDI STATALI FINALIZZATI
S80000710121202100036	J87H21002130001	SERVIZIO INGEGNERIA ARCHITETTURA PER IISS C. A. DALLA CHIESA VIA SAN DONATO - SESTO CALENDE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	241.500,00	PRIORITA MASSIMA	PROGETTAZIONE SVOLTA CON PERSONALE INTERNO ALL'ENTE

Il referente del programma
GUARINO ANTONELLA

Note:
(1) breve descrizione dei motivi

SETTORE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E ORGANIZZAZIONE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la proposta di deliberazione n. 598/2022 con oggetto: ADOZIONE SCHEMI PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.L.vo 18 Agosto 2000, n. 267

Varese, 24/02/2022

IL DIRIGENTE
GUARINO ANTONELLA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

SETTORE FINANZE E BILANCIO**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Vista la proposta di deliberazione n. 598/2022 con oggetto: ADOZIONE SCHEMI PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.L.vo 18 Agosto 2000, n. 267

Varese, 25/02/2022

IL DIRIGENTE
ZANDA ANTONELLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE**N. 15 DEL 25/02/2022**

OGGETTO: PROGRAMMA INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA 2022 -
PROPOSTA AL CONSIGLIO PROVINCIALE

L'anno **2022**, addì **25** del mese di **febbraio** alle ore **16:45**, il Presidente ANTONELLI EMANUELE da remoto tramite sistema di videochiamata, con la partecipazione del Segretario Generale GUARINO ANTONELLA, con le modalità indicate nel decreto presidenziale n. 76 del 03/04/2020, adotta il seguente provvedimento:

IL PRESIDENTE

Con i poteri conferiti dalla Legge n. 56/2014 che disciplina le competenze dello stesso "... rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio Provinciale e l'Assemblea dei Sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto"

Visto lo statuto della Provincia di Varese adottato dal Consiglio Provinciale nella seduta del 30 luglio 2019 con deliberazione n. 29 ed in particolare l'art. 14 "Elezione e competenze" e l'art. 15 "Atti Presidenziali";

Preso atto che con deliberazione del Consiglio Prov.le:

- P.V. n. 8 del 24/03/2021 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2021-2022-2023;
- P.V. n. 9 del 24/03/2021 è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2021-2022-2023 e relativi allegati e sue successive variazioni;

Viste le Deliberazioni Presidenziali: n. 53 del 14/04/2021, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG), il Piano della Performance (PP) e il Piano degli Obiettivi (PDO) per gli anni 2021/2023;

Viste le Deliberazioni Presidenziali n. 95 del 05/08/2021, n. 111 del 21/10/2021 e n. 141 del 25/11 /2021 con le quali è stato variato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG);

Dato atto che la Provincia di Varese si trova in regime di esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 163 comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 in quanto il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2022-2024 è stato differito al 31.03.2022 (G.U. Serie Generale n. 309 del 30.12.2021);

Visti:

- l'art. 46 del DL 112/2008 che stabilisce che gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42 comma 2 del TUEL;
- l'art. 3 comma 55 della legge 244/2007 (legge finanziaria 2008) come modificato dalla legge n. 133/2008 "Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, del D.lgs. 267/2000";
- l'art. 3 comma 56 della legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008), come modificato dalla legge n.133/2008 "con il regolamento di cui all'art. 89 del D.lgs. 267/2000, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio;
- l'art.14 comma1 del D.L. 24/04/2014, n.66 "misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" che stabilisce che, fermi restando i limiti derivanti dalle vigenti disposizioni di legge, le Pubbliche Amministrazioni, a decorrere dall'anno 2014, non possono conferire incarichi di consulenza, studio, ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012 al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro;
- l'art. 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), e sue successive modifiche ed integrazioni che contiene la disciplina per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo;
- l'art.5, comma 9, del D.L. n.95/2012, come modificato dall'art.17, comma 3, della L.124/15 che dispone il divieto per le pubbliche amministrazioni di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza, fatta eccezione per le collaborazioni e gli incarichi resi a titolo gratuito;
- il D.L. 26 ottobre 2019, n. 124 "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili" convertito con modificazioni dalla L. 19/12/2019 n. 157 che all'art. 57 comma 2, stabilisce che a decorrere dall'anno 2020 cessano di applicarsi, fra le altre, le disposizioni in materia di contenimento della spesa di cui all'art. 6 comma 7 del D.L. 78/2018 che imponeva limiti di spesa annua per incarichi di studio e consulenza nel limite del 20% della spesa 2009;

Richiamato il “Regolamento per la disciplina del conferimento degli incarichi esterni - Appendice allegato 1 al Regolamento di Organizzazione e Gestione del Personale”, approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 38 del 16/02/2009;

Tenuto conto che per l'attuazione degli indirizzi contenuti nel DUP deve essere sviluppato un programma degli incarichi così come dettagliato nell'allegato A) “Programma incarichi di collaborazione autonoma 2022” che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di dare atto che il presente programma annuale degli incarichi entra a far parte integrante della sezione operativa —parte seconda del DUP;

Evidenziato che con riferimento a quanto previsto dall'art.14 comma 1 del citato D.L. 66/2014, non risulta superato il limite dell'1,4% pari ad €.337.645,308 sull'ammontare della spesa di personale risultante dal Conto Annuale dell'anno 2012 pari ad €.24.117.522,00;

Evidenziato altresì che il presente programma recepisce le indicazioni dai dirigenti e dai Settori dell'Ente;

Visto il seguente parere espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/18.08.2000:

- parere “favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore Programmazione Strategica e Organizzazione Dott.ssa Antonella Guarino;
- parere “favorevole” in ordine alla regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore Finanze e Bilancio Dott. Antonello Zanda;

DELIBERA

- 1) Di proporre al Consiglio Provinciale il programma per gli incarichi individuali di collaborazione autonoma a soggetti esterni per l'anno 2022 come da allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Di dare atto che l'affidamento dei suddetti incarichi avverrà nel rispetto delle disposizioni previste dal vigente “Regolamento per la disciplina del conferimento degli incarichi esterni - Appendice allegato 1 al Regolamento di Organizzazione e Gestione del Personale”, approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 38 del 16/02/2009;
- 3) Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000;
- 4) Di stabilire che l'attuale programma per l'affidamento degli incarichi potrà essere integrato e modificato per eventuali successive necessità dell'Ente, nel rispetto del limite di spesa di cui al precedente punto che deve trovare copertura negli interventi iscritti nel Bilancio di Previsione 2022;
- 5) Di dare atto che la presente deliberazione:
 - viene pubblicata all'albo pretorio informatico della Provincia di Varese, ai sensi dell'art. 32 della L. n. 69/2009;
 - costituisce allegato quale parte integrante della sezione operativa — parte seconda del DUP;
 - è rilevante ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, quale allegato al DUP;
- 6) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/18.08.2000 per poter rispettare i tempi previsti per l'approvazione del DUP;
- 7) di dare atto, altresì, che tale provvedimento emanato da organo monocratico rappresenta una decisione derivante da valutazioni tecniche e pertanto segue l'iter procedimentale e consequenziale a quello già fissato per le deliberazioni dell'organo esecutivo.



Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
ANTONELLI EMANUELE

IL SEGRETARIO GENERALE
GUARINO ANTONELLA

PROGRAMMA INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA 2022				
SETTORE	TIPOLOGIA INCARICO	FINALITA' INCARICO	IMPORTO PRESUNTO	NOTE
Segreteria e Affari Generali - Ufficio consigliera di parità	Incarico professionale per attività di formazione	Formazione a Dirigenti e PO e Formazione ai dipendenti su "Pari Opportunità/Diritto Antidiscriminatorio/Benessere lavorativo	€ 700,00	Progetto concordato tra Consigliera di Parità, Consigliere di Fiducia, Cug, Ufficio formazione dell'Ente, che prevede un'edizione rivolta ai Dirigenti e PO e più edizioni rivolte ai dipendenti dell'Ente, per un totale di 8 h di aula e n. 2 h di preparazione/progettazione
Lavoro	Incarico Libero Professionale Partita IVA	Coordinatore Piano provinciale Apprendistato	€ 12.500,00	
Lavoro	Incarico Libero Professionale Partita IVA	Progettazione - Creazione e Gestione Reti Inserimento Lavorativo del Piano Provinciale Disabili - Masterplan 2021	€ 30.000,00	Durata dell'incarico dal 2022 al 31/12/2023
Protezione civile	Collaborazione esterna	Sviluppo e supporto modello formativo-informativo per sindaci e funzionari	€ 10.000,00	
Settore Programmazione Strategica e Organizzazione	Incarico professionale per attività di formazione	Formazione specialistica rivolta al personale della Provincia di Varese ed ai Comuni convenzionati	€ 5.000,00	Durante l'anno 2022 saranno programmati interventi formativi di natura specialistica in funzione dell'analisi del fabbisogno formativo rilevato
Gestione del Personale	Incarico professionale	Organismo di Valutazione	€ 9.000,00	incarico di durata triennale affidato nel corso del 2021 con assunzione dell'importo su base annuale secondo il principio contabile della competenza
SERVIZI INTEGRATI DI FUNZIONAMENTO E CONTROLLI	INCARICO DI COLLABORAZIONE EX ART. 7 D.LGS 165/2001	VALORIZZAZIONE ECONOMICO CULTURALE PATRIMONIO PROVINCIALE	€ 8.000,00	
Ambiente	INCARICO DI COLLABORAZIONE EX ART. 7 D.LGS 165/2001	ATTIVITA' DI SUPPORTO AMMINISTRATIVO AL SETTORE AMBIENTE	€ 5.643,00	
Segreteria e Affari Generali	Incarico profesisonale autonomo	L'art. 8 del "codice di comportamento per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori" della Provincia di Varese (Delibera Giunta provinciale n. 148 del 13/5/2013) prevede la nomina con decreto presidenziale, su proposta del CUG, della figura del Consigliere/a di Fiducia. Al fine di garantire l'imparzialità è individuata tra i candidati esterni all'ente a seguito di procedura selettiva	€ 5.000,00	incarico di durata triennale affidato nel corso del 2021 con assunzione dell'importo su base annuale secondo il principio contabile della competenza
TOTALE			€ 85.843,00	

SETTORE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E ORGANIZZAZIONE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la proposta di deliberazione n. 532/2022 con oggetto: PROGRAMMA INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA 2022 - PROPOSTA AL CONSIGLIO PROVINCIALE si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.L.vo 18 Agosto 2000, n. 267

Varese, 24/02/2022

IL DIRIGENTE
GUARINO ANTONELLA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



SETTORE FINANZE E BILANCIO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione n. 532/2022 con oggetto: PROGRAMMA INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA 2022 - PROPOSTA AL CONSIGLIO PROVINCIALE si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.L.vo 18 Agosto 2000, n. 267

Varese, 25/02/2022

IL DIRIGENTE
ZANDA ANTONELLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)